



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 22 agosto 2002

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 37 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 50 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 85 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 86 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 87 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 195 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.
 Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.
 È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 23-6770

L.R. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati nei Comprensori alpini e negli Ambiti territoriali di caccia pag. 54

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 62-6806

Criteri generali e modalità di contribuzione del Piano di investimenti nel trasporto pubblico locale in Piemonte ai sensi della L.194/98. Accantonamento a favore della Direzione regionale Trasporti Euro 49.009.895,07 sul Cap. 25192/2002 pag. 66

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 69-6813

L.R. 16/92 e D.P.C.M. 9.04.01 - Diritto allo Studio Universitario. Determinazione fasce di reddito e tariffe per servizio ristorazione e servizio abitativo, a.a. 2002/03 pag. 71

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 72-6816

Deliberazione CIPE 5/8/98 n. 100. Approvazione del programma attuativo regionale, per interventi di sistemazione di aree mercatali. Risorse regionali stanziare sul cap. 25990/02 (UPB 17022) di Euro 618.477,99 pag. 72

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 74-6818

L.R. 34/1998 - Determinazione della data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni attribuite alle Province ed approvazione delle disposizioni attuative degli artt. 3, 6 e 11 della L.R. 10/2002 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi) pag. 75

D.G.R. 5 agosto 2002, n. 32-6868

L.R. 27/94. Criteri di ripartizione agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali dei finanziamenti ai sensi della Legge 104/92, art. 42, comma 6, lett. q) e della Legge 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo. Accantonamento di Euro 4.596.466,30= sul capitolo 11905/2002 e di Euro 2.083.484= sul cap. 11915/2002 pag. 81

Codice 17.2**D.D. 8 agosto 2002, n. 239**

Approvazione fac-simile di domanda per la richiesta di benefici a favore di enti locali per interventi di sistemazione di aree mercatali - D.G.R. n. 72-6816 del 29/07/02 - Deliberazione C.I.P.E. N. 100/98 pag. 91

Codice 30.1**D.D. 14 agosto 2002, n. 202**

Assegnazione agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali dei fondi stanziati per il finanziamento dei piani progettuali ai sensi della Legge 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo pag. 190

Codice 30.1**D.D. 14 agosto 2002, n. 203**

Assegnazione di risorse finanziarie agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali per il finanziamento dei piani progettuali relativi agli interventi di integrazione dei cittadini handicappati, ai sensi della L. 104/92. pag. 192

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, viene pubblicato un supplemento relativo a "Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte: L.R. n. 38/94 - Valorizzazione e promozione del volontariato - art. 4, comma V. Pubblicazione del registro del volontariato"

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 12 agosto 2002, n. 73	pag. 37
D.P.G.R. 12 agosto 2002, n. 74	pag. 43

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 53-6482	pag. 50
D.G.R. 22 luglio 2002, n. 81-6743	pag. 50
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 2-6749	pag. 50
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 3-6750	pag. 50
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 4-6751	pag. 51
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 5-6752	pag. 51
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 6-6753	pag. 51
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 7-6754	pag. 51
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 8-6755	pag. 51
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 9-6756	pag. 52
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 10-6757	pag. 52
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 11-6758	pag. 52
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 12-6759	pag. 52
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 13-6760	pag. 53
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 14-6761	pag. 53
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 15-6762	pag. 54
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 20-6767	pag. 54
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 21-6768	pag. 54

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 23-6770	pag. 54
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 24-6771	pag. 56
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 26-6773	pag. 56
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 27-6774	pag. 56
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 28-6775	pag. 57
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 29-6776	pag. 57
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 30-6777	pag. 57
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 31-6778	pag. 57
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 32-6779	pag. 58
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 33-6780	pag. 58
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 34-6781	pag. 58
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 35-6782	pag. 59
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 36-6783	pag. 59
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 37-6784	pag. 59
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 38-6785	pag. 59
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 39-6786	pag. 59
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 40-6787	pag. 60
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 41-6788	pag. 61
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 42-6789	pag. 62
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 43-6790	pag. 62
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 45-6792	pag. 62
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 46-6793	pag. 62
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 47-6794	pag. 62
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 48-6795	pag. 63
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 49-6796	pag. 63
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 50-6797	pag. 63
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 51-6798	pag. 63
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 52-6799	pag. 64
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 53-6800	pag. 64
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 54-6801	pag. 65

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 55-6802	pag. 65
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 56-6803	pag. 65
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 62-6806	pag. 66
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 63-6807	pag. 69
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 64-6808	pag. 69
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 65-6809	pag. 69
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 66-6810	pag. 70
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 67-6811	pag. 70
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 68-6812	pag. 70
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 69-6813	pag. 71
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 70-6814	pag. 71
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 71-6815	pag. 72
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 72-6816	pag. 72
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 73-6817	pag. 75
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 74-6818	pag. 75
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 75-6819	pag. 76
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 76-6820	pag. 76
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 77-6821	pag. 76
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 78-6822	pag. 76
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 79-6823	pag. 76
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 80-6824	pag. 76
D.G.R. 29 luglio 2002, n. 81-6825	pag. 77
D.G.R. 31 luglio 2002, n. 1-6826	pag. 77
D.G.R. 31 luglio 2002, n. 2-6827	pag. 77
D.G.R. 31 luglio 2002, n. 3-6828	pag. 77
D.G.R. 31 luglio 2002, n. 4-6829	pag. 78
D.G.R. 31 luglio 2002, n. 5-6830	pag. 78
D.G.R. 31 luglio 2002, n. 7-6831	pag. 79
D.G.R. 31 luglio 2002, n. 8-6832	pag. 79
D.G.R. 31 luglio 2002, n. 9-6833	pag. 79
D.G.R. 31 luglio 2002, n. 10-6834	pag. 80
D.G.R. 31 luglio 2002, n. 11-6835	pag. 80

D.G.R. 31 luglio 2002, n. 12-6836	pag. 80
D.G.R. 31 luglio 2002, n. 13-6837	pag. 81
D.G.R. 5 agosto 2002, n. 32-6868	pag. 81
D.G.R. 5 agosto 2002, n. 133-6965	pag. 84

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 25 luglio 2002, n. 259-24340	pag. 85
D.C.R. 26 luglio 2002, n. 260-24511	pag. 85
D.C.R. 26 luglio 2002, n. 261-24513	pag. 85
D.C.R. 29 luglio 2002, n. 262-24576	pag. 85

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 24 luglio 2002, n. 137	pag. 86
D.U.P.C.R. 1 agosto 2002, n. 141	pag. 86
D.U.P.C.R. 1 agosto 2002, n. 142	pag. 86
D.U.P.C.R. 1 agosto 2002, n. 143	pag. 87

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 209 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 13.2	
D.D. 29 aprile 2002, n. 90	pag. 87
Codice 14	
D.D. 1 luglio 2002, n. 499	pag. 91
Codice 17.2	
D.D. 8 agosto 2002, n. 239	pag. 91

Codice 18.2 D.D. 30 aprile 2002, n. 79	pag. 94	Codice 20.1 D.D. 30 aprile 2002, n. 71	pag. 123
Codice 18.2 D.D. 6 maggio 2002, n. 80	pag. 94	Codice 20.1 D.D. 30 aprile 2002, n. 72	pag. 123
Codice 18.1 D.D. 7 maggio 2002, n. 81	pag. 94	Codice 20.1 D.D. 30 aprile 2002, n. 73	pag. 123
Codice 19.8 D.D. 29 marzo 2002, n. 34	pag. 94	Codice 20.1 D.D. 30 aprile 2002, n. 74	pag. 124
Codice 19 D.D. 10 aprile 2002, n. 39	pag. 94	Codice 20.1 D.D. 30 aprile 2002, n. 75	pag. 124
Codice 19.5 D.D. 19 aprile 2002, n. 41	pag. 94	Codice 20.1 D.D. 30 aprile 2002, n. 76	pag. 124
Codice 19.20 D.D. 10 maggio 2002, n. 56	pag. 94	Codice 21.4 D.D. 8 febbraio 2002, n. 29	pag. 124
Codice 19.20 D.D. 16 maggio 2002, n. 58	pag. 97	Codice 21.1 D.D. 6 marzo 2002, n. 62	pag. 124
Codice 19.20 D.D. 21 maggio 2002, n. 59	pag. 100	Codice 21.1 D.D. 7 marzo 2002, n. 64	pag. 125
Codice 19.20 D.D. 30 maggio 2002, n. 61	pag. 104	Codice 21.1 D.D. 15 marzo 2002, n. 72	pag. 125
Codice 19.20 D.D. 30 maggio 2002, n. 62	pag. 105	Codice 21.1 D.D. 18 marzo 2002, n. 73	pag. 125
Codice 19.20 D.D. 7 giugno 2002, n. 70	pag. 107	Codice 21.1 D.D. 19 marzo 2002, n. 81	pag. 126
Codice 19.20 D.D. 7 giugno 2002, n. 71	pag. 109	Codice 21.1 D.D. 22 marzo 2002, n. 88	pag. 126
Codice 19.20 D.D. 19 giugno 2002, n. 94	pag. 111	Codice 21.1 D.D. 8 aprile 2002, n. 109	pag. 126
Codice 19.20 D.D. 21 giugno 2002, n. 97	pag. 114	Codice 21.1 D.D. 11 aprile 2002, n. 121	pag. 127
Codice 19.20 D.D. 4 luglio 2002, n. 103	pag. 117	Codice 21.1 D.D. 12 aprile 2002, n. 122	pag. 127
Codice 19.20 D.D. 4 luglio 2002, n. 104	pag. 119	Codice 21 D.D. 15 aprile 2002, n. 123	pag. 128
Codice 19.20 D.D. 5 luglio 2002, n. 105	pag. 120	Codice 21.5 D.D. 15 aprile 2002, n. 124	pag. 128
Codice 20.3 D.D. 15 aprile 2002, n. 60	pag. 122	Codice 21 D.D. 17 aprile 2002, n. 125	pag. 128
Codice 20.5 D.D. 18 aprile 2002, n. 62	pag. 122	Codice 21 D.D. 17 aprile 2002, n. 126	pag. 129
Codice 20.1 D.D. 23 aprile 2002, n. 69	pag. 122	Codice 21 D.D. 18 aprile 2002, n. 127	pag. 129

Codice 21.1 D.D. 22 aprile 2002, n. 129	pag. 129	Codice 22.5 D.D. 14 febbraio 2002, n. 47	pag. 134
Codice 21.1 D.D. 22 aprile 2002, n. 130	pag. 129	Codice 22.5 D.D. 20 febbraio 2002, n. 48	pag. 134
Codice 21.1 D.D. 23 aprile 2002, n. 131	pag. 130	Codice 22.5 D.D. 21 febbraio 2002, n. 49	pag. 134
Codice 21.4 D.D. 24 aprile 2002, n. 132	pag. 130	Codice 22.5 D.D. 26 febbraio 2002, n. 53	pag. 134
Codice 21.4 D.D. 24 aprile 2002, n. 133	pag. 130	Codice 22.5 D.D. 4 marzo 2002, n. 62	pag. 135
Codice 21 D.D. 26 aprile 2002, n. 134	pag. 130	Codice 22.5 D.D. 4 marzo 2002, n. 63	pag. 135
Codice 21.5 D.D. 30 aprile 2002, n. 135	pag. 131	Codice 22.5 D.D. 4 marzo 2002, n. 64	pag. 135
Codice 21.5 D.D. 30 aprile 2002, n. 136	pag. 131	Codice 22.5 D.D. 4 marzo 2002, n. 65	pag. 135
Codice 21.5 D.D. 30 aprile 2002, n. 137	pag. 131	Codice 22 D.D. 8 marzo 2002, n. 67	pag. 135
Codice 21.5 D.D. 30 aprile 2002, n. 138	pag. 132	Codice 22.5 D.D. 8 marzo 2002, n. 68	pag. 136
Codice 21.5 D.D. 30 aprile 2002, n. 139	pag. 132	Codice 22.5 D.D. 8 marzo 2002, n. 69	pag. 136
Codice 21.5 D.D. 30 aprile 2002, n. 140	pag. 132	Codice 22.7 D.D. 8 marzo 2002, n. 70	pag. 136
Codice 21.4 D.D. 2 maggio 2002, n. 143	pag. 133	Codice 22.8 D.D. 12 marzo 2002, n. 82	pag. 136
Codice 21.5 D.D. 7 maggio 2002, n. 144	pag. 133	Codice 22.8 D.D. 12 marzo 2002, n. 84	pag. 137
Codice 22.5 D.D. 11 gennaio 2002, n. 5	pag. 133	Codice 22.8 D.D. 12 marzo 2002, n. 85	pag. 137
Codice 22.5 D.D. 22 gennaio 2002, n. 16	pag. 133	Codice 22.8 D.D. 19 marzo 2002, n. 97	pag. 137
Codice 22.5 D.D. 22 gennaio 2002, n. 17	pag. 134	Codice 22.5 D.D. 21 marzo 2002, n. 99	pag. 138
Codice 22.5 D.D. 22 gennaio 2002, n. 18	pag. 134	Codice 22 D.D. 25 marzo 2002, n. 100	pag. 138
Codice 22.5 D.D. 28 gennaio 2002, n. 27	pag. 134	Codice 22 D.D. 25 marzo 2002, n. 101	pag. 138
Codice 22.5 D.D. 5 febbraio 2002, n. 41	pag. 134	Codice 22.5 D.D. 25 marzo 2002, n. 102	pag. 138
Codice 22.5 D.D. 5 febbraio 2002, n. 42	pag. 134	Codice 22.5 D.D. 27 marzo 2002, n. 103	pag. 138

Codice 22.5 D.D. 27 marzo 2002, n. 104	pag. 138	Codice 22.8 D.D. 23 aprile 2002, n. 126	pag. 143
Codice 22.5 D.D. 27 marzo 2002, n. 105	pag. 138	Codice 22.5 D.D. 23 aprile 2002, n. 127	pag. 144
Codice 22.8 D.D. 3 aprile 2002, n. 106	pag. 138	Codice 22.5 D.D. 23 aprile 2002, n. 128	pag. 144
Codice 22.7 D.D. 4 aprile 2002, n. 108	pag. 139	Codice 22.5 D.D. 24 aprile 2002, n. 129	pag. 144
Codice 22 D.D. 10 aprile 2002, n. 109	pag. 139	Codice 22.5 D.D. 24 aprile 2002, n. 130	pag. 144
Codice 22 D.D. 10 aprile 2002, n. 110	pag. 139	Codice 22.5 D.D. 29 aprile 2002, n. 131	pag. 144
Codice 22.8 D.D. 11 aprile 2002, n. 111	pag. 140	Codice 23.1 D.D. 9 aprile 2002, n. 31	pag. 144
Codice 22.5 D.D. 15 aprile 2002, n. 112	pag. 140	Codice 23.1 D.D. 11 aprile 2002, n. 32	pag. 145
Codice 22.5 D.D. 15 aprile 2002, n. 113	pag. 140	Codice 23.1 D.D. 22 aprile 2002, n. 33	pag. 145
Codice 22.5 D.D. 17 aprile 2002, n. 114	pag. 140	Codice 23.1 D.D. 22 aprile 2002, n. 34	pag. 145
Codice 22.5 D.D. 17 aprile 2002, n. 115	pag. 140	Codice 23.1 D.D. 29 aprile 2002, n. 35	pag. 145
Codice 22.5 D.D. 17 aprile 2002, n. 116	pag. 140	Codice 23.1 D.D. 29 aprile 2002, n. 36	pag. 145
Codice 22.7 D.D. 19 aprile 2002, n. 117	pag. 141	Codice 23.1 D.D. 29 aprile 2002, n. 37	pag. 145
Codice 22.5 D.D. 19 aprile 2002, n. 118	pag. 141	Codice 23.1 D.D. 3 maggio 2002, n. 38	pag. 145
Codice 22.1 D.D. 22 aprile 2002, n. 119	pag. 141	Codice 23.1 D.D. 6 maggio 2002, n. 39	pag. 145
Codice 22.1 D.D. 22 aprile 2002, n. 120	pag. 141	Codice 23.1 D.D. 6 maggio 2002, n. 40	pag. 146
Codice 22.1 D.D. 22 aprile 2002, n. 121	pag. 142	Codice 23.1 D.D. 6 maggio 2002, n. 41	pag. 146
Codice 22.8 D.D. 22 aprile 2002, n. 122	pag. 142	Codice 24.3 D.D. 3 aprile 2002, n. 140	pag. 146
Codice 22.1 D.D. 22 aprile 2002, n. 123	pag. 142	Codice 24.3 D.D. 3 aprile 2002, n. 141	pag. 146
Codice 22.5 D.D. 23 aprile 2002, n. 124	pag. 143	Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 170	pag. 146
Codice 22 D.D. 23 aprile 2002, n. 125	pag. 143	Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 171	pag. 146

Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 172	pag. 146	Codice 25.2 D.D. 5 marzo 2002, n. 286	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 173	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 7 marzo 2002, n. 306	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 174	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 8 marzo 2002, n. 325	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 175	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 11 marzo 2002, n. 333	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 176	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 11 marzo 2002, n. 334	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 177	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 11 marzo 2002, n. 339	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 178	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 19 marzo 2002, n. 384	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 179	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 19 marzo 2002, n. 385	pag. 150
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 181	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 19 marzo 2002, n. 386	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 182	pag. 147	Codice 25.5 D.D. 20 marzo 2002, n. 395	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 183	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 25 marzo 2002, n. 401	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 184	pag. 148	Codice 25.2 D.D. 25 marzo 2002, n. 406	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 185	pag. 148	Codice 25.2 D.D. 26 marzo 2002, n. 416	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 23 aprile 2002, n. 186	pag. 148	Codice 25.2 D.D. 8 aprile 2002, n. 461	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 6 maggio 2002, n. 187	pag. 148	Codice 25.2 D.D. 8 aprile 2002, n. 463	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2002, n. 188	pag. 148	Codice 25.2 D.D. 8 aprile 2002, n. 465	pag. 151
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2002, n. 189	pag. 148	Codice 25.2 D.D. 8 aprile 2002, n. 467	pag. 152
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2002, n. 190	pag. 148	Codice 25.2 D.D. 9 aprile 2002, n. 471	pag. 152
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2002, n. 191	pag. 148	Codice 25.2 D.D. 9 aprile 2002, n. 472	pag. 152
Codice 24.3 D.D. 8 maggio 2002, n. 192	pag. 148	Codice 25.2 D.D. 9 aprile 2002, n. 473	pag. 152
Codice 24.1 D.D. 8 maggio 2002, n. 193	pag. 148	Codice 25.2 D.D. 9 aprile 2002, n. 475	pag. 152

Codice 25.2 D.D. 9 aprile 2002, n. 476	pag. 152	Codice 25.4 D.D. 22 aprile 2002, n. 526	pag. 160
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2002, n. 497	pag. 152	Codice 25.9 D.D. 23 aprile 2002, n. 527	pag. 160
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2002, n. 498	pag. 152	Codice 25.9 D.D. 23 aprile 2002, n. 528	pag. 161
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2002, n. 499	pag. 152	Codice 25.10 D.D. 23 aprile 2002, n. 529	pag. 161
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2002, n. 500	pag. 152	Codice 25.9 D.D. 23 aprile 2002, n. 530	pag. 162
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2002, n. 501	pag. 153	Codice 25.10 D.D. 23 aprile 2002, n. 531	pag. 163
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2002, n. 502	pag. 153	Codice 25.8 D.D. 23 aprile 2002, n. 532	pag. 163
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2002, n. 503	pag. 153	Codice 25.10 D.D. 23 aprile 2002, n. 533	pag. 164
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2002, n. 504	pag. 153	Codice 25.9 D.D. 23 aprile 2002, n. 536	pag. 165
Codice 25.2 D.D. 16 aprile 2002, n. 505	pag. 153	Codice 25.9 D.D. 23 aprile 2002, n. 537	pag. 165
Codice 25.5 D.D. 16 aprile 2002, n. 506	pag. 153	Codice 25.10 D.D. 23 aprile 2002, n. 539	pag. 166
Codice 25.4 D.D. 16 aprile 2002, n. 508	pag. 154	Codice 25.10 D.D. 23 aprile 2002, n. 540	pag. 166
Codice 25.7 D.D. 18 aprile 2002, n. 509	pag. 154	Codice 25.10 D.D. 23 aprile 2002, n. 541	pag. 166
Codice 25.7 D.D. 18 aprile 2002, n. 510	pag. 155	Codice 25.10 D.D. 23 aprile 2002, n. 542	pag. 167
Codice 25.7 D.D. 18 aprile 2002, n. 511	pag. 156	Codice 25.9 D.D. 23 aprile 2002, n. 544	pag. 167
Codice 25.10 D.D. 18 aprile 2002, n. 512	pag. 156	Codice 25.10 D.D. 23 aprile 2002, n. 545	pag. 168
Codice 25.2 D.D. 19 aprile 2002, n. 513	pag. 157	Codice 25.10 D.D. 23 aprile 2002, n. 546	pag. 168
Codice 25.4 D.D. 22 aprile 2002, n. 518	pag. 157	Codice 25.10 D.D. 23 aprile 2002, n. 547	pag. 169
Codice 25.4 D.D. 22 aprile 2002, n. 523	pag. 157	Codice 25.9 D.D. 24 aprile 2002, n. 548	pag. 169
Codice 25.7 D.D. 22 aprile 2002, n. 524	pag. 158	Codice 25.9 D.D. 24 aprile 2002, n. 549	pag. 169
Codice 25.7 D.D. 22 aprile 2002, n. 525	pag. 159	Codice 25.2 D.D. 24 aprile 2002, n. 551	pag. 170

Codice 25.4 D.D. 24 aprile 2002, n. 552	pag. 170	Codice 25.9 D.D. 2 maggio 2002, n. 579	pag. 183
Codice 25.4 D.D. 24 aprile 2002, n. 553	pag. 171	Codice 25.3 D.D. 2 maggio 2002, n. 580	pag. 183
Codice 25.4 D.D. 26 aprile 2002, n. 554	pag. 172	Codice 25.5 D.D. 2 maggio 2002, n. 581	pag. 184
Codice 25.4 D.D. 26 aprile 2002, n. 555	pag. 172	Codice 25.5 D.D. 2 maggio 2002, n. 582	pag. 184
Codice 25.8 D.D. 29 aprile 2002, n. 556	pag. 173	Codice 25.2 D.D. 2 maggio 2002, n. 584	pag. 185
Codice 25.8 D.D. 29 aprile 2002, n. 558	pag. 174	Codice 25.8 D.D. 2 maggio 2002, n. 585	pag. 185
Codice 25.8 D.D. 29 aprile 2002, n. 559	pag. 175	Codice 25.8 D.D. 2 maggio 2002, n. 586	pag. 185
Codice 25.7 D.D. 29 aprile 2002, n. 560	pag. 176	Codice 25.7 D.D. 6 maggio 2002, n. 587	pag. 186
Codice 25.7 D.D. 29 aprile 2002, n. 561	pag. 176	Codice 25.2 D.D. 7 maggio 2002, n. 588	pag. 186
Codice 25.9 D.D. 29 aprile 2002, n. 562	pag. 177	Codice 25.9 D.D. 7 maggio 2002, n. 589	pag. 186
Codice 25.9 D.D. 29 aprile 2002, n. 563	pag. 177	Codice 25.9 D.D. 7 maggio 2002, n. 590	pag. 187
Codice 25.9 D.D. 29 aprile 2002, n. 564	pag. 178	Codice 25.3 D.D. 7 maggio 2002, n. 592	pag. 188
Codice 25.9 D.D. 29 aprile 2002, n. 565	pag. 178	Codice 25.9 D.D. 8 maggio 2002, n. 597	pag. 189
Codice 25.9 D.D. 29 aprile 2002, n. 566	pag. 179	Codice 25.9 D.D. 9 maggio 2002, n. 603	pag. 190
Codice 25.2 D.D. 30 aprile 2002, n. 570	pag. 179	Codice 30.1 D.D. 14 agosto 2002, n. 202	pag. 190
Codice 25.3 D.D. 30 aprile 2002, n. 572	pag. 179	Codice 30.1 D.D. 14 agosto 2002, n. 203	pag. 192
Codice 25.9 D.D. 30 aprile 2002, n. 573	pag. 180		
Codice 25.9 D.D. 30 aprile 2002, n. 574	pag. 181		
Codice 25.9 D.D. 30 aprile 2002, n. 575	pag. 181	Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Alessandria	pag. 195
Codice 25.9 D.D. 30 aprile 2002, n. 576	pag. 182	Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Asti	pag. 195
Codice 25.9 D.D. 2 maggio 2002, n. 578	pag. 182	Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Biella	pag. 195

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Tecnica
provinciale di Cuneo pag. 195

Comunicato della Commissione Tecnica
provinciale di Novara pag. 195

Comunicato della Commissione Tecnica
provinciale di Torino pag. 195

Comunicato della Commissione Tecnica
provinciale di Verbanio-Cusio-Ossola pag. 195

Comunicato della Commissione Tecnica
provinciale di Vercelli pag. 195

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

T.A.R. per il Piemonte pag. 201

T.A.R. per il Piemonte pag. 196

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Codice 13.2

D.D. 29 aprile 2002, n. 90

P.S.R. Regione Piemonte - Misura "D" Premio di Pre-pensionamento - approvazione graduatoria risultante dalla preistrutturazione effettuata dagli Uffici Provinciali dell'Agricoltura pag. 87

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 63-6807

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali n.12 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). Riduzione accantonamento Euro 44.000,00 pag. 69

Codice 14

D.D. 1 luglio 2002, n. 499

AVVISO DI RETTIFICA - Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA - PSR 2000-2006 della Regione Piemonte - Approvazione delle Norme Tecniche e Amministrative della Misura I, Azione I.2.c "Investimenti per la realizzazione d'interventi di adeguamento e nuova costruzione di sentieri ed aree attrezzate e relative infrastrutture" - Apertura del bando per la presentazione delle domande di contributo pag. 91

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Alessandria

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari" pag. 195

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Asti

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari" pag. 195

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Biella

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari" pag. 195

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Cuneo

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari" pag. 195

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Novara

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari" pag. 195

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Torino

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari" pag. 195

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Verbano-Cusio-Ossola

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari" pag. 195

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Vercelli

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari" pag. 195

ASSISTENZA

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 26-6773

IPAB "Casa di Riposo di Alessandria" con sede in Alessandria. Approvazione nuovo statuto pag. 56

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 27-6774

IPAB "Casa di Riposo e di Ricovero" con sede in Casale Monferrato (AL). Modifica di statuto pag. 56

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 28-6775

Scuola Materna "G. Bovetti" di La Loggia (TO). Proroga dell'incarico di Commissario pag. 57

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 29-6776

L.R. 8/8/1997 n. 51, art. 17 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 663.881 (Capitoli vari del bilancio 2002) pag. 57

D.G.R. 5 agosto 2002, n. 32-6868

L.R. 27/94. Criteri di ripartizione agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali dei finanziamenti ai sensi della Legge 104/92, art. 42, comma 6, lett. q) e della Legge 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo. Accantonamento di Euro 4.596.466,30= sul capitolo 11905/2002 e di Euro 2.083.484= sul cap. 11915/2002 pag. 81

Codice 30.1

D.D. 14 agosto 2002, n. 202

Assegnazione agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali dei fondi stanziati per il finanziamento dei piani progettuali ai sensi della Legge 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo pag. 190

Codice 30.1

D.D. 14 agosto 2002, n. 203

Assegnazione di risorse finanziarie agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali per il finanziamento dei piani progettuali relativi agli interventi di integrazione dei cittadini handicappati, ai sensi della L. 104/92. pag. 192

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 54-6801

Costituzione del Comitato promotore della "Strada del tartufo bianco di Alba del Basso Piemonte" pag. 65

BENI AMBIENTALI

Codice 19.20

D.D. 10 maggio 2002, n. 56

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 94

Codice 19.20

D.D. 16 maggio 2002, n. 58

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 97

Codice 19.20

D.D. 21 maggio 2002, n. 59

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 100

Codice 19.20

D.D. 30 maggio 2002, n. 61

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 104

Codice 19.20

D.D. 30 maggio 2002, n. 62

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 105

Codice 19.20

D.D. 7 giugno 2002, n. 70

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 107

Codice 19.20

D.D. 7 giugno 2002, n. 71

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 109

Codice 19.20**D.D. 19 giugno 2002, n. 94**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 111

Codice 19.20**D.D. 21 giugno 2002, n. 97**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 114

Codice 19.20**D.D. 4 luglio 2002, n. 103**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 117

Codice 19.20**D.D. 4 luglio 2002, n. 104**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 119

Codice 19.20**D.D. 5 luglio 2002, n. 105**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 120

BENI CULTURALI**D.P.G.R. 12 agosto 2002, n. 73**

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e il Comune di Govone, in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni culturali (Progetto realizzazione e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude) pag. 37

D.P.G.R. 12 agosto 2002, n. 74

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e il Museo del Risorgimento, in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni culturali (Progetto realizzazione e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude) pag. 43

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 46-6793

Riduzione accantonamento n. 100158 cap. 20462/2002 per Euro 175.000,00 pag. 62

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 47-6794

Accantonamento di Euro 160.000,00 sul cap. 10870/2002 a favore della Direzione Beni Culturali per incarichi esterni ai sensi della L.R. 6/1988 pag. 62

BILANCIO**D.G.R. 29 luglio 2002, n. 48-6795**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 63.858.831,58 per il finanziamento di incentivi alle imprese ai sensi del decreto legislativo 112/98 pag. 63

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 76-6820

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 810.253,71 euro per il finanziamento delle Comunità Montane (decreto legislativo 504/92) pag. 76

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 77-6821

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione di somme per il finanziamento dell'art. 71 della legge 23/12/98, n. 448 e del DOCUP relativo al Reg. CEE 2081/93, Obiettivo 2 pag. 76

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 78-6822

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 6.200.964,28 Euro per il finanziamento di interventi riguardanti l'imprenditoria femminile (legge 215/92) pag. 76

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 79-6823

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 76

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 80-6824

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni ai capitoli di spesa delle partite di giro pag. 76

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 81-6825

Variazione al bilancio di prev. per l'anno finanz. 2002 e pluriennale 2002-2004. Iscriz. della somma di Euro 2.000.000,00 per il finanz. dell'accordo di progr. negoz. sulla diffus. delle tecnologie dell'inform. e della comunic. (ICT) e sullo sviluppo del loro uso nel sistema scolastico del Piemonte mediante prelievo dal capitolo di spesa 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2002 e pluriennale 2002-2004 pag. 77

CACCIA

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 23-6770

L.R. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati nei Comprensori alpini e negli Ambiti territoriali di caccia pag. 54

CARTOGRAFIA

Codice 19.5

D.D. 19 aprile 2002, n. 41

Volo Alluvione 2000. Elaborati complementari da acquisire. Spesa di Lire 28.025.745/Euro 14.474,89, già impegnate sul capitolo 23770/2000 (I 5029) pag. 94

COMMERCIO

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 72-6816

Deliberazione CIPE 5/8/98 n. 100. Approvazione del programma attuativo regionale, per interventi di sistemazione di aree mercatali. Risorse regionali stanziare sul cap. 25990/02 (UPB 17022) di Euro 618.477,99 pag. 72

Codice 17.2

D.D. 8 agosto 2002, n. 239

Approvazione fac-simile di domanda per la richiesta di benefici a favore di enti locali per interventi di sistemazione di aree mercatali - D.G.R. n. 72-6816 del 29/07/02 - Deliberazione C.I.P.E. N. 100/98 pag. 91

CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 25 luglio 2002, n. 259-24340

Conto consuntivo del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2001 pag. 85

D.C.R. 26 luglio 2002, n. 260-24511

Assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2002 pag. 85

D.U.P.C.R. 24 luglio 2002, n. 137

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di comunicazione del Consiglio Regionale; funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i.; art. 7 comma 7) (Poppa, Rognà) pag. 86

D.U.P.C.R. 1 agosto 2002, n. 141

Assegnazione obiettivi per l'anno 2002 ai Direttori Regionali afferenti il Consiglio Regionale pag. 86

D.U.P.C.R. 1 agosto 2002, n. 142

Preso atto del protocollo d'intesa sottoscritto in data 29/7/02 tra la delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali dirigenti, finalizzata ad una revisione dell'indennità di posizione. pag. 86

D.U.P.C.R. 1 agosto 2002, n. 143

L.R. n. 10/89 (artt. 3 e 6). Dipendente Dott. Giampaolo Albini: autorizzazione all'assunzione d'incarico di consulenza tecnica a favore dell'agenzia regionale per le adozioni internazionali pag. 87

CONTENZIOSO

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 10-6757

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Lazio nel ricorso proposto da una Azienda Agricola + altre 2 c/ la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 52

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 11-6758

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Lazio nei ricorsi proposti da diverse Aziende Agricole c/ la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 52

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 12-6759

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Lazio nel ricorso proposto da c/ la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 52

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 24-6771

Sentenza del Giudice di Pace di Mondovì n. 501/02 del 29.04.2002 Privato c/Regione Piemonte. Accantonamento e spesa di Euro 2.601,65 (Cap. 10460/02) pag. 56

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 4-6751

Liquidazione parcella all'Avv. Prof. Alberto Romano. Spesa Euro 4.712,40 (cap. 10560/2002) pag. 51

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 5-6752

Autorizzazione alla costituzione di p.c. della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. n. 5151/00. Affidamento incarico all'avv. Luca Gastini. Incarico al notaio dott. Enrico Patrizio Mambretti pag. 51

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 6-6753

Liquidazione parcella all'avv. Maurizio Calderini. Spesa Euro 651,64 (cap. 10560/2002) pag. 51

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 7-6754

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il C.d.S. proposti da due società avverso sentenze T.A.R. Piemonte, nn. 1097/02 e 1095/02 in materia di acquisto e distribuzione dei farmaci. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 51

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 8-6755

Autorizzazione a resistere nel giudizio davanti la Corte d'Appello di Torino proposto da una società contro la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Maglionna pag. 51

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 9-6756

Autorizzazione a resistere nel giudizio davanti alla Corte d'Appello di Torino proposto dalla Gestione Liquidatoria di una USSL contro la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Maglionna pag. 52

T.A.R. per il Piemonte

Ordinanza n. 358/2002 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87 - Ordinanza del 23 aprile 2002 emessa dal T.A.R. per il Piemonte sul ricorso proposto da un privato c/un'ASL pag. 196

T.A.R. per il Piemonte

Ordinanza n. 359/2002 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87 - Ordinanza del 23 aprile 2002 emessa dal T.A.R. per il Piemonte sul ricorso proposto da provati c/un'ASL pag. 201

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**D.G.R. 31 luglio 2002, n. 12-6836**

Attuazione del programma per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà nell'area del Sahel. Anno 2002 pag. 80

D.G.R. 31 luglio 2002, n. 5-6830

L.R. 67/95: approvazione del piano annuale 2002 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale. Accantonamento della somma di Euro 164.418,00 sul capitolo 11016/02 e prenotazione della somma di Euro 12.911,42 sul capitolo 11012/03 pag. 78

DIRITTO ALLO STUDIO**D.G.R. 29 luglio 2002, n. 45-6792**

L.R. 58/2000, art. 1 - Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario. Nomina un rappresentante dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale eletto dalla componente studentesca pag. 62

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 69-6813

L.R. 16/92 e D.P.C.M. 9.04.01 - Diritto allo Studio Universitario. Determinazione fasce di reddito e tariffe per servizio ristorazione e servizio abitativo, a.a. 2002/03 pag. 71

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 29 luglio 2002, n. 55-6802**

Legge 21 Novembre 2000 n. 353 - "Legge quadro in materia di incendi boschivi" - Utilizzo risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con decreto dell'01-08-2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Accantonamenti a favore della Direzione Economia Montana e Foreste Euro 526.591,33 (Cap. 13774/2002) e di Euro 309.874,14 (Cap. 13771/2002) pag. 65

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 56-6803

Intesa istituzionale di Programma - Deliberazione CIPE 3 maggio 2002. Criteri e procedure per la selezione dei progetti preliminari relativi agli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e dei versanti in aree depresse del territorio montano pag. 65

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 74-6818

L.R. 34/1998 - Determinazione della data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni attribuite alle Province ed approvazione delle disposizioni attuative degli artt. 3, 6 e 11 della L.R. 10/2002 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi) pag. 75

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 75-6819

L. 21 novembre 2000 n. 353 - D.P.C.M. 20 dicembre 2001. Legge regionale 9 giugno 1994, n. 16. Approvazione delle "Linee per l'impostazione del Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi" pag. 76

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice 18.2****D.D. 30 aprile 2002, n. 79**

Legge n. 179 del 17.02.2002 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 68.802,18 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Onorato Costruzioni Edili S.p.A. - Intervento nel Comune di San Mauro T.se (TO) - Cod. intervento 8/E-129P pag. 94

Codice 18.2**D.D. 6 maggio 2002, n. 80**

Legge 17.02.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Buttigliera - via dei Comuni n. 5, da parte della Coop. indivisa La Popolare a r.l. finanziato ai sensi della L. 457/78, 2° Biennio. Cod. intervento n. 194 pag. 94

Codice 18.1**D.D. 7 maggio 2002, n. 81**

Determinazione dirigenziale n. 245 del 28.12.01 - Individuazione del beneficiario - Precisazione pag. 94

EDILIZIA SPORTIVA

Codice 21.4

D.D. 24 aprile 2002, n. 132

Programma Pluriennale per l'impiantistica sportiva 1996/98 - anno 1998 - reimpegno e liquidazione della somma di Euro 18.617,26 all'I.C.S. a favore di soggetti di cui alla D.G.R. n. 38-24531 del 06/05/1998 e delle DD.DD. del 19/10/1998 n. 414 e del 24/12/1998 n. 552 sul cap. 20930 del bilancio 2001. Impegno provvisorio n. 886

pag. 130

Codice 21.4

D.D. 24 aprile 2002, n. 133

Programma Pluriennale per l'impiantistica sportiva 1996/98 - anno 1997 - reimpegno e liquidazione della somma di Euro 73.215,50 all'I.C.S. a favore di soggetti di cui alla D.G.R. del 03/11/1997 n. 64-22979 e della D.D. del 06/11/1997 n. 61 sul cap. 20930 del bilancio 2002. Impegno provvisorio n. 886

pag. 130

ENERGIA

Codice 22.8

D.D. 12 marzo 2002, n. 82

Determinazione 291 dell'11 novembre 1998. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Industria prioritaria" della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Impegno e liquidazione di euro 1010138,48 (cap. 26770/02 - pre impegno per residui parenti n. 86/2001)

pag. 136

Codice 22.8

D.D. 12 marzo 2002, n. 84

Bando regionale 2000 - Settore Edilizia - Revoca, ai beneficiari individuati nella tabella A, dei contributi assegnati con D.D. 241/01 per mancata realizzata nei termini previsti. Ammissione al finanziamento delle domande individuate con cod. uff. 3/ED/00, 8/ED/00 e 79/ED/00 e rettifica di mero errore materiale per la domanda con cod. uff. 5/ED/00 e conseguente aggiornamento della relativa graduatoria - tabella B

pag. 137

Codice 22.8

D.D. 12 marzo 2002, n. 85

Bando regionale 2000. Settore Industria Prioritaria. Revoca contributi assegnati con D.D. 241/01 per mancata realizzazione nei termini previsti, ai beneficiari individuati nella tab. A. Ammissione al finanziamento della domanda individuata con cod. uff. 89/IN/00 e rettifica per errore materiale relativo alla graduatoria individuata con cod. uff. 118/IN/00 e conseguente aggiornamento della relativa graduatoria tab. B

pag. 137

Codice 22.8

D.D. 3 aprile 2002, n. 106

Bando regionale 2000. Aggiornamento della graduatoria relativa al Settore Edilizia del bando regionale 2000 approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001

pag. 138

Codice 22.8

D.D. 11 aprile 2002, n. 111

Art. 8 legge 10/1991. Bando regionale aperto a favore degli Enti locali piemontesi. Reimpegno di euro 228.191,32 sul cap. 26760/02 per l'erogazione dell'anticipazione del 70% del contributo concesso con determinazione 290/98

pag. 140

Codice 22.8

D.D. 22 aprile 2002, n. 122

Bando regionale 2000 - settore Edilizia - Rettifica di errore materiale relativo alla domanda di contributo individuata con cod. uff. 114/ED/2000 approvata con determinazione n. 241/22.8 del 4 maggio 2001

pag. 142

Codice 22.8

D.D. 23 aprile 2002, n. 126

Bando regionale 2000. Aggiornamento della graduatoria relativa al Settore Industria Prioritaria approvata con determinazione 241/22.08 del 4 maggio 2001

pag. 143

ENTI LOCALI

D.G.R. 31 luglio 2002, n. 11-6835

Progetto Formazione per gli Enti Locali associati del Piemonte: indirizzi per la realizzazione coordinata degli interventi

pag. 80

FIERE E MERCATI

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 2-6749

Partecipazione della Regione Piemonte al Salone del Gusto edizione 2002 - 24-28 ottobre 2002. Spesa di Euro 1.388.000,00. Capitoli vari

pag. 50

FINANZE

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 71-6815

Convenzione con Unirisconsioni S.p.A., Gec S.p.A., Sestri S.p.A., Caralt S.p.A. e CSI - Piemonte per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte e delle funzioni ad esso correlate

pag. 72

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 49-6796

Direttiva rivolta alla Direzione Formazione Professionale Lavoro per la predisposizione del "Bando per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'a.f. 2001/2002". Assegnazione della somma di Euro=4.266.793,89 alla Direzione FPL mediante prenotazioni su capitoli vari del bilancio pluriennale 2002 - 2004, anni 2003 e 2004 pag. 63

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 50-6797

Direttiva biennale (a.a. 2001/02 - 2002/03) "Rafforzamento lauree professionalizzanti di I° livello" di cui alla DGR n. 57 - 3775 del 6/8/2001. Riduzione degli accantonamenti disposti su capitoli vari del bilancio 2002 pari a Euro=2.224.999,62. Prenotazione della somma di Euro=2.222.703,45 su capitoli vari del bilancio pluriennale 2002 - 2004, anno 2003, per le azioni di cui alla Direttiva sopra citata pag. 63

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 51-6798

Rettifica D.G.R. n.191 -21920 del 6 agosto 1997 e, conseguentemente, della D.G.R. n. 56-2185 del 5 febbraio 2001 relative al monitoraggio dei fabbisogni professionali delle aziende pag. 63

D.G.R. 31 luglio 2002, n. 1-6826

Progetto Interregionale "Euroformazione Difesa" anno 2002, di cui alla DGR n. 19-3137 del 04/06/2001. Riduzione accantonamenti su capitoli vari del bilancio 2002 per Euro 144.608,11 e prenotazione di spesa del medesimo importo su capitoli vari del Bilancio 2003 pag. 77

D.G.R. 31 luglio 2002, n. 10-6834

Programmazione F.S.E. - 2000/06: Conferimento della funzione di "Autorità di Pagamento" al Settore Gestione Amministrativa Attività formative della Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro per le spese relative agli interventi previsti nel POR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. n.° 9 lettera o) del regolamento (CE) n.° 1260/99 del 21/6/99 pag. 80

D.G.R. 31 luglio 2002, n. 13-6837

Servizio per l'esame dei rendiconti di spesa relativi alle attività previste dal P.O.R. 2000/06 per l'Ob. 3. Revoca parziale della D.G.R. n. 76-4614 del 26/11/01. Annullamento degli accantonamenti disposti con predetta Deliberazione su Capp. vari del Bilancio 2002 e delle prenotazioni effettuate su Capp. vari del Bilancio 2003 pag. 81

D.G.R. 31 luglio 2002, n. 2-6827

L. 68/99. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", art. 13 "Agevolazioni per le assunzioni". Assegnazione della somma di Euro 2.301.101,45 a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro mediante accantonamento sul cap. 11123 del bilancio 2002 pag. 77

D.G.R. 31 luglio 2002, n. 7-6831

Approvazione Direttiva per sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale, anno scolastico e formativo 2002/03 ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro delle relative risorse. Spesa complessiva Euro 4.356.000,00 di cui Euro 1.257.600,00 accant. bil. 2002 Cap. 11400, Euro 1.428.000,00 prenot. cap. 11400 bil. 2003 e Euro 1.670.400,00 prenot. cap. 11400 bil. 2004 pag. 79

D.G.R. 31 luglio 2002, n. 8-6832

DGR n.71-1339 del 13/11/2000. Servizio di valutazione per l'attuazione del Programma Operativo obiettivo 3 2000/2006 - Ex Reg. CE 1260/99. Misura F2. Prenotazioni di Euro 92.962,23 sul Bilancio 2003 e di Euro 278.886,73 sul Bilancio 2004. Capp. Vari pag. 79

INDUSTRIA

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 52-6799

Reg. CEE 1260/99 - Docup 2000-2006 ob. 2 e programma Phasing Out - modifica ed integrazione della D.G.R. n. 73-4223/2001 avente ad oggetto: "Individuazione strutture regionali responsabili dell'attuazione delle misure e delle linee di intervento" pag. 64

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 53-6800

Legge 365/2000 - Alluvione ottobre 2000 - provvedimenti urgenti pag. 64

D.G.R. 31 luglio 2002, n. 4-6829

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Approvazione del programma di utilizzo del Fondo unico anno 2002 (art. 21 comma 2° L.R. 26/4/2000 n. 44) pag. 78

ISTRUZIONE

D.G.R. 5 agosto 2002, n. 133-6965

Approvazione dei criteri e del bando per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e non statali paritarie, parificate e legalmente riconosciute. Anno scolastico 2002-2003 pag. 84

NOMINE

D.C.R. 26 luglio 2002, n. 261-24513

Comitato Regionale per le Comunicazioni - CORECOM - (art. 3, l.r. 1/2001 e art. 1 l.r. 2/2002) - integrazione di 1 componente pag. 85

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 29 luglio 2002, n. 13-6760**

Intesa Istituzionale di Programma - Indirizzi per l'attuazione della Deliberazione CIPE 3 maggio 2002, n. 36 (Euro 52,150 milioni per opere pubbliche nelle aree depresse e Euro 12,516 milioni per ricerca e formazione) pag. 53

Codice 25.2**D.D. 5 marzo 2002, n. 286**

L.R. n° 18/84 - Comune di Villa S. Secondo. Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo. Corresponsione a saldo di Euro 10.089,66 (L. 19.536.313.=) (Cap. 25010/2000) pag. 150

Codice 25.2**D.D. 7 marzo 2002, n. 306**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Bossolasco (CN). Lavori di rifacimento muro circonvallazione e sistemazione accesso impianti sportivi. Contributo Euro 17.043,08 (L. 33.000.000.=) pag. 150

Codice 25.2**D.D. 8 marzo 2002, n. 325**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Fabbbrica Curone - Lavori di regimazione acque meteoriche lungo strada comunale per Pareto e rifacimento tratto condotta fognatura - Contributo Euro 10.329,14 (L. 20.000.000.=) pag. 150

Codice 25.2**D.D. 11 marzo 2002, n. 333**

Evento alluvionale ottobre 1996. Comune di Robilante (CN) - Lavori di ricostruzione del Ponte Montasso. Contributo Euro 619.748,28 - Contabilità finale ed accertamento dell'economia sul contributo pag. 150

Codice 25.2**D.D. 11 marzo 2002, n. 334**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Passerano Marmorito - Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale Vittorio Emanuele in frazione Primelio nel tratto sovrastante "Via Degli Orti" - Contributo Euro 20.658,27 (L. 40.000.000.=) pag. 150

Codice 25.2**D.D. 11 marzo 2002, n. 339**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pettinengo (BI) - Lavori di ripristino viabilità fraz. Vaglio e Miniggio e fraz. Curgo. Contributo Euro 18.075,99 pag. 150

Codice 25.2**D.D. 19 marzo 2002, n. 384**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Bergamasco - Lavori di ripristino agibilità edificio scuole elementari. Contributo Euro 42.091,24 (L. 81.500.000.=) pag. 150

Codice 25.2**D.D. 19 marzo 2002, n. 385**

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Carrega Ligure. Lavori di ripristino strada comunale Magioncalda e rilevato accesso ponte. Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=) pag. 150

Codice 25.2**D.D. 19 marzo 2002, n. 386**

Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Carrega Ligure. Lavori di sistemazione strade comunali varie collegamento Frazioni. Importo Euro 154.937,07 (L. 300.000.000.=) pag. 151

Codice 25.5**D.D. 20 marzo 2002, n. 395**

Autorizzazione idraulica n. 8/2001 per attraversamento del rio Fontana Santa in Comune di Castello di Annone (AT), con n. 2 tratti di linea elettrica MT a 15000 V. Richiedente: ENEL Distribuzione Esercizio di Alessandria pag. 151

Codice 25.2**D.D. 25 marzo 2002, n. 401**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Torrazzo (BI). Lavori di ripristino rete fognaria capoluogo Contributo Euro 33569,70 pag. 151

Codice 25.2**D.D. 25 marzo 2002, n. 406**

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Carrega Ligure. Lavori difese spondali torr. Borbera loc. Dovanelli. Importo Euro 41.316,55 (L. 80.000.000.=) pag. 151

Codice 25.2**D.D. 26 marzo 2002, n. 416**

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Fabbbrica Curone. Lavori di ripristino dissesto strada vecchia per Pareto. Importo Euro 12.911,42 (L. 25.000.000.=) pag. 151

Codice 25.2**D.D. 8 aprile 2002, n. 461**

L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Locana - Lavori di ripristino collettore fognario e attraversamento torrente Orco - Importo Euro 41.316,55 pag. 151

Codice 25.2**D.D. 8 aprile 2002, n. 463**

Eventi calamitosi dei mesi di aprile-maggio e giugno 2000, di cui alle DD.DD. n° 978 del 13/07/2001 e n° 1754 del 28/11/2001: integrazione D.D. n° 1754 del 28/11/2001 pag. 151

Codice 25.2**D.D. 8 aprile 2002, n. 465**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Boccioleto. Lavori di consolidamento movimento franoso lungo la strada pedonale fraz. Palancato. Contributo Euro 30.987,41 (L. 60.000.000.=). Rettifica D.D. n° 271 del 28/02/2002 pag. 151

Codice 25.2**D.D. 8 aprile 2002, n. 467**

L. 102/90 - LL.RR. 38/78, 54/75 e 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comune di Formazza - Lavori di ripristino rio Enni e Rio Rich a difesa abitato - Importo Euro 258.228,45 (Programma '93) pag. 152

Codice 25.2**D.D. 9 aprile 2002, n. 471**

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Consorzio Azienda per gli Acquedotti di Val Borbera, Val Curone, Val Grue e Valle Scrivia - Importo Euro 144.607,93 (L. 280.000.000.=) pag. 152

Codice 25.2**D.D. 9 aprile 2002, n. 472**

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Voltaggio - Lavori di sistemazione idraulica torrente Carbonasca - Importo Euro 30.987,41 (L. 60.000.000.=) pag. 152

Codice 25.2**D.D. 9 aprile 2002, n. 473**

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Cantalupo Ligure. Lavori di regimazione Rio Campana e sistemazione strada comunale Costa-Merlassino. Importo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=) pag. 152

Codice 25.2**D.D. 9 aprile 2002, n. 475**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Roccaforte Ligure - Lavori di pronto intervento per ripristino funzionalità opere acquedottistiche della Fraz. San Martino in località Riva. Contributo Euro 4.131,66 (L. 8.000.000.=) pag. 152

Codice 25.2**D.D. 9 aprile 2002, n. 476**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ponti - Lavori di ricostruzione muro di sostegno strada comunale "Chiesa Vecchia" - Contributo Euro 30.987,41 (L. 60.000.000.=) pag. 152

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2002, n. 497**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Verbania. Lavori di inalveamento e costruzioni difese trasversali, rifacimento ponte sul Rio Maranzano in loc. Beta Giovanna e V. Buon Rimedio. Contributo Euro 46.481,12 pag. 152

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2002, n. 498**

Evento alluvionale ottobre 1996. Comune di Cerro Tanaro (AT). Lavori di ripristino fognature, infrastrutture e strade. Contributo Euro 103.291,38 pag. 152

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2002, n. 499**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Vignone (VCO). Lavori di studio per la sistemazione idrogeologica versante in sponda sinistra torr. S. Giovanni ed individuazione interventi di completamento per la messa in sicurezza degli abitati. Importo Euro 20.658,28 pag. 152

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2002, n. 500**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998 - Comune di Premeno (VCO). Lavori di completamento e sistemazione idraulica impluvio a monte scuole elementari e a monte strada vicinale. Contributo Euro 51.645,69 pag. 152

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2002, n. 501**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Quargnento. Lavori di ripristino alla scuola materna "G. Gamboa". Importo Euro 41.316,55 (L. 80.000.000.=) pag. 153

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2002, n. 502**

Alluvione ottobre 2000 - O.M.I. 3090 del 18/10/2000 - Comune di Roatto. Variazione ai programmi precedentemente approvati pag. 153

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2002, n. 503**

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Dernice. Lavori di ripristino strade comunali varie. Importo Euro 36.151,98 (L. 70.000.000.=) pag. 153

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2002, n. 504**

Eventi calamitosi giugno 2000 - O.M. 3124 del 12/04/2001. Comune di Garesio. Variazione programmi precedentemente approvati pag. 153

Codice 25.2**D.D. 16 aprile 2002, n. 505**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000 - Comune di Trisobbio. Lavori di consolidamento loculario. Importo Euro 41.316,55 (L. 80.000.000.=) pag. 153

Codice 25.5**D.D. 16 aprile 2002, n. 506**

Autorizzazione idraulica n. 1144 per la realizzazione di un guado sommergibile provvisorio sul rio Rilate in Comune di Asti. Richiedente: Impresa Itinera S.p.A. pag. 153

Codice 25.4**D.D. 16 aprile 2002, n. 508**

Vitalini Mario residente in Arquata Scrivia (AL). Autorizzazione all'estrazione di ciottoli dal Torrente scrivia in Comune di Arquata Scrivia (AL), a monte del ponte per Vignole Borbera pag. 154

Codice 25.7**D.D. 18 aprile 2002, n. 509**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica e subingresso nella concessione, per il mantenimento di un guado sul Rio Norè, in Comune di Borgo Ticino, località Molino di Sotto. Ditta: Sacchelli Giancarlo e Simonotti Agostina (ex Cerutti Lorenzo S.r.l.) pag. 154

Codice 25.7**D.D. 18 aprile 2002, n. 510**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del Rio Sogna, con n. 2 condotti fognari, posti in sub alveo e per la ricostruzione di un ponticello (esistente dal 1955), nel territorio del Comune di Armeno. Ditta: Comune di Armeno pag. 155

Codice 25.7**D.D. 18 aprile 2002, n. 511**

Sig.ra Elsa Scagliotti. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante nel Lago D'Orta in Comune di Gozzano, antistante il mapp. 75 Fg. 1 pag. 156

Codice 25.10**D.D. 18 aprile 2002, n. 512**

Autorizzazione idraulica n° n220 - Comune di Cossato - torr. Posca - Lavori di "Sistemazione sbocco collettore acque meteoriche torr. Posca" - Comune di Cossato pag. 156

Codice 25.2**D.D. 19 aprile 2002, n. 513**

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Borgone di Susa - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di opera stradale, per l'importo di Euro 31.930,26 pag. 157

Codice 25.4**D.D. 22 aprile 2002, n. 518**

Ditta Azienda Agricola Visconti & C. S.a.s.. Occupazione suolo demaniale nei Comuni di Bozzole, Frassineto Po, Valmacca. Area fluviale del Fiume Po fra la confluenza del Fiume Sesia e Rotaldo pag. 157

Codice 25.4**D.D. 22 aprile 2002, n. 523**

SNAM - Metanodotto Cortemaggiore - Genova DN400. Autorizzazione idraulica (P.I. n. 70) per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria della soglia a protezione di un attraversamento sul Torrente Curone in Comune di Pontecurona (AL) pag. 157

Codice 25.7**D.D. 22 aprile 2002, n. 524**

Sig.ra Alessandra Pastore. Nulla osta ai soli fini idraulici per la ristrutturazione muretto e realizzazione pontile fisso in legno in Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO) pag. 158

Codice 25.7**D.D. 22 aprile 2002, n. 525**

Autorizzazione idraulica per consolidamento movimento franoso, con sistemazione del relativo versante, in adiacenza alla sponda sx del rio Colorio, in territorio del Comune di Nebbiuno, località Poggio Radioso. Ditta: Tadilli Lorenzo pag. 159

Codice 25.4**D.D. 22 aprile 2002, n. 526**

Torrente Stura in Comune di Ovada. Manutenzione delle strutture degradate del ponte al km. 41+027 della linea ferroviaria Genova-Acqui pag. 160

Codice 25.9**D.D. 23 aprile 2002, n. 527**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Quarna Sopra (VB). Lavori di sistemazione strada di collegamento con il bacino dell'acquedotto. Importo finanziato L. 20.000.000= (pari a Euro 10.329,14). Importo progetto L. 20.000.000= (pari a Euro 10.329,14) pag. 160

Codice 25.9**D.D. 23 aprile 2002, n. 528**

Lavori di regolarizzazione e miglioramento deflusso del Rio Carboniglio nel Comune di Nonio (VB). Rettifica alla Determina n. 315 del 7 marzo 2002. Ente attuatore: Comune di Nonio (VB). Importo L. 300.000.000 pag. 161

Codice 25.10**D.D. 23 aprile 2002, n. 529**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Consorzio Ovest Sesia Baraggia. - Progetto definitivo - "Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del reticolo idraulico minore del bacino del torrente Elvo nei comuni di Borianiana, Cerrione, Gaglianico, Ponderano, Salussola e Sandigliano". Importo lavori Euro 1.807.500,00 pag. 161

Codice 25.9**D.D. 23 aprile 2002, n. 530**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento e scarico del Rio Girollo connessi all'impianto di depurazione Fraz. Bieno. Comune di S. Bernardino Verbano pag. 162

Codice 25.10**D.D. 23 aprile 2002, n. 531**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Consorzio Ovest Sesia Baraggia. - Progetto definitivo - "Opere di difesa spondale e nuova sistemazione t. Olobbia" in Comune di Cerrione. Importo lavori Euro 154.900,00 (L. 300.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 154.900,00 (L. 300.000.000) pag. 163

Codice 25.8**D.D. 23 aprile 2002, n. 532**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1838 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Torr. Marchiazza nei Comuni di Villarboit e Greggio pag. 163

Codice 25.10**D.D. 23 aprile 2002, n. 533**

Autorizzazione idraulica n° n225 - Comune di Biella - Torrente Cervo - "Piano esecutivo convenzionato" - Ditta Lanificio F.lli Cerruti - via Cernia - Biella pag. 164

Codice 25.9**D.D. 23 aprile 2002, n. 536**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Ceppo Morelli. Lavori di formazione in rilevato paramassi frazione Prequartera e Campioli. Importo L. 750.000.000= pari a Euro 387.342,7 pag. 165

Codice 25.9**D.D. 23 aprile 2002, n. 537**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Mergozzo. Lavori di sistemazione idrogeologica e regimazione idraulica dei rii di Albo e Candoglia. Importo finanziato L. 635.000.000= (pari a Euro 327.950,13). Importo progetto L. 635.000.000= (pari a Euro 327.950,13) pag. 165

Codice 25.10**D.D. 23 aprile 2002, n. 539**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Pray. - Progetto definitivo - "Lavori di risanamento frana lungo la strada comunale di collegamento con la frazione Pianceri Alto di Pray - 2° lotto", in Comune di Pray. Importo lavori Euro 103.291,38 (L. 200.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 103.291,38 (L. 200.000.000) pag. 166

Codice 25.10**D.D. 23 aprile 2002, n. 540**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Pralungo. - Progetto definitivo - "Ripristino terrapieno campo sportivo", in Comune di Pralungo. Importo lavori Euro 41.316,55 (L. 80.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 41.316,55 (L. 80.000.000) pag. 166

Codice 25.10**D.D. 23 aprile 2002, n. 541**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Netro. - Progetto definitivo - "Sistemazione aste torrentizie", in Comune di Netro. Importo lavori Euro 51.645,68 (L. 100.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 51.645,68 (L. 100.000.000) pag. 166

Codice 25.10**D.D. 23 aprile 2002, n. 542**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Magnano. - Progetto definitivo - "Lavori di sistemazione strada comunale della Bona", in Comune di Magnano. Importo lavori Euro 77.468,53 (L. 150.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 77.468,53 (L. 150.000.000) pag. 167

Codice 25.9**D.D. 23 aprile 2002, n. 544**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una traversa ed un attraversamento del torrente Pesconetto per la costruzione di una centrale idroelettrica in Comune di Omegna (VB). Ditta: Melloni S.r.l. pag. 167

Codice 25.10**D.D. 23 aprile 2002, n. 545**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Cossato. - Progetto definitivo - "Lavori di interventi vari su rii e torrenti e sistemazione movimento franoso in località Castellengo a valle strada comunale", in Comune di Cossato. Importo lavori Euro 95.544,52 (L. 185.000.000). Importo finanziamento, 4° stralcio Euro 87.797,67 (L. 170.000.000) pag. 168

Codice 25.10**D.D. 23 aprile 2002, n. 546**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 CORDAR Valsesia. - Progetto definitivo - "Lavori di ripristino delle difese al collettore consortile in località Cartiera di Crevacuore sul t. Sessera - 7° programma stralcio", in Comune di Crevacuore. Importo lavori Euro 309.000,00 (L. 598.307.000). Importo finanziamento 7° stralcio Euro 309.000,00 pag. 168

Codice 25.10**D.D. 23 aprile 2002, n. 547**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Ente nazionale per le Strade Compartimento della viabilità per il Piemonte. - Progetto definitivo - "Sistemazione idraulica a difesa del ponte sul t. Ostola della S.S. n° 142 Biellese" - 3° lotto in Comune di Lessona e Masserano. Finanziamento lavori a totale carico ANAS pag. 169

Codice 25.9**D.D. 24 aprile 2002, n. 548**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cannero Riviera. Lavori di costruzione difese spondali in sponda dx e sx rio Cannero in corrispondenza della foce - importo L. 100.000.000.= Euro 51645,99= pag. 169

Codice 25.9**D.D. 24 aprile 2002, n. 549**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idraulica canale denominato Buri - Importo L. 50.000.000.= Euro 25.822,84 pag. 169

Codice 25.2**D.D. 24 aprile 2002, n. 551**

L.R. n° 38/78 - Danni a fabbricati di civile abitazione a seguito delle alluvioni dell'autunno 1993 - Comuni di Arona e Ponti - Erogazione di contributi a privati cittadini - Spesa di Euro 14.234,05 - Cap. 24080/2000 pag. 170

Codice 25.4**D.D. 24 aprile 2002, n. 552**

Ditta Cumo Beatrice. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un muretto di salvaguardia sul Torrente Cravaglia in Comune di Borghetto Borbera (AL), Frazione Molo Borbera pag. 170

Codice 25.4**D.D. 24 aprile 2002, n. 553**

Ditta Franco Massimo. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difesa spondale sul Torrente Cravaglia in Comune di Borghetto Borbera (AL), Frazione Molo Borbera pag. 171

Codice 25.4**D.D. 26 aprile 2002, n. 554**

Ditta Moro Stefano. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di difesa spondale sul Torrente Cravaglia in Comune di Borghetto Borbera (AL), Frazione Molo Borbera pag. 172

Codice 25.4**D.D. 26 aprile 2002, n. 555**

Ditta Iper Serravalle S.p.A.. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento sul Rio Negro per la posa di una tubazione dell'acquedotto in Comune di Serravalle Scrivia (AL), loc. Praga Sturla pag. 172

Codice 25.8**D.D. 29 aprile 2002, n. 556**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1834 - Comune di Alagna Valsesia - costruzione passerella sul Rio Sieve in Comune di Alagna Valsesia pag. 173

Codice 25.8**D.D. 29 aprile 2002, n. 558**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1839 - Enel - Zona di Vercelli - interferenza L.E. a 15 Kv. e 380/220 Volt con Riale del Merderello, Fossale di Valverta, Torrente Giara nel Comune di Roasio pag. 174

Codice 25.8**D.D. 29 aprile 2002, n. 559**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1837 - Enel Zona di Vercelli - interferenza Impianto elettrico aereo a 15000/380 Volt composto da 8 attraversamenti interessanti il torr. Strona Torr. Stronella e Rio Crovero nel Comune di Valduggia pag. 175

Codice 25.7**D.D. 29 aprile 2002, n. 560**

Condominio Isola del Bosco. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un nuovo pontile galleggiante in Comune di Meina (NO) pag. 176

Codice 25.7**D.D. 29 aprile 2002, n. 561**

Soc. Hotel Giardinetto s.n.c. di Primatesta Oreste. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Pettenasco (NO) antistante il mapp. 308 Fg. 2 pag. 176

Codice 25.9**D.D. 29 aprile 2002, n. 562**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico del Torrente S. Giovanni in Comune di Verbania. Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 177

Codice 25.9**D.D. 29 aprile 2002, n. 563**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico del Torrente Ghigno in Comune di Valstrona (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 177

Codice 25.9**D.D. 29 aprile 2002, n. 564**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 1333 per l'attraversamento telefonico del rio Carboniglio in Comune di Nonio (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 178

Codice 25.9**D.D. 29 aprile 2002, n. 565**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 3669 per l'attraversamento telefonico del Torrente Erno e del fosso Papale in Comune di Gignese (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 178

Codice 25.9**D.D. 29 aprile 2002, n. 566**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici dei rii Cheggio, Corallo, della Fame, del Ferro, della Fontanaccia e del Mulino in Comune di Ghiffa (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 179

Codice 25.2**D.D. 30 aprile 2002, n. 570**

L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Cabella Ligure - Lavori di monitoraggio area Aie di Cosola - Importo Euro 77.468,53 pag. 179

Codice 25.3**D.D. 30 aprile 2002, n. 572**

Autorizzazione Idraulica n. 22/02 per taglio alberi e arbusti nell'alveo e lungo la sponda del torrente Casternone, nel tratto compreso tra il confine tra il Comune di San Gillio e il Comune di Druento e la confluenza con il torrente Ceronda, in Comune di Druento pag. 179

Codice 25.9**D.D. 30 aprile 2002, n. 573**

O.M. n. 3090 del 18.10.2000. Evento alluvionale dell'autunno 2000. Ente: Comune di Valstrona (VB). Lavori di ripristino e costruzione difese paramassi in località Cerani e consolidamento movimento franoso su strada comunale Campello Monti-Rimella. Importo finanziato L. 100.000.000. Importo di progetto L. 100.000.000 (pari a Euro 51645,69) pag. 180

Codice 25.9**D.D. 30 aprile 2002, n. 574**

Delibera CIPE 12/7/96. Interventi sui corsi d'acqua montani nelle Comunità Montane del Piemonte ricadenti in aree depresse. Progetto della C.M. Dello Strona e Basso Toce. Interventi in torrenti e rii vari nei comuni di Casale C. Cerro, Gravellona Toce e Valstrona - Autorizzazione idraulica. Ente attuatore: Comunità Montana Dello Strona e Basso Toce. Importo L. 192.000.000 (Euro 99.159,72) pag. 181

Codice 25.9**D.D. 30 aprile 2002, n. 575**

O.M. n. 3090 del 18.10.2000. Evento alluvionale dell'autunno 2000. Ente: Comune di Valstrona (VB). Consolidamento versante e costruzione difese paramassi a protezione dell'abitato di Forno. Importo finanziato L. 100.000.000. Importo di progetto L. 100.000.000 pari a Euro 51645,69 (di cui L. 18.000.000 di somma urgenza pari a Euro 6296,22) pag. 181

Codice 25.9**D.D. 30 aprile 2002, n. 576**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici del torrente Cannobino e rio Ronco in Comune di Cannobino (VB). Ditta Telecom S.p.A. pag. 182

Codice 25.9**D.D. 2 maggio 2002, n. 578**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico sul torrente Cantonaccio in comune di Baveno (VB). Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 182

Codice 25.9**D.D. 2 maggio 2002, n. 579**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico sul torrente Bogna in comune di Bognanco (VB). Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 183

Codice 25.3**D.D. 2 maggio 2002, n. 580**

Autorizzazione Idraulica n. Au-445 - numero due attraversamenti, con linee elettriche aeree, rispettivamente del torrente Gravio e rio Frangerello in Comune di Villar Focchiardo Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo pag. 183

Codice 25.5**D.D. 2 maggio 2002, n. 581**

Autorizzazione idraulica n. 1146 per la realizzazione di difesa spondale del rio Sernella, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 35, adiacente a fabbricato rurale dell'Azienda agricola "Quaglia Pietro" in Comune di Nizza Monferrato (AT). Richiedente: Azienda Agricola "Quaglia Pietro" di Nizza Monferrato (AT) pag. 184

Codice 25.5**D.D. 2 maggio 2002, n. 582**

Autorizzazione idraulica n. 1145 per la realizzazione di attraversamento, in sub-alveo, del torrente Tinella iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al n. 29, in località Boglietto di Costigliole d'Asti. Richiedente: Comune di Castiglione Tinella pag. 184

Codice 25.2**D.D. 2 maggio 2002, n. 584**

Alluvione autunno 2000 - Comune di Orta San Giulio - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 185

Codice 25.8**D.D. 2 maggio 2002, n. 585**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Progetti vari di ripristino danni alluvionali, Comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Molliia, Rima San Giuseppe pag. 185

Codice 25.8**D.D. 2 maggio 2002, n. 586**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Progetti vari di ripristino danni alluvionali della Provincia di Vercelli pag. 185

Codice 25.7**D.D. 6 maggio 2002, n. 587**

Sigg. Huber Maurizio e Huber Alberto. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile fisso in legno in Comune di San Maurizio d'Opaglio pag. 186

Codice 25.2**D.D. 7 maggio 2002, n. 588**

Alluvione novembre 1994 - L. n° 35/95 - Comune di Diano D'Alba - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 186

Codice 25.9**D.D. 7 maggio 2002, n. 589**

O.M. n. 3090 del 18.10.2000. Evento alluvionale dell'autunno 2000. Ente: Comune di Verbania. Comune di Ceppo Morelli. Lavori di realizzazione opere di difesa in sponda sx torrente Anza, in loc. Fontane. Importo finanziato L. 20.000.000= Euro 10.329,14 pag. 186

Codice 25.9**D.D. 7 maggio 2002, n. 590**

O.M. n. 3090 del 18.10.2000. Evento alluvionale dell'autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Ceppo Morelli. Lavori di sistemazione alveo Rio Roschel. Importo finanziato L. 25.000.000= Euro 12.911,42 pag. 187

Codice 25.3**D.D. 7 maggio 2002, n. 592**

R.D. n. 523/1904 Autorizzazione Idraulica n. 30/02 per la realizzazione di opere di consolidamento del muro d'argine latitante il fiume Dora Riparia, in sponda orografica sinistra, a protezione dell'edificio di civile abitazione sito in Torino - Via Caselette n. 15 Ditta: Condominio di Via Caselette n. 15 - Torino pag. 188

Codice 25.9**D.D. 8 maggio 2002, n. 597**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica per il consolidamento della sponda del Rio Scuderia nel Comune di Baveno (VB) pag. 189

Codice 25.9**D.D. 9 maggio 2002, n. 603**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali ed opere di regolarizzazione fondo alveo sul torrente Diveria relativamente ai lavori di ammodernamento della S.S. n. 33 "Del Sempione" nel tratto compreso tra il km. 131+750 ed il confine di Stato. Lotti I - 2° stralcio, in Comune di Varzo (VB). Perizia di variante tecnica e suppletiva. Ditta Ente Nazionale per le Strade S.p.A. pag. 190

PARCHI E RISERVE NATURALI**Codice 21.5****D.D. 15 aprile 2002, n. 124**

Attività del Centro di documentazione e ricerca sulle Aree protette - Interventi di sostegno alle attività di informazione, di divulgazione, di promozione, di supporto alla documentazione in materia di Aree protette. Impegno e liquidazione della somma di Euro 57.540,66 (Cap. 15650/02) pag. 128

Codice 21.5**D.D. 30 aprile 2002, n. 135**

Prosecuzione dei lavori attinenti il progetto "Il lupo in Piemonte. Azioni per la conoscenza e la tutela della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche". Approvazione della Convenzione con la Prov. di Torino e l'Ente Parco naturale delle Alpi Marittime ed impegno della somma di Euro 98.126,81 sul Cap. 26935/02 pag. 131

Codice 21.5**D.D. 30 aprile 2002, n. 136**

LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte" Acquisto volume e Cd musicale con repertorio di canzoni popolari. Impegno e liquidazione della somma di Euro 5.165,00 (Cap. 15185/02) pag. 131

Codice 21.5**D.D. 30 aprile 2002, n. 137**

Progettazione della linea grafica della newsletter "Il Sentiero" e relativa impaginazione. Approvazione verbale di gara e affidamento incarico. Impegno di spesa di 2.793,00 euro (cap. 15185/02) pag. 131

Codice 21.5**D.D. 30 aprile 2002, n. 138**

Modifica ed integrazione della Determinazione dirigenziale n. 597 del 12 novembre 2001 di incarico al Dr. Nemesio Ala per il coordinamento e lo sviluppo del Progetto "Corona Verde" e della relativa Convenzione Rep. 6701 del 14 gennaio 2002 pag. 132

Codice 21.5**D.D. 30 aprile 2002, n. 139**

Adesione alla Associazione Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali. Impegno di spesa di Euro 5.164,57 (Cap. 10940/02) pag. 132

Codice 21.5**D.D. 30 aprile 2002, n. 140**

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Impegno e liquidazione della somma di Euro 177.773,00 per interventi di conservazione e di valorizzazione dei biotopi (Cap. 26935/2002) pag. 132

Codice 21.5**D.D. 7 maggio 2002, n. 144**

Stampa e distribuzione di due numeri della newsletter sugli Ecomusei "Il Sentiero". Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e approvazione elenco ditte pag. 133

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 31 luglio 2002, n. 3-6828**

Autorizzazione alla società Tecnoparco del Lago Maggiore SpA all'alienazione di immobili siti all'interno del Parco Tecnologico del Lago Maggiore pag. 77

D.C.R. 29 luglio 2002, n. 262-24576

Legge regionale 22 ottobre 1978, n. 63, articolo 47 - Partecipazione della Regione Piemonte al Consorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese - Società consortile a responsabilità limitata - siglabile CReSO S.c.r.l., con sede legale in Cuneo pag. 85

PESCA**D.G.R. 29 luglio 2002, n. 64-6808**

Revoca D.G.R. n. 33-5944 del 7 maggio 2002 concernente il programma regionale nel settore dell'acquacoltura e della pesca professionale per il periodo 2000-2006. Designazione struttura Responsabile della verifica tecnico-amministrativa e quale Autorità di pagamento pag. 69

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**D.G.R. 29 luglio 2002, n. 3-6750**

Disciplinari d'uso per le aree addestrative terrestri, marittime, aeree - art. 3, comma 6, Legge 24 Dicembre 1976 n. 898, integrato dall'art. 1, comma 5, Legge 2 Maggio 1990 n. 104 - Approvazione pag. 50

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 1 luglio 2002, n. 53-6482**

Istituzione del fondo economale per l'anno 2002 per la Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto avente sede a Mentone.- Euro 40.000,00 pag. 50

SANITA'**D.G.R. 29 luglio 2002, n. 21-6768**

Malattia vescicolare dei suini. Intervento straordinario per la ricostituzione dei suini abbattuti pag. 54

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 30-6777

Progetto "Invecchiare in Salute" (parte conclusiva - elaborazione dati). Accantonamento della somma di Euro 15.493,71=. (Cap. 12292/2002) pag. 57

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 31-6778

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 70.000,00 sul cap. 12292/02 da assegnare alla ASL n. 4 di Torino, ed alla ASL n. 15 di Cuneo, Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria, a parziale copertura dei costi sostenuti per l'incenerimento di carcasse di bovini abbattuti nell'ambito di misure di polizia veterinaria pag. 57

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 32-6779

Disposizioni in materia di rete regionale di assistenza neuropsichiatrica dell'età evolutiva. Sviluppo della rete informatica pag. 58

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 33-6780

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 105.357.207,00 sul capitolo 12279/2002 per le erogazioni a favore delle Aziende Sanitarie Regionali a parziale copertura delle maggiori occorrenze per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale dell'anno 2000 pag. 58

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 34-6781

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 256/15/02 del 21.6.02 "Disciplinari attuativi del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione. A.A. 2002-2003. Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e ASL 1: DSM TO Nord e DSM TO Sud". Approvazione pag. 58

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 35-6782

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 255/15/02 del 21.6.02 "Accordo attuativo tra l'ASL 1 Torino e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di medicina e Chirurgia per il corso di diploma universitario per Ortottista - Assistente in Oftalmologia A.A. 2001-2002". Approvazione pag. 59

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 36-6783

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 499 del 19.6.02 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione pag. 59

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 37-6784

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 900 del 6.6.02 "Convenzione tra ASL 11 e Scuola di Formazione in Pedagogia Clinica della S.I.P.P. (Società Italiana di Psicologia e Pedagogia)". Approvazione condizionata pag. 59

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 38-6785

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 248/15/02 del 14.6.02 "Convenzione a fini didattici tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Milano - Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica". Approvazione condizionata pag. 59

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 39-6786

AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 18 di Alba-Bra. Atto n. 920/AFG/04/02/0011 del 24.5.2002 "Terza rettifica determinazine n. 2026 del 29.11.2001 di approvazione dell'Atto Aziendale dell'ASL n. 18 (...)". Formulazione di rilievi pag. 59

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 40-6787

AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 12 di Biella - Atto n. 298 del 31.5.2002 avente ad oggetto "Adozione dell'Atto Aziendale e del Regolamento di funzionamento ed organizzazione". Formulazione di rilievi pag. 60

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 41-6788

Autorizzazione al trasferimento delle funzioni di cui all'art. 12. D.P.R. 21 settembre 2001 n. 446 "Regolamento per l'esecuzione dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Biologi, Chimici e Psicologi ambulatoriali, relativo al 1998-2000" pag. 61

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 42-6789

Prenotazione somma di Euro 534300,00 sul Cap. 12170 del bilancio per l'anno 2003 alla Direzione "Controllo delle Attività Sanitarie" pag. 62

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 43-6790

Promozione della Salute. Progetti di rilevanza regionale. Accantonamento di Euro 2.220,76 sul Cap. 12292/2002 pag. 62

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 66-6810

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 43-5727 del 3 aprile 2002 "Accantonamento dell'importo di Euro 129.114/22 per l'utilizzo di personale qualificato e per l'attivazione di iniziative finalizzate al contenimento della spesa sanitaria per l'acquisizione di beni e servizi da parte delle Aziende Sanitarie Regionali - (capitolo n. 12170/2002)" pag. 70

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 67-6811

Gestione del sistema dei prezzi regionali di rimborso dei medicinali non coperti da brevetto. Applicazione dell'art. 9 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138 pag. 70

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 68-6812

Centro Medico Chirurgico "Guttuari" - via Guttuari, n° 22 (Asti) - Accreditamento attività di Day Surgery di tipo C e autorizzazione ad erogare attività per conto del S.S.N. pag. 70

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 70-6814

Definizione di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera "S. Luigi Gonzaga" di Orbassano, per la realizzazione del Centro Regionale "Antidoping". Previsione di spesa di Euro 5.681.026 sul cap. 27167 "Fondo per il finanziamento degli accordi di programma" del Bilancio di previsione annuale 2002 e pluriennale 2002-2004, di cui alla l.r. 30 aprile 2002, n. 13 pag. 71

SPORT**D.G.R. 29 luglio 2002, n. 73-6817**

L.R. 93/95 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Approvazione tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati ai sensi del "Programma di interventi per la promozione sportiva per l'anno 2002" e dell'Avviso per presentazione delle domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie, anno 2002" pag. 75

Codice 21.4**D.D. 8 febbraio 2002, n. 29**

Prolungamento del contratto di sponsorizzazione con le squadre All Strars Piemonte Torino 2006 di cui alla D.D. n. 670 del 13.12.2000 pag. 124

Codice 21.4**D.D. 2 maggio 2002, n. 143**

Comitato "Valsesia Wild Water 2002" - Impegno e liquidazione di Euro 56.810,26 sul capitolo 14620/2002 (acc. n. 100640) pag. 133

TRASPORTI**D.G.R. 29 luglio 2002, n. 14-6761**

Legge 7-12-1999, n° 472. Erogazione di contributi alle Aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico locale quale concorso dello Stato per la copertura dei disavanzi relativi all'anno 1997. Accantonamento dell'importo di Euro 811.870,00 (L. 1.572.000.000)(Cap. 14348/02) pag. 53

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 15-6762

Incarico di consulenza, all'Avv. Andrea Voltolini, a supporto diretto della Giunta regionale, per le attività giuridico-amministrative propedeutiche all'avviamento dell'Agenzia regionale delle strade-Ares Piemonte. Impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 10870/02 pag. 54

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 62-6806

Criteri generali e modalità di contribuzione del Piano di investimenti nel trasporto pubblico locale in Piemonte ai sensi della L.194/98. Accantonamento a favore della Direzione regionale Trasporti Euro 49.009.895,07 sul Cap. 25192/2002 pag. 66

TURISMO**Codice 21.1****D.D. 6 marzo 2002, n. 62**

Compartecipazione a grandi eventi turistico-sportivi: "Stelle sul ghiaccio". Spesa di Euro 29.000,00= cap. 14600/2002 pag. 124

Codice 21.1**D.D. 7 marzo 2002, n. 64**

Compartecipazione a grandi eventi turistico-sportivi: "Mezza Maratona" di Torino organizzata dal Centro Universitario Sportivo di Torino. Spesa di Euro 36.151,98= cap. 14600/2002 pag. 125

Codice 21.1**D.D. 15 marzo 2002, n. 72**

D.G.R. n. 55-4524 del 19.11.2001. Partecipazione alla seconda edizione: Italia 2002 per il Turismo. Premio Europeo Massimo Troisi quinta edizione. Sezione riservata a Spot ufficiali delle Regioni d'Italia pag. 125

Codice 21.1**D.D. 18 marzo 2002, n. 73**

Azioni ed interventi di comunicazione ed immagine mediante l'acquisto di spazi pubblicitari su testate italiane ed estere. Spesa di Euro 15.493,71 cap. 14600/2002 pag. 125

Codice 21.1**D.D. 19 marzo 2002, n. 81**

Partecipazione della Regione Piemonte all'Expolevante" di Bari alla Borsa del turismo mediterraneo di Napoli e organizzazione della serata promozionale in ambito ITB di Berlino. Impegno di spesa di Euro 77.500,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293). Affidamento incarico all'ATR per l'espletamento tecnico ed operativo pag. 126

Codice 21.1**D.D. 22 marzo 2002, n. 88**

D.G.R. n. 46-4710 del 03.12.2001. Compartecipazione della Regione Piemonte al Progetto: WACS 2006 - World Association of Cooks Societies - organizzato dalla società consortile "Torino Convention Bureau". Spesa di Euro 12.000,00 o.f.i. Cap. 14600/2002 pag. 126

Codice 21.1**D.D. 8 aprile 2002, n. 109**

D.D. n. 77 del 13.02.2001 - Integrazione impegno di spesa di Euro 1.032,91 sul cap. 14600/2002 - accantonamento n. 100293 pag. 126

Codice 21.1**D.D. 11 aprile 2002, n. 121**

Traduzione testi per annuari Agriturismo e Bed & Breakfast del Piemonte. Affidamento incarico alla ditta Eurostreet Institute of Training. Impegno spesa di Euro 76,80= o.f.i. cap. 14600 del bilancio 2002 pag. 127

Codice 21.1**D.D. 12 aprile 2002, n. 122**

L.r. 75/96. Compartecipazione a grande evento turistico-sportivo VI Master Nazionale Nike Junior Tour 2002. Impegno di spesa di Euro 37.185,00, o.f.i.. Cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 127

Codice 21**D.D. 15 aprile 2002, n. 123**

XXI Mostra Europea del Turismo Artigianato e delle Tradizioni Culturali che si svolgerà a Roma a Castel Sant'Angelo del 27/04/2002 al 11/05/2002. Impegno e liquidazione di Euro 15.493,70 sul Cap. 14610/2002 pag. 128

Codice 21**D.D. 17 aprile 2002, n. 125**

Rettifica all'art. 7 della convenzione allegato della Determina dirigenziale n. 5 del 21/01/2001 pag. 128

Codice 21**D.D. 17 aprile 2002, n. 126**

Rettifica all'art. 7 della convenzione allegato della Determina dirigenziale n. 6 del 21/01/2002 pag. 129

Codice 21**D.D. 18 aprile 2002, n. 127**

Club di scherma di Torino. Raduni collegiali della Federazione Italiana di varie specialità. Impegno e liquidazione di Euro 61.974,83 sul Cap. 14610/2002 pag. 129

Codice 21.1**D.D. 22 aprile 2002, n. 129**

Azioni di comunicazione e immagine: acquisto prodotti promo-pubblicitari. Spesa Euro 30.987,41 sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 129

Codice 21.1**D.D. 22 aprile 2002, n. 130**

Azioni di comunicazione e immagine - acquisto prodotti promopubblicitari. Spesa Euro 47.520,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 129

Codice 21.1**D.D. 23 aprile 2002, n. 131**

Partecipazione della Regione Piemonte alla 5^a Borsa internazionale del turismo enogastronomico di Riva del Garda. Impegno di spesa di Euro 36.000,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293). Affidamento incarico all'ATR per l'espletamento di adempimenti tecnici ed operativi pag. 130

Codice 21**D.D. 26 aprile 2002, n. 134**

Contratto decentrato 27 maggio 1999 riguardante personale Regione Piemonte. Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo C avente come denominazione: "Titolarità di funzioni di staff. Attività di supporto amministrativo e contabile" pag. 130

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 22 luglio 2002, n. 81-6743**

Parere ex art. 6 della L. 349/86 - art. 18 della L.R. 40/98 - inerente al progetto di una "Centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 380 MW nel Comune di Leini", presentato dalla Società PI.EN Piemonte Energia S.r.l., nell'ambito della procedura prevista dalla Legge n. 55/2002 pag. 50

D.G.R. 29 luglio 2002, n. 65-6809

Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D. Lgs. 4 agosto 1999, n. 372. Criteri per la determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande previsto dall'art. 4, c. 3, del D. Lgs. 372/1999 e prime indicazioni per l'ordinato svolgimento delle attività finalizzate al rilascio dell'autorizzazione pag. 69

D.G.R. 31 luglio 2002, n. 9-6833

Attività Formativa per Guardie Ecologiche Volontarie - D.G.R. 47-5233 del 4 febbraio 2002 - Parziale modifica pag. 79

Codice 22.5**D.D. 11 gennaio 2002, n. 5**

Ditta Ecograf S.p.A. di Peschiera Borromeo (MI). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002748. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 137/32 del 17 dicembre 2001 della banca "HSBC" - Filiale di Milano pag. 133

Codice 22.5**D.D. 22 gennaio 2002, n. 16**

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002739. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 213609039 del 26 novembre 2001 della Compagnia di Assicurazioni "Generali" - Agenzia Generale di Torino pag. 133

Codice 22.5**D.D. 22 gennaio 2002, n. 17**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT001189. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1353583 del 10 dicembre 2001 e relativa appendice n. 2 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia Generale di Brescia pag. 134

Codice 22.5**D.D. 22 gennaio 2002, n. 18**

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002726. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 039/42/627877 emessa in data 10 dicembre 2001 dalla Compagnia di Assicurazioni "Assitalia" - Agenzia Generale di Genova pag. 134

Codice 22.5**D.D. 28 gennaio 2002, n. 27**

Ditta Saraceno Demetrio di Chieri (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002749. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE 0042359 del 25 gennaio 1999 e relativa appendice n. 30 del 28 novembre 2001 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" di Roma pag. 134

Codice 22.5**D.D. 5 febbraio 2002, n. 41**

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002736. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0068477 del 24 gennaio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino

pag. 134

Codice 22.5**D.D. 5 febbraio 2002, n. 42**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002728. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 39128053/2 del 21 gennaio 2002 della compagnia di Assicurazioni "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Gerenza di Milano

pag. 134

Codice 22.5**D.D. 14 febbraio 2002, n. 47**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002765. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 39128037/7 del 14 gennaio 2002 della compagnia di Assicurazioni "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Gerenza di Milano

pag. 134

Codice 22.5**D.D. 20 febbraio 2002, n. 48**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002761. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 220144031 del 18 gennaio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "Generali S.p.A." - Agenzia Generale di Cremona

pag. 134

Codice 22.5**D.D. 21 febbraio 2002, n. 49**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003154. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27000044 del 12 febbraio 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano

pag. 134

Codice 22.5**D.D. 26 febbraio 2002, n. 53**

Rilascio autorizzazione Regolamento CEE n. 259/93 alla ditta ERNE AG - Industriestrasse 24 - Dallikon (Svizzera) per il trasferimento rifiuti presso la ditta I.C.A. S.r.l. (Vc) - Bollettino CH 0000514

pag. 134

Codice 22.5**D.D. 4 marzo 2002, n. 62**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003156. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1363313 del 18 febbraio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia di Biella

pag. 135

Codice 22.5**D.D. 4 marzo 2002, n. 63**

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002541. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0068467 del 15 gennaio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino

pag. 135

Codice 22.5**D.D. 4 marzo 2002, n. 64**

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002727. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 223652179 emessa in data 28 gennaio 2002 dalla Compagnia di Assicurazioni "Generali" - Agenzia di Genova

pag. 135

Codice 22.5**D.D. 4 marzo 2002, n. 65**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003155. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1363314 del 18 febbraio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia di Biella

pag. 135

Codice 22**D.D. 8 marzo 2002, n. 67**

Individuazione di un programma di interventi di risanamento sulle infrastrutture elettriche al servizio del sistema socio-economico-territoriale nelle aree ob. 2 e/o phasing out relative al DOCUP '94-'96 - Programma Integrativo Regionale - da comunicarsi all'ENEL S.p.A. in attuazione della DGR n. 63 - 3706 del 3 agosto 2001

pag. 135

Codice 22.5**D.D. 8 marzo 2002, n. 68**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002730. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 39128052/4 del 21 gennaio 2002 della compagnia di Assicurazioni "R.S.A. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Gerenza di Milano

pag. 136

Codice 22.5**D.D. 8 marzo 2002, n. 69**

Ditta Saraceno Demetrio di Chieri (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002749. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE 0042359 del 25 gennaio 1999 e relativa appendice n. 31 del 17 gennaio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" di Roma

pag. 136

Codice 22.7**D.D. 8 marzo 2002, n. 70**

D.M. 471/1999, art. 9 comma 3 - Esclusione del sito di proprietà della società Trust S.r.l., ubicato in Strada Cascina Cauda n. 5, nel Comune di Asti, dalla pianificazione regionale della decorrenza dell'obbligo di bonifica - Comunicazione del provvedimento alla Provincia di Asti ed al Comune di Asti

pag. 136

Codice 22.8**D.D. 19 marzo 2002, n. 97**

Bandi regionali 1994 e 1996 per l'incentivazione di interventi di risparmio energetico; revoca contributi erogati alla società TEKSID S.p.A.; accertamento di entrata di Euro 1.325.870 sull'unità previsionale di base 0902 (cap. 2389)

pag. 137

Codice 22.5**D.D. 21 marzo 2002, n. 99**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003153. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27000869 dell'11 marzo 2002 emessa dalla Compagnia "Assicuratrice Edile" - Agenzia di Milano

pag. 138

Codice 22**D.D. 25 marzo 2002, n. 100**

Area critica Casale Monferrato; impegno e liquidazione della somma di 72.303,97 euro - pari a lire 140.000.000 - sul cap. 26925/2002 (pre-impegno fondi perenti n. 87) in favore del Comune di Casale Monferrato a fronte dell'avanzamento del progetto "Rimozione manti di copertura"

pag. 138

Codice 22**D.D. 25 marzo 2002, n. 101**

Area critica Casale Monferrato; impegno e liquidazione della somma di 61.974,83 euro - pari a lire 120.000.000 - sul cap. 26925/2002 (pre-impegno fondi perenti n. 87) in favore del Comune di Casale Monferrato a fronte dell'avanzamento del progetto "Centro di informazione amianto"

pag. 138

Codice 22.5**D.D. 25 marzo 2002, n. 102**

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002765. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 146.781964.05 del 26 febbraio 2002 della compagnia di Assicurazioni "La Fondiaria" - Agenzia generale di Milano

pag. 138

Codice 22.5**D.D. 27 marzo 2002, n. 103**

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002764. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0083923 del 27 febbraio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino

pag. 138

Codice 22.5**D.D. 27 marzo 2002, n. 104**

Ditta Safety Kleen di Volpiano (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003162. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1701.1006012504 del 14 marzo 2002 della Compagnia di Assicurazioni "Sun Insurance Office Ltd" - Agenzia di Milano

pag. 138

Codice 22.5**D.D. 27 marzo 2002, n. 105**

DD.GG.RR. n. 30-27992 del 2.8.1999, n. 17-410 del 10.7.2000 e n. 9-2312 del 26.2.2001. Concessione del contributo regionale in annualità costanti al Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese Co.S.R.A.B. per la realizzazione del Polo tecnologico per l'esercizio del servizio pubblico di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili. Euro 123.624,29 annui

pag. 138

Codice 22.7**D.D. 4 aprile 2002, n. 108**

D.M. 471/1999, art. 9 comma 3 - Esclusione della società Teksid Ghisa S.p.A. - stabilimento di Carmagnola dalla pianificazione regionale della decorrenza dell'obbligo di bonifica - Comunicazione del provvedimento alla Provincia di Torino ed al Comune di Carmagnola

pag. 139

Codice 22**D.D. 10 aprile 2002, n. 109**

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria per l'espressione del parere della Regione Piemonte nelle procedura di VIA di competenza statale relativo al progetto "Costruzione e gestione di una centrale termoelettrica" nel Comune di Livorno Ferraris (VC) presentato dalla Società E.ON Italia Produzione S.p.A.

pag. 139

Codice 22**D.D. 10 aprile 2002, n. 110**

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria per l'espressione del parere della Regione Piemonte nelle procedura di VIA di competenza statale relativo al progetto "Centrale a ciclo combinato della potenza elettrica lorda di circa 800 MW" nel Comune di Settimo Torinese (TO), presentato dalla Società Elettra GLL S.p.A.

pag. 139

Codice 22.5**D.D. 15 aprile 2002, n. 112**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003154. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27000871 del 11 marzo 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano

pag. 140

Codice 22.5**D.D. 15 aprile 2002, n. 113**

Ditta Decoman S.r.l. di San Pietro Mosezzo (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002752. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 223652368 emessa in data 11 febbraio 2002 dalla Compagnia di Assicurazioni "Generali" - Agenzia di Genova

pag. 140

Codice 22.5**D.D. 17 aprile 2002, n. 114**

Progetti territoriali di raccolta differenziata di rifiuti. D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti (A.A.B.S.R.) di Alba. Realizzazione stazioni di conferimento a servizio della raccolta differenziata. Approvazione perizia di variante stazioni di conferimento nei comuni di Priocca e Sommariva Bosco

pag. 140

Codice 22.5**D.D. 17 aprile 2002, n. 115**

D.D. 58 del 12.12.1997 e D.D. 81 del 3.4.1998. A.C.S.R. di Cuneo. Realizzazione stazione di conferimento di Montanera. Impegno e liquidazione terza quota contributo concesso Euro 16.239,91 (cap. 23984/02 - preimpegno per residui perenti n. 89/2002)

pag. 140

Codice 22.5**D.D. 17 aprile 2002, n. 116**

L.R. 59/95 art. 25 - D.D. 560 dell'11.11.1999 - Cooperativa Sociale Orso Blu di Biella. Estensione progetto Cartesio e raccolta ingombranti. Rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo Euro 22.626,05. Accertamento economia di spesa Euro 20.706,88 al cap. 27035/1999 (impegno 364079)

pag. 140

Codice 22.7**D.D. 19 aprile 2002, n. 117**

Bonifica della discarica abusiva ex Ramel in Comune di Salmour. Specificazioni ed integrazioni alla determinazione dirigenziale n. 211/22.7 del 4 aprile 2001

pag. 141

Codice 22.5**D.D. 19 aprile 2002, n. 118**

Ditta T.R.S. Ambiente S.r.l. di Carate Brianza (MI). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002760 - viaggi nn. 1 e 2 di 5 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 2030258 rilasciata il 26 luglio 2001 dalla Compagnia Assicuratrice Edile S.p.A. - Agenzia di Milano

pag. 141

Codice 22.1**D.D. 22 aprile 2002, n. 119**

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.L.S. n. 5 - Collegno a favore della Sig.ra Marina Rolle

pag. 141

Codice 22.1**D.D. 22 aprile 2002, n. 120**

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.L.S. n. 5 - Collegno a favore della Sig.ra Adele Gurioli

pag. 141

Codice 22.1**D.D. 22 aprile 2002, n. 121**

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.L.S. n. 5 - Collegno a favore del Sig. Bruno Maria Troia

pag. 142

Codice 22.1**D.D. 22 aprile 2002, n. 123**

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.L.S. n. 5 - Collegno a favore del Sig. Domenico Zucaro

pag. 142

Codice 22.5**D.D. 23 aprile 2002, n. 124**

Rilascio autorizzazione Regolamento CEE n. 259/93 alla ditta Trans Littoral SA - Dompierre (CH) per il trasferimento di rifiuti presso la ditta Annovati di Frossasco (TO) - Modulo di notifica n. CH 0000311

pag. 143

Codice 22**D.D. 23 aprile 2002, n. 125**

Assegnazione della posizione organizzativa "Contenimento rischi tecnologici e industriali" alla dipendente Elisabetta Sossich con contestuale revoca alla medesima della posizione organizzativa "Impianti a tecnologia complessiva in materia di rifiuti" affidata con D.D. 661/22 del 20 dicembre 2001

pag. 143

Codice 22.5**D.D. 23 aprile 2002, n. 127**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003155. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1363317 del 04 aprile 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia di Biella

pag. 144

Codice 22.5**D.D. 23 aprile 2002, n. 128**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003156. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1363316 del 04 aprile 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia di Biella

pag. 144

Codice 22.5**D.D. 24 aprile 2002, n. 129**

D.D.G.R. n. 30-27992 del 2 agosto 1999 e n. 40-5724 del 3 aprile 2002. Individuazione degli interventi finanziabili

pag. 144

Codice 22.5**D.D. 24 aprile 2002, n. 130**

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003151. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1333175 del 26 settembre 2001 e relativa appendice n. 2 del 2 aprile 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia Generale di Brescia

pag. 144

Codice 22.5**D.D. 29 aprile 2002, n. 131**

Rilascio autorizzazione Regolamento CEE n. 259/93 alla ditta Lerau - Stains (Francia) per la spedizione di rifiuti presso la ditta Alfachimici S.p.A. di Moncalieri (TO) - Modulo di notifica n. 018022

pag. 144

Codice 24.1**D.D. 8 maggio 2002, n. 193**

Domanda, presentata in data 19 ottobre 2001 dal consorzio di irrigazione "Canale Sarmassa", di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.. Parere ai sensi dell'art. 56 della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 44

pag. 148

TUTELA DEL SUOLO**Codice 20.3****D.D. 15 aprile 2002, n. 60**

Convenzione tra Regione Piemonte e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Pisa per la realizzazione della carta geologica alla scala 1:50.000 relativa al Foglio n. 196 "Cabella Ligure". Liquidazione fattura n. 464/05 del 18/12/01 di Euro 77.468,53 (L. 150.000.000) del CNR di Pisa

pag. 122

Codice 20.5**D.D. 18 aprile 2002, n. 62**

Legge 9.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Realizzazione di villetta unifamiliare sita in località Montebisogno nel Comune di Montaldo Scarampi (AT). Istanza del Sig. Pastore Luigi. Comune di Montaldo Scarampi (AT)

pag. 122

Codice 20.1**D.D. 23 aprile 2002, n. 69**

Legge 09.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02.02.1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Santo Stefano Belbo. Rifacimento tetto e consolidamento soletta nel fabbricato sito in loc. Via Cesare Battisti. Ditta Capello Rinaldo. Proprietà: Capello Rinaldo. Comune Santo Stefano Belbo; F. 14; part. 187

pag. 122

Codice 20.1**D.D. 30 aprile 2002, n. 71**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Parrocchia dei S.S. Pietro e Pantaleone Comune di Boscomarengo (AL). Concessione contributo Euro 127.564,85 (L. 247.000.000) (cap. 24098/2001)

pag. 123

Codice 20.1**D.D. 30 aprile 2002, n. 72**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 59-3417 del 2/7/2001 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Cappella Sant'Anna, Frazione Carretti. Comune di Asti

pag. 123

Codice 20.1**D.D. 30 aprile 2002, n. 73**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 59-3417 del 2/7/2001 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Santuario Madonna delle Grazie. Comune di Mongiardino. Concessione contributo Euro 38.217,81 (L. 74.000.000) (cap. 24098/2001)

pag. 123

Codice 20.1**D.D. 30 aprile 2002, n. 74**

L. n. 183/89 - L.R. 18/84. Comune di Roccaforte Mondovì. Installazione sistemi di controllo su movimento franoso in località Ponte Murato

pag. 124

Codice 20.1**D.D. 30 aprile 2002, n. 75**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 59-3417 del 2/7/2001 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Parrocchia San Giovanni Battista. Comune di Mongiardino. Concessione contributo Euro 52.678,60 (L. 102.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 124

Codice 20.1**D.D. 30 aprile 2002, n. 76**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 59-3417 del 2/7/2001 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Arciconfraternita della Santissima Annunziata. Comune di Castagnole Monferrato. Concessione contributo di Euro 85.731,85 (L. 166.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 124

Codice 23.1**D.D. 9 aprile 2002, n. 31**

Acquisto di materiale tecnico presso la Ditta P.A.S.I. S.r.l. - Impegno di spesa di Euro 3.147,00= comprensivo di I.V.A. Cap. 23626/2002 (A. 100616) pag. 144

Codice 23.1**D.D. 11 aprile 2002, n. 32**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione versante a protezione abitato in Loc. San Domenico-Bosco delle Fate in Comune di Varzo (VB) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 65.389,55.= - Cap. 23980/2002 pag. 145

Codice 23.1**D.D. 22 aprile 2002, n. 33**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento frana in Località Moncucco in Comune di Monastero Bormida. Erogazione spesa di Euro 32.722,71.= - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 765) - Ditta Balaclava Geom. Andrea & C. s.n.c. pag. 145

Codice 23.1**D.D. 22 aprile 2002, n. 34**

L. n. 183/89 - L.R. n. 18/84 - Nodo idraulico di Ivrea - Dora Baltea, Ribes, Chiusella nei Comuni vari - Concessione contributo di L. 3.036.000.000.= (Euro 1.567.963,15.=) pag. 145

Codice 23.1**D.D. 29 aprile 2002, n. 35**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento abitato in Via Roma e Via Garibaldi in Comune di Cortiglione - Erogazione spesa di Euro 64.577,77.= - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 861) pag. 145

Codice 23.1**D.D. 29 aprile 2002, n. 36**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di manutenzione torrente Belbo e rii minori in Comune di Cossano Belbo (CN). Erogazione spesa pari ad Euro 16.527,75.=; impegno spesa pari ad Euro 35.117,94.= - Capp. 23980/2001, 23980/2002 pag. 145

Codice 23.1**D.D. 29 aprile 2002, n. 37**

Acquisto di materiale video presso la Ditta Gallenca - Impegno di spesa per un importo di Euro 4.281,00.= comprensivo di I.V.A. - Cap. 23626/2002 (A. 100616) pag. 145

Codice 23.1**D.D. 3 maggio 2002, n. 38**

LL.RR. n. 54/75 e 18/84 - Lavori di consolidamento abitato in Località Morona in Comune di Baldichieri D'Asti. Erogazione spesa di Euro 24.163,98.= - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 765) - Impresa Nuova Edilnord pag. 145

Codice 23.1**D.D. 6 maggio 2002, n. 39**

LL.RR. n. 54/75 e 18/84 - Lavori di sistemazione versante a difesa abitato località Forno in Comune di Valstrona - Erogazione 1° SAL Euro 35.635,53.= (L. 69.000.000.=) - Impresa Eurorock S.r.l. - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 861) pag. 145

Codice 23.1**D.D. 6 maggio 2002, n. 40**

Legge 183/89 - Interventi strategici su aree critiche - Concessione contributo; erogazione spesa Cap. 23984/2001 pag. 146

Codice 23.1**D.D. 6 maggio 2002, n. 41**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di costruzione difesa spondale in dx del torrente Bormida di Spigno in Comune di Mombaldone - Erogazione 1° SAL Euro 64.040,66.= (L. 124.000.000.=) all'Impresa Galasco Duilio - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 765 per Euro 59.316,11.= e Preimpegno 861 per Euro 4.724,55.=) pag. 146

URBANISTICA**D.G.R. 29 luglio 2002, n. 20-6767**

Sportello Unico per le Attività Produttive dell' "Unione Basso Novarese". Proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Casalino (No) presentata nella Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, così come modificato con D.P.R. 7 dicembre 2000 n. 440, dalle Ditte Solaria s.r.l. e CABIFI s.p.a. Assenso pag. 54

Codice 19.8**D.D. 29 marzo 2002, n. 34**

Erogazione di saldi ai Comuni per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul cap. 26631/02 di euro 125.793,41, in lire 243.570.000 pag. 94

Codice 19**D.D. 10 aprile 2002, n. 39**

Piano Paesistico dell'area "Tenuta ex Reale e del Centro Storico di Pollenzo". Individuazione del nucleo tecnico per la redazione dello strumento di pianificazione. Incentivi per l'attività di pianificazione ex art. 18 L. 109/94 e s.m.i.. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 sul capitolo 10800R (UPB 19011) del Bilancio di previsione per l'anno 2002

pag. 94

URBANIZZAZIONE**Codice 24.3****D.D. 3 aprile 2002, n. 140**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Bastia Mondovì (CN). Lavori di potenziamento della fognatura in località Fossato Rosso e Minetti

pag. 146

Codice 24.3**D.D. 3 aprile 2002, n. 141**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Mombaruzzo (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di ampliamento e prolungamento condotta fognaria in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 51.645,69

pag. 146

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 170**

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Nizza Monferrato (AT). Autorizzazione all'utilizzo di quote residui di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP. assistiti da contributo regionale

pag. 146

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 171**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Cortiglionone (AT). Lavori di costruzione tratto di fognatura da frazione Gabella a Via Colla. Concessione contributo di Euro 46.481,12

pag. 146

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 172**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Barengo (NO). Lavori di completamento della fognatura in Via Rimembranze. Concessione contributo di Euro 77.468,53

pag. 146

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 173**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Vallanzengo (BI). Lavori di sistemazione acquedotto fraz. Artiglia - Trabbia. Concessione contributo di Euro 41.316,55

pag. 147

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 174**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Favria (TO). Lavori di completamento della fognatura mista. Concessione contributo di Euro 46.481,12

pag. 147

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 175**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Muzzano (BI). Lavori di costruzione dell'acquedotto per la frazione Bagneri - 2 lotto. Concessione contributo di Euro 51.645,69

pag. 147

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 176**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Trisobbio (AL). Lavori di realizzazione e completamento impianti fognari. Concessione contributo di Euro 36.151,98

pag. 147

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 177**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Rocchetta Tanaro (AT). Lavori di realizzazione nuovo tratto fognario in frazione Cornalea. Concessione contributo di Euro 51.645,69

pag. 147

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 178**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Casasco (AL). Lavori di sistemazione della fognatura comunale. Concessione contributo di Euro 41.316,55

pag. 147

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 179**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Castelspana (AL). Lavori di esecuzione collettori fognari in Via Circonvallazione e Via Aldo Moro. Concessione contributo di Euro 41.316,55

pag. 147

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 181**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Cavatore (AL). Lavori di realizzazione condotta di collegamento al serbatoio di Montecapriolo. Concessione contributo di Euro 51.645,69

pag. 147

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 182**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di S. Paolo Cervo (BI). Lavori di ristrutturazione e potenziamento acquedotti comunali. Concessione contributo di Euro 51.645,69

pag. 147

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 183**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001
- Comune di Stroppiana (VC). Lavori di completamento
e ristrutturazione rete fognaria - 1 lotto. Concessione
contributo di Euro 61.974,83 pag. 147

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 184**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001
- Comune di Vignale Monferrato (AL). Lavori di straor-
dinaria manutenzione di tratti fognari. Concessione con-
tributo di Euro 41.316,55 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 185**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001
- Comune di Gabiano (AL). Lavori di completamento
della rete fognaria. Concessione contributo di Euro
51.645,69 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 23 aprile 2002, n. 186**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000
- Comune di Airasca (TO). Lavori di costruzione di un
nuovo collettore fognario nero in Via Stazione. Conces-
sione contributo di Euro 51.645,69 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 6 maggio 2002, n. 187**

Legge n. 135/97 - Determinazione Dirigenziale n. 225
del 13.4.2000 - Legge Regionale n. 18/84 - Determinazio-
ni Dirigenziali n. 1109 del 17.12.1998 e n. 196 del
15.5.2001. Comune di Viù (TO). Lavori di costruzione
impianto di depurazione del capoluogo. Concessione
finanziamento complessivo di Euro
351.190,69 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2002, n. 188**

L.R. n. 18/84. Interventi relativi ad opere igienico-sa-
nitarie. Erogazione contributi andati in perenzione am-
ministrativa in acconto o saldo. Impegno di Euro
47.513,62 sul cap. 24360/2002 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2002, n. 189**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001
- Comune di La Morra (CN). Lavori di completamento
parziale della fognatura comunale - 1 lotto. Concessione
contributo di Euro 51.645,69 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2002, n. 190**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001
- Comune di Mosso (BI). Lavori di realizzazione della
fognatura lungo il versante del rio Tolera e del rio Venal-
ba. Concessione contributo di Euro
51.645,69 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2002, n. 191**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001
- Comune di Pieve Vergonte (VCO). Lavori di costruzione
della fognatura in località Magazzino e Piano. Conces-
sione contributo di Euro 51.645,69 pag. 148

Codice 24.3**D.D. 8 maggio 2002, n. 192**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001
- Comune di Montemarzino (AL). Opere fognarie nelle
località Roncascinate e Segagliatei. Concessione contri-
buto di Euro 41.316,55 pag. 148

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 agosto 2002, n. 73

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e il Comune di Govone, in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni culturali (Progetto realizzazione e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude)

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 40-29530 del 1/3/2000 è stata istituita la Commissione Regionale per le Collezioni e le Residenze Sabaude, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale e costituita, oltre che dagli uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività culturali, dagli Assessori regionali competenti per materia, dai Sindaci dei Comuni sedi delle Residenze Sabaude, dai soggetti proprietari delle Residenze stesse, dai Presidenti delle Province di Torino e di Cuneo e dai Presidenti dell'A.T.R. e delle A.T.L. di Ivrea, Cuneo e Torino;

- in data 18/5/2001 è stato sottoscritto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Regione Piemonte l'Accordo di Programma Quadro in materia di beni culturali, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e il Governo Italiano, sottoscritta il 23/2/2000;

- la Regione Piemonte, ha affidato alla Finpiemonte S.p.a. l'incarico di redigere uno Studio di Fattibilità relativo all'inserimento delle Residenze in un circuito culturale -turistico, che valorizzi non solo le Residenze ma anche i Comuni sedi delle stesse;

- la Regione Piemonte ha inserito nell'Accordo di Programma Quadro sopra citato il progetto di recupero e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude tenendo conto nel piano finanziario dell'Accordo, delle indicazioni derivanti dallo studio di cui al punto precedente;

- alcune iniziative inserite nell'Accordo di Programma Quadro risultano coerenti con gli obiettivi individuati nei documenti programmatici della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT e, pertanto, le due Fondazioni ex bancarie hanno dichiarato la loro disponibilità ad intervenire finanziariamente a sostegno del presente Accordo di Programma;

- per quanto concerne il Castello di Govone e il Comune di Govone l'Accordo destina, rispettivamente la somma di Euro 1.549.370,00= per il Castello di Govone e di Euro 1.549.370,00= per il recupero

ambientale e paesaggistico delle aree storiche del Comune di Govone ;

- alla copertura della spesa derivante dagli interventi predetti si provvederà così come previsto dall'art. 4 dell'Accordo di Programma.

Considerato che il giorno 23/7/2002 presso gli Uffici della Direzione Beni Culturali è stata indetta la Conferenza dei servizi per la verifica dell'Accordo di Programma in argomento;

Che nel frattempo l'Ing. Francesco Pernice ha assunto la carica e la funzione di Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per cui è stato immediatamente predisposto un atto di integrazione dell'Accordo precedentemente firmato per integrarlo con la nuova nomina;

Visto l'Accordo di Programma che prevede il recupero del Castello di Govone ed il recupero delle aree storiche del Comune stesso, sottoscritto in data 23/7/2002 e il successivo atto di integrazione sottoscritto il 30/7/2002 allegati al presente decreto;

Visto l'art. 10 dell'Accordo che prevede la costituzione di un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso;

decreta

1 - E' approvato ai sensi dell'art. 34 - 4° co. - del D. Lgs. 267 del 18/8/2000, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli Uffici Periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e il Comune di Govone in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni Culturali e il conseguente atto di integrazione dell'Accordo stesso.

2 - I soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di programma in oggetto si impegnano, ciascuno per le parti di propria competenza, a realizzare quanto previsto nel testo dell'Accordo, con le modalità e nei tempi indicati nel cronoprogramma parte integrante dell'Accordo stesso.

3 - E' istituito un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato, dal Soprintendente Regionale o da un suo delegato e dal Sindaco del Comune di Govone o da un suo delegato.

4 - Ai sensi dell'art. 34 - 4° co.- del D. Lgs. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 10 delle direttive impartite con D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997, il presente decreto e l'allegato accordo di programma vengono pubblicati sul B.U. della Regione Piemonte.

p. Enzo Ghigo
Il Vicepresidente
Roberto Vaglio

Allegato

REGIONE PIEMONTE - ATTO DI INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, GLI UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E IL COMUNE DI GOVONE IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO REGIONE PIEMONTE - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI IN MATERIA DI BENI CULTURALI (PROGETTO REALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CIRCUITO DELLE RESIDENZE SABAUDE).

PREMESSO

- che il 23 luglio 2002 il suddetto Accordo di programma è stato sottoscritto presso gli uffici della Direzione Beni Culturali della Regione in Torino,

via Meucci 1 (omissis), dal Direttore Regionale ai Beni Culturali dott. Alberto Vanelli, dal Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali (omissis) arch. Pasquale Bruno Malara, dal Soprintendente per il Patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico (omissis) Dott. Carla Enrica Spantigati e dal Sindaco pro-tempore del Comune di Govone d.ssa Ornella Ponchione (omissis)

- che nel frattempo il dott. ing. Francesco Pernice, (omissis), ha assunto la carica e la funzione di Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (omissis);

Con il presente atto

SI INTEGRA

con l'espressa approvazione anche di quest'ultimo, l'accordo di programma suddetto che a tal fine si allega e che viene controfirmato anche dall'Ing. Pernice nella sua qualità.

Torino, lì

Il Direttore Regionale ai Beni Culturali
Alberto Vanelli

Il Soprintendente Regionale
per i Beni e le Attività Culturali
Pasquale Bruno Malara

Il Soprintendente per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio per il Piemonte
Francesco Pernice

Il Soprintendente per il Patrimonio storico, artistico
e demotnoantropologico
Carla Enrica Spantigati

Il Sindaco del Comune di Govone
Ornella Ponchione

Allegato: Accordo di programma controfirmato dall'ing. Pernice.

REGIONE PIEMONTE - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, GLI UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, E IL COMUNE DI GOVONE IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO REGIONE PIEMONTE - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI IN MATERIA DI BENI CULTURALI (PROGETTO REALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CIRCUITO DELLE RESIDENZE SABAUDE).

Premesso che:

- in data 18 maggio 2001 è stato sottoscritto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Regione Piemonte l'Accordo di Programma Quadro in materia di beni culturali, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e il Governo italiano, sottoscritta il 23/2/2000;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 - 29530 del 1/3/00 è stata istituita la Commissione Regionale per le Collezioni e le Residenze Sabaude, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale e costituita, oltre che dagli uffici periferici del Ministero per i beni e le Attività culturali, dagli Assessori regionali competenti per materia, dai Sindaci dei Comuni sedi delle Residenze Sabaude, dai soggetti proprietari delle Residenze stesse, dai Presidenti delle Province di Torino e di Cuneo e dai

Presidenti dell'A.T.R. e delle A.T.L. di Ivrea, Cuneo e Torino, e dalle Fondazioni ex

- bancarie Compagnia di San Paolo e Cassa di Risparmio di Torino;

- sono state individuate, tra l'altro, quali competenze di tale Commissione.

* la valutazione dei progetti di recupero e di restauro delle Residenze, all'interno di un piano organico di investimenti, che preveda anche l'eventuale intervento di soggetti privati;

* la predisposizione di un piano di comunicazione che definisca per ogni Residenza l'elemento peculiare che contribuisce a renderla "unica", valorizzando nel contempo il territorio su cui insiste;

* la previsione di una rete di servizi comuni "di sistema" che garantiscano la formazione del personale, l'accoglienza, il sistema di prenotazioni e altri servizi volti a dare al visitatore la consapevolezza di essere all'interno di un circuito culturale unitario;

* la vigilanza sull'attuazione del progetto;

- su impulso della Commissione è stato predisposto dagli Uffici della Regione Piemonte e delle competenti Soprintendenze regionali un progetto che prevede il recupero e la valorizzazione delle Residenze sabaude;

- la Regione Piemonte ha, inoltre, affidato alla Finpiemonte S.p.A. l'incarico di redigere uno Studio di Fattibilità relativo all'inserimento delle Residenze in un circuito culturale - turistico, che valorizzi non solo le Residenze ma anche i Comuni sedi delle stesse;

- la Finpiemonte ha consegnato alla Regione, alle Soprintendenze e ai Comuni interessati i risultati dello studio che prevedono, tra l'altro, interventi di recupero e di arredo urbano nei Comuni stessi;

- la Regione Piemonte ha inserito nell'Accordo di Programma Quadro sopra citato il progetto di recupero e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude tenendo conto, nel piano finanziario dell'Accordo, delle indicazioni derivanti dallo studio di cui al punto precedente;

- per quanto concerne, nella fattispecie il Castello di Govone e il Comune di Govone sede dello stesso, l'Accordo destina, la somma di Euro 1.549.370,00= per il Castello di Govone e di Euro 1.549.370,00= per il recupero ambientale e paesaggistico delle aree storiche del Comune di Govone;

- alcune iniziative inserite nell'accordo di Programma Quadro risultano coerenti con gli obiettivi individuati nei Documenti programmatici della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT e, pertanto, le due Fondazioni ex bancarie hanno dichiarato la loro disponibilità ad intervenire finanziariamente a sostegno del presente Accordo di Programma;

- ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Quadro, i soggetti firmatari dell'Accordo medesimo, hanno individuato, quali responsabili dell'attuazione dell'Accordo Quadro:

* la Dr. Carla Di Munno Malavasi in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività culturali

* il Dr. Alberto Vanelli, in rappresentanza della Regione Piemonte

- i responsabili dell'attuazione dell'Accordo Quadro hanno il compito di:

a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;

b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, sulla base delle indicazioni del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, trasmettendo al Comitato paritetico di attuazione le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento; le schede saranno

accompagnate da una relazione che conterrà l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere ai fini di superare l'ostacolo;

e) presentare al Comitato paritetico di attuazione una relazione semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo evidenziando i risultati e le azioni di verifica svolte. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

Visti, inoltre, gli articoli 7 e 9 dell'Accordo Quadro, che definiscono, rispettivamente, i compiti del responsabile del singolo intervento nonché i poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardi e inadempienze;

Visti, in particolare i compiti del responsabile dell'intervento, così definiti:

- * pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al Project Management;

- * organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

- * monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando ai responsabili dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione; compilare, con cadenza almeno semestrale, sulla base delle indicazioni del Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E., la scheda di monitoraggio dell'intervento comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterla ai responsabili dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, l'individuazione dei progetti non più attivabili o non completabili, e la conseguente disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive, di revoca e/o rimodulazione degli interventi

Viste le linee programmatiche allegate all'Accordo di Programma Quadro, che prevedono che il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione e i Comuni si impegnano ad assicurare una

gestione unitaria ed integrata dei servizi di visita, di biglietteria, di valorizzazione e marketing del Sistema delle Residenze Sabaude, tramite una idonea

modalità organizzativa, che coinvolga gli stessi soggetti e gli Enti responsabili delle Residenze, eventualmente allargata alle Fondazioni ex-bancarie;

Poiché si ritiene necessario dare attuazione all'Accordo di Programma Quadro attraverso la stipulazione di singoli Accordi tra la Regione Piemonte, i singoli Comuni e le Soprintendenze competenti;

Vista la conferenza per la verifica del presente Accordo, tenutasi il giorno 23 Luglio 2002 presso gli uffici della Direzione Beni culturali della Regione Piemonte, il cui verbale è allegato al presente testo di Accordo;

tra i seguenti Soggetti:

la Regione Piemonte (omissis), rappresentata ai sensi dell'art. 22 della L.R. 51/97 dal Direttore Regionale ai Beni Culturali, dr. Alberto Vanelli (omissis);

La Soprintendenza regionale per i Beni e le Attività Culturali e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (omissis), rappresentata dall'Arch. Pasquale Bruno Malara (omissis);

La Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico (omissis) rappresentata dalla Dott.ssa Carla Enrica Spantigati, (omissis);

Il Comune di Govone (omissis), rappresentato dal Sindaco pro-tempore D.ssa Ornella Ponchione, (omissis)

Si sottoscrive il seguente Accordo di Programma:

Articolo 1

VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

FINALITÀ GENERALI

Il presente Accordo di Programma è finalizzato all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali sottoscritto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e dal Presidente della Regione Piemonte in data 18 maggio 2001, con particolare riferimento al programma, previsto dal citato Accordo quadro, relativo alla realizzazione e valorizzazione del Circuito delle Residenze Sabaude.

Articolo 3

OGGETTO DELL'ACCORDO

Le parti firmatarie del presente Accordo concordano sulla necessità delle azioni di seguito indicate e si impegnano ad attuarle secondo i metodi e con i tempi precisati negli articoli successivi.

Si impegnano altresì a compiere tutto quanto risultati necessario e utile per la realizzazione del progetto oggetto del presente Accordo nonché per consentire agli Organi previsti dall'Intesa Istituzionale di Programma, dall'Accordo di Programma Quadro e dal presente Accordo di cooperare a detta realizzazione nell'ambito delle competenze a ciascun organo assegnate.

Oggetto specifico del presente Accordo di programma è il recupero del Castello di Govone e il recupero ambientale e paesaggistico delle aree storiche del Comune di Govone.

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, è prevista la realizzazione dei seguenti interventi, raggruppati in base alle competenze dei soggetti:

- 1) Castello di Govone:
- Sistemazione delle scuderie;
 - Restauri coperture e facciate;
 - Restauro su sezioni di intervento al piano nobile;
- 2) Comune di Govone:
- Sistemazione della piazza e parte alta che porta al Castello
 - Pavimentazione e illuminazione

I tempi e i costi previsti per ogni singolo intervento sono riportati nella Tabella 1, allegata al presente Accordo per costituirne parte integrante.

Articolo 4 COPERTURA FINANZIARIA

Il costo complessivo degli interventi e le relative fonti finanziarie previste dall'Accordo di Programma Quadro sono i seguenti:

Castello di Govone (in Euro):

Anni	2001	2002	2003	2004/2005	Totale
CIPE 14/2000			1.549.370,00		1.549.370,00
TOTALE			1.549.370,00		1.549.370,00

Comune di Govone (in Euro)

Anni	2001	2002	2003	2004/2005	Totale
CIPE 14/2000		1.032.913,00	516.456,00		1.549.369,00
TOTALE		1.032.913,00	516.456,00		1.549.369,00

E' fatta salva la possibilità, da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo, di reperire eventuali risorse pubbliche o private aggiuntive senza che il mancato ottenimento delle stesse pregiudichi gli impegni assunti ai sensi del presente Accordo.

I sottoscrittori sono autorizzati, previo accordo delle parti, ad utilizzare le eventuali economie di gestione, ribassi d'asta etc., alla fine di ogni singolo intervento, per finanziare interventi coerenti e integrativi rispetto al presente Accordo e a quanto previsto dallo studio di fattibilità citato in premessa, salvo per i fondi messi a disposizione dalle fondazioni ex bancarie.

Articolo 5 OBBLIGHI DELLE PARTI

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

- a) La Regione Piemonte si impegna a:
- erogare i fondi nei tempi e con le modalità previste dal presente Accordo e comunque in tempi idonei a garantire il completamento delle opere nei tempi previsti;
 - mettere a disposizione del Comune di Govone gli oggetti di arredo urbano concordati, secondo quanto previsto dallo Studio di fattibilità di cui in premessa, secondo la tempistica concordata e in ogni caso prima della fine dei lavori appaltati;
- b) La Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio e la Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico e demotnoantropologico, si impegnano a:
- fermo restando quanto previsto dal D. Lgs. 490 del 1999, rilasciare il parere di propria competenza necessario alla realizzazione delle opere di competenza del Comune, entro e non oltre trenta giorni dalla presentazione del progetto definitivo;
 - esercitare l'alta sorveglianza di tutela ai sensi di legge;

- c) Il Comune di Govone si impegna a:
- realizzare le opere previste entro i tempi concordati;
 - finanziare le opere previste per quanto di propria competenza;
 - operare affinché gli strumenti urbanistici comunali consentano l'esecuzione degli interventi previsti dal presente Accordo nei termini minimi consentiti dalla legge.

Articolo 6 IMPEGNI CONGIUNTI

Le parti si impegnano a:

- individuare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, i responsabili dell'intervento, ognuna per quanto di propria competenza;
- individuare le modalità di manutenzione delle opere realizzate con il presente Accordo.

Le parti, inoltre, si impegnano a dare attuazione all'Accordo di Programma Quadro assicurando che i servizi di biglietteria, visite guidate, valorizzazione e marketing del Castello di Govone e delle sue pertinenze siano integrati - compatibilmente con la destinazione d'uso dello stesso, con quelli delle altre Residenze sabaude, tramite una idonea modalità organizzativa, che coinvolga gli stessi soggetti e gli Enti responsabili delle Residenze, eventualmente allargata alle Fondazioni ex-bancarie.

Articolo 7 REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Le parti potranno avvalersi dell'Ufficio tecnico di supporto e dell'Ufficio di Monitoraggio per la predisposizione dei documenti di gara e contrattuali, per il supporto in fase di progettazione e di esecuzione delle opere, per le indagini critiche e storiche di supporto, per la raccolta di materiali iconografici e archivistici e dei rilievi grafici e fotografici, nonché

per il successivo monitoraggio scientifico delle attività di cantiere e l'archiviazione informatizzata degli elementi di conoscenza raccolti.

L'Ufficio di Monitoraggio e le parti si impegnano ad uniformare le procedure e le metodologie per i rilievi e la raccolta dei dati di interesse storico, artistico, architettonico e documentario agli standard scientifici concordati tra la Regione Piemonte e le Soprintendenze, sia in fase progettuale sia in fase di cantiere.

Articolo 8 COMUNICAZIONE

Le linee generali della comunicazione di tutto ciò che riguarda il progetto di recupero e Valorizzazione delle Residenze sabaude e, in particolare, del progetto oggetto del presente Accordo sia nella fase di realizzazione sia nella fase di gestione, saranno concordate in seno alla Commissione Regionale per le Collezioni e le Residenze Sabaude.

La Regione predisporrà un piano di comunicazione che sarà sottoposto alla Commissione per il recupero e la valorizzazione delle Residenze sabaude, e sulla base delle risorse reperite provvederà alla relativa attuazione.

Articolo 9 TEMPI E ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di Programma - che è finalizzato alla realizzazione di un complesso programma di interventi - ha efficacia dalla data di pubblicazione sul BURP e tutte le somme afferenti gli interventi dovranno essere impegnate entro il 2006 e gli interventi eseguiti entro il 2008.

Le parti comunque operano al fine di pervenire al completamento delle opere entro il 2005 anche al fine di consentire la riapertura

dei percorsi di visita al Castello di Govone in occasione della manifestazione olimpica del 2006.

L'Accordo stesso potrà essere modificato ed integrato, nei tempi

di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari: tali successive integrazioni e modifiche saranno approvate dal Collegio di Vigilanza, qualora non rivestano carattere sostanziale e non comportino variazioni urbanistiche o maggiori, rilevanti impegni finanziari per i sottoscrittori dell'Accordo. Negli altri casi saranno oggetto di vere e proprie integrazioni dell'Accordo e saranno approvate e sottoscritte dai firmatari l'accordo stesso.

Articolo 10 VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

La vigilanza sull'attuazione del presente accordo è affidata ad un Collegio costituito dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato, dal Soprintendente Regionale o da un suo delegato, e dal Sindaco del Comune di Govone o da un suo delegato.

Il Presidente della Giunta, o la persona da lui delegata, provvederà a convocare il Collegio di vigilanza periodicamente o, comunque, ogni volta che si rendesse necessario

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000 e concordemente come stabilito dai soggetti firmatari del presente accordo consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo medesimo; il Collegio può altresì disporre, ove lo ritenga opportuno,

l'acquisizione di documenti ed informazioni, nonché sopralluoghi ed accertamenti,

presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge, in caso d'inerzia o di ritardo da parte dei soggetti attuatori o dei soggetti firmatari del presente accordo di programma.

I soggetti firmatari l'Accordo di Programma saranno periodicamente tenuti informati sull'andamento dei lavori afferenti i progetti ricompresi nello stesso, secondo i modelli riassuntivi predisposti dal Responsabile del procedimento.

Articolo 11 CONTROVERSIE E POTERI SOSTITUTIVI

Le eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza, di cui all'articolo 10 del presente Accordo ovvero, in seconda istanza, dal Comitato Paritetico di Attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma.

In questo caso valgono le procedure previste dall'articolo 9 dell'Accordo di Programma Quadro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

Il Direttore Regionale ai Beni Culturali
Alberto Vanelli

Il Soprintendente Regionale
per i Beni e le Attività Culturali
Pasquale Bruno Malara

Il Soprintendente per il Patrimonio storico artistico
e demotnoantropologico
Carla Enrica Spantigati

Il Sindaco del Comune di Govone
Ornella Ponchione

Il Soprintendente per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio del Piemonte
Francesco Pernice

TABELLA 1 (art. 3)
CASTELLO DI GOVONE

Fase	Oggetto	Stazione appaltante	Importo Complessivo in Euro	Fonte Finanziaria	Cronoprogramma					
					Progetto preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Inizio lavori	Fine lavori	
1	Sistemazione scuderie	Comune di Govone	416.102,00	CIPE 14/2000	Dic. 2002	Mar. 2002	Apr. 2003	Ott. 2003	Ott. 2004	
2	Restauri coperture e facciate	Comune di Govone	473.267,00	CIPE 14/2000	Genn. 2003	Apr. 2003	Magg. 2003	Ott. 2003	Ago. 2004	
3	Restauro su sezioni di intervento al piano nobile	Comune di Govone	660.000,00	CIPE 14/2000	Mar. 2003	Magg. 2003	Lug. 2003	Nov. 2003	Ott. 2004	
	TOTALE		1.549.369,00							

Comune di GOVONE

Fase	Oggetto	Stazione appaltante	Importo Complessivo in Euro	Fonte Finanziaria	Cronoprogramma					
					Progetto preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Inizio lavori	Fine lavori	
1	Sistemazione della piazza e parte alla che porta al Castello	Comune di Govone	539.369,00**	CIPE 14/2000	Mag. 2002	Giu. 2002	Giu. 2002	Sett. 2002	Mar. 2003	
2	Pavimentazione e illuminazione	Comune di Govone	1.010.000,00*	CIPE 14/2000	Mag. 2002	Giu. 2002	Giu. 2002	Sett. 2002	Apr. 2003	
	TOTALE		1.549.369,00							

Osservazioni:

L'importo è così suddiviso:

*a) sistemazione viali

*b) pavimentazione piazza S. Secondo+Via Boelli+Via IV Novembre

*c) pavimentazione strade

**d) restauro facciata scuderia

**e) pavimentazione e P.zza Vittorio

€ 530.000,00
€ 215.000,00
€ 265.000,00
€ 378.000,00
€ 161.369,00

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 agosto 2002, n. 74

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e il Museo del Risorgimento, in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni culturali (Progetto realizzazione e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude)

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 40-29530 del 1/3/2000 è stata istituita la Commissione Regionale per le Collezioni e le Residenze Sabaude, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale e costituita, oltre che dagli uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività culturali, dagli Assessori regionali competenti per materia, dai Sindaci dei Comuni sedi delle Residenze Sabaude, dai soggetti proprietari delle Residenze stesse, dai Presidenti delle Province di Torino e di Cuneo e dai Presidenti dell'A.T.R. e delle A.T.L. di Ivrea, Cuneo e Torino;
- in data 18/5/2001 è stato sottoscritto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Regione Piemonte l'Accordo di Programma Quadro in materia di beni culturali, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e il Governo Italiano, sottoscritta il 23/2/2000;
- la Regione Piemonte, ha affidato alla Finpiemonte S.p.a. l'incarico di redigere uno Studio di Fattibilità relativo all'inserimento delle Residenze in un circuito culturale -turistico, che valorizzi non solo le Residenze ma anche i Comuni sedi delle stesse;
- la Regione Piemonte ha inserito nell'Accordo di Programma Quadro sopra citato il progetto di recupero e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude tenendo conto nel piano finanziario dell'Accordo, delle indicazioni derivanti dallo studio di cui al punto precedente;
- alcune iniziative inserite nell'Accordo di Programma Quadro risultano coerenti con gli obiettivi individuati nei documenti programmatici della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT e, pertanto, le due Fondazioni ex bancarie hanno dichiarato la loro disponibilità ad intervenire finanziariamente a sostegno del presente Accordo di Programma;
- per quanto concerne il Museo del Risorgimento l'Accordo destina, rispettivamente la somma di Euro 9.554.452,00= per la messa a norma ed il riallestimento del Museo del Risorgimento sito in Palazzo Carignano;

- all'impegno di spesa a carico della Regione Piemonte per un importo complessivo pari a Euro 1.032.912,00= si provvederà così come previsto dall'art. 4 dell'Accordo di Programma, mentre per gli altri impegni di spesa provvederanno con proprio atto le parti rispettivamente interessate.

Considerato che il giorno 23/7/2002 presso gli Uffici della Direzione Beni Culturali è stata indetta la Conferenza dei servizi per la verifica dell'Accordo di Programma in argomento;

Che nel frattempo l'Ing. Francesco Pernice ha assunto la carica e la funzione di Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per cui è stato immediatamente predisposto un atto di inte-

grazione dell'Accordo precedentemente firmato per integrarlo con la nuova nomina;

Visto l'Accordo di Programma che prevede la messa a norma ed il riallestimento del Museo del Risorgimento sito in Palazzo Carignano, sottoscritto in data 23/7/2002 e il successivo atto di integrazione sottoscritto il 30/7/2002 allegati al presente decreto;

Visto l'art. 10 dell'Accordo che prevede la costituzione di un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso;

decreta

1 - E' approvato ai sensi dell'art. 34 - 4° co. - del D. Lgs. 267 del 18/8/2000, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, gli Uffici Periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e il Museo del Risorgimento in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte - Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni Culturali e il conseguente atto di integrazione dell'Accordo stesso.

2 - I soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di programma in oggetto si impegnano, ciascuno per le parti di propria competenza, a realizzare quanto previsto nel testo dell'Accordo, con le modalità e nei tempi indicati nel cronoprogramma parte integrante dell'Accordo stesso.

3 - E' istituito un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato, dal Soprintendente Regionale o da un suo delegato e dal Presidente del Museo del Risorgimento o da un suo delegato.

4 - Ai sensi dell'art. 34 - 4° co.- del D. Lgs. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 10 delle direttive impartite con D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997, il presente decreto e l'allegato accordo di programma vengono pubblicati sul B.U. della Regione Piemonte.

p. Enzo Ghigo
Il Vicepresidente
Roberto Vaglio

Allegato

REGIONE PIEMONTE - ATTO DI INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, GLI UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E IL MUSEO DEL RISORGIMENTO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO REGIONE PIEMONTE - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI IN MATERIA DI BENI CULTURALI (PROGETTO REALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CIRCUITO DELLE RESIDENZE SABAUDE).

PREMESSO

- che il 23 luglio 2002 il suddetto Accordo di programma è stato sottoscritto presso gli uffici della Direzione Beni Culturali della Regione in Torino, via Meucci 1 (omissis), dal Direttore Regionale ai Beni Culturali dott. Alberto Vanelli, dal Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali (omissis) arch. Pasquale Bruno Malara, dal Soprintendente per il Patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico (omissis) Dott. Carla Enrica Spantigati e dal Presidente del Museo del Risorgimento (omissis) avv. Franzo Grande Stevens;

- che nel frattempo il dott. ing. Francesco Pernice, (omissis), ha assunto la carica e la funzione di

Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (omissis) ;

Con il presente atto

SI INTEGRA

con l'espressa approvazione anche di quest'ultimo, l'accordo di programma suddetto che a tal fine si allega e che viene controfirmato anche dall'Ing. Pernice nella sua qualità.

Torino, lì

Il Direttore Regionale ai Beni Culturali
Alberto Vanelli

Il Soprintendente Regionale
per i Beni e le Attività Culturali
Pasquale Bruno Malara

Il Soprintendente per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio per il Piemonte
Francesco Pernice

Il Soprintendente per il Patrimonio storico,
artistico e demotnoantropologico
Carla Enrica Spantigati

Il Presidente del Museo del Risorgimento
Franzo Grande Stevens

Allegato: Accordo di programma controfirmato dall'ing. Pernice.

REGIONE PIEMONTE - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, GLI UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E IL MUSEO DEL RISORGIMENTO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO REGIONE PIEMONTE - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI IN MATERIA DI BENI CULTURALI (PROGETTO REALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CIRCUITO DELLE RESIDENZE SABAUDE).

Premesso che:

- in data 18 maggio 2001 è stato sottoscritto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Regione Piemonte l'Accordo di Programma Quadro in materia di beni culturali, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e il Governo italiano, sottoscritta il 22/3/2000;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 - 29530 del 1/3/00 è stata istituita la Commissione Regionale per le Collezioni e le Residenze Sabaude, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale e costituita, oltre che dagli uffici periferici del Ministero per i beni e le Attività culturali, dagli Assessori regionali competenti per materia, dai Sindaci dei Comuni sedi delle Residenze Sabaude, dai soggetti proprietari delle Residenze stesse, dai Presidenti delle Province di Torino e di Cuneo e dai Presidenti dell'A.T.R. e delle A.T.L. di Ivrea, Cuneo e Torino;

- sono state individuate, tra l'altro, quali competenze di tale Commissione:

* la valutazione dei progetti di recupero e di restauro delle Residenze, all'interno di un piano organico di investimenti, che preveda anche l'eventuale intervento di soggetti privati;

* la predisposizione di un piano di comunicazione che definisca per ogni Residenza l'elemento peculiare che contribuisce a renderla "unica", valorizzando nel contempo il territorio su cui insiste;

* la previsione di una rete di servizi comuni "di sistema" che garantiscano la formazione del personale, l'accoglienza, il sistema di prenotazioni e altri servizi volti a dare al visitatore la consapevolezza di essere all'interno di un circuito culturale unitario;

* la vigilanza sull'attuazione del progetto;

- su impulso della Commissione è stato predisposto dagli Uffici della Regione Piemonte e delle competenti Soprintendenze regionali un progetto che prevede il recupero e la valorizzazione delle Residenze sabaude;

- la Regione Piemonte ha inserito nell'Accordo di Programma Quadro sopra citato il progetto di recupero e valorizzazione del circuito delle Residenze Sabaude;

- per quanto concerne, nella fattispecie il Museo del Risorgimento l'Accordo destina, la somma di Euro 9.554.452,00= per il riallestimento e gli impianti dello stesso;

- alcune iniziative inserite nell'Accordo di Programma Quadro risultano coerenti con gli obiettivi individuati nei Documenti programmatici della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT e, pertanto, le due Fondazioni ex bancarie hanno dichiarato la loro disponibilità ad intervenire finanziariamente a sostegno del presente Accordo di Programma;

ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Quadro, i soggetti firmatari dell'Accordo medesimo, hanno individuato, quali responsabili dell'attuazione dell'Accordo Quadro:

* la Dr. Carla Di Munno Malavasi in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività culturali

* il Dr. Alberto Vanelli, in rappresentanza della Regione Piemonte

- i responsabili dell'attuazione dell'Accordo Quadro hanno il compito di:

a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;

b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, sulla base delle indicazioni del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, trasmettendo al Comitato paritetico di attuazione le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento; le schede saranno accompagnate da una relazione che conterrà l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere ai fini di superare l'ostacolo;

e) presentare al Comitato paritetico di attuazione una relazione semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo evidenziando i risultati e le azioni di verifica svolte. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

Visti, inoltre, gli articoli 7 e 9 dell'Accordo Quadro, che definiscono, rispettivamente, i compiti del

responsabile del singolo intervento nonché i poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardi e inadempienze;

Visti, in particolare i compiti del responsabile dell'intervento, così definiti:

- * pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibili al Project Management;

- * organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

- * monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando ai responsabili dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione; compilare, con cadenza almeno semestrale, sulla base delle indicazioni del Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E, la scheda di monitoraggio dell'intervento comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterla ai responsabili dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, l'individuazione dei progetti non più attivabili o non completabili, e la conseguente disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive, di revoca e/o rimodulazione degli interventi

Viste le linee programmatiche allegate all'Accordo di Programma Quadro, che prevedono che il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione e i Comuni si impegnano ad assicurare una gestione unitaria ed integrata dei servizi di visita, di biglietteria, di valorizzazione e marketing del Sistema delle Residenze Sabaude, tramite una idonea modalità organizzativa, che coinvolga gli stessi soggetti e gli Enti responsabili delle Residenze, eventualmente allargata alle Fondazioni ex-bancarie;

Poiché si ritiene necessario dare attuazione all'Accordo di Programma Quadro attraverso la stipulazione di singoli Accordi;

Vista la conferenza per la verifica del presente Accordo, tenutasi il giorno 23 Luglio 2002 presso gli uffici della Direzione Beni culturali della Regione Piemonte, il cui verbale è allegato al presente testo di Accordo;

tra i seguenti Soggetti:

la Regione Piemonte (omissis) rappresentata ai sensi dell'art. 22 della L.R. 51/97 dal Direttore Regionale ai Beni Culturali, dr. Alberto Vanelli, (omissis);

La Soprintendenza regionale per i Beni e le Attività Culturali e la Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio (omissis) rappresentata dall'Arch. Pasquale Bruno Malara (omissis) ;

La Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico (omissis) rappresentata dalla Dott.ssa Carla Enrica Spantigati, (omissis);

Il Museo del Risorgimento (omissis) rappresentato dal suo Presidente Avv. Franzo Grande Stevens (omissis)

Si sottoscrive il seguente Accordo di Programma:

Articolo 1

VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

FINALITÀ GENERALI

Il presente Accordo di Programma è finalizzato all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali sottoscritto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e dal Presidente della Regione Piemonte in data 18 maggio 2001, con particolare riferimento al programma, previsto dal citato Accordo quadro, relativo alla realizzazione e valorizzazione del Circuito delle Residenze Sabaude.

Articolo 3

OGGETTO DELL'ACCORDO

Le parti firmatarie del presente Accordo concordano sulla necessità delle azioni di seguito indicate e si impegnano ad attuarle secondo i metodi e con i tempi precisati negli articoli successivi.

Si impegnano altresì a compiere tutto quanto risulti necessario e utile per la realizzazione del progetto oggetto del presente Accordo nonché per consentire agli Organi previsti dall'Intesa Istituzionale di Programma, dall'Accordo di Programma Quadro e dal presente Accordo di cooperare a detta realizzazione nell'ambito delle competenze a ciascun organo assegnate.

Oggetto specifico del presente Accordo di programma è la messa a norma ed il riallestimento del Museo del Risorgimento sito in Palazzo Carignano.

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, è prevista la realizzazione dei seguenti interventi, raggruppati in base alle competenze dei soggetti:

1) Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio per il Piemonte e Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico, quest'ultima in quanto consegnataria dell'intero compendio demaniale di Palazzo Carignano (consegna effettuata dal Ministero delle Finanze, Direzione Compartimentale del Territorio, con atto del 16/5/1994):

- Impianti di climatizzazione

- Impianti correnti deboli e cablaggio strutturato

- Fornitura e posa di corpi illuminanti

- Interventi edili di completamento e finitura dei depositi

- Impianti antincendio

- Impianti elettrici e di illuminazione

- Spostamenti, collocazione e conservazione del materiale dei depositi e del materiale biblio - iconografico.

2) Museo del Risorgimento:

- Allestimento e riallestimento depositi/biblioteca

- Riallestimento del Museo

I tempi e i costi previsti per ogni singolo intervento sono riportati nella Tabella 1, allegata al presente Accordo per costituirne parte integrante.

Articolo 4 COPERTURA FINANZIARIA

Il costo complessivo degli interventi e le relative fonti finanziarie previste dall'Accordo di Programma Quadro sono i seguenti (in euro):

Anni	2001	2002	2003	Totale
Min. BB CC (L. 29/2001)	1.549.370,00			1.549.370,00
Ministero BB CC (L.388/2000) SBAA	1.807.599,00			1.807.599,00
Regione Piemonte		516.456,00	516.456,00	1.032.912,00
Compagnia di S. Paolo		2.582.284,00	2.582.284,00	5.164.568,00
TOTALE	3.356.969,00	3.098.740,00	3.098.740,00	9.554.449,00

E' fatta salva la possibilità, da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo, di reperire eventuali risorse pubbliche o private aggiuntive senza che il mancato ottenimento delle stesse pregiudichi gli impegni assunti ai sensi del presente Accordo.

I sottoscrittori sono autorizzati, previo accordo delle parti, ad utilizzare le eventuali economie di gestione, ribassi d'asta etc., alla fine di ogni singolo intervento, per finanziare interventi coerenti e integrativi rispetto al presente Accordo e a quanto previsto dallo studio di fattibilità citato in premessa, salvo per i fondi messi a disposizione dalle Fondazioni ex bancarie.

Articolo 5 OBBLIGHI DELLE PARTI

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

a) La Regione Piemonte si impegna a:

- erogare i fondi nei tempi e con le modalità previste dal presente Accordo e comunque in tempi idonei a garantire il completamento delle opere nei tempi previsti;

b) La Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio e la Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico si impegnano, ognuna per quanto di propria competenza:

- fermo restando quanto previsto dal D. Lgs. 490 del 1999, a rilasciare il parere di propria competenza necessario alla realizzazione delle opere di competenza del Museo del Risorgimento, entro e non oltre trenta giorni dalla presentazione del progetto definitivo;

- appaltare congiuntamente i lavori finanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e a realizzare le opere previste entro i tempi concordati;

- provvedere a nominare il responsabile del procedimento ed il collaudatore delle opere;

- a definire le modalità operative per il migliore esito dei lavori a fronte degli stanziamenti affidati ai due Uffici, ma necessariamente da gestire in modo unitario.

c) Il Museo del Risorgimento si impegna a:

- provvedere ad appaltare i lavori e realizzare le opere di propria competenza entro i tempi concordati;

- acquisire da FIAT Engineering la progettazione delle opere e la direzione lavori.

Articolo 6 IMPEGNI CONGIUNTI

Le parti si impegnano a:

- individuare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, i responsabili dell'intervento, ognuna per quanto di propria competenza;

Le parti, inoltre, si impegnano a dare attuazione all'Accordo di Programma Quadro assicurando che i servizi di biglietteria, visite guidate, valorizzazione e marketing del Museo del Risorgimento - Palazzo Carignano e delle sue pertinenze siano integrati - compatibilmente con la destinazione d'uso dello stesso, con quelli delle altre Residenze sabaude, tramite una idonea modalità organizzativa, che coinvolga gli stessi soggetti e gli Enti responsabili delle Residenze, eventualmente allargata alle Fondazioni ex-bancarie.

Articolo 7 REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Le parti si impegnano a uniformare le procedure e le metodologie per i rilievi e la raccolta dei dati di interesse storico, artistico, architettonico e documentario agli standard concordati tra la Regione Piemonte e le Soprintendenze, sia in fase progettuale sia in fase di cantiere. Tali dati dovranno essere resi disponibili e trasmessi all'Ufficio di Supporto/Struttura di Monitoraggio Cantieri, che potrà svolgere anche una propria attività di documentazione dei lavori, così da costituire il nucleo di una banca dati integrata sul sistema delle Residenze Sabaude.

Articolo 8 COMUNICAZIONE

Le linee generali della comunicazione di tutto ciò che riguarda il progetto di recupero e Valorizzazione delle Residenze sabaude e, in particolare, del progetto oggetto del presente Accordo sia nella

fase di realizzazione sia nella fase di gestione, saranno concordate in seno alla Commissione Regionale per le Collezioni e le Residenze Sabaude.

La Regione predisporrà un piano di comunicazione che sarà sottoposto alla Commissione per il recupero e la valorizzazione delle Residenze sabaude, e sulla base delle risorse reperite provvederà alla relativa attuazione.

Articolo 9 TEMPI E ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di Programma - che è finalizzato alla realizzazione di un complesso programma

di interventi - ha efficacia dalla data di pubblicazione sul BURP e tutte le somme afferenti gli interventi dovranno essere impegnate entro il 2006 e gli interventi eseguiti entro il 2008.

Le parti comunque operano al fine di pervenire al completamento delle opere entro il 2005 anche al fine di consentire la riapertura dei percorsi di visita al Museo del Risorgimento - Palazzo Carignano in occasione della manifestazione olimpica del 2006.

L'Accordo stesso potrà essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari: tali successive integrazioni e modifiche saranno approvate dal Collegio di Vigilanza, qualora non rivestano carattere sostanziale e non comportino variazioni urbanistiche o maggiori, rilevanti impegni finanziari per i sottoscrittori dell'Accordo. Negli altri casi saranno oggetto di vere e proprie integrazioni dell'Accordo e saranno approvate e sottoscritte dai firmatari l'accordo stesso.

Articolo 10

VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

La vigilanza sull'attuazione del presente accordo è affidata ad un

Collegio costituito dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato, dal Soprintendente Regionale, o da un suo delegato, dal Presidente del Museo del Risorgimento o da un suo delegato.

Il Presidente della Giunta, o la persona da lui delegata, provvederà a convocare il Collegio di vigilanza periodicamente o, comunque, ogni volta che si rendesse necessario

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000 e concordemente come stabilito dai soggetti firmatari del presente accordo consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo medesimo; il Collegio può altresì disporre, ove lo ritenga opportuno, l'acquisizione di documenti ed informazioni, nonché sopralluoghi ed accertamenti, presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge, in caso d'inerzia o di ritardo da parte dei soggetti attuatori o dei soggetti firmatari del presente accordo di programma. I soggetti firmatari l'Accordo di Programma saranno periodicamente tenuti informati sull'andamento dei lavori afferenti i progetti ricompresi nello stesso, secondo i modelli riassuntivi predisposti dal Responsabile del procedimento.

Articolo 11

CONTROVERSIE E POTERI SOSTITUTIVI

Le eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza, di cui all'articolo 10 del presente Accordo ovvero, in seconda istanza, dal Comitato Paritetico di Attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma.

In questo caso valgono le procedure previste dall'articolo 9 dell'Accordo di Programma Quadro.

Letto, confermato e sottoscritto.
Torino, li

Il Direttore Regionale ai Beni Culturali
Alberto Vanelli

Il Soprintendente Regionale per i Beni
e le Attività Culturali
Pasquale Bruno Malara

Il Soprintendente per il Patrimonio storico,
artistico e demotnoantropologico
Carla Enrica Spantigati

Il Presidente del Museo del Risorgimento
Franzo Grande Stevens

Il Soprintendente per i Beni Architettonici
e il paesaggio del Piemonte
Francesco Pernice

TABELLA 1 (art. 3)
Museo del Risorgimento
SCHEMA PER CATEGORIE D'OPERA

Fase	Oggetto	Stazione appaltante	Importo complessivo in €	Fonte Finanziaria	Cronoprogramma					
					Progetto preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Inizio lavori	Fine lavori	
1	Impianti di climatizzazione 1^ fase 2^ fase	Ministero Culturali - Pentefici Beni Istituti	1.365.000	Min. BB. CC. (L. 388/2000)	15/07/02	15/07/02	15/10/02 31/12/03	15/05/03 01/03/04	15/01/04 15/01/05	
2	Impianto corrente deboli e cablaggio strutturato 1^ fase 2^ fase	Ministero Culturali - Pentefici Beni Istituti	102.599	Min. BB. CC. (L. 388/2000)	15/07/02	15/07/02	15/10/02 31/12/03	15/05/03 01/03/04	15/01/04 15/01/05	
3	Fornitura e posa di corpi illuminanti	Ministero Culturali - Pentefici Beni Istituti	284.000	Min. BB. CC. (L. 388/2000)	15/07/02	15/07/02	15/10/02 31/12/03	15/05/03 01/03/04	15/01/04 15/01/05	
4	Interventi edili di completamento depositi	Ministero Culturali - Pentefici Beni Istituti	56.000	Min. BB. CC. (L. 388/2000)	15/07/02	15/07/02	15/07/02	15/09/02	30/10/02	
5	Impianti antincendio ed opere civili relative 1^ fase 2^ fase	Ministero Culturali - Pentefici Beni Istituti	740.000	Min. BB. CC. (L. 29/2001)	15/07/02	15/07/02	15/10/02 31/12/03	15/05/03 01/03/04	15/01/04 15/01/05	
6	Impianti elettrici e di illuminazioni 1^ fase 2^ fase	Ministero Culturali - Pentefici Beni Istituti	665.000	Min. BB. CC. (L. 29/2001)	15/07/02	15/07/02	15/10/02 31/12/03	15/04/03 01/03/04	15/01/04 15/01/05	
7	Spostamenti, collocazioni e conservazioni materiale bibliografico e vario	Ministero Culturali - Pentefici Beni Istituti	144.371	Min. BB. CC. (L. 29/2001)			15/09/02	01/11/02	15/09/03	
8	Allestimenti/attrezzature depositi e biblioteca	Museo Nazionale del Risorgimento	445.000	Regione Piemonte	15/07/02	15/07/02	15/09/02	01/11/02	15/09/03	
9	Adeguamento strutturale dei locali biblioteca	Museo Nazionale del Risorgimento	395.000	Regione Piemonte	15/07/02	15/07/02	15/09/02	01/02/03	30/06/03	
10	Pianificazione distributivo ultimo piano	Museo Nazionale del Risorgimento	192.913	Regione Piemonte	15/12/02	15/12/02	01/07/03			
11	Nuovo allestimento del Museo	Museo Nazionale del Risorgimento	5.164.570	Compagnia di S. Paolo	15/12/02	15/12/02	31/12/03	01/03/04	31/01/05	
	TOTALE		9.554.453							

**Museo del Risorgimento
SCHEMA PER SOGGETTO FINANZIATORE**

Fase	Oggetto	Stazione appaltante	Importo complessivo in €	Fonte Finanziaria	Cronoprogramma				
					Progetto preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Inizio lavori	Fine lavori
1	Impianti di climatizzazione, impianti elettrici per correnti deboli e cablaggio strutturato; corpi illuminanti; 1 ^a fase 2 ^a fase Interventi edili per completamento depositi.	Ministero Beni Culturali Istituti Penitenti	1.807.599	Min. BB. CC. (L.388/2000)	15/07/02	15/07/02	15/10/02 31/12/03	15/05/03 01/03/04	15/01/04 15/01/05
2	Impianti antincendio; impianti elettrici e di illuminazioni; opere civili relative 1 ^a fase 2 ^a fase Spostamenti, collocazioni e conservazioni materiale biblio-iconografico e vario	Ministero Beni Culturali Istituti Penitenti	1.549.371	Min. BB. CC. (L.29/2001)	15/07/02	15/07/02	15/10/02 31/12/03	15/05/03 01/03/04	15/01/04 15/01/05
3	Adeguamento strutturale dei locali biblioteca; pianificazione distributiva ultimo piano; allestimenti/attrezzature depositi e biblioteca.	Museo Nazionale del Risorgimento	1.032.913	Regione Piemonte	15/07/02	15/07/02	15/09/02 15/09/02	01/11/02 01/02/03	15/09/03 30/06/03
4	Nuovo allestimento del Museo	Museo Nazionale del Risorgimento	5.164.569	Compagnia di S. Paolo	15/12/02 15/07/02	15/12/02 15/07/02	01/07/03 15/09/02	01/11/02	15/09/03
	TOTALE		9.554.452				31/12/03	01/03/04	31/01/05

Osservazioni:

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2002, n. 53-6482

Istituzione del fondo economale per l'anno 2002 per la Cassa Economale del Segretariato Tecnico Congiunto avente sede a Mentone.- Euro 40.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di determinare in Euro 40.000,00 l'ammontare del fondo economale da attribuire alla Cassa Economale periferica di Mentone per l'anno 2002.

Alla spesa di Euro 40.000,00 si fa fronte con lo stanziamento del cap. 40070 del bilancio 2002, (I. 3212) che sarà restituito, come da Regolamento, sul cap. 2930 delle Entrate (Acc. 660/02).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2002, n. 81-6743

Parere ex art. 6 della L. 349/86 - art. 18 della L.R. 40/98 - inerente al progetto di una "Centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 380 MW nel Comune di Leinì", presentato dalla Società PI.EN Piemonte Energia S.r.l., nell'ambito della procedura prevista dalla Legge n. 55/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di ritenere, a seguito delle motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa, che per il progetto di Centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di 380 MW ubicato nel Comune di Leinì (TO), presentato dalla Società PI.EN Piemonte Energia S.r.l., non vi siano, al momento, i presupposti di compatibilità ambientale per la sua realizzabilità nel contesto ambientale individuato e conseguentemente pervenire alla stipulazione dell'intesa prevista dall'articolo 1, comma 2 della citata Legge n. 55/2002, ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 1 della stessa legge;

- di inviare la presente deliberazione al Ministero per l'Ambiente e al Ministero per le Attività Produttive per le incombenze di competenza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 2-6749

Partecipazione della Regione Piemonte al Salone del Gusto edizione 2002 - 24-28 ottobre 2002. Spesa di Euro 1.388.000,00. Capitoli vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di concorrere, per le motivazioni sopra esposte, all'organizzazione della quarta edizione del Salone del Gusto, che si svolgerà a Torino dal 24 al 28 ottobre 2002, e di tutte le iniziative collaterali che verranno promosse per la promozione e valorizzazione dell'evento;

- di indicare in via presuntiva la spesa di Euro 1.388.000,00 a cui si può fare fronte con i rispettivi fondi delle Direzioni Regionali coinvolte, attualmente così definiti:

* Turismo: Euro 613.000,00 con l'accantonamento n. 100293 già disposto sul cap. 14600 con D.G.R. n. 46-5138 del 21.1.2002;

* Comunicazione Istituzionale: Euro 440.000,00 di cui Euro 235.000,00 con accantonamenti n. 100970 sul cap. 26842 per Euro 117.500,00, n. 100980 sul cap. 26840 per Euro 82.250,00, n. 100981 sul cap. 26844 per Euro 35.250,00 già disposti con D.G.R. n. 36-6184 del 27.5.2002 ed Euro 205.000,00 da accantonare con il presente provvedimento sul cap. 10930;

* Agricoltura: Euro 260.000,00 con l'accantonamento n. 100471 già disposto sul capitolo 13330 con D.G.R. n. 39-5276 del 11/2/02;

* Commercio: Euro 60.000,00 con l'accantonamento n. 100207 già disposto sul capitolo 14487 con D.G.R. n. 46-5138 del 21/1/2002 e impegnato con D.D. n. 131 del 28.5.02;

* Settore Artigianato: Euro 15.000,00 che trovano copertura nell'ambito delle iniziative comuni sull'artigianato tra Regione e Unioncamere sul cap. 14483/2002;

- di accantonare la somma di Euro 205.000,00 sul capitolo 10930 del bilancio 2002 che presenta la necessaria disponibilità (A. 101265);

- di assegnare alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale la relativa disponibilità di assumere tutti gli atti necessari allo svolgimento della manifestazione di concerto con le Direzioni competenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 3-6750

Disciplinari d'uso per le aree addestrative terrestri, marittime, aeree - art. 3, comma 6, Legge 24 Dicembre 1976 n. 898, integrato dall'art. 1, comma 5, Legge 2 Maggio 1990 n. 104 - Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare la stipula tra l'Amministrazione Regionale e l'Amministrazione Militare del disciplinare d'uso relativo al poligono militare "Pian dell'Alpe" che sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o da Assessore all'uopo delegato; il disciplinare di cui sopra è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 4-6751

Liquidazione parcella all'Avv. Prof. Alberto Romano. Spesa Euro 4.712,40 (cap. 10560/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'Avv. Prof. Alberto Romano la somma di Euro 4.712,40 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma di Euro 4.712,40 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp. n. 2901).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 5-6752

Autorizzazione alla costituzione di p.c. della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Torino nel proc. pen. n. 5151/00. Affidamento incarico all'avv. Luca Gastini. Incarico al notaio dott. Enrico Patrizio Mambretti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 5151/00 r.g.n.r. pendente avanti il Tribunale penale di Torino mediante la rappresentanza e difesa di fiducia dell'avv. Luca Gastini eleggendo domicilio presso il medesimo in Torino, Via Bligny n. 11.

- di dare incarico, per gli adempimenti di competenze al Notaio dott. Enrico Patrizio Mambretti, con studio in Torino, Corso Vinzaglio n. 3.

Le spese afferenti rispettivamente l'incarico del notaio dott. Enrico Patrizio Mambretti e dell'avv. Luca Gastini saranno accantonate e impegnate con successivi provvedimenti di liquidazione previa presentazione delle relative parcelle debitamente vistate dai competenti Ordini Professionali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 6-6753

Liquidazione parcella all'avv. Maurizio Calderini. Spesa Euro 651,64 (cap. 10560/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Maurizio Calderini la somma di Euro 651,64 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma di Euro 651,64 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp.n. 2900);

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 7-6754

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il C.d.S. proposti da due societa' avverso sentenze T.A.R. Piemonte, nn. 1097/02 e 1095/02 in materia di acquisto e distribuzione dei farmaci. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Giulietta Magliona e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti il Consiglio di Stato in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa tanto congiunta quanto disgiunta degli avv.ti Giulietta Magliona ed Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 8-6755

Autorizzazione a resistere nel giudizio davanti la Corte d'Appello di Torino proposto da una società contro la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi davanti alla Corte d'Appello di Torino in premessa descritta ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 9-6756

Autorizzazione a resistere nel giudizio davanti alla Corte d'Appello di Torino proposto dalla Gestione Liquidatoria di una USSL contro la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi davanti alla Corte d'Appello di Torino in premessa descritta ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 10-6757

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Lazio nel ricorso proposto da una Azienda Agricola + altre 2 c/ la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Lazio in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente

nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto unitamente quanto disgiuntamente, dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli eleggendo domicilio presso il secondo in Roma, Viale G. Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 11-6758

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Lazio nei ricorsi proposti da diverse Aziende Agricole c/ la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti il T.A.R. per il Lazio in premessa descritti ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa tanto unitamente quanto disgiuntamente, dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli eleggendo domicilio presso il secondo in Roma, Viale G. Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 12-6759

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Lazio nel ricorso proposto da c/ la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Lazio in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto unita-

mente quanto disgiuntamente, dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Enrico Romanelli eleggendo domicilio presso il secondo in Roma, Viale G. Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 13-6760

Intesa Istituzionale di Programma - Indirizzi per l'attuazione della Deliberazione CIPE 3 maggio 2002, n. 36 (Euro 52,150 milioni per opere pubbliche nelle aree depresse e Euro 12,516 milioni per ricerca e formazione)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di destinare alla difesa del suolo l'80% delle risorse assegnate dal CIPE il 3 maggio 2002, per opere pubbliche nelle aree depresse,

2) di finanziare, tra le opere di difesa del suolo di cui al punto 1, interventi di manutenzione sui corsi d'acqua per il 40% della quota, ripartendola in parti eguali tra le zone montane e quelle di pianura,

3) di selezionare nelle zone montane gli interventi di manutenzione per la difesa del suolo, contenuti nei programmi pluriennali di intervento predisposti dalle Comunità Montane, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 16/99, aggiornandoli sulla base delle esigenze derivanti dalle alluvioni recenti,

4) di destinare il restante 20% delle risorse per finanziare i progetti relativi all'attuazione del piano stralcio delle risorse idriche, per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione (artt. 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 s.m.i. in attuazione della legge 388/2000, art 141, comma 4),

L'allegato 1 illustra la ripartizione dei finanziamenti.

5) di finanziare, in alternativa, qualora entro settembre non fossero disponibili i progetti preliminari relativi ai settori summenzionati:

a) gli interventi già selezionati dal DOCUP 2002-2006, nelle materie previste dall'Intesa istituzionale di programma,

b) gli interventi dotati di studi di fattibilità, corredati di progetto preliminare,

c) gli interventi, contenuti nei patti territoriali e già finanziati con risorse regionali per mancanza di copertura finanziaria a livello nazionale,

6) di suddividere le risorse destinate alla ricerca e alla formazione per il 30% alla formazione e per il restante 70% alla ricerca, sulla base delle scelte operate a livello nazionale, come risulta dall'allegato 1,

7) di approvare quanto concordato, allegato 2 a questa deliberazione, nella riunione del 3 luglio 2002 presso il Ministero dell'Economia, presente il Ministero dell'Ambiente, demandando alla Direzione

programmazione di procedere nella definizione degli accordi per la programmazione delle risorse,

8) di utilizzare le risorse destinate alla formazione per la maggior parte al potenziamento degli uffici tecnici comunali, dedicati alla programmazione e all'attuazione delle opere pubbliche e per la definizione di criteri e regole comportamentali per la progettazione degli interventi previsti in aree di pregio paesistico e/o vincolate da leggi di settore paesistico-ambientale e architettonico e per una minima quota ad un programma di assistenza alla pubblica amministrazione per la valutazione e la predisposizione di testi e programmi comunitari,

9) di individuare quali settori strategici per la ricerca: l'ambiente in senso lato, la qualità e la sicurezza alimentare, la salute e le scienze mediche,

10) di far riferimento all'accordo di programma quadro, citato in premessa, tra Ministero della ricerca scientifica, Regione e Politecnico, quale modello da applicare ai nuovi settori individuati,

11) di demandare alla Direzione controllo di gestione l'attuazione di quanto previsto dalla deliberazione Cipe 3 maggio 2002, n. 36 per i conti pubblici territoriali, d'intesa con le Direzioni Bilanci e Programmazione,

12) di approvare gli indirizzi alle Direzioni regionali interessate, contenuti nell'allegato 4 a questa deliberazione.

Gli allegati 1, 2, 3 e 4 fanno parte integrante di questa deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 14-6761

Legge 7-12-1999, n° 472. Erogazione di contributi alle Aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico locale quale concorso dello Stato per la copertura dei disavanzi relativi all'anno 1997. Accantonamento dell'importo di Euro 811.870,00 (L. 1.572.000.000)(Cap. 14348/02)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, al fine di erogare in qualità di acconto il contributo previsto dalla Legge 7 dicembre 1999, n° 472 ai beneficiari già individuati nella D.G.R. n° 3-2405 del 12-3-2001, l'importo di Euro 811.870,00 (L.1.572.000.000) introitato dal Ministero dei Trasporti quale concorso, con rate annuali dello Stato, alla copertura del disavanzo di esercizio non ripianato relativo all'anno 1997 per il servizio di trasporto pubblico locale e di assegnare la somma citata alla Direzione Regionale Trasporti (n. 101261/Acc).

La Direzione Bilanci e Finanze ha già provveduto con proprio provvedimento ad iscrivere l'assegnazione statale reimpostata, corrispondente ad una annualità, di Euro 811.870,00 sul Cap. 14348 (L. 1.572.000.000) del Bilancio di Previsione 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 15-6762

Incarico di consulenza, all'Avv. Andrea Voltolini, a supporto diretto della Giunta regionale, per le attività giuridico-amministrative propedeutiche all'avviamento dell'Agenzia regionale delle strade-Ares Piemonte. Impegno di Euro 15.000,00 sul cap. 10870/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di conferire all'avv Andrea Voltolini, per le motivazioni espresse in premessa, un incarico di consulenza per lo svolgimento delle attività giuridico-amministrative propedeutiche all'avviamento dell'Agenzia regionale delle strade - ARES Piemonte, a supporto diretto della Giunta regionale nella persona dell'Assessore competente; il consulente svolgerà la sua attività sulla base del programma di lavoro allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 1);

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato a stipulare con l'avv Andrea Voltolini un contratto disciplinante le modalità operative cui si atterrà il consulente incaricato ed il trattamento economico spettante, secondo lo schema di contratto allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 2);

- di impegnare la somma di Euro 15.000,00 sul cap. 10870/2002 per far fronte alla spesa complessivamente prevista (I. n. 2928).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 20-6767

Sportello Unico per le Attività Produttive dell' "Unione Basso Novarese". Proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Casalino (No) presentata nella Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, così come modificato con D.P.R. 7 dicembre 2000 n. 440, dalle Ditte Solaria s.r.l. e CABIFI s.p.a. Assenso

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare, per le considerazioni precedentemente espresse, la proposta di variante al Piano Regolatore del Comune di Casalino (NO), esaminata nella Conferenza dei servizi tenutasi il 21.3.2002 e indetta dal Responsabile del procedimento dello Sportello Unico per le attività produttive dell'Unione "Basso Novarese";

2) di incaricare il proprio rappresentante, designato con nota n. 3420/19 del 19.03.2002, di far conoscere tale decisione alla Conferenza dei servizi per la conclusione della procedura dello Sportello Unico ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20.10.1998, n.

447, così come modificato con D.P.R. 7.12.2000, N. 440.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 21-6768

Malattia vescicolare dei suini. Intervento straordinario per la ricostituzione dei suini abbattuti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di attuare un intervento straordinario a favore degli allevamenti colpiti dalla malattia vescicolare dei suini integrando le dotazioni finanziarie delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio con fondi finalizzati alla ricostituzione del parco riproduttori necessari a riportare le aziende colpite alla piena funzionalità.

Può essere erogata la percentuale di contributo massima concedibile sulla base delle norme sugli aiuti di stato per un massimale di spesa stabilito dalle Province.

Di autorizzare la competente Direzione Sviluppo dell'Agricoltura ad impegnare e trasferire i fondi necessari previa richiesta delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio e ad emanare tutte le disposizioni necessarie al buon esito dell'intervento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 23-6770

L.R. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati nei Comprensori alpini e negli Ambiti territoriali di caccia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare:

a) i piani di abbattimento selettivo agli ungulati nei Comprensori alpini (CA) e negli Ambiti territoriali di caccia (ATC) AL3, AL4, AT2, BI1, CN5, NO2 e TO3 ad eccezione dei piani di prelievo selettivo alle specie camoscio, nonché dei piani di prelievo selettivo alla specie muflone nei CA CN4, TO4, TO5, VC1, ed alla specie cinghiale nel CA CN3. Tali piani verranno approvati con successivo provvedimento non appena perverrà il parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica;

b) l'anticipazione e la posticipazione del periodo dell'attività venatoria agli ungulati;

così come riportati nelle tabelle allegate alla presente deliberazione;

c) la variazione del carniere stagionale di cui all'art. 46, comma 3, della l.r. 70/96 come di seguito indicato:

* prelievo della specie daino nell'ambito territoriale AL 3 da uno a tre capi;

* prelievo della specie capriolo nell'ambito territoriale AL 4 da uno a cinque capi;

* prelievo delle specie capriolo nell'ambito territoriale AT 2 da uno a tre capi;

* prelievo della specie capriolo nell'ambito territoriale CN 5 da uno a tre capi e della specie cinghiale da cinque a dieci capi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino BI 1 da uno a tre capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino CN 1 da uno a quattro capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino CN 2 da uno a cinque capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino CN 3 da uno a tre capi complessivi;

* prelievo nel comprensorio alpino CN 4 delle specie capriolo, cervo, camoscio e muflone da uno a quattro capi complessivi, di cui non più di due capi della specie cervo, e della specie cinghiale da cinque a otto capi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino CN 5 da uno a tre capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino CN 6 da uno a due capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, cervo, camoscio e muflone nel comprensorio alpino TO 1 da uno a due capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, cervo e camoscio nel comprensorio alpino TO 2 da uno a cinque capi complessivi;

* prelievo nel comprensorio alpino TO 3 delle specie capriolo, cervo, camoscio da uno a tre capi complessivi e della specie cinghiale da cinque a otto capi;

* prelievo nel comprensorio alpino TO 4 delle specie capriolo, camoscio e muflone da uno a due capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, camoscio e muflone nel comprensorio alpino TO 5 da uno a due capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, camoscio e muflone nel comprensorio alpino VC 1 da uno a cinque capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, cervo e camoscio nel comprensorio alpino VCO 1 da uno a due capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, cervo e camoscio nel comprensorio alpino VCO 2 da uno a tre capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, cervo e camoscio nel comprensorio alpino VCO 3 da uno a due capi complessivi;

fermo restando il limite di un solo capo al giorno, ad eccezione del cinghiale;

- di autorizzare, fino alla revisione delle Linee Guida per gli Ungulati, i CA VCO1, VCO2 e VCO3 al prelievo selettivo agli ungulati secondo la metodologia adottata nelle stagioni venatorie 2000/2001 e 2001/2002.

L'organizzazione e le modalità di prelievo devono avvenire nel rispetto di quanto stabilito al punto 7, "Organizzazione e realizzazione dei piani di prelievo",

delle Linee guida per la gestione degli ungulati selvatici nella Regione Piemonte approvate con D.G.R. n. 9-27137 del 26.4.1999, come modificata dalle DD.G.R. nn. 15-27405 e 44-388 rispettivamente del 24.5.1999 e del 4.7.2000, nonché delle seguenti ulteriori disposizioni:

A) MODALITA' DI ACCESSO AI PIANI DI PRELIEVO

1- Il Comitato di gestione provvederà per la specie cinghiale (solo nei CA, nonché negli ATC autorizzati al prelievo selettivo di tale specie) a fornire ai cacciatori un contrassegno inamovibile da apporre all'animale appena abbattuto, che dovrà essere sottoposto alla verifica da parte dei tecnici faunistici presso il centro di controllo, anche ai fini dell'individuazione di eventuali situazioni a rischio in ordine all'insorgenza ed alla diffusione di patologie.

2- I Comitati di gestione che applicano le disposizioni di cui al punto 7.1.3. lett. b) delle Linee guida devono consegnare al cacciatore il contrassegno provvisorio di colore giallo, predisposto dalla Regione Piemonte, da applicarsi all'orecchio dell'animale appena abbattuto. All'atto della consegna del capo al centro di controllo il tecnico incaricato applicherà al garretto dell'animale il contrassegno definitivo, di colore giallo, appositamente predisposto e fornito dalla Regione Piemonte.

3- Il cacciatore che esercita l'attività venatoria in più ATC è ammesso al prelievo selettivo agli ungulati in un solo ambito.

B) MODALITA' DI PRELIEVO

1- Nell'ambito del prelievo selettivo alla specie cinghiale è autorizzato anche l'uso del fucile con canna ad anima liscia caricato esclusivamente con munizionamento a palla ed è vietato l'uso di armi con canna ad anima rigata qualora la caccia venga organizzata sotto forma di battuta o venga esercitata a quota superiore ai 2000 m s.l.m..

C) CENTRI DI CONTROLLO

1- I centri devono essere affidati a tecnici faunistici qualificati ed in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 17, comma 5 della l.r. 70/96, nonché ai tecnici nominati per tali adempimenti dalla Giunta regionale nelle trascorse stagioni venatorie. E' titolo preferenziale la comprovata esperienza acquisita in materia;

- i compensi ai tecnici sono a carico dei Comitati di gestione e sono stabiliti in euro 20,00/ora per impegni lavorativi inferiori a 30 giorni e euro 16,00/ora per impegni superiori a tale periodo. Oltre a tale compenso va altresì corrisposta la somma di euro 6,00 per ogni capo controllato ivi compresa la tipica fauna alpina. I compensi sono intesi al netto degli oneri fiscali e previdenziali;

- la comunicazione relativa all'affidamento dell'incarico ai tecnici dovrà essere trasmessa al Settore regionale Caccia e Pesca prima dell'inizio dell'attività presso i centri di controllo;

2- la scheda di rilevamento dei dati, compilata in ogni sua parte, ha la seguente destinazione: l'originale da trasmettere al Settore regionale Caccia e Pesca, una copia da consegnare all'abbattitore, una copia da trattenersi presso il Comitato di gestione;

3- di tutti gli abbattimenti e dei capi rinvenuti morti deve tenersi nota in apposito registro. Tale registro deve essere tenuto costantemente aggiornato;

4- analogamente agli altri ungulati, anche per il cinghiale, nei CA nonché negli ATC autorizzati al prelievo selettivo di tale specie, il cacciatore, ad abbattimento avvenuto, deve apporre il contrassegno inamovibile all'orecchio e deve presentare il capo abbattuto al più vicino centro di controllo, presso il quale il tecnico incaricato provvede a compilare la scheda di rilevamento dei dati.

D) I proventi derivanti dall'attuazione del piano di prelievo selettivo agli ungulati verranno introitati dai Comitati di gestione.

E) La Regione fornisce ai Comitati di gestione le schede nominative di autorizzazione e le schede di rilevamento dei dati, che possono essere riprodotti dagli stessi purché conformemente al modello fornito, su richiesta, dalla Regione su supporto informatizzato, nonché i contrassegni. I contrassegni non utilizzati devono essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione entro e non oltre il 15 febbraio 2003. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq) della l.r. 70/96.

F) Il Comitato di gestione a conclusione del presente piano di abbattimento è tenuto a trasmettere, entro il 28 febbraio 2003, al Settore regionale Caccia e Pesca, una relazione dettagliata sui risultati del piano autorizzato, nonché i contrassegni non utilizzati, i terminali numerati del contrassegno, le schede di rilevamento dei dati debitamente compilate e i dati desunti dalle stesse schede, relativi ai capi abbattuti, su supporto informatizzato fornito dal Settore Caccia e Pesca.

G) PUBBLICITA' DEGLI ATTI

I Comitati di gestione devono provvedere a dare adeguata pubblicizzazione dei provvedimenti attuativi derivanti dal presente piano di abbattimento selettivo prima dell'inizio delle attività di prelievo ed alla chiusura dell'attività venatoria a quelle classi e specie il cui piano di prelievo sia stato completato, con le procedure previste al punto 12) del calendario venatorio approvato con D.G.R. n. 38-6284 del 10 giugno 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 24-6771

Sentenza del Giudice di Pace di Mondovì n. 501/02 del 29.04.2002 Privato c/Regione Piemonte. Accantonamento e spesa di Euro 2.601,65 (Cap. 10460/02)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di Euro 2.601,65 sul capitolo 10460 del bilancio regionale per l'esercizio 2002 e contestualmente di assegnare la predetta somma a favore della Direzione Territorio Rurale (Acc. n. 101263).

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma sul capitolo 10460 del bilancio 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 26-6773

IPAB "Casa di Riposo di Alessandria" con sede in Alessandria. Approvazione nuovo statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare che l'Istituzione in oggetto, con sede in Alessandria, assuma la denominazione di "Soggiorno Borsalino - Centro Servizi Polifunzionale per la Terza Età";

- di approvare contestualmente il nuovo statuto dell'Ente composto di 33 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

- di modificare il comma 2 dell'art. 15 del suddetto statuto sostituendo la frase "a parità di voti prevale il voto del Presidente" con la seguente "a parità di voti la proposta si intende respinta".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 27-6774

IPAB "Casa di Riposo e di Ricovero" con sede in Casale Monferrato (AL). Modifica di statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la modifica apportata all'art. 5 dello statuto della Casa di Riposo e di Ricovero di Casale Monferrato (AL), il cui nuovo testo di seguito si trascrive:

"l'Istituto è amministrato da un Consiglio composto di sette membri. Tre di essi vengono eletti dai soci, tre dall'Amministrazione Comunale, e di essi uno in rappresentanza delle forze di minoranza presenti nel Consiglio Comunale, ed uno dall'Azienda Sanitaria Locale competente per il territorio del Comune di Casale Monferrato.

Gli Amministratori durano in carica quattro anni a partire dal 1° Gennaio successivo all'anno della loro nomina e sono rieleggibili. Entro i due mesi precedenti la scadenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà disporre perché avvenga a tempo la rinnovazione del Consiglio. Se nel quadriennio si rendesse vacante il posto di qualche amministratore si provvederà alla surroga mediante richiesta all'Ente che lo ha nominato, od altrimenti chiamando a coprire la carica il socio che ha ottenuto il maggiore numero di voti dopo l'ultimo eletto, se di nomina dell'assemblea. Il surrogante resterà

rà in carica sino allo scadere del Consiglio di Amministrazione di cui venne chiamato a far parte".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 28-6775

Scuola Materna "G. Bovetti" di La Loggia (TO). Proroga dell'incarico di Commissario

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prorogare l'incarico di Commissario della Scuola Materna "G. Bovetti" di La Loggia al Sig. Pierluigi Battezzato, determinando l'indennità di carica nella misura di Euro 387,34 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'Ente commissariato;

- di dare atto che la predetta proroga ha la durata di mesi sei, o fino alla ricostituzione del Consiglio di Direzione, se antecedente, fatti salvi gli atti eventualmente adottati nel periodo decorrente dalla scadenza del precedente incarico alla notifica del presente provvedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 29-6776

L.R. 8/8/1997 n. 51, art. 17 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 663.881 (Capitoli vari del bilancio 2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2002 la cui realizzazione comporta utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato e di operare i conseguenti accantonamenti sui capitoli del bilancio 2002, così come indicato nello stesso allegato;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e attività previsti.

(omissis)

Allegato

ATTIVITA' DA REALIZZARE

1) Nell'ambito di quanto già previsto al punto 4) della D.G.R. n. 53-6111 del 23/5/2002:

Spese per la fornitura di 200 cd-rom masterizzati contenenti i dati relativi ai servizi sociali territoriali "I numeri dell'Assistenza in Piemonte - Anno 2002".

Somma da accantonare

Cap. 11880/2002: Euro 432,00 (n. 101230/acc)

2) Assegnazione agli Enti gestori delle attività socio-assistenziali di cui all'art. 13 della L.R. 62/95 dei fondi statali trasferiti alla Regione per il potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora.

Criteri di assegnazione

I criteri sono stati definiti con deliberazione della Giunta regionale n. 66-6728 del 22/7/2002

Somma da accantonare

Cap. 12092/2002: Euro 663.449,00 (n. 101257/acc)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 30-6777

Progetto "Invecchiare in Salute" (parte conclusiva - elaborazione dati). Accantonamento della somma di Euro 15.493,71= (Cap. 12292/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 15.493,71= sul cap. 12292/2002 (101259/A), necessaria per l'elaborazione dei dati del progetto "Invecchiare in Salute", che permetterà di rilevare l'efficacia dell'attività motoria finora svolta;

- di individuare nell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Geriatria, quale referente scientifico per le funzioni su esposte.

Con successiva determinazione dirigenziale si procederà ad impegnare la somma necessaria.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 31-6778

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 70.000,00 sul cap. 12292/02 da assegnare alla ASL n. 4 di Torino, ed alla ASL n. 15 di Cuneo, Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria, a parziale copertura dei costi sostenuti per l'incenerimento di carcasse di bovini abbattuti nell'ambito di misure di polizia veterinaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per quanto espresso in premessa, a favore della Direzione Sanità Pubblica, sul cap.12292/02 (101262/A) la somma complessiva di Euro 70.000,00=, da assegnare nella misura di Euro 20.000,00 all'ASL n. 4 di Torino, Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria e nella misura di Euro 50.000,00= all'ASL n. 15 di Cuneo, Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 32-6779

Disposizioni in materia di rete regionale di assistenza neuropsichiatrica dell'età evolutiva. Sviluppo della rete informatica

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Premesso che con propria DGR n. 36-2799 del 2.8.1999 avente ad oggetto "Sviluppo della rete regionale di assistenza neuropsichiatria dell'età evolutiva e dell'adolescenza". Indicazioni alle aziende sanitarie regionali" la Giunta Regionale aveva provveduto a definire, in accordo con le indicazioni nazionali, le funzioni e gli obiettivi propri dei servizi di neuropsichiatria infantile evidenziando la necessità di pervenire ad un monitoraggio strutturato della domanda e dell'offerta e prevedendo successivi provvedimenti per l'indicazione dei tempi, procedure e modalità per l'informatizzazione dei percorsi.

Considerato che l'attività di informatizzazione dei servizi di tutela della salute neuropsichiatrica e psicologica dell'età evolutiva e dell'adolescenza si sta diffondendo tra le Aziende Sanitarie Regionali e che, pertanto, emerge la necessità di prevedere un monitoraggio organico sui dati.

Lo strumento più idoneo a rilevare l'entità del fenomeno è un osservatorio regionale per la tutela della salute neuropsichiatrica e psicologica dell'età evolutiva e dell'adolescenza capace di garantire congiuntamente un'analisi epidemiologica della domanda, uno sviluppo dei percorsi assistenziali offerti ed una valutazione degli esiti per concorrere a fornire elementi utili alla programmazione locale e regionale.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario garantire un flusso informativo in entrata, dalla periferie all'osservatorio, ed in uscita, dall'osservatorio alla periferia dove sono svolte le procedure assistenziali.

Fra le strutture che appaiono più idonee quale sede dell'osservatorio si individua l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano in quanto detta Asl provvede già a garantire alla Regione attività di monitoraggio sui centri per l'ipovisione e la cecità ed è pertanto in grado di garantire una immediata attivazione dell'osservatorio stesso.

Vista la disponibilità dell'ASL 17 di Savigliano a svolgere detta funzione;

Vista la DGR 2.8.1999 n. 36- 27998;

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di affidare all'ASL 17 di Savigliano, per le motivazioni in premessa indicate, la gestione dell'osservatorio regionale per la tutela della salute neuropsi-

chiatrica e psicologica dell'età evolutiva e dell'adolescenza.

- L'importo necessario alla gestione del progetto è stato accantonato con precedente deliberazione n. 19-5425 del 4.3.2002 sullo stanziamento del cap. 12292 del bilancio 2002 (Accantonamento n. 100554).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 33-6780

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 105.357.207,00 sul capitolo 12279/2002 per le erogazioni a favore delle Aziende Sanitarie Regionali a parziale copertura delle maggiori occorrenze per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale dell'anno 2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria l'assunzione degli atti amministrativi necessari per l'erogazione in favore delle Aziende Sanitarie Regionali a parziale copertura delle maggiori occorrenze del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2000, l'accantonamento della somma di Euro 105.357.207,00 sul capitolo 12279 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 101254).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 34-6781

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 256/15/02 del 21.6.02 "Disciplinari attuativi del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione. A.A. 2002-2003. Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e ASL 1: DSM TO Nord e DSM TO Sud". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 256/15/02 del 21.6.2002 avente ad oggetto "Disciplinari attuativi del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per le Scuole di Specializzazione A.A. 2002-2003. Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e ASL 1: DSM TO Nord e DSM TO Sud;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 35-6782

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 255/15/02 del 21.6.02 "Accordo attuativo tra l'ASL 1 Torino e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di medicina e Chirurgia per il corso di diploma universitario per Ortottista - Assistente in Oftalmologia A.A. 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 255/15/02 del 21.6.2002 avente ad oggetto "Accordo attuativo tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia per il corso di diploma universitario per Ortottista - Assistente in Oftalmologia A.A. 2001-2002;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 36-6783

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 499 del 19.6.02 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 9 di Ivrea n. 499 del 19.6.2002 avente ad oggetto "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica. Anno Accademico 2001-2002;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 37-6784

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 900 del 6.6.02 "Convenzione tra ASL 11 e Scuola di Formazione in Pedagogia Clinica della S.I.P.P. (Società Italiana di Psicologia e Pedagogia)". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L.11 di Vercelli n. 900 del 6.6.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 11 e Scuola di Formazione in Pedagogia Clinica della S.I.P.P. (Società Italiana di psicologia e Pedagogia) a condizione che la copertura assicurativa garantita dalla Scuola sia estesa ai rischi professionali connessi all'attività formativa e sia eliminata la clausola di tacito rinnovo della convenzione;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 38-6785

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 248/15/02 del 14.6.02 "Convenzione a fini didattici tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Milano - Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 248/15/02 del 14.6.2002 avente ad oggetto "Convenzione a fini didattici tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Milano - Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica" a condizione che la copertura assicurativa garantita dall'Università sia estesa ai rischi professionali connessi all'attività di formazione degli specializzandi, come prescritto dal D.Lgs. 257/91 art. 4, comma 8;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 39-6786

AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 18 di Alba-Bra. Atto n. 920/AFG/04/02/0011 del 24.5.2002 "Terza rettifica determinazine n. 2026 del 29.11.2001 di approvazione dell'Atto Aziendale dell'ASL n. 18 (...)". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASL 18 di Alba-Bra, della determinazione n.920/AFG/04/02/0011 del 24.5.2002 "Terza rettifica determinazione n. 2026 del 29.11.2001 di approvazione dell'Atto Aziendale dell'ASL n. 18 : 1. Integrazione dei criteri per l'affidamento dei contratti per la fornitura di beni e servizi di importo inferiore a quello stabilito dalla normativa comunitaria - 2. Ridefinizione delle articolazioni organizzative aziendali - 3. Dipartimento Direzione di Presidio, rettifica - 4. Dipartimento di Area Medica II, rettifica - 5. D.S.M., rettifica";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- relativamente alla "direzione a valenza dipartimentale" del presidio ospedaliero unificato, si osserva che la collocazione della struttura complessa "Servizio organizzativo e gestionale" (alla quale, pur in assenza di specifica declaratoria delle relative competenze, sembrerebbe preposto, in qualità di responsabile, il Direttore sanitario) nel Dipartimento "Servizi integrativi e di organizzazione trasversale ai servizi sanitari", con conferimento al Direttore di presidio della funzione di direzione del dipartimento medesimo collide con la connotazione di imparzialità propria della funzione di direzione del presidio; ai sensi della D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 infatti il Direttore di Presidio "...è responsabile.....dell'organizzazione complessiva dell'attività del presidio;...è responsabile del budget complessivo di presidio e coordina l'attività programmatica e di budget dei Dipartimenti ...; svolge funzioni di negoziazione delle proposte programmatiche formulate dai Direttori di Dipartimento rispetto alla programmazione aziendale e distrettuale;.... verifica le necessità dei singoli Dipartimenti e dei risultati raggiunti dagli stessi, nell'ambito delle scelte strategiche di gestione aziendali e di presidio"; l'affidamento al Direttore di presidio della responsabilità di direzione di un dipartimento non garantisce l'esercizio del ruolo super partes desumibile dall'esercizio delle enunciate competenze. Si rileva altresì che il dipartimento "Servizi integrativi e di organizzazione trasversale ai servizi sanitari", per la natura delle strutture che aggrega, non appare conforme alla definizione normativa di dipartimento ospedaliero (l.r.10/95 - artt 21 e 22; l.r. 61/97 - all. A, par. 2.3; D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 - all. B, titolo I).

- l'Azienda avrà cura di inoltrare alla Regione, così come previsto dalla D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000, completa documentazione concernente le funzioni e la dotazione organica attribuite a ciascuna articolazione organizzativa in coerenza con le previsioni dell'atto aziendale;

- nella riorganizzazione di attività o istituzione di nuove strutture organizzative, di qualunque tipo, per l'eventuale, espansione o avvio di nuove attività, si dovrà valutare la compatibilità con le risorse economiche assegnate in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo, tenuto specificamente conto delle esigenze di razionalizzazione delle attività e recupero di efficienza gestionale espresse con D.G.R. n. 11-4878 del 21.12.2001; l'eventuale assunzione di personale dovrà essere effettuata nel rispetto dei dettami e delle procedure di cui alle recenti disposizioni nazionali e regionali.

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 40-6787

AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 12 di Biella - Atto n. 298 del 31.5.2002 avente ad oggetto "Adozione dell'Atto Aziendale e del Regolamento di funzionamento ed organizzazione". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'adozione da parte del Direttore Generale dell'ASL 12 di Biella della deliberazione n. 298 del 31.5.2002 avente ad oggetto "Adozione dell'Atto Aziendale e del Regolamento di funzionamento ed organizzazione";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- la previsione della struttura complessa "Centrale operativa 118", non risulta conforme alle prescrizioni di cui alla D.G.R. 80-1700 del 11.12.2000, all. A, par. 1.2, punto 7, considerato il bacino di utenza del servizio, apparendo inoltre anomala la collocazione della Centrale operativa 118 nel Dipartimento dei Servizi territoriali;

- la SOC Patologia da dipendenze è collocata nel Dipartimento dei Servizi territoriali, mancando ogni riferimento alla costituzione del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze (D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000, All. B che ha recepito l'accordo Stato-Regioni del 21.1.99); pertanto si ritiene necessario indicare i tempi per la costituzione del Dipartimento in questione, che dovrà comprendere l'Unità di alcolologia, l'Unità penitenziaria, le attività a bassa soglia svolte dal Drop-In e dall'Unità di strada;

- la funzione "Medico Competente", conformemente alle disposizioni nazionali e regionali in materia, deve essere posta in posizione di Staff al Direttore Generale (D. Lgs. 626/94, Circolare Assessore Sanità prot. n. 3242/48/768 del 12.5.1997), dettagliandone specificamente le competenze di cui al D. Lgs 626/94;

- le funzioni dello SPReSAL non sono esaustivamente indicate;

- l'Atto Aziendale deve disciplinare in modo più esaustivo i criteri generali per l'affidamento dei contratti per la fornitura di beni e servizi di importo inferiore a quello stabilito dalla normativa comunitaria (D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 all. A-par.1.2-punto9): in particolare, pur potendosi rinviare la disciplina di dettaglio al relativo regolamento aziendale, appare opportuna l'indicazione di un adeguato numero di fornitori da interpellare in relazione agli importi della forniture ed in funzione crescente rispetto a tali importi ;

- l'Atto Aziendale non esplicita i criteri per il coordinamento dei dipartimenti ospedalieri (D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 all. B - tit. I);

- la struttura organizzativa "Servizio per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie", deve essere "attivata nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione", come prescrive la D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000, par.-Organizzazione e gestione della sicurezza; inoltre la relativa declaratoria aziendale precisa che il responsabile "presie-

de il Comitato infezioni ospedaliere", mentre la declaratoria delle competenze attribuite alla struttura Igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri specifica che il responsabile "presiede la commissione preposta al controllo delle infezioni ospedaliere": sembrerebbe trattarsi della medesima funzione;

- la SC RRF collocata nel Dipartimento Medicina e Geriatria non dovrebbe afferire ad un dipartimento strutturale tenuto conto del disposto di cui alla l.r.61/97 (all A par. 2.3 - Riorganizzazione interna dei presidi ospedalieri) ai sensi del quale le UU.OO.AA. R.R.F. "non confluiscono in aree omogenee";

- il Dipartimento "Qualità medica - EBM - ricerca" non appare conforme alla definizione normativa di dipartimento ospedaliero (l.r.10/95 - artt 21 e 22; l.r. 61/97 - all. A, par. 2.3; D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 - all. B, titolo I).

- la sezione attinente i controlli interni non disciplina la funzione di cui all'art. 6 D. Lgs. 286/99 "Valutazione e controllo strategico";

- al Comitato di dipartimento partecipano anche i responsabili di strutture semplici a valenza dipartimentale (D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 - all. A, titolo II);

- non è indicata la tipologia organizzativa delle funzioni Odontoiatria e Fisica Sanitaria, nonché del Servizio infermieristico e tecnico e dell'Ufficio per la qualità;

- l'atto aziendale deve essere integrato con l'indicazione della dotazione organica attribuita a ciascuna articolazione organizzativa (D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 par. 1.2, punto n. 7);

- la realizzazione dei contenuti dell'Atto Aziendale concernenti l'assetto organizzativo, ed in particolare l'istituzione di nuove strutture organizzative, di qualunque tipo, per l'eventuale espansione o avvio di nuove attività, è subordinata alla compatibilità con le risorse economiche assegnate all'Azienda in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 41-6788

Autorizzazione al trasferimento delle funzioni di cui all'art. 12. D.P.R. 21 settembre 2001 n. 446 "Regolamento per l'esecuzione dell' A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Biologi, Chimici e Psicologi ambulatoriali, relativo al 1998-2000"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 del D.P.R. 21 settembre 2001 n° 446, nel Comitato Consultivo Zonale di Torino ex art. 11 D.P.R. 271/00, afferente l'A.S.L. 2 di Torino, la "Struttura" a cui demandare la formulazione delle Graduatorie Uniche Regionali, la gestione del confe-

rimento dei relativi incarichi e degli eventuali aumenti orari, nonché la tenuta degli elenchi regionali di cui all'art. 2 dello stesso D.P.R.;

- di approvare e fare proprie le determinazioni assunte nelle riunioni tenutesi rispettivamente in data 15 maggio 2002 e 4 giugno 2002, presso l'Assessorato Regionale alla Sanità, presenti i Rappresentanti regionali, i Rappresentanti dell'A.S.L. 2 di Torino, del Comitato Consultivo Zonale di Torino ex art. 11 D.P.R. 271/2000, dell'A.U.P.I. e dell'Ordine Regionale degli Psicologi; riunioni, i cui Verbali allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di trasferire, con decorrenza 1 agosto 2002, le funzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 12, D.P.R. 21 settembre 2001 n° 446, allo stesso Comitato Consultivo Zonale di Torino ex art. 11 D.P.R. 271/00, afferente l'A.S.L. 2 di Torino, di seguito così individuate:

- * Tenuta dell' Elenco Regionale dei Professionisti, comprensivo di variazioni di orari, sedi, modalità di svolgimento attività; pubblicazione annuale dello stesso sul B.U.R.P., previa verifica delle situazioni con le AA.SS.LL..

- * Ricezione annuale delle domande finalizzate all'inserimento in Graduatoria.

- * Formazione delle Graduatorie, con valutazione dei titoli, pubblicazione provvisoria, verifica di eventuali richieste di riesame, pubblicazione definitiva.

- * Costituzione di un Organismo preposto alla valutazione dei titoli, individuato nella struttura amministrativa del Comitato Consultivo Zonale, afferente al Segretario del Comitato stesso, integrato da un Professionista di parte sindacale per Biologi e Chimici, e per gli Psicologi, da tre Professionisti, rispettivamente di nomina aziendale, con funzione di Presidente, di nomina sindacale e di nomina ordinistica.

- * Pubblicazione, a richiesta di AA.SS.LL. ed Enti firmatari dell'A.C.N., dei turni a tempo indeterminato, riservati ai Titolari compresi nell'elenco regionale dei Professionisti.

- * Individuazione dell'avente diritto, proposta di contratto e conseguente segnalazione all'A.S.L.

- * Trasmissione ai Professionisti del "foglio-notizie", verifica del ricevimento dello stesso debitamente compilato, e suo controllo, con particolare riferimento alle incompatibilità ed eventuali conseguenti provvedimenti.

- * Gestione del rapporto unico dei Professionisti, finalizzato anche alla corresponsione del premio di operosità, istituito dal nuovo A.C.N..

- * Pubblicazione, a richiesta di AA.SS.LL. ed Enti firmatari dell'A.C.N., dei turni a tempo determinato, di cui al "Protocollo Aggiuntivo", riservata ai Professionisti inseriti nella Graduatoria Unica Regionale.

- * Ricevimento delle domande di partecipazione ai turni, stesura di apposite graduatorie di branca, convocazione, individuazione dell'avente diritto, proposta di contratto e conseguente segnalazione all'A.S.L.

- * Verifica delle eventuali incompatibilità e del massimale orario.

- di provvedere con successivi atti amministrativi alla quantificazione ed autorizzazione degli eventuali maggiori costi, derivanti dalle nuove funzioni delegate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 42-6789

Prenotazione somma di Euro 534300,00 sul Cap. 12170 del bilancio per l'anno 2003 alla Direzione "Controllo delle Attività Sanitarie"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prenotare la somma di Euro 534.300,00 sul capitolo 12170 del bilancio 2003 (100128/P) per l'effettuazione del controllo di qualità interlaboratori in applicazione della l.r. 24/88.

- di incaricare la Direzione "Controllo delle Attività Sanitarie" di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 43-6790

Promozione della Salute. Progetti di rilevanza regionale. Accantonamento di Euro 2.220,76 sul Cap. 12292/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare l'importo di Euro 2.220,76 sul cap. 12292/2002 (101258/A) alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Organizzazione, Personale, Formazione delle Risorse Umane per l'attuazione di un'ulteriore fase di sviluppo del programma di Promozione della Salute (PSP) volta alla sperimentazione di nuove metodiche di intervento con particolare riferimento alle tematiche della relazione tra il personale sanitario e gli utenti del Servizio Sanitario Nazionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 45-6792

L.R. 58/2000, art. 1 - Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario. Nomina un rappresentante dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale eletto dalla componente studentesca

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il Sig. Marcello Gambero nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio

Universitario, per il biennio accademico 2002/2003 - 2003/2004, quale rappresentante dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale per la componente studentesca.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 46-6793

Riduzione accantonamento n. 100158 cap. 20462/2002 per Euro 175.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di ridurre, per le motivazioni illustrate in premessa l'accantonamento n. 100158 sul cap. 20462/2002 per Euro 175.000;

di modificare l'accantonamento n. 100158 disposto con le DD.G.R. 49-4054 del 1.10.2001 e 46-5138 del 21.1.2002 che passa da Euro 258.228,00 a Euro 83.228,00.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 47-6794

Accantonamento di Euro 160.000,00 sul cap. 10870/2002 a favore della Direzione Beni Culturali per incarichi esterni ai sensi della L.R. 6/1988

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di euro 160.000,00 a favore della Direzione beni culturali (acc. n. 101264) per l'assegnazione dei seguenti incarichi esterni da affidare ai sensi della legge regionale n. 6/1988:

1. Proseguimento redazione piano di interventi relativi alla conservazione e al restauro di materiale bibliografico: Euro 22.000,00

2. Studio di fattibilità sui modelli gestionali delle Residenze Sabaude: Euro 45.000,00

3. Ricerca su componenti strutturali relativi al restauro e Conservazione beni monumentali: Euro 20.000,00

4. Completamento studio fattibilità Sistema bibliografico Metropolitano: Euro 18.000,00

5. Studio e redazione del business plan del Museo Egizio: Euro 40.000,00

6. Attività di collaborazione e coordinamento a supporto dell'Assessorato alla Cultura: Euro 15.000,00

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 48-6795

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 63.858.831,58 per il finanziamento di incentivi alle imprese ai sensi del decreto legislativo 112/98

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 49-6796

Direttiva rivolta alla Direzione Formazione Professionale Lavoro per la predisposizione del "Bando per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'a.f. 2001/2002". Assegnazione della somma di Euro=4.266.793,89 alla Direzione FPL mediante prenotazioni su capitoli vari del bilancio pluriennale 2002 - 2004, anni 2003 e 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare la Direttiva, rivolta alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, per la predisposizione del "Bando per la presentazione di progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'a.f. 2001/2002", di cui all'Allegato "1", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che alla finanziabilità dei progetti contribuiranno risorse di fonte comunitaria e risorse statali per un complessivo di Euro=6.000.000,00 così ripartite:

- Euro=4.266.793,89 di risorse del POR obiettivo 3, misura C3 corrispondenti al 71% del finanziamento complessivo;

- Euro=1.733.206,11 di risorse statali corrispondenti al 29% del finanziamento complessivo che afferiscono alla Legge n. 440/97 (DD. 5/12/2001) e ai fondi CIPE (DD.DD. 5/12/2001 e 14/12/2001);

3) di assegnare, a favore della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, la somma di Euro=4.266.793,89 mediante:

a) prenotazione della somma di Euro=3.413.435,11 sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2002 - 2004, anno 2003:

cap. 11546/03 1.536.045,80 (100125/P)

cap. 11442/03 1.501.911,45 (100126/P)

cap. 11540/03 375.477,86 (100127/P)

b) prenotazione della somma di Euro=853.358,78 sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2002 - 2004, anno 2004:

cap. 11546/04 384.011,45 (100039/P)

cap. 11442/04 375.477,86 (100040/P)

cap. 11540/04 93.869,47 (100041/P)

4) di stabilire che l'esame per l'approvazione dei progetti venga attuato in collaborazione con la società aggiudicataria del Servizio di Consulenza e Assistenza Tecnica all'esecuzione del POR obiettivo 3 della Regione Piemonte.

5) di demandare al Direttore Regionale alla Formazione Professionale - Lavoro, l'approvazione:

- del "Bando per la presentazione di progetti di IFTS per l'anno formativo 2001/02", contenente le specifiche tecniche di merito;

- della graduatoria dei progetti selezionati in base ai criteri di valutazione nello stesso Bando indicati;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 50-6797

Direttiva biennale (a.a. 2001/02 - 2002/03) "Rafforzamento lauree professionalizzanti di I° livello" di cui alla DGR n. 57 - 3775 del 6/8/2001. Riduzione degli accantonamenti disposti su capitoli vari del bilancio 2002 pari a Euro=2.224.999,62. Prenotazione della somma di Euro=2.222.703,45 su capitoli vari del bilancio pluriennale 2002 - 2004, anno 2003, per le azioni di cui alla Direttiva sopra citata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di ridurre, per le motivazioni esposte in premessa, gli accantonamenti sotto elencati, nella misura a fianco di ciascuno indicata, per l'importo complessivo di Euro=2.224.999,62;

cap. 11546/02 (100125/A) da Euro=1.022.584,66 a Euro=21.334,83 per Euro=1.001.249,83

cap. 11442/02 (100126/A) da Euro=999.860,56 a Euro=20.860,73 per Euro=978.999,83

cap. 11540/02 (100127/A) da Euro=249.965,14 a Euro=5.215,18 per Euro=244.749,96

* di prenotare, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, la somma di Euro=2.222.703,45 sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2002-2004, anno 2003, destinata alle azioni di cui alla Direttiva approvata con DGR n. 57 - 3775 del 6/8/2001;

Euro=1.000.216,55 sul cap. 11546/03 (100122/P)

Euro=977.989,52 sul cap. 11442/03 (100123/P)

Euro=244.497,38 sul cap. 11540/03 (100124/P)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 51-6798

Rettifica D.G.R. n.191 -21920 del 6 agosto 1997 e, conseguentemente, della D.G.R. n. 56-2185 del 5 febbraio 2001 relative al monitoraggio dei fabbisogni professionali delle aziende

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di rettificare l'errore materiale contenuto nelle deliberazioni sopraccitate e di conseguenza di:

a) eliminare il nono capoverso delle premesse della DGR n. 191 - 21920 del 6 agosto 1997, relativa all'assegnazione delle quote di saldo e chiusura del progetto "Messa a punto di una rete di monitoraggio dei fabbisogni professionali delle aziende" D.I. 31/92/492/13/OFLP del 25.05.1992, limitatamente alle parole: "preso atto del trasferimento nelle casse regionali di L.251.600.000 (pari a Euro 129.940,56) da parte del Ministero del Tesoro, come primo rateo di contributo;"

b) sostituire il decimo capoverso della premessa della medesima deliberazione con il seguente: "si rende necessario dichiarare formalmente concluso il progetto alla data del 21.12.1995 ed inoltrare la richiesta al Ministero del Lavoro di svincolo delle risorse finanziarie per l'importo di L. 757.094.000 (pari a Euro 391.006,42);

c) sostituire il secondo capoverso del dispositivo di deliberazione della stessa DGR con il seguente: "di richiedere al Ministero del Lavoro lo svincolo della somma di L. 757.094.000 (pari a Euro 391.006,42); rendicontato dalla Società Texilia"

d) sostituire il quarto capoverso delle premesse della D.G.R. n. 56 - 2185 del 5 febbraio 2001 relativa allo stesso progetto per la definizione dei rapporti finanziari con la Società Texilia S.p.A. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di L. 257.866.000, (pari a Euro 133.176,67) con il seguente: "In data 6 Agosto 1997 con DGR n° 191-21920 la Regione Piemonte approvava la conclusione del progetto avvenuta in data 21/12/1995. In conseguenza di ciò, con il medesimo atto deliberativo dava mandato agli Uffici competenti di procedere alla richiesta al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale lo svincolo della somma di L. 757.094.000. (pari a Euro 391.006,42);

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 52-6799

Reg. CEE 1260/99 - Docup 2000-2006 ob. 2 e programma Phasing Out - modifica ed integrazione della D.G.R. n. 73-4223/2001 avente ad oggetto: "Individuazione strutture regionali responsabili dell'attuazione delle misure e delle linee di intervento"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la propria precedente deliberazione n° 73-4223, assunta in data 22/10/2001, individuando quale responsabile della linea d'intervento 4.1 a) ("Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima") - Misura 4.1 ("Interventi di inclusione sociale") - Docup 2000/2006, la funzionaria Mirarchi

Porzia, in servizio presso la Direzione regionale Industria;

di integrare la predetta deliberazione n° 73-4223/2001 individuando quale responsabile del Piano di comunicazione relativo al Docup ed al Complemento di programmazione 2000/2006 il dr. Soria Angelo, titolare pro tempore dell'incarico di responsabile del settore 'Comunicazione istituzionale della Giunta regionale' - Direzione 'Comunicazione istituzionale della Giunta regionale'.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 53-6800

Legge 365/2000 - Alluvione ottobre 2000 - provvedimenti urgenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le considerazioni di cui alla premessa:

1) di avviare con urgenza tutte le procedure dirette all'erogazione dei contributi in conto interessi a favore dell'impresa "ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni S.p.A.", con sede legale in Terni - viale B. Brin 218, contributo concesso, ex lege 365/2000, con determinazione dirigenziale n. 217/2001;

2) di rettificare, tenuto conto dei risarcimenti assicurativi percepiti e percipiendi dall'impresa, stimati in 17,3 milioni di euro, la somma massima di mutuo sulla quale liquidare il contributo in conto interessi che diventa di euro 5.379.538,19 anziché euro 5.996.776,60;

3) di consentire l'operazione di finanziamento, in parziale deroga ai criteri e modalità contenuti nella D.G.R. n. 40-4334 del 5/11/01 e nella convenzione rep. 6527 sottoscritta in data 5/12/2001, alle seguenti condizioni aggiuntive:

- che Finpiemonte S.p.A., preso atto dell'ammontare del finanziamento concesso dalla Regione Piemonte a favore del soggetto beneficiario, come sopra rideterminato per la sopravvenienza dei risarcimenti assicurativi, accrediti direttamente all'impresa, per il tramite dell'istituto di credito prescelto, in concomitanza delle scadenze rateali, oltre al contributo in conto interessi, già a carico delle risorse allo scopo stanziato, anche la quota capitale e la quota interessi (pari al 1,5% annuo) a carico dell'impresa mutuataria per i primi tre anni o sei semestralità del contratto di mutuo;

- che l'impresa mutuataria, a fronte del citato anticipo delle tre annualità, presti idonea garanzia mediante fideiussione bancaria o assicurativa;

- che l'impresa rimborsi le rate così anticipate da Finpiemonte S.p.A. e riferite alla quota capitale e alla quota interessi del 1,5% annui, maggiorate degli interessi legali, dal quarto al decimo anno della durata del contratto di mutuo, rimborso da effettuarsi direttamente a Finpiemonte S.p.A., alle medesime scadenze previste per i rimborsi a favore dell'istituto di credito mutuante;

- che pertanto Finpiemonte S.p.A. disciplini con l'istituto di credito prescelto i dettagli dell'operazione di finanziamento, come riportato nel punto V

della convenzione rep. 6527 citata, tenendo conto delle evidenziate deroghe ai criteri e modalità predisposte;

- che Finpiemonte S.p.A relazioni alla Regione Piemonte sulle fasi della presente operazione, la cui copertura è assicurata nei limiti della disponibilità delle risorse assegnate con determinazione dirigenziale n. 226 del 27/7/2001 e successiva liquidazione n. 2001/673 del 31/7/2001;

- rimangono invariate tutte le altre condizioni e modalità di cui alla citata D.G.R. n. 40-4334 del 5/11/01 e alla convenzione rep. 6527 sottoscritta in data 5/12/2001;

4) di notificare il presente provvedimento a Finpiemonte S.p.A per una rapida definizione dell'operazione di finanziamento con l'azienda interessata e l'istituto di credito prescelto dalla stessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 54-6801

Costituzione del Comitato promotore della "Strada del tartufo bianco di Alba del Basso Piemonte"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

Di costituire, ai sensi della legge 27.7.99, n. 268, il Comitato promotore della "Strada del tartufo bianco d'Alba nel Basso Piemonte, con sede legale presso l'Assessorato regionale al Turismo, in Via Magenta 12, Torino.

Detto comitato è così composto:

Ettore Racchelli, Assessore al Turismo della Regione Piemonte, che lo presiede;

Giancarlo Caldane, Assessore al Turismo della Provincia di Alessandria;

Carla Boffa, Assessore al Turismo della Provincia di Cuneo;

Roberto Marmo, Presidente della Provincia di Asti;

Renato Viale, Presidente della C.C.I.A.A. di Alessandria;

Ernesto Abbona, in rappresentanza della C.C.I.A.A. di Cuneo;

Flavio Accornero, in rappresentanza della C.C.I.A.A. di Asti;

Giovanna Cullino, Sindaco di Murisengo;

Alberto Cirio, Vice Sindaco di Alba;

Aldo Fara, Sindaco di Moncalvo;

Vincenzo Caprile, in rappresentanza delle Associazioni tartufigene della Provincia di Alessandria;

Teresio Vaschetto, in rappresentanza delle Associazioni tartufigene della provincia di Cuneo;

Piero Botto, in rappresentanza delle Associazioni tartufigene della Provincia di Asti.

I componenti il comitato, in caso di impedimento o assenza, potranno individuare sostituiti temporanei.

Il suddetto Comitato sarà automaticamente sciolto nel momento in cui sarà costituita l'Associazione della "Strada del tartufo bianco di Alba nel Basso Piemonte".

La costituzione del Comitato in questione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 55-6802

Legge 21 Novembre 2000 n. 353 - "Legge quadro in materia di incendi boschivi" - Utilizzo risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con decreto dell'01-08-2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Accantonamenti a favore della Direzione Economia Montana e Foreste Euro 526.591,33 (Cap. 13774/2002) e di Euro 309.874,14 (Cap. 13771/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di utilizzare, tenuto conto di quanto in premessa considerato, la somma residua di Euro 836.465,47, assegnata alla Regione Piemonte con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dello 01/08/2001, ai sensi della legge 21/11/2000, n. 353, art. 12, comma 2, per lo svolgimento delle attività di seguito specificate:

* Euro 309.874,14 per spese relative alle attività formative del personale del servizio regionale antincendio boschivo impiegato per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi in Piemonte;

* Euro 526.591,33 per spese relative alla prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per mezzo di elicotteri, sistemi di avvistamento automatici ad infrarossi e di telerilevamento incendi boschivi nonché all'acquisizione di attrezzature varie da destinare agli operatori del servizio regionale antincendi boschivi;

- di accantonare a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste la somma complessiva di Euro 836.465,47 iscritta sui competenti capitoli del bilancio per l'anno 2002 come di seguito indicato:

Euro 309.874,14 sul capitolo 13771/02 (Acc. 101255),

Euro 526.591,33 sul capitolo 13774/02 (Acc. 101256).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 56-6803

Intesa istituzionale di Programma - Deliberazione CIPE 3 maggio 2002. Criteri e procedure per la selezione dei progetti preliminari relativi agli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e dei versanti in aree depresse del territorio montano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

entro il giorno 10 settembre 2002, ai fini della selezione dei progetti preliminari di manutenzione dei corsi d'acqua e dei versanti da finanziare attraverso la disponibilità di cui alla Deliberazione CIPE 3.5.2002 nei territori montani, le Comunità Montane interessate inviano alla competente Direzione Economia Montana e Foreste i progetti preliminari degli interventi individuati, desunti dalla programmazione pluriennale in possesso ai sensi dell'art. 37 della l.r. 16/99, come eventualmente aggiornati sulla base delle esigenze derivate dagli ultimi eventi alluvionali.

I progetti preliminari devono:

- 1) interessare il territorio di Comuni inseriti in area depressa (Obiettivo 2 e "phasing out");
- 2) riguardare le tipologie di intervento previste dagli Indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzioni idraulico-forestali approvati con D.G.R. 2.8.1999, n. 49-28011;
- 3) essere redatti secondo le modalità previste dagli Indirizzi suddetti, in conformità ai contenuti di cui alla scheda allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

I progetti in questione si intendono esclusivamente presentati dalle Comunità Montane ai sensi e per i fini della richiesta di finanziamento per la realizzazione degli interventi nell'ambito del programma CIPE in atto e pertanto per gli stessi non è necessaria l'iscrizione nella programmazione pluriennale e annuale degli Enti.

Gli Enti certificano:

- a) la collocazione degli interventi proposti all'interno del programma pluriennale di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale in loro possesso;
- b) le eventuali caratteristiche di dissesto connesso agli ultimi eventi meteorologici;
- c) la conformità degli interventi alle norme e indirizzi dettati dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- d) che gli interventi proposti non abbiano ricevuto altro finanziamento e che per gli stessi non vi siano richieste o procedure di finanziamento in corso.

Ricevuti i progetti nel termine prescritto, la Direzione Economia Montana e Foreste provvede a formulare una graduatoria di ammissibilità degli interventi stessi nell'ambito dell'importo finanziario a disposizione, verificando che la cronologia dei lavori sia contenuta nei tempi ed aderente alla programmazione 2002-2004 prevista dal CIPE ed avvalendosi dei seguenti criteri preferenziali:

- 1) priorità agli interventi rivolti a mettere in sicurezza il territorio oggetto degli ultimi eventi meteorologici, sanando e rimuovendo le situazioni critiche tendenti ad aggravare i dissesti in atto;
- 2) a seguire, cronologia dei lavori funzionale all'attuazione del programma CIPE unitamente all'entità delle eventuali ricadute occupazionali.

Il mancato rispetto, in sede attuativa del programma, della tempistica dichiarata, comporta per le Comunità Montane inadempienti l'assunzione delle eventuali penalità erogate in merito dal CIPE.

I progetti non rientranti nell'importo destinato alle manutenzioni in territorio montano, sono mantenuti in ordine di selezione come interventi di riserva da utilizzare nel caso di un'eventuale futura disponibilità di finanziamenti nel corso dell'esecuzione del programma.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 62-6806

Criteri generali e modalità di contribuzione del Piano di investimenti nel trasporto pubblico locale in Piemonte ai sensi della L.194/98. Accantonamento a favore della Direzione regionale Trasporti Euro 49.009.895,07 sul Cap. 25192/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il Piano di investimenti del trasporto pubblico locale in Piemonte rispetto ai criteri generali, le caratteristiche di allestimento dei veicoli e le modalità di contribuzione e di gestione del Piano da parte delle Province e del Comune di Torino così come specificato in premessa e nei limiti dell'importo totale di Euro 49.009.895,07 secondo la seguente articolazione:

- Euro 23.780.975,55 per l'erogazione di contributi alle Province come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da destinarsi agli Enti e Aziende di trasporto per il rinnovo ed il potenziamento del parco autobus destinato al servizio di trasporto pubblico locale;

- Euro 25.228.919,52 per l'erogazione di contributi al Comune di Torino, in ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo di Programma stipulato tra la Regione Piemonte ed il Comune di Torino di cui alla D.G.R. n. 2-1825 del 21/12/2000, da destinarsi all'Azienda di trasporto per il rinnovo ed il potenziamento del parco autobus destinato al servizio di trasporto pubblico locale;

- di accantonare a favore della Direzione regionale Trasporti la somma di Euro 49.009.895,07 sul cap.25192 del bilancio regionale per l'anno 2002; (n. 101266/acc)

- di autorizzare la Direzione regionale Trasporti a provvedere alle determinazioni dirigenziali, secondo modalità, contenuti e tempi specificati in premessa, per l'attribuzione delle risorse alle Province e al Comune di Torino, previa stipula, rispetto a quest'ultimo soggetto, della Convenzione di cui all'Accordo di Programma sopra citato.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

RIPARTO DELLE RISORSE TRA LE PROVINCE PIEMONTESI

Provincia	I/S	n. bus ammissibili	n. bus già contribuiti	n. bus da contribuire	costo unitario Euro	totale contribuito Euro
AL	S	1	0	1	139.200,70	139.200,70
AL	I	81	58	23	123.879,75	2.849.234,25
AL	Totale					2.988.434,95
AT	I	35	24	11	123.879,75	1.362.677,25
AT	Totale					1.362.677,25
BI	S	11	7	4	139.200,70	556.802,80
BI	Totale					556.802,80
CN	S	7	3	4	139.200,70	556.802,80
CN	I	64	49	15	123.879,75	1.858.196,25
CN	Totale					2.414.999,05
NO	S	6	5	1	139.200,70	139.200,70
NO	I	28	20	8	123.879,75	991.038,00
NO	Totale					1.130.238,70
TO	S	85	71	14	139.200,70	1.948.809,80
TO	I	303	214	89	123.879,75	11.025.297,75
TO	Totale					12.974.107,55
V.C.O.	I	22	15	7	123.879,75	867.158,25
V.C.O.	Totale					867.158,25
VC	I	41	29	12	123.879,75	1.486.557,00
VC	Totale					1.486.557,00
Totale investimenti		684	495	189		23.780.975,55

ALLEGATO 2

PREZZI MASSIMI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI DEGLI AUTOBUS INTERURBANI

Classe bus	Costo unitario listino (1) €	Costo impianto climatizzazione dell'aria (2) €	Costo indicatori (3) €	Totale costi ammessi $0,90 \times (1+2+3)$ €	Contributo %	Contributo unitario €	Costo attrezz. accessibilità disabili Contributo 100% €	Contributo totale unitario €
Corto	152.613	9.813	6.198	151.761,60	50	75.880,80	11.879	87.759,80
Medio	183.600	11.879	6.198	181.509,30	50	90.754,65	11.879	102.633,65
Normale (*)	216.395	0	6.198	200.333,70	50	100.166,85	18.600	118.766,85
Lungo (*)	227.757	0	6.198	210.559,50	50	105.279,75	18.600	123.879,75

Nota: (*) Costo impianto climatizzazione dell'aria = 0, in quanto già compreso nel costo unitario di listino

ALLEGATO 2 bis

PREZZI MASSIMI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI DEGLI AUTOBUS SUBURBANI

Classe bus	Costo unitario listino (1) €	Costo impianto climatizzazione dell'aria (2) €	Costo indicatori (3) €	Totale costi ammessi $0,90 \times (1+2+3)$ €	Contributo %	Contributo unitario €	Costo attrezz. accessibilità disabili Contributo 100% €	Contributo totale unitario €
Normale 10m	243.768	22.250	6.198	244.994,40	50	122.497,20	13.000	135.497,20
Lungo 12m	250.998	23.250	6.198	252.401,40	50	126.200,70	13.000	139.200,70
Snodato 18m	380.112	33.570	6.198	377.892,00	50	188.946,00	13.000	201.946,00

ALLEGATO 2 ter

PREZZI MASSIMI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI DEGLI AUTOBUS URBANI

Classe bus	Costo unitario listino (1) €	Costo impianto climatizzazione dell'aria (2) €	Costo indicatori (3) €	Totale costi ammessi $0,90 \times (1+2+3)$ €	Contributo %	Contributo unitario €	Costo attrezz. accessibilità disabili Contributo 100% €	Contributo totale unitario €
Normale 10m	219.100	22.250	6.198	222.793,20	50	111.396,60	13.000	124.396,60
Lungo 12m	244.284	23.250	6.198	246.358,80	50	123.179,40	13.000	136.179,40
Snodato 18m	372.365	33.570	6.198	370.919,70	50	185.459,85	13.000	198.459,85

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 63-6807

**Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alle Direzioni Regionali n.12 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51).
Riduzione accantonamento Euro 44.000,00**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) Di ridurre di Euro 44.000,00 l'accantonamento 100483 sul cap. 13120 disposto a favore della Dir. 12 con D.G.R. 39-5276 dell'11.02.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 64-6808

Revoca D.G.R. n. 33-5944 del 7 maggio 2002 concernente il programma regionale nel settore dell'acquacoltura e della pesca professionale per il periodo 2000-2006. Designazione struttura Responsabile della verifica tecnico-amministrativa e quale Autorità di pagamento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di revocare la D.G.R. n. 33-5944 del 7 maggio 2002;

- di designare il Settore Infrastrutture Rurali e Territorio della Direzione 13 quale struttura responsabile della verifica tecnico-amministrativa e dei relativi conseguenti adempimenti previsti dal Programma regionale nel settore dell'acquacoltura e della pesca professionale per il periodo 2000 - 2006 quale complemento di programmazione al DOCUP nazionale, relativo al Regolamento CEE n. 2792/99 finanziato con lo SFOP, e quale Autorità di pagamento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 65-6809

Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D. Lgs. 4 agosto 1999, n. 372. Criteri per la determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande previsto dall'art. 4, c. 3, del D. Lgs. 372/1999 e prime indicazioni per l'ordinato svolgimento delle attività finalizzate al rilascio dell'autorizzazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di dare atto che:

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 8, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372 e dell'art. 36, c. 2, della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale in ambito regionale è la Provincia per tutte le categorie di attività industriali previste dall'Allegato I del citato decreto ad esclusione degli impianti di produzione di energia elettrica di potenza superiore ai 300 MW termici di cui all'art. 29 del D. Lgs. 112/1998.

- ai fini della determinazione dell'appartenenza alle categorie comprese nell'Allegato I del D. Lgs. 372/1999, per le attività che sono accompagnate da valori di soglia, tali valori si ritengono di norma riferiti alla capacità produttiva potenziale dell'impianto e non vanno pertanto riferiti al grado di utilizzo dell'attività;

- l'autorizzazione integrata ambientale, a norma del combinato disposto dell'art. 2, c. 1 nn. 3 e 9, e dell'art. 3 del D. Lgs. 372/1999, è rilasciata con riferimento all'intera unità produttiva.

2) di individuare i seguenti criteri di massima per la definizione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione previsto dall'art. 4, c. 3, del D. Lgs. 372/1999:

- distribuzione omogenea del carico di lavoro al fine di agevolare, nel periodo di riferimento, non solo l'attività degli uffici pubblici, ma anche i compiti dei gestori delle attività produttive coinvolte.

- disponibilità delle normative tecniche di riferimento (BREF - best available techniques reference documents) predisposte dagli uffici della Commissione Europea;

- consistenza numerica degli impianti afferenti a ciascuna categoria di attività;

Le Province utilizzano i criteri nell'ordine che ritengono più opportuno, facendo anche riferimento a criteri aggiuntivi, tenuto conto delle proprie esigenze organizzative o di emergenti priorità di carattere ambientale.

3) di formulare le seguenti ed ulteriori indicazioni ai fini dell'ordinato svolgimento delle attività:

- per le unità produttive in cui sono svolte più categorie di attività di cui all'Allegato I del D. Lgs. 372/1999 la presentazione dell'istanza deve avvenire alla prima tra le scadenze previste per le suddette attività.

- nel caso in cui più gestori svolgano in una medesima area attività ricomprese nell'Allegato I del D.Lgs. 372/1999 tecnicamente o funzionalmente connesse, i gestori devono presentare l'istanza alla prima tra le scadenze previste per le suddette attività interconnesse.

- qualora l'impianto ricada anche nell'ambito di applicazione della normativa emanata in attuazione della Direttiva 96/82/CE, l'autorizzazione integrata ambientale è trasmessa all'autorità competente in materia di controllo dei pericoli di incidente rilevante.

- le informazioni contenute nell'istanza di autorizzazione devono essere presentate in modo tale da evidenziare le singole fasi di ciascuna attività svolta nell'impianto produttivo e le relative interconnessioni funzionali e, per ciascuna fase, gli impatti sulle diverse matrici ambientali e i consumi di materie prime e di risorse; dovranno altresì essere descritti gli interventi proposti al fine di adeguare gli impianti alle migliori tecniche disponibili, le valutazioni poste a fondamento della scelta di tali interventi

e la coerenza delle stesse con i principi dell'approccio integrato, anche attraverso la quantificazione dei benefici ottenibili in termini di riduzione delle emissioni e di utilizzo delle risorse.

- fino alla definizione delle tariffe di cui all'art. 15, c. 3, del D. Lgs. 372/1999 le Province provvedono a richiedere al gestore, a titolo di acconto e salvo conguaglio, il versamento di un anticipo delle spese, quantificato sulla base della complessità dell'istruttoria e comunque non superiore a Euro 2.000,00.

4) di attivare un tavolo tecnico permanente composto da funzionari regionali delle Direzioni coinvolte nelle materie di cui all'art. 3 del D. Lgs. 372/1999 e funzionari delle Province del Piemonte, demandandone le attività di convocazione e di raccordo alla Direzione Regionale "Tutela e Risana-mento Ambientale - Programmazione Gestione Ri-fiuti", allo scopo di:

- costituire una base condivisa di informazioni per garantire l'interscambio dei dati ai diversi livelli di esercizio;

- individuare le criticità derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 372/1999 e proporre le relative soluzioni ai diversi livelli istituzionali competenti;

- favorire lo scambio di esperienze e di conoscenze sullo stato e sullo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie disponibili.

La partecipazione al tavolo tecnico sarà periodicamente estesa ai rappresentanti delle Organizzazioni Economiche Regionali di Categoria anche al fine di approfondire problematiche emergenti nell'interpretazione della normativa nazionale ed europea.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 66-6810

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 43-5727 del 3 aprile 2002 "Accantonamento dell'importo di Euro 129.114/22 per l'utilizzo di personale qualificato e per l'attivazione di iniziative finalizzate al contenimento della spesa sanitaria per l'acquisizione di beni e servizi da parte delle Aziende Sanitarie Regionali - (capitolo n. 12170/2002)"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare il Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario a poter impiegare parte dell'importo accantonato sul capitolo n. 12170 del bilancio regionale 2002 (A. 100612) fino ad un massimo di Euro 20.000/00 per far fronte alle spese derivanti dall'utilizzo di personale qualificato in servizio presso le Aziende Sanitarie Regionali al di fuori dell'orario di lavoro;

- di autorizzare la Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie a stipulare con l'ASL 5 di Collegno e con l'ASL 8 di Chieri le convenzioni per utilizzare in attività di supporto al Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario il Farmacista Dirigente Dr. Carmelo Infantino ed il Dirigente Amministrativo

Dr.ssa Laura Bianco per un totale di ore annue 400 ciascuno, di cui 200 in continuità di servizio e le 200 rimanenti fuori dell'orario di servizio;

- di autorizzare la Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie a predisporre tutti gli atti conseguenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 67-6811

Gestione del sistema dei prezzi regionali di rimborso dei medicinali non coperti da brevetto. Applicazione dell'art. 9 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di formare i prezzi regionali di rimborso per i farmaci di uguale composizione di cui all'art. 7 della legge 405/2001 sulla base dei nuovi criteri indicati all'art. 9 del decreto legge 8 luglio 2002, n.138;

- di aggiornare trimestralmente i prezzi regionali di rimborso di cui sopra, fatta salva la facoltà di procedere ad aggiornamenti straordinari in caso di variazioni generalizzate dei prezzi dei farmaci.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 68-6812

Centro Medico Chirurgico "Guttuari" - via Guttuari, n° 22 (Asti) - Accredimento attività di Day Surgery di tipo C e autorizzazione ad erogare attività per conto del S.S.N.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare in fascia C, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti, il Centro Medico Chirurgico "Guttuari", Via Guttuari, n° 22 (Asti) per attività di Day Surgery di tipo C per l'esecuzione di procedure di cui alla D.G.R. n. 82-1597 del 5.12.2000 relative alle specialità di chirurgia generale, chirurgia maxillo facciale, chirurgia plastica, oculistica, otorinolaringoiatria, urologia ed ortopedia e traumatologia per n° 3 posti letto.

- di autorizzare la struttura in oggetto ad erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le procedure chirurgiche relative alle specialità di chirurgia generale, oculistica, urologia ed ortopedia e traumatologia, alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt.8 quinquies e 8 sexies del D.Lvo 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali.

Alla suddetta struttura, per l'attività erogata per conto del S.S.N., saranno applicate le tariffe di cui agli specifici provvedimenti regionali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 69-6813

L.R. 16/92 e D.P.C.M. 9.04.01 - Diritto allo Studio Universitario. Determinazione fasce di reddito e tariffe per servizio ristorazione e servizio abitativo, a.a. 2002/03

A relazione dell'Assessore Leo:

Visto che l'art.28, lettera f) della L.R. 16/92 "Diritto allo studio universitario" prevede che la Regione, per l'utilizzo da parte degli studenti del servizio di ristorazione e del servizio abitativo, individui il numero delle fasce di reddito e l'entità del reddito per la relativa fascia di appartenenza;

visto il D.M del 25/02/02 che aggiorna, con riferimento alla variazione dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo, corrispondente al valore del 2,7%, rispettivamente in Euro 16.432,00 e in Euro 27.729,00 i limiti massimi dell'Indicatore della situazione economica equivalente e i limiti massimi dell'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente, stabiliti ai sensi dell'art. 5, comma 9, del DPCM 9/04/01 recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n.390";

visto il comma 6 dell'art.11 del DPCM 9/04/01 che prevede che le regioni possano ammettere a fruire dei servizi del diritto allo studio universitario anche altri utenti determinandone la tariffa in misura pari al costo medio effettivo per ciascuna tipologia di servizio;

ritenuto di aggiornare, per l'anno accademico 2002/03, l'entità del reddito delle tre fasce di reddito adottate nell'a.a. 2001/02 e l'entità delle rispettive tariffe relative al pasto completo, al pasto ridotto e, qualora disponibile, al servizio abitativo, da applicare alla generalità degli studenti di tutti i corsi di studio universitari, compresi i borsisti delle università e degli enti di ricerca pubblici, con riferimento alla sopracitata variazione del 2,7% dell'indice ISTAT, così determinandole:

I FASCIA : Indicatore della situazione economica equivalente Euro 16.432,00, Indicatore della situazione patrimoniale equivalente Euro 27.729,00; pasti Euro 1.85 e Euro 1.15; servizio abitativo mensile Euro 130,00;

II FASCIA : Indicatore della situazione economica equivalente Euro 29.084,00, Indicatore della situazione patrimoniale equivalente Euro 49.191,00; pasti Euro 3.20 e Euro 1.85; servizio abitativo mensile Euro 230,00;

III FASCIA: Indicatori oltre i limiti della II FASCIA, pasti Euro 5,00 e Euro 2.80; servizio abitativo mensile Euro 300,00;

ritenuto di applicare, limitatamente ai pasti, le tariffe della I FASCIA a tutti gli studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionale, al fine di favorire la scelta degli Atenei piemontesi da parte di studenti provenienti dall'Unione Europea e da paesi stranieri;

ritenuto di determinare, ai sensi del sopracitato comma 6 dell'art.11 del DPCM 9/04/01, in Euro

7,30, in Euro 5,30 e in Euro 335,00 le tariffe da applicare per il pasto completo, per il pasto ridotto e, qualora disponibile, per il posto letto agli altri utenti ammessi al servizio ristorazione e al servizio abitativo, dando priorità a docenti, ricercatori, personale universitario, lettori, studenti iscritti all'università per il conseguimento della seconda laurea, borsisti di enti di ricerca privati, di fondazioni e assimilati e partecipanti a convegni, seminari e attività di studio.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di determinare per l'anno accademico 2002/03, ai sensi dell'art.28, lettera f) della L.R. 16/92 "Diritto allo studio universitario" e tenuto conto della variazione del 2,7% dell'indice ISTAT, di cui al D.M del 25/02/02, ai fini dell'utilizzo da parte della generalità degli studenti universitari del servizio mensa e, qualora disponibile, del servizio abitativo, l'entità del reddito delle tre fasce di reddito adottate nell'a.a. 2001/02 e l'entità delle relative tariffe del pasto completo, del pasto ridotto e del posto letto, secondo quanto di seguito indicato:

I FASCIA : Indicatore della situazione economica equivalente Euro 16.432,00, Indicatore della situazione patrimoniale equivalente Euro 27.729,00; pasti Euro 1.85 e Euro 1.15; servizio abitativo mensile Euro 130,00;

II FASCIA : Indicatore della situazione economica equivalente Euro 29.084,00, Indicatore della situazione patrimoniale equivalente Euro 49.191,00; pasti Euro 3.20 e Euro 1.85, servizio abitativo mensile Euro 230,00;

III FASCIA : Indicatori oltre i limiti della II FASCIA; pasti Euro 5,00 e Euro 2.80, servizio abitativo mensile Euro 300,00;

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'applicazione, limitatamente ai pasti, delle tariffe della I FASCIA a tutti gli studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionale;

- di determinare, ai sensi del comma 6 dell'art.11 del DPCM 9/04/01, in Euro 7,30, in Euro 5,30 e in Euro 335,00 le tariffe da applicare, per l'anno accademico 2002/03, per il pasto completo, per il pasto ridotto e per il posto letto agli altri utenti ammessi dall'EDISU al servizio ristorazione e, qualora disponibile, al servizio abitativo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 70-6814

Definizione di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera "S. Luigi Gonzaga" di Orbassano, per la realizzazione del Centro Regionale "Antidoping". Previsione di spesa di Euro 5.681.026 sul cap. 27167 "Fondo per il finanziamento degli accordi di programma" del Bilancio di previsione annuale 2002 e pluriennale 2002-2004, di cui alla l.r. 30 aprile 2002, n. 13

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- procedere alla definizione di un Accordo di programma tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi per il finanziamento del Centro "Antidoping" di Orbassano;

- disporre il finanziamento del Centro "Antidoping", realizzato dall'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi di Orbassano, per una somma di Euro 5.681.026 con le risorse stanziare sul capitolo 27167 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma" - UPB 08032 - del Bilancio regionale 2002 e pluriennale 2002-2004, di cui alla legge regionale 30 aprile 2002, n.13. Il finanziamento sarà ripartito come segue:

* Euro 3.681.026 sul 2003; (100132/P)

* Euro 2.000.000 sul 2004: (100042/P)

- individuare con successivo atto il Responsabile di procedimento nell'ambito dell'Assessorato alla sanità per procedere alla formazione dell'Accordo;

- di autorizzare il Presidente della Regione Piemonte, o l'Assessore delegato a stipulare l'Accordo di programma sulla base dei contenuti esplicitati nella presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 71-6815

Convenzione con UNIRISCOSSIONI S.p.A., GEC S.p.A., SESTRI S.p.A., CARALT S.p.A. e CSI - PIEMONTE per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte e delle funzioni ad esso correlate

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare lo schema di Convenzione (e relativi allegati A e B) con Uniriscossioni S.p.A., GEC S.p.A., SESTRI S.p.A., CARALT S.p.A. e CSI-Piemonte, allegato alla presente deliberazione, per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte e delle funzioni ad esso correlate;

2. di dare mandato al Direttore Regionale dr. Pierluigi Lesca di procedere alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale;

3. di dare atto che la spesa, attualmente non quantificabile, trova copertura nel capitolo 10209 del bilancio 2002 (accantonamento 100527) effettuato con D.G.R. n. 12-5300 del 18.2.2002 che, nel caso questo risultasse insufficiente, trattandosi di spesa obbligatoria, può essere integrato con prelievo dal fondo per le spese obbligatorie ai sensi della L.R. 7/2001 e che verrà liquidata nell'esatto importo contabilizzato a consuntivo con provvedimento del Settore Tributi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 72-6816

Deliberazione CIPE 5/8/98 n. 100. Approvazione del programma attuativo regionale, per interventi di sistemazione di aree mercatali. Risorse regionali stanziare sul cap. 25990/02 (UPB 17022) di Euro 618.477,99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* Di approvare il bando ivi allegato, relativo agli interventi di sistemazione di spazi pubblici, destinati ad aree mercatali, promossi dagli enti locali, in forma singola o associata, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama. Detto bando costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

* Di destinare al bando in oggetto la somma complessiva di Euro 906.586,31, di cui Euro 288.108,32 di derivazione statale e Euro 618.477,99 di derivazione regionale.

* Di accantonare la somma di Euro 618.477,99 sul cap. 25990 (A/101260) - UPB 17022 - del Bilancio di previsione per l'anno 2002 e pluriennale 2002-2004, approvato con L.R. 13/2002 e di assegnare, contestualmente, al Direttore della Direzione Commercio e Artigianato la medesima somma, per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel citato bando.

* Di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi l'iscrizione dei fondi di derivazione statale sul capitolo di spesa, opportunamente classificato all'interno della UPB 17022.

(omissis)

Allegato

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE C.I.P.E. 5/8/98, n. 100

"Interventi per l'adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza e per la sistemazione di aree mercatali regolarmente istituite"

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione degli obiettivi strategici previsti dalla deliberazione C.I.P.E. 100/98, per le motivazioni descritte nella parte narrativa del provvedimento di approvazione del presente bando

LA REGIONE RENDE NOTO

le modalità e i criteri per l'accesso alle agevolazioni.

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando gli enti locali, in forma singola o associata, ad esclusione degli enti locali potenziali fruitori delle agevolazioni derivanti dai provvedimenti attuativi della Misura N - Azione N.3. - Intervento D del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1257/1999

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente documento, per le medesime opere:

a. con le agevolazioni derivanti dai provvedimenti attuativi dell'art. 18, comma 1 lettera a), della L.R. 28/99, relativamente agli interventi di adeguamento di aree mercatali, ricadenti nell'ambito dei progetti previsti dagli artt. 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414 - PQU/PIR

b. con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le iniziative sotto individuate:

La sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati, così come definiti all'articolo 3, comma 3, lettera a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799, con particolare riferimento alle opere di adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza.

Nel caso di mercati già esistenti i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642.

Nel caso di nuove istituzioni i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642. Il presupposto di cui al citato Capo I - punto 2.b) deve sussistere all'atto della domanda unicamente per quanto concerne la programmazione comunale della forma mercatale; l'adeguamento rispetto alle norme igienico sanitarie e di sicurezza vigenti in materia costituisce presupposto condizionante l'erogazione del saldo del beneficio regionale.

E' riconosciuta assoluta priorità agli interventi relativi a mercati già esistenti rispetto a quelli relativi a mercati di nuova istituzione.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. lavori a base d'asta secondo le tipologie indicate dal D.P.R. 554/1999 - art. 17, comma 1 - lett. a), nonché quelle indicate al comma 1 - lett. b), punti 1 e 3 del medesimo articolo;

2. spese tecniche progettuali, esclusivamente quelle indicate dal D.P.R. 554/1999 - art. 17, comma 1 - lett. b), punto 7, nel limite massimo del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta, così come indicato dalla Commissione Europea per analoghe misure strutturali del Piano di Sviluppo Rurale;

3. oneri di sicurezza, quantificati secondo i criteri indicati dalla Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici con Determinazione n. 2 del 10 gennaio 2001 (G.U. n. 26 del 1 feb. 2001), nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. Non sono ammessi gli oneri di sicurezza quantificati esclusivamente mediante scorporo percentuale dall'importo totale di Computo metrico estimativo, in quanto costituenti la "quota di oneri di sicurezza" compresa nei singoli Prezzi Unitari;

4. I.V.A. sulle sopraelencate voci, secondo le rispettive aliquote correnti.

DOMANDE

Devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata:

1. il progetto definitivo redatto secondo le indicazioni fornite dal c.4 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999, recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;

2. la dichiarazione di titolarità di proprietà dell'area relativa all'intervento in oggetto;

3. la dichiarazione di inesistenza, sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica;

4. il provvedimento/i di approvazione degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642;

5. in caso di compartecipazione finanziaria alla spesa progettuale di fondi privati degli operatori ambulanti, esercenti nel mercato interessato, l'atto pubblico attestante l'obbligazione finanziaria nei confronti dell'Ente locale.

I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

Con riferimento al progetto definitivo di cui al punto 1, si specifica quanto segue:

a) la stima degli interventi in progetto deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "Prezzi di Riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", approvati con D.G.R. n. 67-4437 del 12.11.2001, in vigore dal 5 dicembre 2001. Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezziario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. 554/99 - art. 34, comma 2

b) qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà attribuitegli dalla Legge 109/94 e s.m.i. (art. 16 - comma 2), unitamente al progetto definitivo deve essere trasmessa copia del Documento preliminare all'avvio della progettazione, al fine della verifica degli elaborati progettuali prescritti con lo stesso (per necessità, adeguatezza e completezza rispetto allo specifico intervento), redatto ai sensi del D.P.R. 554/99 - art. 15, comma 5 - lettere i) ed l).

DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande, redatte sulla base del fac-simile approvato con determinazione dirigenziale attuativa del presente provvedimento, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Via XX Settembre 88, 10122 Torino. Per eventuali informazioni rivolgersi ai numeri telefonici: 011/4322357-011/4323506-011/4322699.

DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte sino al 20/12/2002. Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

In caso di disponibilità di risorse, è prevista la riapertura dei termini per la presentazione delle domande con apposito provvedimento amministrativo, nel rispetto delle disposizioni contenute nella deliberazione C.I.P.E. n. 100/98.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente bando. Tale graduatoria è approvata dall'Amministrazione regionale entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, prevale la data di presentazione della domanda.

In caso di rinuncia o revoca di uno o più soggetti beneficiari, è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere allo slittamento della graduatoria, con inserimento al beneficio dei primi soggetti esclusi.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- punti da 0 a 7, in relazione al grado di adeguatezza del progetto
- punti da 0 a 4, in relazione al grado di completezza e necessità dell'investimento, misurate in relazione all'incidenza delle opere di adeguamento alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza
- punti da 0 a 3, assegnati in misura direttamente proporzionale al rapporto tra l'importo della spesa progettuale cofinanziata tramite fondi privati degli operatori ambulanti tra loro associati, esercenti nel mercato interessato e l'importo complessivo dell'opera

TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nell'entità massima del 65% della spesa ammessa.

Sono previsti limiti massimi di spesa ammissibile, così di seguito individuati:

- Euro 500.000,00 relativamente ad interventi in nuove aree mercatali;
- Euro 250.000,00 relativamente all'adeguamento di aree mercatali esistenti.

CONTROLLI IN ITINERE - MODALITA' DI EROGAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

Entro il 15/05/2003:

- il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal c.5 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999, recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
- la dichiarazione di compartecipazione finanziaria relativa alla spesa ammessa e non finanziata dall'ente regionale;
- la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale.

Entro il 15/09/2003:

- il contratto di appalto dei lavori e l'avvenuto avvio dei medesimi;
- esclusivamente nel caso di gara esperita con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, l'elenco prezzi offerti dalla ditta aggiudicatrice.

Entro il 31/12/2003 devono essere trasmesse notizie in merito all'andamento dei lavori.

Entro il 30/05/2004:

gli atti di contabilità finale dei lavori, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso.

Il termine del 30/05/2004 è perentorio. Gli uffici regionali competenti, conseguentemente, adottano gli atti necessari per l'erogazione del contributo.

CONTROLLI EX-POST - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

I Comuni devono vincolare le opere oggetto delle agevolazioni di cui al presente bando alla destinazione ammessa al beneficio, per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione.

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici competenti, le opportune verifiche ed i controlli. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale provvede altresì al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predispone annualmente una relazione sull'attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi programmabili, tenuto conto dei risultati conseguiti.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite. Le somme ammesse a beneficio ed indebitamente fruite sono recuperate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data di erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

RISULTATI ATTESI

Al fine di valutare i benefici, derivanti dalle misure poste in essere con il presente documento, si è provveduto ad individuare gli indicatori sotto elencati, al fine di favorire il confronto tra la bontà del programma e i risultati attesi.

1. Indice di incremento occupazionale, da misurare in riferimento a posizioni di occupazione, di disoccupazione e di variazione dell'attività lavorativa

==Valore atteso = complessivamente 5 unità; in media una unità per mercato finanziato

2. Indice di incremento degli acquisti nell'area mercatale oggetto della domanda

==Valore atteso = 3%

Gli uffici regionali competenti trasmetteranno periodicamente al Ministero delle Attività Produttive apposite relazioni sull'avanzamento del programma nel suo complesso.

ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Il programma in esame prevede l'incentivazione di interventi strutturali pubblici, inseriti all'interno dei documenti di pianificazione economico-finanziaria

ri previsti dalla vigente normativa, approvati in sede consiliare dai Comuni interessati. Tali strumenti di programmazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale, devono adempiere alle indicazioni di cui alla L.R. 14/12/98, n. 40 e s.m.i. recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - articolo 20. In particolare, per gli interventi puntuali finanziati attraverso gli strumenti di cui al presente bando, detta legge non prevede alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale dei progetti ad essi relativi.

FORME DI PROMOZIONE E DI PUBBLICITA' DEGLI INTERVENTI

La pubblicizzazione degli interventi proposti con il presente programma regionale è attuata mediante mezzi diversificati quali:

- * gli ordinari canali di pubblicazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- * comunicati stampa ai quotidiani a tiratura nazionale e locale;

- * l'esistente sito Internet, dedicato alla Regione Piemonte, che contiene il ventaglio di tutti gli interventi condivisi dalla Regione in merito alle opportunità di agevolazioni offerte dalla medesima in ambito commerciale;

- * il notiziario per le Amministrazioni locali;

- * l'ufficio regionale per le relazioni con il pubblico;

- * forme di informazione diretta ai potenziali fruitori delle agevolazioni regionali;

- * forme di pubblicizzazione degli interventi realizzati attraverso cartellonistica che evidenzia, in ciascuna area interessata, i soggetti partecipanti alle iniziative, i soggetti finanziatori e le principali caratteristiche degli interventi medesimi;

- * la creazione di tavoli di concertazione con i soggetti interessati al fine di guidare i medesimi alla adeguata conoscenza di tutti gli strumenti di accesso al credito promossi sul territorio regionale.

La Determinazione Dirigenziale 8.8.2002 n. 239, Codice 17.2, relativa alla D.G.R. sopra riportata è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale, Parte I, nell'apposita Sezione (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 73-6817

L.R. 93/95 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Approvazione tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati ai sensi del "Programma di interventi per la promozione sportiva per l'anno 2002" e dell'"Avviso per presentazione delle domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie, anno 2002"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni esposte in premessa, di approvare la tabella di valutazione delle iniziative e/o progetti presentati, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, che indica i valo-

ri (punteggi) da assegnare alla relazione descrittiva dell'iniziativa e/o del progetto, e alle singole voci riportate all'interno di ciascuna tipologia di attività sportiva, in attuazione di quanto stabilito nel "Programma di interventi per la promozione sportiva per l'anno 2002" e nell'avviso per presentazione delle domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie, anno 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 74-6818

L.R. 34/1998 - Determinazione della data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni attribuite alle Province ed approvazione delle disposizioni attuative degli artt. 3, 6 e 11 della L.R. 10/2002 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- la data di decorrenza delle funzioni attribuite alle Province dalla legge regionale 12 marzo 2002, n. 10 (Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi) ovvero, in particolare, quelle definite agli articoli 3 e 5 della legge, relative, rispettivamente, al riconoscimento delle tartufaie e al rilascio dei tesserini di idoneità di cui agli articoli 3 e 5 della legge 752/1985, è fissata al 1 gennaio 2003. Fino a tale data le medesime funzioni continueranno ad essere esercitate dai Settori della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste territorialmente competenti;

- al fine di agevolare il passaggio delle funzioni senza che vengano pregiudicati i procedimenti amministrativi in corso e per garantire la continuità dell'azione amministrativa, sono approvate le disposizioni attuative degli articoli 3, 6 e 11 della l.r. 10/2002 (Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi), contenute nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- ferma restando ogni altra disposizione, i tesserini di idoneità di cui all'articolo 5 della legge 752/1985 che autorizzano la ricerca e la raccolta dei tartufi destinati a sostituire, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 10/2002, quelli già rilasciati dalla Regione Piemonte saranno predisposti secondo le caratteristiche definite a norma dell'articolo 6 della l.r. 10/2002 contenute in allegato e sostituiti dalla stessa entro il 31 dicembre 2002. I tesserini per i quali sia stato impossibile provvedere alla sostituzione saranno sostituiti con i nuovi modelli all'atto della vidimazione da parte dell'Amministrazione Provinciale competente. A tal fine si intendono "rilasciati" e quindi "emessi" dalle Amministrazioni Provinciali ai sensi dell'articolo 8, comma 1, anche i tesserini già sostituiti dall'Amministrazione Regionale;

- di stabilire che, a partire dal 31 gennaio 2004 e per ogni anno a seguire, al fine di consentire il controllo dell'avvenuto pagamento della tassa regionale annuale di raccolta dei tartufi, le Amministrazioni Provinciali debbano provvedere ad inviare alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste l'elenco nominativo dei tesserati dell'anno precedente contenente gli estremi dei tesserini rilasciati o rinnovati; analogamente, entro la stessa data, al fine di consentire la conoscenza dei dati specifici su tutto il territorio regionale ed il relativo monitoraggio, le Amministrazioni Provinciali dovranno comunicare alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste il numero, la localizzazione, la superficie ed il tipo (controllata/coltivata) di tartufaie riconosciute nell'anno precedente;

- resta abrogata, conseguentemente, ogni altra disposizione in contrasto con le modalità attuative degli articoli 3, 6 e 11 della l.r. 10/2002, e, in particolare, la D.G.R. n. 205 - 44332 del 27 marzo 1995. La D.G.R. n. 71 - 15846 del 29 settembre 1987, come modificata con D.D. n. 749 del 21 ottobre 1998, è abrogata con decorrenza 1 gennaio 2003.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 75-6819

L. 21 novembre 2000 n. 353 - D.P.C.M. 20 dicembre 2001. Legge regionale 9 giugno 1994, n. 16. Approvazione delle "Linee per l'impostazione del Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il documento contenente le "Linee per l'impostazione del Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 76-6820

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 810.253,71 euro per il finanziamento delle Comunità Montane (decreto legislativo 504/92)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 77-6821

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione di somme per il finanziamento dell'art. 71 della legge 23/12/98, n. 448 e del DOCUP relativo al Reg. CEE 2081/93, Obiettivo 2

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 78-6822

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 6.200.964,28 Euro per il finanziamento di interventi riguardanti l'imprenditoria femminile (legge 215/92)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo quanto indicato nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 79-6823

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB S1041 secondo le indicazioni contenute nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 80-6824

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni ai capitoli di spesa delle partite di giro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2002 le somme indicate nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 81-6825

Variazione al bilancio di prev. per l'anno finanz. 2002 e pluriennale 2002-2004. Iscriz. della somma di Euro 2.000.000,00 per il finanz. dell'accordo di progr. negoz. sulla diffus. delle tecnologie dell'inform. e della comunic. (ICT) e sullo sviluppo del loro uso nel sistema scolastico del Piemonte mediante prelievo dal capitolo di spesa 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2002 e pluriennale 2002-2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 14 della L.R. 16/97 in esecuzione della richiesta della Direzione competente ed in attuazione dell'art. 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio di previsione per l'anno 2002 e pluriennale 2002-2004 le variazioni inserite nell'allegato A e B, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 1-6826

Progetto Interregionale "Euroformazione Difesa" anno 2002, di cui alla DGR n. 19-3137 del 04/06/2001. Riduzione accantonamenti su capitoli vari del bilancio 2002 per Euro 144.608,11 e prenotazione di spesa del medesimo importo su capitoli vari del Bilancio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di ridurre, per le motivazioni esposte in premessa, gli accantonamenti sottoelencati, disposti in riferimento alla D.G.R. n. 19-3137 del 04/06/2001, nella misura a fianco di ciascuno indicata per un importo complessivo di Euro 144.608,11:

- cap. 11546 (100090/A) da Euro 325.367,85 a Euro 260.294,20 per Euro 65.073,65
- cap. 11442 (100091/A) da Euro 318.137,45 a Euro 254.509,88 per Euro 63.627,57
- cap. 11540 (100092/A) da Euro 79.534,36 a Euro 63.627,47 per Euro 15.906,89

- di prenotare, a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro, la somma complessiva di Euro 144.608,11 su capitoli vari del Bilancio 2003, così come sotto indicato, per l'erogazione della quota a saldo delle attività relative al progetto interregionale "Euroformazione Difesa":

- Euro 65.073,65 cap. 11546/03 FSE (100129/P)
- Euro 63.627,57 cap. 11442/03 Fondo di Rotazione (100130/P)
- Euro 15.906,89 cap. 11540/03 Cofin. Regionale (100131/P)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 2-6827

L. 68/99. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", art. 13 "Agevolazioni per le assunzioni". Assegnazione della somma di Euro 2.301.101,45 a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro mediante accantonamento sul cap. 11123 del bilancio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare per le motivazioni di cui in premessa per l'anno 2002 sul cap. 11123 la somma di Euro 2.301.101,45 (L. 4.455.553.704); (101269/A)

di assegnare la predetta somma alla Direzione Formazione Professionale e lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi per il riparto alle Province ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. n. 51/97.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 3-6828

Autorizzazione alla società Tecnoparco del Lago Maggiore SpA all'alienazione di immobili siti all'interno del Parco Tecnologico del Lago Maggiore

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare la società Tecnoparco del Lago Maggiore SpA. all'alienazione di immobili siti all'interno del Parco Tecnologico del Lago Maggiore, per una superficie complessiva massima pari a mq 9.000 SLP da individuarsi nell'ambito dei lotti descritti nella richiesta di autorizzazione in premessa richiamata;

- di condizionare l'autorizzazione alla vendita all'apposizione, da parte della Società venditrice, di un vincolo al rispetto degli scopi del Parco per la durata di 10 anni dal trasferimento della proprietà,

curando che esso sia trascritto sui Registri Immobiliari;

- di stabilire che:

* la procedura utilizzata per la selezione dei potenziali acquirenti debba essere preceduta da ampie forme di pubblicizzazione e che la vendita degli immobili possa avvenire, unicamente, a favore di imprese nelle quali siano presenti attività di ricerca e/o sviluppo dell'innovazione di processo e di prodotto;

* la vendita sia effettuata, tenuto conto anche del requisito d'impresa sopra richiamato, ricercando l'offerta economicamente più vantaggiosa e, comunque, non al di sotto dei valori di stima (attualizzati) definiti con la perizia valutativa asseverata, redatta dall'ing. Giacomo Priotto in data 5/6/2000;

- di dare mandato alla Direzione regionale Industria affinché svolga un costante monitoraggio sulla situazione finanziaria del Parco, ad avvenuta alienazione degli immobili, attraverso relazioni semestrali sull'andamento della società che Tecnoparco SpA dovrà fornire all'amministrazione regionale;

- di prendere atto dell'impegno assunto dal Consiglio di Amministrazione della società Tecnoparco SpA di portare a compimento l'acquisizione di ulteriori risorse tramite proposta all'Assemblea straordinaria dei Soci di un aumento di capitale dalla misura attuale di Euro 3.929.804,00 sino a un importo di Euro 5.500.00,00, che concorre a rendere ancora più attendibile la prospettiva di rilancio del Parco.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 4-6829

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Approvazione del programma di utilizzo del Fondo unico anno 2002 (art. 21 comma 2° L.R. 26/4/2000 n. 44)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il programma di utilizzo del "Fondo unico per gli incentivi alle imprese - anno 2002" e relative prescrizioni integrative, esposti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di finanziare, nei limiti dell'ammontare del Fondo unico 2002 già accertato o comunque inserito sulla competenza del bilancio dell'esercizio in corso, gli incentivi rubricati, nell'allegato A, nell'entità indicata a fianco di ciascuna tipologia d'incentivo e per un ammontare complessivo di Euro 103.187.023;

- di riservarsi di apportare, successivamente, eventuali correttivi alla presente deliberazione in relazione all'andamento della domanda di accesso agli incentivi ed all'eventuale accertamento di risorse ulteriori al momento non quantificabili, onde garantire l'integrale utilizzo del Fondo unico;

- di rinviare a successivo atto deliberativo i necessari accantonamenti contabili a favore delle Dire-

zioni competenti alla gestione degli incentivi programmati;

- di demandare alle Direzioni sopra indicate l'adozione di tutti gli atti e le iniziative necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione dei bandi e la fissazione della data di inizio e di chiusura dei procedimenti di accesso agli incentivi ed ogni iniziativa utile ed opportuna per consentire la più ampia informazione in ordine a tempi, modi e condizioni d'accesso agli incentivi di propria competenza;

- di stabilire che il programma approvato con la presente deliberazione ha validità fino all'integrale utilizzo delle risorse assegnate agli incentivi ivi selezionati e tale periodo costituisce il limite temporale entro il quale possono essere avviati e conclusi i procedimenti ed assunti i provvedimenti di concessione ed erogazione degli incentivi programmati nonchè ogni altro atto necessario alla completa attuazione del programma medesimo;

- di autorizzare Mediocredito centrale s.p.a. ed Artigiancassa s.p.a. a deliberare in ordine agli incentivi di cui all'art. 4 quinquies L. 228/97 conformemente a quanto stabilito nelle convenzioni correnti con detti istituti ed alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, nei limiti della quota di risorse assegnata alla Regione Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 5-6830

L.R. 67/95: approvazione del piano annuale 2002 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale. Accantonamento della somma di Euro 164.418,00 sul capitolo 11016/02 e prenotazione della somma di Euro 12.911,42 sul capitolo 11012/03

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare il piano annuale 2002 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, per l'attuazione delle iniziative previste dalla L.R. 67/95, riportato in allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

* di confermare l'accantonamento di Euro 529.769,20 sul capitolo 11016/02, così come previsto dalla vista la D.G.R. n.6-5862 del 22/4/2002 e modificata dalla DGR n.62-6308 del 10/6/2002;

* di accantonare la ulteriore somma di Euro 164.418,00 sul capitolo 11016/2002 e di assegnarla alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale (Acc. 101268);

* di prenotare la somma di Euro 12.911,42 sul capitolo 11012/2003 per consentire l'esecuzione delle Iniziative di manutenzione e di Sviluppo del Sistema Informativo Regionale "Agorà Piemonte (100136/P)

* di rinviare a successive determinazioni dirigenziali l'individuazione dei soggetti fornitori di beni e

servizi, nonchè la determinazione delle modalità di liquidazione delle somme impegnate.

Ulteriori iniziative che verranno ritenute meritevoli di sostegno potranno essere individuate successivamente all'approvazione del presente piano per una quota non superiore al 20% delle risorse destinate ai capitoli 11016 e 11012 di competenza e delle risorse individuate per ciascun ambito di intervento previsto dal Piano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 7-6831

Approvazione Direttiva per sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale, anno scolastico e formativo 2002/03 ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro delle relative risorse. Spesa complessiva Euro 4.356.000,00 di cui Euro 1.257.600,00 accant. bil. 2002 Cap. 11400, Euro 1.428.000,00 prenot. cap. 11400 bil. 2003 e Euro 1.670.400,00 prenot. cap. 11400 bil. 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di prendere atto del protocollo di intesa, sottoscritto dalla Regione Piemonte, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Roma in data 24 luglio 2002, nel testo allegato alla presente deliberazione;

* di approvare la Direttiva per la sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione Professionale, anno scolastico e formativo 2002/03, posta in allegato quale parte integrante della presente deliberazione, nella formulazione presentata al Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale;

* di approvare la spesa complessiva di Euro =4.356.000,00 relativa alla realizzazione delle azioni previste dalla direttiva in oggetto;

* di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro le risorse necessarie alla realizzazione delle azioni previste dalla direttiva medesima.

La Direzione Formazione Professionale - Lavoro con proprio atto provvederà:

* a formalizzare il manuale tecnico di valutazione progetti come esplicitato in premessa;

* a formulare la graduatoria dei progetti ammissibili;

* a dare attuazione alle rimanenti fasi connesse alla realizzazione della presente direttiva.

Alla spesa complessiva di Euro =4.356.000,00 si fa fronte per Euro =1.257.600,00 mediante accantonamento sul cap. 11400 del bilancio 2002 (101270/A).

E per la differenza di Euro =3.098.400,00 con prenotazione sul bilancio pluriennale 2002/04, come di seguito descritto:

* anno 2003 Euro =1.428.000,00 sul cap.11400/03 (100137/P)

* anno 2004 Euro =1.670.400,00 sul cap.11400/04 (10046/P).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 8-6832

DGR n.71-1339 del 13/11/2000. Servizio di valutazione per l'attuazione del Programma Operativo obiettivo 3 2000/2006 - Ex Reg. CE 1260/99. Misura F2. Prenotazioni di Euro 92.962,23 sul Bilancio 2003 e di Euro 278.886,73 sul Bilancio 2004. Capp. Vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prenotare, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, per la prosecuzione del servizio di valutazione del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Piemonte 2000/06 - ex Reg. (CE) 1260/99, la somma di Euro 92.962,23 su capitoli vari del bilancio 2003 e la somma di Euro 278.886,73 su capitoli vari del bilancio 2004, secondo le ripartizioni sotto elencate:

- Euro 41.833,00 cap. 11340/03 FSE (100133/P)

- Euro 40.903,38 cap. 11358/03 Fondo di Rotazione (100134/P)

- Euro 10.225,85 cap. 11357/03 Cofin. Regionale (100135/P)

- Euro 125.499,03 cap. 11340/04 FSE (100043/P)

- Euro 122.710,16 cap. 11358/04 Fondo di Rotazione (100044/P)

- Euro 30.677,54 cap. 11357/04 Cofin. Regionale (100045/P)

- di demandare a successivi provvedimenti amministrativi la prenotazione della restante somma allorquando verrà formalizzato il recepimento delle risorse previste nell'asse "F" per l'Assistenza Tecnica del POR obiettivo 3 2000/06 conseguentemente all'approvazione dei bilanci della Regione annuali e pluriennali di riferimento;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 9-6833

Attività Formativa per Guardie Ecologiche Volontarie - D.G.R. 47-5233 del 4 febbraio 2002 - Parziale modifica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di modificare il 3° comma del punto 13 dell'allegato n° 1 della D.G.R. 47 - 5233 del 4/2/2002, sostituendolo con il seguente comma: "L'Amministrazione Provinciale provvederà alla nomina delle commissioni d'esame invitando le Amministrazioni inte-

ressate a designare un rappresentante". Allo stesso modo la frase relativa al rilascio dell'attestato di frequenza e profitto è così modificata: "Il superamento dell'esame dà diritto al candidato al rilascio da parte dell'Amministrazione Provinciale dell'Attestato di frequenza e profitto (in bollo), con conseguente idoneità alla nomina a Guardia Ecologica Volontaria, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Di stabilire che i rapporti tra Regione Piemonte e Soggetti Attuatori siano regolati attraverso un atto di adesione ad una proposta regionale che impegni i soggetti attuatori ad attenersi alle disposizioni impartite dalla Regione nel rispetto dell'autonomia dei soggetti medesimi nell'organizzazione e nell'utilizzo delle risorse assegnate.

Di autorizzare l'attivazione anticipata nel 2002 di un corso programmato per l'anno 2004, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 10-6834

Programmazione F.S.E. - 2000/06: Conferimento della funzione di "Autorità di Pagamento" al Settore Gestione Amministrativa Attività formative della Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro per le spese relative agli interventi previsti nel POR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. n.° 9 lettera o) del regolamento (CE) n.° 1260/99 del 21/6/99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, al Settore "Gestione Amministrativa Attività formative", della Direzione Formazione Professionale-Lavoro, la responsabilità specifica di "Autorità di pagamento", così come previsto dalla disposizione dell'art n° 9 lettera o) del Regolamento (CE) 1260/99 i cui compiti sono descritti in particolare all'art.32 del medesimo regolamento laddove si parla dei "Pagamenti";

- di prendere atto che la responsabilità del sopra citato Settore regionale relativamente al periodo di programmazione 2000/06 era affidata fino al 31/08/2001 al dott. Michele Di Padova, dal 1/09/2001 al 30/06/2002, in qualità di vicario, al dott. Giovanni Gili e dal 01/07/2002 è attualmente responsabile il dott. Michele Robbiano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 11-6835

Progetto Formazione per gli Enti Locali associati del Piemonte: indirizzi per la realizzazione coordinata degli interventi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di riconoscere la validità dell'iniziativa formativa promossa congiuntamente dall'Assessorato alle Autonomie Locali e dall'Assessorato all'Industria, Lavoro, Formazione Professionale, Coordinamento politiche e fondi comunitari, destinata al personale degli Enti Locali coinvolto dalla realizzazione di servizi comunali in forma associata e, ove questi siano già costituiti, dalla loro gestione operativa, prioritariamente soddisfacendo le esigenze delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane e successivamente quelle delle altre forma associative;

- di demandare la realizzazione congiunta dell'iniziativa in questione alle Direzioni Affari Istituzionali e Processo di Delega, e Formazione Professionale e Lavoro, nell'ambito delle procedure previste dalle Direttive in materia di formazione professionale di cui all'art. 18 della L.R. 63/1995, mantenendone, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la gestione unitaria a livello regionale ai sensi dell'art.77 della L.R. 44/2000;

- di assicurare la copertura finanziaria alle attività oggetto della presente deliberazione tramite le risorse destinate dal Bilancio regionale agli adempimenti conseguenti all'attuazione delle disposizioni in materia di circoscrizioni comunali e provinciali, unioni e fusioni di Comuni, nonché per la predisposizione e realizzazione di progetti e per interventi a supporto della gestione associata di attività degli Enti Locali, ai sensi delle LL.RR. n.51/1992 e n.44/2000;

- di garantire la compatibilità dell'azione, ancorché finanziata tramite fondi regionali, con le normative Comunitarie, e nazionali in materia di formazione professionale, ed in particolare con le condizioni generali di realizzazione degli interventi formativi previste dal Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - periodo 2002/2006;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 12-6836

Attuazione del programma per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà nell'area del Sahel. Anno 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di dare attuazione al programma per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà nell'area del Sahel relativamente all'anno 2002, come previsto dalle Direttive triennali richiamate in premessa,

* di approvare i criteri, di cui all'allegato facente parte integrante della presente deliberazione, per l'assegnazione di contributi regionali nell'ambito del Percorso A e C del programma in oggetto,

* di confermare l'accantonamento di Euro 1.157.968,27 (A 100788) sul capitolo 11014 del bi-

lancio 2002 per l'attuazione del programma in oggetto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2002, n. 13-6837

Servizio per l'esame dei rendiconti di spesa relativi alle attività previste dal P.O.R. 2000/06 per l'Ob. 3. Revoca parziale della D.G.R. n. 76-4614 del 26/11/01. Annullamento degli accantonamenti disposti con predetta Deliberazione su Capp. vari del Bilancio 2002 e delle prenotazioni effettuate su Capp. vari del Bilancio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di procedere, per le considerazioni in premessa illustrate, alla revoca parziale della D.G.R. N. 76-4614 del 26/11/01;

- di annullare gli accantonamenti e le prenotazioni disposti con la predetta Deliberazione, secondo la seguente ripartizione:

Euro 138.410,45 sul cap. 11362/02; (100263/A)

Euro 116.202,80 sul cap. 11340/02; (100264/A)

Euro 113.620,52 sul cap. 11358/02; (100265/A)

Euro 28.405,13 sul cap. 11357/02; (100266/A)

Euro 658.172,67 sul cap. 11340/03; (100048/P)

Euro 643.546,61 sul cap. 11358/03; (100049/P)

Euro 160.886,65 sul cap. 11357/03; (100050/P)

- di procedere in tempi successivi all'attivazione di una nuova procedura di gara che tenga conto delle considerazioni in premessa illustrate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2002, n. 32-6868

L.R. 27/94. Criteri di ripartizione agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali dei finanziamenti ai sensi della Legge 104/92, art. 42, comma 6, lett. q) e della Legge 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo. Accantonamento di Euro 4.596.466,30= sul capitolo 11905/2002 e di Euro 2.083.484= sul cap. 11915/2002

A relazione dell'Assessore Cotto:

La L. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", all'art. 42, comma 1, ha previsto l'istituzione del Fondo per l'integrazione degli interventi regionali in favore di cittadini handicappati, ponendo in capo alle regioni, comma 4 e comma 6, lett. q) dello stesso articolo, la ripartizione dei fondi tra gli enti competenti a realizzare i servizi.

Successivamente la L. 162/98 "Modifiche della legge 5.2.1992, n. 104, concernente misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" all'art. 1 dispone che le regioni programmino interventi di sostegno alla persona e alla famiglia come prestazioni integrative degli interventi realizzati da-

gli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, destinando specifiche risorse economiche.

In attuazione della normativa sopra citata, la Regione, nel processo di razionalizzazione delle risorse, ha individuato quali beneficiari dei suddetti finanziamenti gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, ritenuti i soggetti più idonei a programmare, d'intesa con le realtà pubbliche e private del territorio, una progettualità innovativa in grado di offrire risposte sempre più adeguate ai bisogni.

Il riscontro positivo ottenuto conforta nel riconfermare gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali quali beneficiari dei contributi.

Considerata inoltre l'evoluzione legislativa determinata dalla legge 328/2000, pare opportuno promuovere nuovi percorsi progettuali a sostegno della disabilità grave, in particolare della disabilità motoria.

Dalla lettura dei dati si riscontra l'incremento di tale disabilità dovuta all'aumento delle patologie invalidanti, nonché dei traumi legati al fenomeno della motorizzazione che provocano disabilità permanenti o gravi limitazioni all'autonomia personale.

La necessità quindi di rispondere alla domanda di progettualità articolata e personalizzata secondo i bisogni della persona può essere inizialmente ricondotta alla sperimentazione di percorsi di vita indipendente così come esplicitato nel dispositivo.

Anche alla luce degli indirizzi dell'OMS è ormai consapevolezza diffusa che la disabilità è costituita dall'insieme di più fattori di cui i principali sono il deficit o disabilità dell'individuo e le barriere culturali e ambientali esistenti nel contesto sociale.

Tale consapevolezza è emersa anche dalle azioni progettuali realizzate all'interno dell'Osservatorio regionale sull'handicap, di cui alla l.r. 61/97, che hanno concretizzato da un lato sportelli informativi e di consulenza quale l'Informahandicap, dall'altro sperimentato strumenti di valutazione dell'handicap che richiedono di essere ulteriormente definiti e modulati sulla base delle più recenti indicazioni dell'OMS.

La sperimentazione di tali strumenti permetterà in primo luogo un omogeneo accertamento dello stato di disabilità grave e dall'altro supporterà la predisposizione di progetti individuali da parte delle competenti Commissioni.

Tale sperimentazione sarà condotta, secondo le indicazioni regionali, d'intesa tra aziende sanitarie locali ed enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

Pertanto, la Giunta regionale;

viste le LL. 104/92 e 162/98;

vista la L. 328/2000;

vista la L.R. 27/94;

vista la L.R. 51/97;

unanime,

delibera

di approvare i seguenti criteri e modalità per l'assegnazione dei finanziamenti di cui alla legge 104/92 e 162/98 agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui all'art. 13 della L.R. 62/95.

1) FINANZIAMENTI RELATIVI ALLA L. 104/92

AZIONI FINANZIABILI

Premesso che i finanziamenti saranno erogati a seguito di presentazione da parte degli enti gestori

delle funzioni socio assistenziali di piani progettuali, tali piani dovranno essere rivolti a:

1) sviluppo e potenziamento dei servizi di aiuto e sostegno alla famiglia da realizzare attraverso interventi di educativa territoriale, di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata, nonché di affidamento diurno e residenziale.

Qualora il progetto si connoti come intervento di aiuto alla persona o assistenza domiciliare in forma indiretta, dovranno essere concordate tra l'ente gestore e la persona disabile o i suoi familiari, attraverso un atto, le modalità di realizzazione del progetto medesimo.

2) potenziamento delle attività della rete dei Centri Diurni socio terapeutici educativi e dei Centri Addestramento Disabili;

3) interventi propedeutici all'inserimento lavorativo consistenti nella valutazione diagnostica, nello sviluppo di competenze professionali, nella definizione di progetti di inserimento lavorativo e nel tirocinio lavorativo;

4) sviluppo e potenziamento di progetti socio-pedagogici, di integrazione socio-educativa (limitatamente agli asili nido), di integrazione socio-educativa a carattere extra-scolastico. Non rientrano in questa fattispecie gli interventi relativi al diritto allo studio finanziabili con la l.r. 49/8;

5) sviluppo e potenziamento di servizi di accoglienza permanente e temporanea finalizzati ad assicurare alla persona handicappata un ambiente di vita adeguato;

6) consolidamento dell'Osservatorio regionale sull'handicap, con particolare riferimento all'implementazione dell'Informahandicap regionale ed alla sperimentazione di strumenti di valutazione dell'handicap finalizzati anche alla elaborazione dei progetti individuali per le persone disabili.

I percorsi progettuali dovranno prevedere il coinvolgimento di più soggetti pubblici, delle realtà familiari e del privato sociale presenti sul territorio.

Relativamente alle azioni individuate ai punti 1) - 2) - 3) - 4) e 5), nella predisposizione dei propri piani progettuali gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali, per assicurare la massima integrazione, dovranno tenere conto della progettualità proposta dai singoli comuni, dalle comunità montane, dalle province ed dalle aziende sanitarie locali, sia che si tratti della prosecuzione degli interventi già finanziati negli anni passati con i contributi di cui alla l. 104/92, sia che si tratti dell'attivazione di nuovi interventi, in particolare quelli riguardanti l'integrazione dei minori non udenti.

Relativamente all'azione di cui al punto 6), nella fase di prima applicazione, verranno coinvolti le aziende sanitarie locali e gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali in relazione alle esperienze già maturate nell'ambito di percorsi informatizzati concernenti l'analisi dello stato di disabilità e delle relative condizioni relazionali e socio-economiche.

I piani progettuali dovranno prevedere la compartecipazione dell'ente proponente per almeno il 30% del costo complessivo del piano progettuale stesso.

ENTITA' DEI CONTRIBUTI E LORO ASSEGNAZIONE

L'individuazione dell'entità dei contributi e la relativa assegnazione avverrà con successiva determinazione dirigenziale, sulla base dei seguenti criteri:

90% del budget complessivo:

- agli enti gestori di cui all'art. 13 della l.r. 62/95, per l'attuazione delle azioni 1) - 2) - 3) - 4) e 5), sulla base dei seguenti elementi:

- 70% sulla base della media storica dei finanziamenti erogati negli anni 2000 e 2001. I contributi ex l. 104/92 assegnati nell'anno 2000 ai singoli comuni, alle province, alle aziende sanitarie ed alle comunità montane sono imputati, per il calcolo della media storica, agli enti gestori su cui insiste la sede dell'ente medesimo. Per gli enti gestori di nuova istituzione, per il calcolo della media storica dei finanziamenti, si provvede allo scorporo dei contributi precedentemente concessi all'ente gestore, da cui si sono scissi, proporzionalmente alla popolazione.

- 15% sulla base della popolazione stimata al 2000, prendendo in considerazione la fascia d'età 0-64

- 10% sulla base dell'incremento del numero dei soggetti disabili in carico

- 5% agli enti gestori con l'indice di dispersione territoriale della popolazione 0-64 uguale o superiore a 0,011

10% del budget complessivo per l'attuazione dell'azione 6. Con successiva deliberazione verranno definite puntualmente le modalità di utilizzo delle relative risorse.

PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI PROGETTUALI

Gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 ottobre 2002 (non farà fede la data del timbro postale) al Settore "Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale" - Assessorato alle Politiche Sociali - Corso Stati Uniti 1 - 10128 Torino, il piano progettuale approvato con deliberazione e/o determinazione e corredato di analitico piano finanziario, comprensivo della quota di compartecipazione prevista.

MODALITA' DI APPROVAZIONE DEI PIANI PROGETTUALI E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I piani progettuali, valutati positivamente dal Gruppo di Lavoro Interassessorile sull'handicap, verranno validati ed approvati con determinazione dirigenziale. Con la stessa determinazione si provvederà all'erogazione, in un'unica soluzione, dei contributi assegnati.

Non verranno valutati i piani progettuali presentati dagli enti gestori che non terranno conto della progettualità locale.

Potranno essere richiesti ulteriori elementi utili per la valutazione del programma presentato. In caso di non approvazione del piano progettuale verrà revocata l'assegnazione.

La revoca dell'assegnazione è prevista anche per gli enti che non presenteranno piani progettuali o che li presenteranno oltre il termine di scadenza.

Gli enti beneficiari dei contributi dovranno trasmettere al Settore "Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale", entro i 6 mesi successivi alla comunicazione dell'erogazione del contributo, una relazione sullo stato di attuazione del piano progettuale.

Alla conclusione del piano progettuale gli enti gestori dovranno far pervenire una relazione, predi-

sposta su apposito schema regionale, sui risultati attesi ed un'autocertificazione attestante le spese sostenute, comprensive della propria compartecipazione per almeno il 30% del costo complessivo del piano progettuale stesso.

Il Settore "Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale" potrà effettuare verifiche a campione.

Per i finanziamenti relativi alla L. 104/92 viene accantonata la somma di Euro 4.596.466,30 sul cap. 11905/2002 e assegnata alla Direzione Politiche Sociali. (n. 101322/acc.)

2) FINANZIAMENTI RELATIVI ALLA L. 162/98

A) AZIONI FINANZIABILI

B) ULTERIORI AZIONI FINANZIABILI DI CARATTERE INNOVATIVO

A) AZIONI FINANZIABILI

Premesso che i finanziamenti saranno erogati a seguito di presentazione da parte degli enti gestori delle funzioni socio assistenziali di piani progettuali, tali piani dovranno essere rivolti all'attivazione e/o allo sviluppo di:

1) servizi di assistenza domiciliare specifici per persone disabili gravi, anche in forma indiretta, siano essi realizzati presso la dimora familiare che in alloggi protetti ovvero convivenze assistite;

2) interventi in aiuto alla persona finalizzati all'accesso, da parte del disabile grave, dell'insieme di opportunità che producono integrazione sociale;

3) interventi di sollievo alle famiglie all'interno delle strutture residenziali esistenti, nonché attraverso l'utilizzo di strutture anche di tipo alberghiero in località climatiche e centri estivi;

4) prestazioni assistenziali a favore di disabili con situazioni di gravità particolarmente complesse, ospiti in comunità alloggio e/o centri socio-educativi che determinino un costo aggiuntivo del servizio, sulla base dello specifico programma individuale di intervento.

Qualora i destinatari dell'intervento non siano in possesso della certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 102/92, la gravità dovrà essere attestata dall'ente gestore delle funzioni socio-assistenziali.

Nel caso in cui il progetto si connoti come intervento di aiuto alla persona o assistenza domiciliare in forma indiretta, dovranno essere concordate tra l'ente gestore e la persona disabile o i suoi familiari, attraverso un atto, le modalità di realizzazione del progetto.

I piani progettuali dovranno prevedere la compartecipazione dell'ente proponente per almeno il 20% del costo complessivo del progetto.

Nella predisposizione del piano progettuale, gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali devono coinvolgere le aziende sanitarie locali, le famiglie e le risorse sociali presenti sul territorio.

ENTITA' DEI CONTRIBUTI E LORO ASSEGNAZIONE

L'individuazione dell'entità dei contributi e relativa assegnazione avverrà con successiva determinazione dirigenziale, sulla base dei seguenti criteri:

- 75% del budget sulla base della popolazione stimata all'anno 2000, prendendo in considerazione la fascia di età 0-64 anni, quale classe di popolazione

cui sono prevalentemente destinati i servizi a favore dei disabili

- 5% del budget sulla base dell'incidenza della dispersione territoriale della popolazione, soprattutto nelle zone montane e collinari

- 20% del budget alla Città metropolitana per le peculiarità presenti nel proprio territorio

PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI PROGETTUALI

Gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 ottobre 2002 (non farà fede la data del timbro postale) al Settore "Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale" - Assessorato alle Politiche Sociali - Corso Stati Uniti 1 - 10128 Torino, il piano progettuale approvato con deliberazione e/o determinazione e corredato di analitico piano finanziario, comprensivo della quota di compartecipazione prevista.

MODALITA' DI APPROVAZIONE DEI PIANI PROGETTUALI E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I piani progettuali, valutati positivamente dal Gruppo di Lavoro Interassessorile sull'handicap, verranno validati ed approvati con determinazione dirigenziale. Con la stessa determinazione si provvederà all'erogazione, in un'unica soluzione, dei contributi assegnati.

Potranno essere richiesti ulteriori elementi utili per la valutazione del programma presentato. In caso di non approvazione del piano progettuale verrà revocata l'assegnazione.

La revoca dell'assegnazione è prevista anche per gli enti che non presenteranno piani progettuali o che li presenteranno oltre il termine di scadenza.

Gli enti gestori beneficiari dei contributi dovranno trasmettere al Settore "Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale", entro i 6 mesi successivi alla comunicazione dell'erogazione del contributo, una relazione sullo stato di attuazione del piano progettuale.

Alla conclusione del piano progettuale gli enti gestori dovranno far pervenire una relazione, predisposta su apposito schema regionale, sui risultati attesi ed un'autocertificazione attestante le spese sostenute, comprensive della propria compartecipazione per almeno il 20% del costo complessivo del piano progettuale stesso.

Il Settore "Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale" potrà effettuare verifiche a campione.

Per i finanziamenti relativi alla L. 162/98, (lett. A) viene accantonata la somma di Euro 2.083.484,00 sul cap. 11915/2002 e assegnata alla Direzione Politiche Sociali. (n. 101323/acc.)

B) ULTERIORI AZIONI FINANZIABILI DI CARATTERE INNOVATIVO

SOSTEGNO ALLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' MOTORIA

Al fine di rispondere alla sempre crescente richiesta di persone portatrici di grave disabilità motoria e secondo i principi della legge 162/98, si ritiene opportuno stimolare la sperimentazione, su tutto il

territorio regionale, di progetti di "Vita indipendente".

Verificato dai piani progettuali attivati dagli enti gestori nel biennio precedente, periodo di prima attuazione delle azioni di cui alla l. 162/98, che l'attuazione di progetti di vita indipendente, richiede, oltre alla disponibilità di risorse finanziarie, una significativa innovazione culturale dell'organizzazione dei servizi alla persona, innovazione che coinvolge gli operatori e i cittadini attori del proprio benessere, pare opportuno sperimentare, per almeno un anno, tale progetto prima di definire linee guida e modelli gestionali.

Tali indirizzi verranno definiti sulla base delle risultanze dei bisogni conosciuti e d'intesa con le componenti sociali interessate.

Gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali dovranno predisporre piani personalizzati, concordati con i soggetti che ne facciano richiesta, prevedendo l'erogazione di un finanziamento direttamente alla persona disabile, o ai suoi familiari, per consentire l'assunzione di assistenti personali, riservandosi la verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.

Gli interventi di aiuto sono rivolti alla cura della persona, all'aiuto domestico, alla mobilità e a tutte quelle azioni atte a garantire l'indipendenza e l'integrazione sociale.

ENTITA' DEI CONTRIBUTI E LORO ASSEGNAZIONE

Il contributo per ogni progetto di vita indipendente è concesso nella misura massima di Euro 20.658,28 e dovrà essere erogato agli interessati sulla base dei regolamenti in essere di ogni ente gestore.

L'individuazione dell'entità dei contributi da assegnare agli enti gestori che presenteranno i piani progettuali avverrà, con determinazione dirigenziale, successivamente alla presentazione dei progetti stessi, e sarà calcolata sulla base del numero dei piani personalizzati predisposti e dei relativi costi ed in relazione alle disponibilità finanziarie regionali ammontanti a Euro 1.000.000, che verranno accantonate con successiva deliberazione.

Nella ripartizione si terrà conto dell'equilibrio territoriale e della necessità di assicurare la fattibilità dei progetti.

PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 ottobre 2002 (non farà fede la data del timbro postale) al Settore "Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale" - Assessorato alle Politiche Sociali - Corso Stati Uniti 1 - 10128 Torino, il piano progettuale approvato con deliberazione e/o determinazione e corredato dei singoli piani individualizzati e dei relativi costi.

MODALITA' DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI

I progetti, valutati positivamente dal Gruppo di Lavoro Interassessorile sull'handicap, verranno validati ed approvati con determinazione dirigenziale. Con la stessa determinazione si provvederà all'erogazione, in un'unica soluzione, dei contributi assegnati.

Potranno essere richiesti ulteriori elementi utili per la valutazione del programma presentato.

Gli enti gestori beneficiari dei contributi dovranno trasmettere al Settore "Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale", entro i 6 mesi successivi alla comunicazione dell'erogazione del contributo, una relazione sullo stato di attuazione del progetto.

Alla conclusione del progetto medesimo gli enti gestori dovranno far pervenire una relazione sui risultati attesi ed un'autocertificazione attestante le spese sostenute.

Il Settore "Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale" potrà effettuare verifiche a campione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Le Determinazioni Dirigenziali nn. 202 e 203 - Codice 30.1 - di attuazione della D.G.R. sopra riportata, sono pubblicate su questo Bollettino Ufficiale, Parte I, nell'apposita Sezione (Ndr).

ERRATA CORRIGE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2002, n. 133-6965

Approvazione dei criteri e del bando per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e non statali paritarie, parificate e legalmente riconosciute. Anno scolastico 2002-2003

Nell'allegato alla deliberazione in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 33 - parte I - del 14 agosto 2002, a pagina 77, colonna di sinistra, paragrafo "Termine e modalità di presentazione della domanda", punto 3, è stato erroneamente indicato l'indirizzo di posta elettronica istruzione@regione.piemonte.it anziché **direzione32@regione.piemonte.it**.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 25 luglio 2002, n. 259-24340

Conto consuntivo del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2001

Punto 4) Esame proposta di deliberazione n. 325 "Conto consuntivo del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2001".

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione mediante procedimento elettronico: il Consiglio approva.

Il Consiglio Regionale

(omissis)

delibera

di approvare, nelle risultanze finali sotto indicate, il Conto consuntivo del Consiglio regionale per l'anno 2001, così come risulta dalla relazione accompagnatoria (Allegato A) e dal rendiconto finanziario (Allegato B), allegati alla presente deliberazione e adottati dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 54 del 27 marzo 2002 integrata dalla deliberazione n. 41 del 13 marzo 2002 in merito all'attività del 2001 svolta dal Comitato per l'affermazione dei valori della resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana.

Prospetto riassuntivo delle Risultanze finali

Entrate

	(in euro)
- Fondo cassa 1/1/2001	7.153.999,26
- totale Somme riscosse (Entrate per spese di funzionamento del C.R. + Entrate per partite di giro)	49.012.323,77
- Residui attivi	258.757,14
Totale entrate esercizio	euro 56.425.080,17

Uscite

	(in euro)
- Pagamenti (in conto residui '99, 2000 e in conto competenza)	43.458.608,32
- Residui passivi	10.991.970,41
- Avanzo di gestione 2001 (da versare alla Giunta)	1.974.501,44
Totale uscite esercizio	euro 56.425.080,17

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 26 luglio 2002, n. 260-24511

Assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2002

Esame proposta di deliberazione n. 359 "Assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2002".

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione mediante procedimento elettronico: il Consiglio approva.

Il Consiglio Regionale

(omissis)

delibera

- di approvare l'assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2002, secondo le risultanze degli Allegati A, B e C, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- di restituire alla Giunta regionale l'avanzo di amministrazione pari a euro 1.974.501,44.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 26 luglio 2002, n. 261-24513

Comitato Regionale per le Comunicazioni - CORECOM - (art. 3, l.r. 1/2001 e art. 1 l.r. 2/2002) - integrazione di 1 componente

Si passa al punto all'ordine del giorno relativo a: Nomine.

(omissis)

Il Consiglio segretario Botta procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Cota procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 44

Votanti: n. 44

Ha riportato voti:

Lucini Giovanni n. 35

Schede bianche: n. 5

Schede nulle: n. 4

Il Presidente Cota proclama eletto, quale componente del Comitato Regionale per le Comunicazioni - CORECOM - il signor Lucini.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 2002, n. 262-24576

Legge regionale 22 ottobre 1978, n. 63, articolo 47 - Partecipazione della Regione Piemonte al Consorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese - Società consortile a

responsabilità limitata - siglabile CReSO S.c.r.l., con sede legale in Cuneo

(omissis)

Tale deliberazione, come emendata, nel testo che segue, è posta in votazione mediante procedimento elettronico: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare la Giunta regionale a partecipare, ai sensi dell'articolo 47 della l.r. 63/1978, al "Consorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese - Società consortile a responsabilità limitata" - siglabile "CReSO" S.c.r.l., avente sede legale in Cuneo, secondo lo Statuto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare una quota di partecipazione di euro 175.000,00, pari al 35% del futuro capitale sociale di euro 500.000,00, del Consorzio, a valere sullo stanziamento dell'Unità previsionale di base 12042;

3. di stabilire che la Regione Piemonte metta a disposizione delle altre amministrazioni provinciali o degli altri enti pubblici del Piemonte, che intendano aderire al Consorzio, una parte della propria quota del capitale sociale;

4. di disporre che le successive eventuali quote annuali di partecipazione vengano determinate con la legge di bilancio regionale, così come previsto dall'articolo 47 della l.r. 63/1978;

5. di escludere dal finanziamento attività di ricerca e sperimentazione che attengano, a qualunque titolo, agli organismi geneticamente modificati (OGM).

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 24 luglio 2002, n. 137

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di comunicazione del Consiglio Regionale; funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i.; art. 7 comma 7) (Poppa, Rogna)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. prendere atto della risoluzione del contratto di diritto privato stipulato ai sensi della L.R. 1/12/98 e s.m.i. con la sig.ra Luciana Rogna;

2. di prendere atto della stipula del contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte del Signor:

* Poppa Cosimo (omissis) contratto a tempo determinato in qualità di supporto alle attività inerenti agli istituti di partecipazione popolare e degli enti locali, allo sportello del cittadino, al sistema documentario dell'Assemblea presso l'Ufficio Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale. Al dipendente sarà corrisposta una retribuzione annua lorda (omissis). L'assunzione decorrerà dal 16 settembre 2002 al 30 novembre 2002 o, se precedente, al termine dell'incarico del Consigliere di riferimento;

3. di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 9/1/2002 a destinare su Cap. 4030 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici Comunicazione.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 1 agosto 2002, n. 141

Assegnazione obiettivi per l'anno 2002 ai Direttori Regionali afferenti il Consiglio Regionale

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di individuare per l'anno 2002 in 0,5% la percentuale del bilancio del Consiglio al di sotto della quale le risorse finanziarie gestite da un Direttore non sono considerate significative per le finalità del sistema di valutazione;

2. di individuare gli obiettivi da assegnare ai Direttori regionali afferenti il ruolo del Consiglio regionale relativamente all'anno 2002 secondo le nuove schede allegate al presente provvedimento;

di dare mandato al Presidente del Consiglio di proporre tali obiettivi ai suddetti Direttori per la conseguente accettazione e sottoscrizione.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 1 agosto 2002, n. 142

Preso atto del protocollo d'intesa sottoscritto in data 29/7/02 tra la delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali dirigenti, finalizzata ad una revisione dell'indennità di posizione.

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

Di esprimere parere favorevole al protocollo d'intesa sottoscritto in data 29/7/02 tra la delegazione di parte pubblica e le Rappresentanze Sindacali Dirigenti, relativamente ad uno adeguamento della retribuzione di posizione del personale dirigenziale, come da allegato al provvedimento per farne parte integrante.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 1 agosto 2002, n. 143

L.R. n. 10/89 (artt. 3 e 6). Dipendente Dott. Giampaolo Albini: autorizzazione all'assunzione d'incarico di consulenza tecnica a favore dell'agenzia regionale per le adozioni internazionali

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della l.r. 23.1.89 n. 10, a favore del dott. Giampaolo Albini ad assumere l'incarico di consulenza tecnica nei confronti dell'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali per il periodo 2 settembre - 31 dicembre 2002;

2. lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso la regione entro i 90 giorni successivi all'assenza;

3. l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti che saranno liquidati direttamente al dipendente;

4. Di prendere atto che dalla stessa data è da intendersi cessata la precedente autorizzazione di cui alla deliberazione Ufficio di Presidenza n. 46 del 13/3/02.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 209 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 13.2

D.D. 29 aprile 2002, n. 90

P.S.R. Regione Piemonte - Misura "D" Premio di Prepensionamento - approvazione graduatoria risul-

tante dalla preistruttoria effettuata dagli Uffici Provinciali dell' Agricoltura

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare la graduatoria risultante dalla preistruttoria delle domande di cui alla Misura "D" del P.S.R. della Regione Piemonte, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

di comunicare il punteggio ottenuto agli interessati con lettera raccomandata A.R., così come previsto dal bando;

di rilevare che, ai fini dell'ammissibilità del premio, farà fede il punteggio che verrà rilevato al termine dell'istruttoria definitiva effettuata dai Servizi dell'Agricoltura delle Amministrazioni Provinciali, competenti ai sensi della l.r. n°17/99: qualora il punteggio non dovesse essere confermato, la domanda potrà essere esclusa dall'applicazione del premio di prepensionamento;

di rilevare altresì che, ai fini del calcolo del premio di prepensionamento previsto dalla Misura "D" del P.S.R., farà fede la cifra finale determinata al termine dell'istruttoria delle singole domande e che il costo annuo espresso in Euro nell'apposita colonna dell'allegato alla presente determinazione è puramente indicativo e determinato, in fase di preistruttoria, sulla base di quanto dichiarato in domanda dagli interessati. L'effettivo premio di prepensionamento potrà subire variazioni in base alle superfici di terreno agricolo effettivamente cedute e in base all'ammontare di eventuali trattamenti pensionistici di cui il beneficiario potrebbe godere.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Allegato

CEDENTE	Data nascita	RILEVATARIO	Data nascita	PUNTI	COSTO ANNUO Euro
AL BO Vittorio	(omissis)	BO Roberto	(omissis)	40	(omissis)
NO BELLONE Sandro	(omissis)	BELLONE Fabio	(omissis)	40	(omissis)
NO BERTOLI Adriano	(omissis)	BERTOLI Fabio	(omissis)	39	(omissis)
AL FRANZOSI Pietro	(omissis)	FRANZOSI Anselmo	(omissis)	38	(omissis)
AT GANDOLFO Virginia	(omissis)	CHIOLA Pierluigi	(omissis)	38	(omissis)
NO TOSCANI Ernesto	(omissis)	TOSCANI Mario	(omissis)	37	(omissis)
AT GIOVINE Giuliano	(omissis)	MARMO Riccardo	(omissis)	36	(omissis)
AL IVALDI Teresa	(omissis)	ROBA Graziana	(omissis)	36	(omissis)
AL CARRARA Costantino	(omissis)	PITTALUGA Marco	(omissis)	36	(omissis)
AL PERNIGOTTI Domenico	(omissis)	TIRELLI Andrea	(omissis)	36	(omissis)

AL	OLTRACQUA Giuseppe	(omissis)	OLTRACQUA Emanuele	(omissis)	36	(omissis)
AL	CASSOLA Gianna	(omissis)	SERRA Marco	(omissis)	36	(omissis)
CN	RAFFA Caterina	(omissis)	DAMIANO Giuseppe	(omissis)	36	(omissis)
CN	BRUNA Renato	(omissis)	BRUNA Silvano	(omissis)	36	(omissis)
CN	DEMARIA Elisabetta	(omissis)	GALLIANO Roberto	(omissis)	36	(omissis)
CN	CASTAGNOTTI Ernestina	(omissis)	TAPPA Mauro	(omissis)	36	(omissis)
CN	BOTTE Bruna	(omissis)	CASTAGNINO Annamaria	(omissis)	36	(omissis)
TO	GAIDO FIORA Delfina	(omissis)	TOCCO Teodora	(omissis)	36	(omissis)
VC	RONDOLINO Piero	(omissis)	RONDOLINO Rinaldo	(omissis)	35	(omissis)
BI	SARTINI Valentino	(omissis)	Vivai Sartini	(omissis)	35	(omissis)
AL	RICCI Giuseppe	(omissis)	RICCI Simonetta	(omissis)	35	(omissis)
NO	BORDA Simone	(omissis)	BORDA Domenico	(omissis)	35	(omissis)
NO	NUVOLONI Giuseppe	(omissis)	MONZASCHI Emanuele	(omissis)	35	(omissis)
AL	STRANIERI Giuseppe	(omissis)	STRANIERI Anna	(omissis)	34	(omissis)
AL	BORGHINO Dante	(omissis)	BORGHINO Andrea	(omissis)	34	(omissis)
AT	ALLUTO Maria	(omissis)	CAVALLITO Adriano	(omissis)	34	(omissis)
VB	LUCINI Romilde	(omissis)	MADER Monia	(omissis)	34	(omissis)
TO	CRIVELLO Domenico	(omissis)	CRIVELLO Federico	(omissis)	33	(omissis)
NO	CORNACCHIARI Angelo	(omissis)	CORNACCHIARI Pietro	(omissis)	33	(omissis)
NO	PAGANI Giovanni	(omissis)	PAGANI Andrea	(omissis)	33	(omissis)
NO	PONTI Fiorenzo	(omissis)	PONTI Davide	(omissis)	33	(omissis)
AT	PITTARELLO Carlo	(omissis)	PITTARELLO Giandomenico	(omissis)	32	(omissis)
AT	PAPINO Aldo	(omissis)	PAPINO Giorgio	(omissis)	32	(omissis)
AL	DALLOCCCHIO Giampiero	(omissis)	DALLOCCCHIO Andrea	(omissis)	32	(omissis)
AL	PIZZORNI Carlo	(omissis)	PIZZORNI Paolo	(omissis)	32	(omissis)
AL	BARBARO Ernesto	(omissis)	BARBARO Giorgio	(omissis)	32	(omissis)
AL	MELOTTI Lino	(omissis)	MELOTTI Paolo	(omissis)	32	(omissis)
AL	PICOLLO Ernesto	(omissis)	PICOLLO Gianlorenzo	(omissis)	32	(omissis)
AL	ZANELLO Franco	(omissis)	ZANELLO Massimiliano	(omissis)	32	(omissis)
AL	RAVIOLO Pierluigi	(omissis)	RAVIOLO Maurizio	(omissis)	32	(omissis)
AL	MIOLO Mario	(omissis)	MIOLO Alessandro	(omissis)	32	(omissis)
AL	CANEPA Aldo	(omissis)	CANEPA Giuliano	(omissis)	32	(omissis)
AL	LAZZARINO Agostino	(omissis)	LAZZARINO Edmondo	(omissis)	32	(omissis)
AL	BIORCIO Elsa	(omissis)	DEVECCHI Roberta	(omissis)	32	(omissis)
AL	SICILIANO Maria	(omissis)	TRIBOCCO Massimo	(omissis)	32	(omissis)
AL	DAFFONCHIO Vincenzo	(omissis)	DAFFONCHIO Stefano	(omissis)	32	(omissis)
AL	BELPERIO Ermando	(omissis)	BELPERIO Antonio	(omissis)	32	(omissis)
AL	NANO Antonio	(omissis)	NANO Lorenzo	(omissis)	32	(omissis)
AL	VALENTI Giuseppe	(omissis)	VALENTI Roberto	(omissis)	32	(omissis)
AL	PARAVIDINO Luigi	(omissis)	PARAVIDINO Roberto	(omissis)	32	(omissis)
AL	GALLIMBERTI Luciana	(omissis)	FARINA Cristina	(omissis)	32	(omissis)
AL	FORNO Carlo	(omissis)	FORNO Piero	(omissis)	32	(omissis)
AL	GARBERO Carlo	(omissis)	GARBERO Giovanni	(omissis)	32	(omissis)
NO	GRIGOLON Giovanna	(omissis)	GAMBARO Matteo	(omissis)	32	(omissis)
AL	GUASCO Marco	(omissis)	GUASCO Giancarlo	(omissis)	31	(omissis)
AL	DEMICHELIS Giovanni	(omissis)	DEMICHELIS Franco	(omissis)	31	(omissis)
AL	SABARINO Francesco	(omissis)	SABARINO Giuseppe	(omissis)	31	(omissis)
AL	COSTANZO Giovanni	(omissis)	COSTANZO Giacomo	(omissis)	31	(omissis)
AL	BASSI Luigi	(omissis)	BASSI Roberto	(omissis)	31	(omissis)
BI	GROSSI Marco	(omissis)	GROSSI Alessandro	(omissis)	31	(omissis)
VB	RABAINI Luigi	(omissis)	RABAINI Vanessa	(omissis)	31	(omissis)
VB	BALDAN Alessandro	(omissis)	BALDAN Samuele	(omissis)	31	(omissis)
TO	MICHIARDI Domenico	(omissis)	MICHIARDI Giovanni	(omissis)	31	(omissis)
AT	TRAVERSA Domenico	(omissis)	TRAVERSA Wilma	(omissis)	30	(omissis)
AT	PORTA Marisa	(omissis)	MALERBA Elena	(omissis)	30	(omissis)
AT	POGGIO Franco	(omissis)	POGGIO Roberto	(omissis)	30	(omissis)
AT	CAVALLITO Aldo	(omissis)	CAVALLITO Enrico	(omissis)	30	(omissis)
AL	STRADELLA Francesca	(omissis)	MONTIGLIO Alberto	(omissis)	30	(omissis)
AL	BERGAGLIO Rosa	(omissis)	OTTONE Marco	(omissis)	30	(omissis)
AL	VOGLINO Teresio	(omissis)	VOGLINO Sergio	(omissis)	30	(omissis)
AL	BERGAGLIO Elda	(omissis)	BERGAGLIO Cinzia	(omissis)	30	(omissis)
CN	PROGLIO Marisa	(omissis)	MARENDA Giorgio	(omissis)	30	(omissis)
CN	PELAZZA Armanda	(omissis)	SAPPA Stefano	(omissis)	30	(omissis)
CN	BORIO Leonora	(omissis)	ARIONE Patrizia	(omissis)	30	(omissis)
TO	GALLO Antonio	(omissis)	GALLO Massimo	(omissis)	30	(omissis)
TO	CHIAVENUTO Pasqualina	(omissis)	BORGESIO Silvana	(omissis)	30	(omissis)
BI	MERCANDINO Bruno	(omissis)	MERCANDINO Massimo	(omissis)	30	(omissis)

BI	VALCAUDA Ilves	(omissis)	VALCAUDA Andrea	(omissis)	30	(omissis)
VB	CAMPAGNOLI Bruno	(omissis)	CAMPAGNOLI Sergio	(omissis)	30	(omissis)
VB	CHERCHER Marisa	(omissis)	TARUSSIO Giulio	(omissis)	30	(omissis)
AT	BOCCACCIO Cesarina	(omissis)	PASTORINO Gianni	(omissis)	29	(omissis)
AT	BO Giuseppina	(omissis)	OTTAZZI Giovanni Piero	(omissis)	29	(omissis)
AT	GHAZZA Eraldo	(omissis)	GHAZZA Barbara	(omissis)	29	(omissis)
AT	PAONESSA Agazio	(omissis)	PAONESSA Roberto	(omissis)	29	(omissis)
CN	MARGARIA Lidia	(omissis)	FERRERO Flavio	(omissis)	29	(omissis)
TO	DEPAOLI Pietro	(omissis)	DEPAOLI Andrea	(omissis)	29	(omissis)
AL	BERZERO Francesco	(omissis)	BERZERO Mauro	(omissis)	29	(omissis)
AL	ZACCHEO Luigi	(omissis)	ZACCHEO Edoardo	(omissis)	29	(omissis)
AL	ARLANDI Laura	(omissis)	Lavoratore di Zaccheo L.	(omissis)	29	(omissis)
AL	BAVA Learco	(omissis)	BAVA Federico	(omissis)	29	(omissis)
AL	ORSINI Giovanni	(omissis)	MENCARELLI Veronica	(omissis)	29	(omissis)
AL	GATTI Silvano	(omissis)	GATTI Luigi	(omissis)	29	(omissis)
AL	SANTAMARIA Angela	(omissis)	LUGANO Daniela	(omissis)	29	(omissis)
AL	BOCCA Luigi	(omissis)	BOCCA Giancarla	(omissis)	29	(omissis)
AL	FERRARI Amelio	(omissis)	FERRARI Fabrizio	(omissis)	29	(omissis)
AL	CONTARDI Augusto	(omissis)	CONTARDI Roberto	(omissis)	29	(omissis)
AL	TARTARA Giovanni	(omissis)	TARTARA Carolina	(omissis)	29	(omissis)
NO	DONETTI Mario	(omissis)	DONETTI Stefano	(omissis)	29	(omissis)
AL	DAFFONCHIO Pierluigi	(omissis)	DAFFONCHIO Alessandro	(omissis)	28	(omissis)
CN	AMBROGIO Giovanni	(omissis)	AMBROGIO Marco	(omissis)	28	(omissis)
NO	ARIOLI Ambrogio	(omissis)	ARIOLI Silvio	(omissis)	28	(omissis)
NO	FORTIS Vittorio	(omissis)	FORTIS Giulio	(omissis)	28	(omissis)
TO	LEGGER Eralda	(omissis)	BERTINO Maria Silvia	(omissis)	28	(omissis)
AL	SCACHERI Aldo	(omissis)	SCACHERI Marco	(omissis)	27	(omissis)
AL	ANGELERI Francesco	(omissis)	ANGELERI Roberto	(omissis)	27	(omissis)
AL	PARETO Pierino	(omissis)	PARETO Massimo	(omissis)	27	(omissis)
AL	CALCAGNO Elio	(omissis)	CALCAGNO Simona	(omissis)	27	(omissis)
AL	RICOTTI Franco	(omissis)	RICOTTI Stefano	(omissis)	27	(omissis)
AL	GUZZATA Elda	(omissis)	Lavoratore di Ricotti Franco	(omissis)	27	(omissis)
AL	BADINO Giuseppe	(omissis)	BADINO Carlo	(omissis)	27	(omissis)
AL	VOLA Stefanina	(omissis)	LEQUIO Maurizio	(omissis)	27	(omissis)
AL	STELLA Maria A.	(omissis)	FERRARI Pierluigi	(omissis)	27	(omissis)
AT	GAVELLO Sergio	(omissis)	GAVELLO Silvana	(omissis)	27	(omissis)
TO	DELLAFERRERA Rosina	(omissis)	ORIGLIA Sergio	(omissis)	27	(omissis)
VB	TITONI Maria	(omissis)	PULIANI Andrea	(omissis)	27	(omissis)
AT	ALESSIO Giovanni	(omissis)	ALESSIO Bruno	(omissis)	26	(omissis)
AT	SAPONE Rosa	(omissis)	PISTARINO Daniela	(omissis)	26	(omissis)
AL	BOCACCINI Luigi	(omissis)	BOCACCINI Roberto	(omissis)	26	(omissis)
NO	TACCHINI Giancarlo	(omissis)	TOSI Mario	(omissis)	26	(omissis)
VC	AUTINO Arcangelo	(omissis)	REGIS Alessandro	(omissis)	26	(omissis)
VC	ALLIONE Crescentino	(omissis)	ALLIONE Massimiliano	(omissis)	26	(omissis)
VC	PERALDO Antonio	(omissis)	PERALDO Christian	(omissis)	26	(omissis)
BI	CLERICO Camillo	(omissis)	CLERICO Franco	(omissis)	26	(omissis)
BI	SOLA Alfredino	(omissis)	SOLA Gianluca	(omissis)	25	(omissis)
AL	BADINO Gianpaolo	(omissis)	BADINO Marco	(omissis)	25	(omissis)
AL	CANEPA Flavio	(omissis)	CANEPA Simona	(omissis)	25	(omissis)
AL	MAZZA Bruno	(omissis)	MAZZA Andrea	(omissis)	25	(omissis)
CN	ABBONA Edoardo M.	(omissis)	CANIS Giovanni	(omissis)	25	(omissis)
VC	CARLINO Claudio	(omissis)	CARLINO Roberto	(omissis)	24	(omissis)
AL	DEBERNARDIS Gian E.	(omissis)	DEBERNARDIS Alex	(omissis)	24	(omissis)
AL	MANDRINO Giuseppe	(omissis)	MANDRINO Michele	(omissis)	24	(omissis)
AL	LOMBARDI Piero	(omissis)	LOMBARDI Alberto	(omissis)	24	(omissis)
AL	COSTANZO Flavio	(omissis)	COSTANZO Laura	(omissis)	24	(omissis)
AL	RICCI Bruno	(omissis)	RICCI Antonella	(omissis)	24	(omissis)
AL	BARBERIS Giuseppe	(omissis)	BARBERIS Silvano	(omissis)	24	(omissis)
AL	TORTI Giancarlo	(omissis)	TORTI Marta	(omissis)	24	(omissis)
AL	BARBANO Marina	(omissis)	TONANI Sergio	(omissis)	24	(omissis)
CN	GIRAUO Marta	(omissis)	PICCO Flavio	(omissis)	24	(omissis)
CN	TOMATIS Giuseppe	(omissis)	TURCO Andrea	(omissis)	24	(omissis)
CN	VILLOSIO Pierino	(omissis)	VILLOSIO Francesco	(omissis)	24	(omissis)
NO	ROMOLO Osvaldo	(omissis)	ROMOLO Luigi	(omissis)	24	(omissis)
TO	ANDREO Lorenzo	(omissis)	ANDREO Danilo	(omissis)	24	(omissis)
TO	ARBORIO Piero Secondo	(omissis)	ARBORIO Giovanni	(omissis)	24	(omissis)
TO	CERUTTI Filiberto	(omissis)	CERUTTI Liliosa	(omissis)	24	(omissis)

TO	CORDERO Antonio	(omissis)	CORDERO Valerio	(omissis)	24	(omissis)
TO	COSTA Antonio	(omissis)	COSTA Piermauro	(omissis)	24	(omissis)
TO	CUFFIA Giacomo	(omissis)	CUFFIA Ernesto	(omissis)	24	(omissis)
TO	DONALISIO Attilio	(omissis)	DONALISIO Cristina	(omissis)	24	(omissis)
TO	FERRARI Piergiorgio	(omissis)	FERRARI Elisabetta	(omissis)	24	(omissis)
TO	GRISOTTO Pietro	(omissis)	GRISOTTO Giorgio	(omissis)	24	(omissis)
TO	LOVERA Giuseppe V.	(omissis)	LOVERA Roberto Andrea	(omissis)	24	(omissis)
TO	MAGNETTI Enrico	(omissis)	MAGNETTI Gianni	(omissis)	24	(omissis)
TO	MECCA Maria Domenica	(omissis)	MASERA Catia	(omissis)	24	(omissis)
TO	MINO Luciano	(omissis)	MINO Dario	(omissis)	24	(omissis)
TO	MOLINO Anna Maria	(omissis)	VITTONI Giorgio	(omissis)	24	(omissis)
TO	NICOLA Pierina	(omissis)	SAPINO Silvana	(omissis)	24	(omissis)
TO	PESSUTO Antonio	(omissis)	BURZIO Elio	(omissis)	24	(omissis)
TO	RONCO Rosanna	(omissis)	MARENGO Flavio	(omissis)	24	(omissis)
TO	SONA Domenico	(omissis)	SONA Aldo	(omissis)	24	(omissis)
TO	SONA Luigi	(omissis)	SONA Massimo	(omissis)	24	(omissis)
TO	SORASIO Antonio	(omissis)	SORASIO Mauro	(omissis)	24	(omissis)
TO	TOMASINO Caterina	(omissis)	CARNINO Simonetta	(omissis)	24	(omissis)
TO	TURINETTI Clemente	(omissis)	TURINETTI Fulvio	(omissis)	24	(omissis)
TO	VESCO Filippina	(omissis)	SAVEGNAGO Ivano	(omissis)	24	(omissis)
AT	AMERIO Luciano	(omissis)	AMERIO Giancarlo	(omissis)	24	(omissis)
AT	BROSSA Giovanni	(omissis)	BROSSA Luca	(omissis)	24	(omissis)
AT	CANDELO Maurizio	(omissis)	CANDELO Massimo	(omissis)	24	(omissis)
AT	BALDIN Clara	(omissis)	VERGANO Daniele	(omissis)	23	(omissis)
AT	DACASTO Giuseppe	(omissis)	ZAFIROVA Nevena	(omissis)	23	(omissis)
AL	PICCIONE Bartolomeo	(omissis)	PICCIONE Paolo	(omissis)	23	(omissis)
AL	RAVETTA Rosa	(omissis)	GALLIONE Angela	(omissis)	23	(omissis)
AL	GUASCO Ercolino	(omissis)	GUASCO Giuliana	(omissis)	23	(omissis)
CN	FERRERO Adriana	(omissis)	GROSSO Paola	(omissis)	23	(omissis)
CN	ABBRUZZO Giovanni	(omissis)	ABBRUZZO Francesco	(omissis)	23	(omissis)
VB	RAMPONI Luciana	(omissis)	ZACCHERA Paolo	(omissis)	23	(omissis)
AL	ROLANDO Enrico	(omissis)	ROLANDO Marina	(omissis)	22	(omissis)
AL	SACCHI Luigi	(omissis)	SACCHI Daniela	(omissis)	22	(omissis)
AL	DELFITTO Rosalinda	(omissis)	BARALDO Patrizia	(omissis)	22	(omissis)
AL	PORRATI Enrico	(omissis)	PORRATI Luisella	(omissis)	22	(omissis)
CN	FORGIA Giorgia	(omissis)	GRIBAUDO Bartolomeo	(omissis)	22	(omissis)
CN	GONELLA Carlo	(omissis)	GONELLA Roberto	(omissis)	22	(omissis)
CN	GROSSO Gianbattista	(omissis)	GROSSO Maurizio	(omissis)	22	(omissis)
TO	CRIVELLO Michele	(omissis)	CRIVELLO Adriano	(omissis)	22	(omissis)
TO	VILLA Antonio	(omissis)	VILLA Michele	(omissis)	22	(omissis)
TO	ZOPPO BINELLO Lino	(omissis)	ZOPPO BINELLO Aless.	(omissis)	22	(omissis)
AT	GAIONE Sergio	(omissis)	GAIONE Ivo	(omissis)	21	(omissis)
AT	SOLDI Paolo	(omissis)	SOLDI Matteo	(omissis)	21	(omissis)
CN	BONGIOVANNI Rosina	(omissis)	PEDROTTO Claudia	(omissis)	21	(omissis)
NO	MAIRATE Luigi	(omissis)	BATTAGLIA Gaudenzio	(omissis)	21	(omissis)
VB	CAMISASCA Luigia	(omissis)	TACCHINI Andrea	(omissis)	21	(omissis)
VC	BONGIANINO Franco	(omissis)	BONGIANINO Davide	(omissis)	20	(omissis)
AL	POLONI Luigina	(omissis)	DIVANO Claudio	(omissis)	20	(omissis)
CN	DESTEFANIS Mario	(omissis)	MARINACCI Manuel	(omissis)	20	(omissis)
VC	FERRAROTTI Venanzio	(omissis)	FERRAROTTI Alessandro	(omissis)	18	(omissis)
AL	BARBANO Carlo	(omissis)	BARBANO Ugo	(omissis)	18	(omissis)
CN	SCALERCIO Carmela	(omissis)	GRISOTTO Laura	(omissis)	18	(omissis)
TO	BERNERO Giacomo	(omissis)	NICOLA Valerio	(omissis)	18	(omissis)
TO	CHIAVASSA Renato	(omissis)	CHIAVASSA Laura	(omissis)	18	(omissis)
TO	ROL Vittorino	(omissis)	ROL Marcello	(omissis)	18	(omissis)
NO	FERRARI Angelo	(omissis)	COMAZZI Maria Rita	(omissis)	19	(omissis)
AT	FEDELINI Maria Pia	(omissis)	BURDIZZO Oscar	(omissis)	16	(omissis)
AT	SOLARO Francesco	(omissis)	DORIA Rita	(omissis)	15	(omissis)
BI	PRASSINO Attilio	(omissis)	SPAGNOLO Franco	(omissis)	15	(omissis)
VB	MORANDI Bruno	(omissis)	MONTAGNA Sergio	(omissis)	11	(omissis)
CN	CURTI Michele	(omissis)	AGU' Renato	(omissis)	10	(omissis)

Avviso di Rettifica

Codice 14

D.D. 1 luglio 2002, n. 499

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA - PSR 2000-2006 della Regione Piemonte - Approvazione delle Norme Tecniche e Amministrative della Misura I, Azione I.2.c "Investimenti per la realizzazione d'interventi di adeguamento e nuova costruzione di sentieri ed aree attrezzate e relative infrastrutture" - Apertura del bando per la presentazione delle domande di contributo

All'interno dell'allegato della determinazione dirigenziale in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 30 del 25 luglio 2002, parte I, a pagina 64, al punto 4) "Beneficiari" e precisamente alla decima riga dall'alto del punto a) "Forme associative", pubblicati nella colonna di destra di pagina 66, deve correttamente intendersi "L'esistenza di forme associative **non** costituisce criterio di priorità nell'attribuzione del punteggio di valutazione" anziché "L'esistenza di forme associative costituisce criterio di priorità nell'attribuzione del punteggio di valutazione", come pubblicato per errore contenuto nel testo originale della determinazione.

Codice 17.2

D.D. 8 agosto 2002, n. 239

Approvazione fac-simile di domanda per la richiesta di benefici a favore di enti locali per interventi di sistemazione di aree mercatali - D.G.R. n. 72-6816 del 29/07/02 - Deliberazione C.I.P.E. N. 100/98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il fac-simile di domanda, ivi allegato, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

Il fac-simile di domanda costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile

Carlo Salvatore

La D.G.R. n. 72-6816 del 29.7.2002 relativa alla Determinazione Dirigenziale sopra riportata è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale, Parte I, nell'apposita Sezione (ndr)

Allegato

FAC SIMILE DI DOMANDA PER IL COMUNE (IN CARTA LIBERA)

**Alla Direzione Regionale
Commercio e Artigianato
Settore Tutela del consumatore
Mercati all'ingrosso ed Aree mercatali
Via XX Settembre 88
10122 TORINO**

OGGETTO: Deliberazione C.I.P.E. 5/8/98, n. 100 “ Interventi per l'adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza e per la sistemazione di aree mercatali regolarmente istituite”.

Il/La sottoscritto/a.....,
Sindaco pro-tempore del Comune di Prov.....
Via.....
Tel.....fax.....e-mail.....

CHIEDE

l'ammissione ai benefici nell'entità di Euro.....per la realizzazione del/i progetto/i
ivi allegato/i:

COMUNICA CHE

1. il Comune ha approvato con provvedimento/i.....del.....
☐ gli adempimenti di cui al Titolo III Capo I “Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642
e/o
☐ gli adempimenti di cui al Titolo III Capo I “Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642

ALLEGA

1. il progetto definitivo redatto secondo le indicazioni fornite dal c.4 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999, recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
2. la dichiarazione di titolarità di proprietà dell'area relativa all'intervento in oggetto;
3. la dichiarazione di inesistenza, sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica;
4. il provvedimento/i di approvazione degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I “Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I “Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642;

5. in caso di compartecipazione finanziaria alla spesa progettuale di fondi privati degli operatori ambulanti, esercenti nel mercato interessato, l'atto pubblico attestante l'obbligazione finanziaria dell'operatore nei confronti dell'Ente locale.

SI IMPEGNA

a vincolare le opere alla destinazione ammessa al beneficio per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione.

Il Comune fa capo ai sottoindicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

Nome	Cognome	Telefono	Tel cell.	E-mail

Data

Il Sindaco

Codice 18.2

D.D. 30 aprile 2002, n. 79

Legge n. 179 del 17.02.2002 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 68.802,18 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Onorato Costruzioni Edili S.p.A. - Intervento nel Comune di San Mauro T.se (TO) - Cod. intervento 8/E-129P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 6 maggio 2002, n. 80

Legge 17.02.1992, n. 179, art. 18. Rinnovo autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci assegnatari dell'intervento costruttivo realizzato nel comune di Buttigliera - via dei Comuni n. 5, da parte della Coop. indivisa La Popolare a r.l. finanziato ai sensi della L. 457/78, 2° Biennio. Cod. intervento n. 194

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.1

D.D. 7 maggio 2002, n. 81

Determinazione dirigenziale n. 245 del 28.12.01 - Individuazione del beneficiario - Precisazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Doversi individuare il beneficiario della somma di Euro 2.718,37 nella Agenzia delle Entrate - Direzione centrale amministrativa - Viale Europa n. 242 - 00144 Roma in luogo della Agenzia Regionale delle Entrate precedentemente indicata.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione regionale dell'Edilizia, nonchè in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 19.8

D.D. 29 marzo 2002, n. 34

Erogazione di saldi ai Comuni per l'adeguamento dei P.R.G. al Piano di Assetto Idrogeologico. Impegno di spesa sul cap. 26631/02 di euro 125.793,41, in lire 243.570.000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, i saldi dei contributi per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 18, comma 2, della deliberazione 1/99 dell'Autorità di Bacino a favore di quei Comuni che hanno concluso e comunicato l'esito delle verifiche, come previsto nella D.G.R. n. 1-819 del 15.09.00;

di impegnare la somma necessaria di Euro 125.793,41 in L. 243.570.000 (A. 100574) sul capitolo 26631 del bilancio regionale per l'esercizio 2002.

Il Dirigente responsabile
Luisa Vicentini

Codice 19

D.D. 10 aprile 2002, n. 39

Piano Paesistico dell'area "Tenuta ex Reale e del Centro Storico di Pollenzo". Individuazione del nucleo tecnico per la redazione dello strumento di pianificazione. Incentivi per l'attività di pianificazione ex art. 18 L. 109/94 e s.m.i.. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 sul capitolo 10800R (UPB 19011) del Bilancio di previsione per l'anno 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 19.5

D.D. 19 aprile 2002, n. 41

Volo Alluvione 2000. Elaborati complementari da acquisire. Spesa di Lire 28.025.745/Euro 14.474,89, già impegnate sul capitolo 23770/2000 (I 5029)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ridefinire la quota del Fondo per Spese Tecniche, di cui alla Determinazione n. 149.19.05 del 31.10.2000, sul cap. 23770/2000 (I. 1059), destinata alle acquisizioni numeriche dei fotogrammi del Volo Alluvione 2000, portandola da Lire 135.231.465 (Euro 69.841,22), inizialmente previste, alla somma assestata di lire 163.323.210 (Euro 84.349,398), tenendo conto che il sopracitato Fondo per Spese Tecniche possiede la necessaria disponibilità.

Il Dirigente responsabile
Sebastiano Rao

Codice 19.20

D.D. 10 maggio 2002, n. 56

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative

già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato allegato A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le mo-

dalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) Beinette

Autorizzazione per progetto di struttura per messa in opera di antenne radio base ed eventuali parabole per telefonia mobile.

Richiedente: Sirti S.p.A.

2) Autorizzazione per opere di scarico nelle acque del torrente Noce

Richiedente: Della Rosa Maria Adeglia

3) Torino

Autorizzazione per sanatoria per opere eseguite in strada del Lauro 43.

Richiedente: Bollito Agostino

4) Chiusa Di Pesio

Autorizzazione per variante c.o. per recupero di fabbricato in località "Lungaserra". - fraz. Vigna - f. 27, mapp. 33.

Richiedente: Gastaldi Massimiliano

5) Gattinara

Autorizzazione per trasformazione bosco secondario di invasione in altra qualità di coltura e sistemazione terreno.

Richiedente: Alessandro Anzivino

6) Avigliana

Autorizzazione per sanatoria per opere realizzate in diffinitività.

Richiedente: Pino Francesco

7) Avigliana

Autorizzazione per sistemazione fabbricato e realizzazione di nuovo box interrato e fuori terra.

Richiedente: Pino Francesco

8) Frabosa Soprana

Autorizzazione per variante in c.o. per ristrutturazione fabbricato.

Richiedente: Bonicco Maria Teresa

9) Dormelletto

Autorizzazione per progetto di nuovo edificio commerciale.

Richiedente: Garden Center S.N.C.

10) Cantalupa

Autorizzazione per lavori di consolidamento sede via.

Richiedente: Comune di Cantalupa

11) Villar San Costanzo

Autorizzazione per lavori di ristrutturazione, risanamento igienico e trasformazione d'uso di civile abitazione.

Richiedente: Ferrero Gabriele

12) Casaleggio Boiro

Autorizzazione per costruzione di box auto al servizio di edificio esistente.

Richiedente: Merlo Antonio Luigi

13) Roddi

Autorizzazione per ampliamento fabbricato ad uso artigianale della ditta S.A.M.I.A. s.n.c. in località Piana del comune di Roddi

Richiedente: Cai Maria Matilde (Legale Rappresentante della Ditta S.A.M.I.A.)

14) Villar San Costanzo

Autorizzazione per costruzione di due capannoni per l'allevamento di suini da ingrasso.

Richiedente: Ballatore Lucia

15) Orta San Giulio

Autorizzazione per variante c.o. per realizzazione di Infrastrutture Portuali - Porto turistico polifunzionale area "Bagnera" - I Lotto. - Località Bagnera

Richiedente: Comune di Orta San Giulio

16) Cannero Riviera

Autorizzazione per costruzione di muro di contenimento per consolidamento scarpata. - f. 21, mapp. 229.

Richiedente: Jaeggi Giordano

17) Santo Stefano Belbo

Autorizzazione per lavori di sistemazione strade interne a proprietà. - Via Stazione.

Richiedente: Ariano D. e L.

18) Pettenasco

Autorizzazione per variante c.o. per opere di sistemazione area e sterna di pertinenza a fabbricato ad uso residenziale. F. 2, mapp. 114.

Richiedente: Immobiliare Margherita di Bacchetta Bruno

19) Pino Torinese

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente eseguite. - Via Ricotti, 7.

Richiedente: Molino Paolo

20) Torino

Autorizzazione per realizzazione nuovo edificio di civile abitazione. - Strada del Lauro, 39.

Richiedente: Persico Paolo

21) Cossano Belbo

Autorizzazione per installazione di impianto tecnologico per nuova stazione radio base per telefonia cellulare.

Richiedente: Siemens S.p.A.

22) Cuneo

Autorizzazione per ampliamento impianto di depurazione esistente in via Basse San Sebastiano

Richiedente: Lerda Ing. Guido per A.C.D.A.

23) Garesio

Autorizzazione per taglio lotto boschivo denominato "Colla di Casotto"

Richiedente: Comune di Garesio

24) Villar San Costanzo

Autorizzazione per manutenzione straordinaria a basso fabbricato. - f. 5, mapp. 81.

Richiedente: Beltramo Remo

25) Villar San Costanzo

Autorizzazione per demolizione totale di forno pericolante. - f. 8, mapp. 253.

Richiedente: Torino Chiaffredo

26) Frabosa Soprana

Autorizzazione per variante in c.o. per ristrutturazione fabbricato.

Richiedente: Bonicco Giancarlo

27) Varallo

Autorizzazione per progetto di installazione stazione radio-base per telefonia cellulare.

Richiedente: Siemens S.p.A.

28) Cannobio

Autorizzazione per formazione di rilevato e piazzola per il deposito di contenitori per la raccolta differenziata al servizio del Campeggio Internazionale. - f. 37, mapp. 6-7-81-74-67-68-72-78-75-88-12-10-14-113-112-43-11-111-63-46-114.

Richiedente: Campeggio Internazionale S.A.S. di Zannonone Alfredo

29) Novara

Autorizzazione per spianamento di terreni alla Cascina Baraggiola - f. 154, mapp. 19-40-42-47-60.

Richiedente: De Angelis Enrico

30) Villar San Costanzo

Autorizzazione per costruzione di tettoia in aderenza al fabbricato esistente sito nel comune di Villar San Costanzo con recupero, ristrutturazione, risanamento igienico e trasformazione d'uso di parte del fabbricato stesso.

Richiedente: Ghio Margherita

31) Venaus

Autorizzazione per costruzione di nuova cabina di trasformazione MT/BT (ENEL) in località Berno nel comune di Venaus.

Richiedente: Birga Ing. Albergo (Responsabile Esercizio Enel di Pinerolo)

32) Premia - Crodo - Crevoladossola

Autorizzazione per lavori di realizzazione acquedotto di Valle - 5 lotto.

Richiedente: Comunità Montana Antigorio Divedro Formazza

33) Orta San Giulio

Autorizzazione per progetto di ampliamento di fabbricati esistenti.

Richiedente: Matteucci Alfredo

34) Valperga

Autorizzazione per realizzazione centro di lavorazione mele.

Richiedente: Comunità Montana Alto Canavese

35) Valperga

Autorizzazione per inserimento di ascensore esterno e demolizione di piccolo fabbricato ad uso bagni pubblici al Santuario di Belmonte. - Santuario di Belmonte.

Richiedente: Padre Gianfranco Rinaudo - Procuratore Generale del Santuario di Belmonte

ELENCO B

1) Pinasca

Autorizzazione per realizzazione di fabbricato artigianale con destinazione produttiva.

Richiedente: Boscolo Giovanni

2) Nonio

Autorizzazione per costruzione di impianto elettrico a 15.000 Volt in Comune di Nonio (VB)

Richiedente: ENEL - Novara (Rinaldo Del Togno)

3) Limone Piemonte

Autorizzazione per ristrutturazione, risanamento e ampliamento di fabbricato.

Richiedente: Dalmaso Joseph

4) Cocconato

Autorizzazione per costruzione di passo carraio e strada di accesso. - Loc. Cascina Austino.

Richiedente: Piacentini L.

5) Castelmagno

Autorizzazione per variante c.o. per costruzione di stalla e locali accessori. - Frazione Chiotti - f. 36, mapp. 209-210-211

Richiedente: Arneodo Marco

6) Vesime - Cessole - Bubbio

Autorizzazione per ristrutturazione impianto elettrico a 15000 V.

Richiedente: ENEL S.p.A.

7) Giaveno

Autorizzazione per opere di derivazione acqua ad uso idroelettrico dal torrente Sangone.

Richiedente: Manifattura di Giaveno S.p.A.

8) Revello

Autorizzazione per disboscamento e nuova realizzazione di vigneto

Richiedente: Fino Egidio

9) Tavagnasco

Autorizzazione per ampliamento di edificio industriale

Richiedente: Grosso Alberto

10) Montaldo Di Mondovì

Autorizzazione per realizzazione di opere irrigue collettive, opere di presa e canalizzazione. - loc. Pian Valentin.

Richiedente: Consorzio Irriguo Pian Valentino - Montaldo Mondovì

11) Paesana

Autorizzazione per taglio e sradicamento ceppaia di bosco per trasformazione colturale. - Località Lombartera - f. 51, mapp. 166.

Richiedente: Casassa Simone e altri

12) Pieve Vergonte

Autorizzazione per taglio a raso di area boscata per reimpianto castagneti da frutto.

Richiedente: Franzini Giorgio

13) Cuorgnè

Autorizzazione per ristrutturazione e sopraelevazione di fabbricato adibito a deposito.

Richiedente: F.lli Boccardo Nicola e Giovanni

14) Prarostino

Autorizzazione per costruzione di garage interrato sotto il cortile di pertinenza ad abitazione. - f. 7, mapp. 325

Richiedente: Marra Mario e Cipriani Gaetana

15) Cannero Riviera

Autorizzazione per formazione di piazzola per autovetture lungo la S.S. n. 34 del Lago Maggiore. - f. 20, Mapp. 593.

Richiedente: Burkard Esther Susanne

16) Peveragno

Autorizzazione per pista di esbosco Gorgia Grande del Rio Rosso

Richiedente: F.lli Giordanengo Legnami S.N.C.

17) Prali

Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento stalla e fienile e riutilizzo come agriturismo - Borgata Giordano, Fg. 51 mapp. 396, 397, 399, 400.

Richiedente: Azienda Agricola Richard Nicoletta

18) Bognanco

Autorizzazione per progetto di un nuovo edificio da destinare a rifugio alpino denominato Il Dosso.

Richiedente: Rovera Giuseppe

19) Vigliano Biellese

Autorizzazione per taglio raso bosco ceduo.

Richiedente: Torta Sergio

Codice 19.20

D.D. 16 maggio 2002, n. 58

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato allegato A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) Limone Piemonte

Autorizzazione per pista loc. Tetti Paris.

Richiedente: Bottero Giovanni

2) Canosio

Autorizzazione per pista Valletta.

Richiedente: Sig. Franco Garzini

3) Chiusa Di Pesio

Autorizzazione per costruzione strada privata per accesso a fabbricato di proprietà.

Richiedente: Sig.ri Lucia e Andreano Eula

4) Tavigliano

Autorizzazione per sistemazione straordinaria pista Bose e Varda.

Richiedente: Consorzio Agro Silvo Pastorale Bose e Varda

5) Settimo Torinese

Autorizzazione per ampliamento capannone industriale. Via Mappano, 1.

Richiedente: Precision S.r.l.

6) Bagnolo Piemonte

Autorizzazione per progetto di recupero ambientale ex cave località Rucas.

Richiedente: Comune di Bagnolo Piemonte

7) Usseaux

Autorizzazione per utilizzazione boschiva tramite taglio a raso a buche in bosco ad alto fusto di larice Loc. Serre della Gran Cote.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Usseaux

8) Carema

Autorizzazione per impianto elettrico aereo in Strada Comunale Chiusumma nel Comune di Carema.

Richiedente: SO.LE / Gruppo ENEL

9) Usseaux

Autorizzazione per utilizzazione boschiva tramite taglio a raso buche in bosco ad alto fusto di larice Loc. Laux.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Usseaux

10) Meina

Autorizzazione per sostituzione di gruppo di abeti rossi con rododendri.

Richiedente: Giachino Biagio

11) Ghiffa

Autorizzazione per ristrutturazione con ampliamento di edificio unifamiliare.

Richiedente: Brega Oliviero

12) Ghiffa

Autorizzazione per ampliamento casa di civile abitazione.

Richiedente: Canciani Alvaro e Govoni Laura

13) Limone Piemonte

Autorizzazione per conservazione di opere realizzate nel condominio Tre Colombe nel comune di Limone Piemonte, in zone soggette a vincolo.

Richiedente: Dalmasso Nicola (Amministrazione Condominio)

14) Craveggia-Druogno-Villetta e Malesco

Autorizzazione per realizzazione di acquedotti rurali.

Richiedente: Consorzio Agricoltori ed Allevatori di Valle Vigezzo

15) Orbassano

Autorizzazione per ristrutturazione di fabbricato industriale - variante.

Richiedente: Messina Ercole

16) Locana

Autorizzazione per costruzione ponte in frazione Gurgo

Richiedente: Comune di Locana

17) Zumaglia

Autorizzazione per variante agli interventi di trasformazione in zona boschiva autorizzati con Determinazione n. 23 del 30-01-01.

Richiedente: Ditta Biella Cantieri di Ermanno Prina Mello

18) Arona

Autorizzazione per Taglio piante deperienti e potature di mantenimento.

Richiedente: Di Geronimo Leonardo Amm.re Condominio "Sole 2"

19) Barge

Autorizzazione per ampliamento di attività produttiva esistente - via San Martino 72.

Richiedente: Gian Renè Pronto Moda

20) Monasterolo di Savigliano

Autorizzazione per costruzione di impianto di distribuzione carburanti privato. - Via Savigliano 31 - Conservazione delle opere.

Richiedente: Ditta Monge & C.

21) Cossogno

Autorizzazione per demolizione di immobile pericolante. - loc. Alpe Pogallo D'Ungiasca.

Richiedente: Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste

22) Formazza

Autorizzazione per interventi di restauro e consolidamento statico Oratorio della Visitazione: rinnovo autorizzazione. - Località Antillone.

Richiedente: Comune di Formazza

23) Torino

Autorizzazione per stabilizzazione terreno e opere di ingegneria naturalistica.

Richiedente: Sig. Francesco Panero

24) Avigliana

Autorizzazione per progetto per varianti in corso d'opera.

Richiedente: Fornaro Angelo

25) Macugnaga

Autorizzazione per variante c.o. a ristrutturazione di edificio. Località Staffa - f. 17, mapp. 73.

Richiedente: Immobiliare Parioli SNC di Tonietti & C.

26) Vico Canavese

Autorizzazione per pista forestale sponda destra torrente Chiusella.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Vico Canavese

27) Gignese

Autorizzazione per taglio piante morte o deperienti in parco Villa Mazzocchi Loc. Alpino.

Richiedente: Mazzocchi Maria Giovanna

28) Torino

Autorizzazione per presidio ospedaliero C.T.O. - Realizzazione di day-hospital.

Richiedente: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide

29) Canosio

Autorizzazione per costruzione di fabbricato d'alpe per miglioramento pascolo comunale della Gardetta.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Canosio

30) Arona

Autorizzazione per costruzione di garage interrato.

Richiedente: Mentasti Raffaella

31) Locana

Autorizzazione per realizzazione di rimessa interrata per deposito-magazzino e recinzione.

Richiedente: Blessent Pietro - Macri Rosa Giovanna

32) Villanova Mondovì

Autorizzazione per variante c.o. per realizzazione di struttura per la messa in opera di antenne radio base ed eventuali parabole per la telefonia mobile. - Via Monte Calvario.

Richiedente: Sirti S.p.A.

33) Pella

Autorizzazione per progetto di abitazione unifamiliare.

Richiedente: Cavigioli Marco

34) Arona

Autorizzazione per nuova costruzione cabina di distribuzione in loc. Cicognone di Sotto.

Richiedente: ENEL S.p.A.

35) Torino

Autorizzazione per conservazione opere eseguite in conformità alla C.E. N. 808/98. - Viale Thovez, 6.

Richiedente: Soc. Locat

36) Ghiffa

Autorizzazione per realizzazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione - Ampliamento edificio esistente e costruzione fabbricati accessori e volumi tecnici.

Richiedente: Soc. Ambiente S.r.l. - Procuratore Legale Matteo Viano.

ELENCO B

1) S.P. N. 169 della Val Germanasca

Lavori di messa in sicurezza. Completamento della galleria artificiale degli Indritti.

Richiedente: Provincia di Torino - Servizio Progettazione ed Esecuzioni Interventi Viabilità I

2) Nole

Autorizzazione per bonifica e spianamento terreno agricolo loc. Ponte Masino.

Richiedente: Sig.ri Claudina Poma e Audisio Fino

3) Briaglia

Autorizzazione per costruzione impianto elettrico 220/380 Volt - Località Via Villero.

Richiedente: ENEL S.p.A.

4) Morbello

Autorizzazione per costruzione impianto elettrico 400 V - Loc. Cascina Vaccotto

Richiedente: ENEL S.p.A.

5) Bobbio Pellice

Autorizzazione per lavori di realizzazione difese spondali Torrente Cruello e costruzione nuovo ponte - Variante innesto S.P. 161.

Richiedente: Comune di Bobbio Pellice

6) Mergozzo

Autorizzazione per costruzione di fabbricato residenziale unifamiliare. - fraz. Bracchio - f. 27, mapp. 128.

Richiedente: Agnesina Bianca Maria

7) Pettenasco

Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso residenza. F. 2 mapp. 259.

Richiedente: Rossi Giorgio

8) Condove

Autorizzazione per pista di collegamento Bellagarda - Magnoletto

Richiedente: Consorzio Interpodereale Condove-Magnoletto

9) Torre Pellice

Autorizzazione per acquedotto rurale zona Inverso Rolandi, Loc. Costa Lorenzo.

Richiedente: Consorzio Acquedotto Rurale Costa Lorenzo

10) Nucetto

Autorizzazione per progetto di infrastrutture per l'installazione di stazione radio base per telefonica cellulare.

Richiedente: Omnitel Pronto Italia S.p.A.

11) Ceresole D'Alba

Autorizzazione per realizzazione di stazione radiobase per telefonia cellulare.

Richiedente: Omnitel S.p.A.

12) Frabosa Sottana

Autorizzazione per taglio boschivo Loc. Pian dei Cacetti.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Frabosa Sottana

13) Frabosa Sottana

Autorizzazione per taglio di bosco ceduo denominato Sapello.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Frabosa Sottana

ELENCO C

1) None

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente eseguite. - Fg. 16 mapp. 270.

Richiedente: Gentile Antonio

2) None

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente eseguite - Fg. 16 mapp. 264, 267, 268, 271, 307, 308.

Richiedente: Manolio Salvatore

3) None

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente eseguite - Fg. 16 mapp. 617, 560.

Richiedente: Giambruno Giuseppe

Codice 19.20

D.D. 21 maggio 2002, n. 59

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato allegato A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) Torino

Autorizzazione per ristrutturazione con cambio destinazione d'uso da residenza a ricettivo: variante in c.o. a Determinazione n. 131 del 5/10/00 - C.so Moncalieri, 186.

Richiedente: Società Esse Effe S.A.S. nella persona del legale rappresentante Ezio Savant Levra

2) Pinerolo

Autorizzazione per Variante in c.o. a Determinazione n. 1 del 5/12/00 - Conservazione opere abusivamente eseguite, Via San Giovanni, Fg. 17 mapp. 176, 287.

Richiedente: Vottero Luca per Società Immobiliare Prestige S.r.l.

3) Torino

Autorizzazione per abbattimento di una pianta di Magnolia Grandiflora - Strada Ponte Verde, 9 bis.

Richiedente: Franca Fiore

4) Exilles

Autorizzazione per lavori di potenziamento acquedotto comunale - lotto II.

Richiedente: Comune di Exilles

5) Valstrona

Autorizzazione per progetto di completamento di un'area attrezzata con la realizzazione di un laghetto per pesca sportiva in località Cerani.

Richiedente: Comunità Montana dello Strona e Basso Toce

6) Gassino Torinese

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente realizzate - Lotto 8 del P.E.E.P. zona C7.

Richiedente: Società Cooperativa Edilizia "Gassino 2000", nella persona del Presidente Vinci Nunzio

7) Pettenasco

Autorizzazione per variante in corso d'opera al progetto autorizzato con Determinazione n. 113 del 6/8/01.

Richiedente: Martinoli Roberta (La Sibilla Cusiana S.r.l.)

8) Donato

Autorizzazione per progetto dei lavori di consolidamento delle opere di difesa spondale e della soglia a presidio del ponte sul torrente Viona in località Molino.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Donato

9) Cavallirio

Autorizzazione per realizzazione di condotta fognaria.

Richiedente: Ditta Silvera S.r.l.

10) Torre Canavese

Autorizzazione per costruzione nuovo pozzo e relativo serbatoio a servizio acquedotto - Località Castiglione.

Richiedente: Comune di Torre Canavese

11) Banchette

Autorizzazione per lavori di costruzione loculi e restauro - Cimitero Comunale.

Richiedente: Comune di Banchette

12) Briga Alta

Autorizzazione per miglioramento pascolo montano loc. Alpe Saline

Richiedente: Comune di Briga Alta

13) Noasca

Autorizzazione per lavori di derivazione da corso d'acqua finalizzato alla produzione di energia elettrica ad uso privato.

Richiedente: Ditta Le 2 Valli S.A.S.

14) Avigliana

Autorizzazione per completamento delle opere di riconversione fabbricato industriale EX-Cavitor.

Richiedente: Comune di Avigliana

15) Orta San Giulio

Autorizzazione per richiesta di varianti in corso d'opera a Determinazione Regionale n. 22 del 23/2/2000.

Richiedente: Paccapelo Benvenutina

16) Paesana

Autorizzazione per pista agro silvo pastorale Casè dal Brik

Richiedente: Beitone Claudio

17) Paesana

Autorizzazione per pista agro silvo pastorale Grengè del Mezzo.

Richiedente: Alberto Matterino

18) Paesana

Autorizzazione per pista agro silvo pastorale Saret.

Richiedente: Perasso Adriano

19) Paesana

Autorizzazione per pista agro silvo pastorale Pian del Chiotto - Gran Bassa.

Richiedente: Razzetto Giorgio, Alberto Antonio e Rasetto Celestino

20) Bardonecchia

Autorizzazione per progetto di difesa passiva a protezione degli edifici.

Richiedente: Comune di Bardonecchia

21) Miasino

Autorizzazione per consolidamento soletta, modifica apertura cancello e rifacimento pavimentazione rampa di accesso.

Richiedente: Cattaneo Vittorina

22) Miasino

Autorizzazione per richiesta di varianti a Determinazione Regionale n. 137 del 23/10/2000.

Richiedente: Malisani Enrica

23) Mondovì

Autorizzazione per progetto di costruzione della funicolare denominata Breo-Piazza.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Mondovì

24) Santo Stefano Belbo

Autorizzazione per impianto elettrico a 400 Volt nel comune di Santo Stefano Belbo.

Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A.

25) Cuneo

Autorizzazione per ristrutturazione con demolizione e ricostruzione di fabbricato ex rurale.

Richiedente: Giuggia Michela e Sasia Paolo

26) Trasquera

Autorizzazione per realizzazione di un piccolo campo sportivo in località "La Sotta" nel Comune di Trasquera.

Richiedente: Comune di Trasquera

27) Monterosso Grana

Autorizzazione per conservazione su fabbricato ad uso azienda agrituristica in Monterosso Grana - Fr. Santa Lucia.

Richiedente: Arneodo Sergio e Comba Rita

28) Chieri

Autorizzazione per recupero ambientale area da adibire a parcheggio privato.

Richiedente: Immobiliare Saraceno S.A.S.

29) Roccaforte Mondovì

Autorizzazione per realizzazione di impianto di telera-diocomunicazione.

Richiedente: Bazzini Nicola (Leg. rappresentante dell'Omnitel Pronto Italia Sede Legale - Ivrea - Via Jervis, 13).

30) Torino

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente eseguite - Strada Val Salice, 68/7.

Richiedente: Versino Marcellino

31) Vignone

Autorizzazione per lavori di sistemazione barriere stradali lungo la strada comunale di S. Martino e lungo la strada comunale di S. Lorenzo.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Vignone

32) Fenestrelle

Autorizzazione per realizzazione di fabbricato uso civile abitazione in fraz. Chambons.

Richiedente: Blanc Graziella

33) Buriasco

Autorizzazione per ampliamento capannone esistente con regolarizzazione tettoia temporanea, nuove pensi-

line, modifica aperture Via Circonvallazione, 6 - Fg. 11 mapp. 70.

Richiedente: Ditta GLC, nella persona del legale rappresentante Borda Bossana Marco

34) Tortona

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato. Conservazione delle opere. - Via Schiavi.

Richiedente: Binasco B. - Rossi V.

35) Monastero Bormida

Autorizzazione per costruzione di un guado. Torrente Tatorba.

Richiedente: Pasero M.T. Pres. Soc. Strada Interpodereale "Trionzo Battaglini"

36) Villalvernia

Autorizzazione per costruzione di porta e demolizione marciapiede Conservazione delle opere. - Via D. Carbone 2.

Richiedente: Boncompagni C.

37) Aurano

Autorizzazione per realizzazione di opere in variante all'autorizzazione formulata con Determinazione n. 37 del 31.3.2000. F. 36, mapp. 2.

Richiedente: Caretti Donatella

38) Fubine

Autorizzazione in sanatoria per taglio alberi in zona vincolata.

Richiedente: Biorcio Luciano

39) Bagnolo Piemonte

Autorizzazione per realizzazione di fabbricato per abitazione, uffici e servizi aziendali e di un capannone per ricovero attrezzi e mezzi d'opera.

Richiedente: Galfrè Tommaso

40) Verbania

Autorizzazione per interventi di rinaturazione di un area alla foce del fiume Toce.

Richiedente: Regione Piemonte Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore

41) Torino

Autorizzazione per posizionamento di un nuovo chiosco. Variante. - Corso Re Umberto ang. Corso Vittorio Emanuele II.

Richiedente: Cavanna Pierangelo

42) Avigliana

Autorizzazione per ristrutturazione con ampliamento "una tantum" di complesso ricettivo denominato "Domus".

Richiedente: Domus Food S.r.l.

43) Quinto Vercellese

Autorizzazione per impianto Vercelli - Romagnano Sesia DN200 (8") Variante e rifacimento P.I.L. 19 e inserimento P.I.D.I.

Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

44) Candelo

Autorizzazione per Metanodotto Sandigliano-Cossato DN 300 (12") - Manutenzione straordinaria opere di difesa dell'esistente attraversamento del Torrente Cervo.

Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

45) Limone Piemonte

Autorizzazione per costruzione di nuovo fabbricato ad uso ristorante tipico e locali accessori in località "Cascina Rossa" a Limone Piemonte

Richiedente: Bellone Giovanna (Legale rappresentante della "Trai Sori" SNC)

46) Piossasco

Autorizzazione per realizzazione di edificio destinato a residenza - Rio Sangonetto

Richiedente: Società Coop.va Edilizia Copea A.R.L.

47) Carrosio

Autorizzazione per costruzione fabbricato uso ricovero attrezzi e legnaia

Richiedente: Odino Umberto

48) Stresa

Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento fabbricato adibito a civile abitazione

Richiedente: Pastore Claudia

49) Pettenasco

Autorizzazione per progetto di ristrutturazione edilizia ed ampliamento fabbricato ad uso residenza

Richiedente: Bacchetta Bruno Legale Rappresentante Soc. "S.A.S. I.C.E.B."

50) Pella

Autorizzazione per conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione - Realizzazione di palificazione di contenimento per consolidamento muro di recinzione e costruzione muretto in pietra

Richiedente: Fedeli Andrea

51) Asti

Autorizzazione per variante alla concessione edilizia n. 6 del 13.9.01 - Ristrutturazione edilizia con ampliamento mediante la chiusura di un porticato e creazione di bussola di accesso all'edificio, spostamento delle vetrine e riordino delle vie di esodo

Richiedente: Maggiore Gianguido (Socio Amministratore della Borbore Immobiliare S.S.)

52) Pontechianale

Autorizzazione per lavori di svuotamento bacino di decantazione posto a circa 1,2 Km valle della diga di Castello e realizzazione di scogliera

Richiedente: ENEL Produzione S.p.A.

53) Gozzano

Autorizzazione per richiesta di variante a Determinazione Regionale n. 47 del 6.4.2001 Intervento di edilizia industriale-artigianale convenzionata in area destinata a P.I.P.

Richiedente: Cerini Francesco (Amministratore Delegato della Ditta Leder Orago S.r.l.)

ELENCO B

1) Carmagnola

Autorizzazione per costruzione fabbricato ad uso ricovero macchine agricole previa demolizione autorimesse esistente. - Cascina Cadore, Via Stella, 6.

Richiedente: Marocco Antonio

2) Ovada - Belforte M.to - Tagliolo M.to

Autorizzazione per costruzione impianto elettrico a 20.000 V e cabina elettrica "Cascina Nuova".

Richiedente: ENEL S.p.A.

3) Caraglio

Autorizzazione per demolizione e ricostruzione di impianto di distribuzione carburanti e lubrificanti con relative pertinenze. - S.S. n. 22 della Valle Maira - f. 32, mapp. 249-306-308-310.

Richiedente: Società "S.A.L.C.A." S.r.l. - Cuneo

4) Druento

Autorizzazione per azienda agricola "Riccardo Ferrero" - La Falchetta - Ampliamento capannone.

Richiedente: Ferrero Riccardo

5) Salerano Canavese

Autorizzazione per costruzione di una stazione radio-base per telefonia cellulare Wind

Richiedente: Sirti S.p.A.

6) Cannero Riviera

Autorizzazione per richiesta di conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione - realizzazione di tettoia.

Richiedente: Preiata Cristina

7) Stresa

Autorizzazione per taglio pianta pericolante.

Richiedente: Cooperativa Il Faggio Rosso

8) Locana

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente realizzate. Frazione Rosone, Via Levanne, 9.

Richiedente: Mogli Savino - Bruno Mattiet Silvana

9) Trana

Autorizzazione per realizzazione P.E.C. costituito da quattro edifici ad uso civile abitazione. - Borgata Merlo, Via Coazze.

Richiedente: Usseglio Ester - Michelotti Loretta

10) San Raffaele Cimena

Autorizzazione per installazione di stazione radio base per telefonia mobile cellulare. Fg. 11 mapp. 20/p.

Richiedente: Nortel Networks S.p.A.

11) Asti

Autorizzazione per progetto di P.E.C.L.I. ex Officine Morando. Corso Torino, Via Gerbi, Via dello Sport.

Richiedente: Gallo L. Amm. Soc. "S.C.I.C." S.r.l.

12) Malvicino

Autorizzazione per realizzazione fabbricato ad uso ricovero attrezzi e deposito legna

Richiedente: Nervi Angela

13) Cesana Torinese

Autorizzazione per XX Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali Torino 2006 - Installazione di un sistema automatico di radiosondaggio dell'atmosfera - Fg. 19 mapp. 298 località Pariol

Richiedente: Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione

14) Meina

Autorizzazione per abbattimento di n. 3 alberi deperienti in parco privato

Richiedente: Dr. Foglia Angelo

15) Francavilla Bisio

Autorizzazione per trasformazione formazione boscata secondaria in vigneto

Richiedente: Gemme Roberto

16) Crodo

Autorizzazione per realizzazione di nuova strada privata

Richiedente: Ciambelli Fabrizio e Birelli Dino

17) Garzigliana

Autorizzazione per progetto di ristrutturazione fabbricato

Richiedente: La Spina Maria Assunta

18) Traversella

Autorizzazione per costruzione di impianto elettrico in Fraz. Chiara nei comuni di Traversella e Trausella

Richiedente: ENEL Ivrea (Marco Rosa)

19) Tocco

Autorizzazione per costruzione nuova seggiovia biposto ad attacchi fissi denominata "Arvorno-La Cima" Variante a Determinazione n. 113 del 06.08.01

Richiedente: Comunità Montana Valle Vigezzo nella Persona del Presidente Bonardi Franco

20) Salbertrand

Autorizzazione per livellamento terreno

Richiedente: Rey Ferruccio

Codice 19.20

D.D. 30 maggio 2002, n. 61

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazione subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;

- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L. R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e, condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - Condonò edilizio - Via Sappone, 6.

Richiedente: CHINAGLIA LEOPOLDO

2) SAN MAURO TORINESE

Parere ai sensi della Legge 47/85 s.m.i. - Condonò edilizio Via Sesia, 5. Richiedente: BERTOLINO GIAN PIERO - DICEMBRE STELLA

3) SANFRONT

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - Costruzione fabbricati agricoli. - Frazione Rocchetta.

Richiedente: BOASSO G.

4) GAVI

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. -Ristrutturazione fabbricato. - Via al Forte.

Richiedente: TELO' C.

5) PRALUNGO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. Realizzazione di fabbricati uso fienile/deposito e ricovero attrezzi e pollaio.

Richiedente: CODA ZABETTA GIOVANNI

6) FRANCAVILLA BISIO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Consolidamento statico di fabbricato esistente e di pertinenza uso forno. - Loc. Biutta, Strada Vic. C.na della Signora.

Richiedente: DIACO C.

7) PAESANA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Ristrutturazione e adeguamento igienico sanitario in immobile di civile abitazione. - Frazione Calcinere.

Richiedente: RE CELESTINA

8) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Modifiche di facciata.

Richiedente: BOREA SERGIO

9) AVIGLIANA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - Condonò edilizio. - Via Ordine Mauriziano, 19 - Fg. VI mapp. 32, 358.

Richiedente: GOGHERO RITA

10) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - Condonò edilizio - Via Sabaudia, 2 bis.

Richiedente: IMMOBILIARE SABAUDIA S.A.S

11) AVIGLIANA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: ANSELMi EZIO

12) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - Condonò edilizio - Strada Valsalice, 106/5.

Richiedente: DRUETTA MANGIONE LUCIANA

ELENCO B

1) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - Condonò edilizio - Via Piovà, 12.

Richiedente: MAZZONE ANGELA, CHIAFFRINO CRISTINA, ANTONIO, GIUSEPPE, PIERO, ERNESTO.

2) DORMELLETO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Realizzazione tettoia.

Richiedente: SOC. S.I.R.A. S.A.S. DI SCALTRITTI & C.

3) NOVARA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condonò - Ricovero attrezzi con tettoie e locale esterno.

Loc. Bicocca - f. 131, mapp. 424.

Richiedente: MAZZITELLI ANTONINO

Codice 19.20

D.D. 30 maggio 2002, n. 62

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materie di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e, condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco

A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) NOVALESA

Autorizzazione per realizzazione di nuova stalla, annessi e nuovo ricovero scorte e macchine agricole.

Richiedente: MARZO ALDO

2) ORTA SAN GIULIO

Autorizzazione per posa di veranda e sistemazione di pavimentazione esterna. - loc. Valle - f. 8, mapp. 127.

Richiedente: GUIDETTI ADOLFO

3) PELLA

Autorizzazione per variante c.o. per costruzione fabbricato ad uso residenziale. - loc. "Roncallo" - f. 4, mapp. 1050

Richiedente: SALVATORI OLIVIERO

4) VERBANIA

Autorizzazione per posa di n. 7 tunnel per coltivazione vivaistica. - Fondotoce - f. 78, mapp. 43.

Richiedente: CALDERONI MICHELA

5) CRISSOLO

Autorizzazione per realizzazione di servizi igienici e impianto trattamento reflui. - Località "Pian del Re"

Richiedente: COMUNE DI CRISSOLO

6) COGGIOLA

Autorizzazione per ristrutturazione Casa della Gioventù e sistemazione area di pertinenza al Santuario del Cavallero.

Richiedente: DON TORELLO ORFEO EUGENIO

7) BUBBIO

Autorizzazione per trasformazione di bosco in altra qualità di coltura e movimenti terra. - Regione S. Ippolito.

Richiedente: TIRELLI - LICATA

8) TORINO

Autorizzazione per modifiche interne ed esterne in corso Moncalieri 212.

Richiedente: BATTAGLIA MARCO ANDREA

9) OMEGNA

Autorizzazione per sistemazione di contorno di terreno di proprietà Loc. S. Fermo.

Richiedente: BRIZZI FERRUCCIO

10) ORTA SAN GIULIO

Autorizzazione per posa di velux su tetto di abitazione, riduzione di finestra e posa di persiane. - f. 4, mapp. 217.

Richiedente: USELLI GIOVANNI

11) VERBANIA

Autorizzazione per taglio n. 1 pianta d'alto fusto in pertinenza condominiale.

Richiedente: DELL'ORO RAFFAELE

12) VARALLO

Autorizzazione per taglio alberi - Sigg. Dominietto Anna Magni Giorgio e Maria Rosa.

Richiedente: DOMINIETTO ANNA

13) ASTI

Autorizzazione per opere di sistemazione idraulica del Torrente Versa tra Ponte Suero e C.so Alessandria, I Lotto.

Richiedente: COMUNE DI ASTI

14) ASTI

Autorizzazione per opere di sistemazione idraulica del Torrente Versa tra Ponte Suero e C.so Alessandria. - Torrente Versa.

Richiedente: COMUNE DI ASTI

15) BORGIO TICINO

Autorizzazione per progetto di realizzazione fognatura in frazione Gagnago.

Richiedente: COMUNE DI BORGIO TICINO

16) BARDONECCHIA

Autorizzazione per rimozione materiale alluvionale dal Bacino delle Sette Fontane Loc. Melezet.

Richiedente: ENEL GREEN POWER S.p.A.

17) ANDORNO MICCA

Autorizzazione per costruzione collettore fognario in loc. Locato Superiore.

Richiedente: COMUNE DI ANDORNO MICCA

18) SALZA DI PINEROLO

Autorizzazione per realizzazione attrezzature d'emergenza sul pozzo di ventilazione delle Miniere Fontane.

Richiedente: LUZENAC VAL CHISONE

19) CERANO

Autorizzazione per ricostruzione del ponte sul Naviglio Langosco.

Richiedente: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESSIA

20) FENESTRELLE

Autorizzazione per ristrutturazione e recupero. - Ridotta Carlo Alberto.

Richiedente: ZATTARIN GIANNI

ELENCO B

1) BARDONECCHIA

Autorizzazione per istanza di conservazione opere realizzate in difformità dall'autorizzazione regionale rilasciata con Determina n. 54 del 28/5/98.

Richiedente: SOC. KALLIMA S.r.l.

2) CASTELLETTO D'ORBA

Autorizzazione per collegamento infrastrutturale (opere di urbanizzazione primaria) direttamente funzionale e complementare ad insediamento produttivi ed alla valorizzazione delle risorse di sviluppo locale.

Richiedente: COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA

3) CASTELLAMONTE

Autorizzazione per sistemazione e sopraelevazione di fabbricato - variante.

Richiedente: AMATO MASSIMILIANO

4) SETTIMO TORINESE

Autorizzazione per costruzione fabbricati per attività commerciali e di servizio annesse alla agricoltura.

Richiedente: AGRI - POWER S.r.l.

Codice 19.20

D.D. 7 giugno 2002, n. 70

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materie di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allega-

to elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e, condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) ENTRACQUE

Autorizzazione per ampliamento di fabbricato a servizio del Campeggio "Il Bosco", costruzione di nuove piazzole e di edificio adibito a servizi. - loc. Viver - f. 70 mapp. 29-242-286.

Richiedente: PISANO FABRIZIO

2) MARMORA

Autorizzazione per manutenzione straordinaria fabbricato e rifacimento del tetto. - fraz. S. Sebastiano - f. 5, mapp. 401-495-245-247-255-400-241-399-478-476-477-475.

Richiedente: CAZZANIGA CHIARA

3) PRALUNGO

Autorizzazione per sistemazione strada privata Reg. Zei.

Richiedente: NEGRO VANGELINO

4) VERBANIA

Autorizzazione per richiesta conservazione di opere realizzate in difformità determina n. 13 del 7/2/02.

Richiedente: CAMPING VILLAGE ISOLINO S.r.l.

5) ROCCAFORTE MONDOVI'

Autorizzazione per variante alla strada interpodereale in località "I Rulfi".

Richiedente: INTERSTRADE S.p.A.

6) SAN SECONDO DI PINEROLO

Autorizzazione per sopraelevazione di fabbricato esistente.

Richiedente: SIG. FERRERO AMBROGIO

7) VARZO

Autorizzazione per variante in c.o. alla Determinazione regionale n. 60 del 19/5/00.

Richiedente: CONSORZIO DEL COMPrensorio SUD CISTELLA

8) GASSINO TORINESE

Autorizzazione in sanatoria di opere abusive in area boscata.

Richiedente: LA PINETA SOLITARIA S.S.

9) OMEGNA

Autorizzazione per realizzazione di fabbricato ad uso bar ristorante. - Località "Agrano" - f. 28, mapp. 383-416-417-418-419.

Richiedente: MAULINI GIUSEPPE

10) ROSAZZA

Autorizzazione per realizzazione area attrezzata in località Ortone e recupero campo bocce.

Richiedente: COMUNE DI ROSAZZA

11) BOBBIO PELLICE

Autorizzazione per ristrutturazione locali adibiti a deposito annessi al Rifugio Battaglione Alpini Monte Granero.

Richiedente: C.A.I. - SEZIONE UGET VAL PELLICE

12) AVIGLIANA

Autorizzazione per mantenimento opere abusive - muro di contenimento.

Richiedente: ALA ALESSANDRO

13) STRESA

Autorizzazione per opere di costruzione di autorimesse interne.

Richiedente: SUBILIA PHILIPPE EDOUARD

14) ORTA SAN GIULIO

Autorizzazione per ristrutturazione corpo di fabbricato ad uso abitazione. - f. 8, mapp. 122.

Richiedente: ZAMBON ENZO

15) VILLAR FOCCHIARDO

Autorizzazione per ristrutturazione di fabbricato con recupero del sottotetto. - f. 7, mapp. 157-158.

Richiedente: TOMASSONE BRUNA E CASTAGNETI FELICE

16) BELGIRATE

Autorizzazione per taglio n. 1 albero Loc. via per Calogna n. 15.

Richiedente: SIG. MARCO FALCIOLA, AMMINISTRATORE CONDOMINIO "BELVEDERE"

17) BEURA CARDEZZA

Autorizzazione per progetto di sistemazione impianti sportivi in Frazione Cuzzego.

Richiedente: COMUNE DI BEURA CARDEZZA (SINDACO)

18) STRESA

Autorizzazione per recupero di fabbricato all'interno della Stazione Sciistica del Mottarone. - f. 8, mapp. 49.

Richiedente: MOTTI GAETANO E MOTTI ENRICO

19) GORZEGNO

Autorizzazione per realizzazione di pista per posa tubazione acquedotto Niella Belbo-Gorzegno Cascina Bonetti.

Richiedente: BONETTI - BACHMANN

20) TORTONA

Autorizzazione per sistemazione area verde "Bosco del Lavello"

Richiedente: COMUNE DI TORTONA

21) NOASCA

Autorizzazione per completamento itinerario sportivo-naturalistico da località Gere alla Cascata di Noasca.

Richiedente: COMUNE DI NOASCA

22) OULX

Autorizzazione per costruzione fabbricato di civile abitazione.

Richiedente: EYDALLIN GIAN FRANCO, MARIA GABRIELLA E RENATO

23) SORDEVOLO

Autorizzazione per costruzione di una tettoia aperta adiacente al fabbricato rurale.

Richiedente: BAGHI FRANCESCO

24) CHIERI

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente eseguite Strada Padana Inferiore, 131.

Richiedente: DITTA CAMEL, NELLA PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE MASSIMO MIGLIORINI

25) SUSA

Autorizzazione per demolizione fabbricato uso magazzino.

Richiedente: GIAI MININET CESARINA E PAOLINA

26) SAN DAMIANO D'ASTI

Autorizzazione per realizzazione di P.I.P - Opere di urbanizzazione. - Strada Com. Prato Vioglio.

Richiedente: COMUNE DI SAN DAMIANO D'ASTI

27) NICHELINO

Autorizzazione per opere di manutenzione straordinaria in edificio di civile abitazione.

Richiedente: MARAFFA ANTONINO - NOBILE ROSA - FALL MATAR - MARAFFA ANNAMARIA

28) PELLA

Autorizzazione per variante c.o. per costruzione fabbricato civile abitazione. - f. 4, mapp. 1395.

Richiedente: HOFFMANN MANFRED

29) CERESOLE REALE

Autorizzazione per completamento itinerario sportivo naturalistico lungolago.

Richiedente: COMUNE DI CERESOLE REALE

ELENCO B

1) GOZZANO

Autorizzazione per realizzazione di edificio industriale in Via Morena.

Richiedente: VICARIO ARMANDO (PER CONTO DELLA DITTA CARD DI VICARIO A. E C. S.A.S)

2) MOLARE

Autorizzazione per perforazione di nuovo pozzo idropotabile in località Battagliosi.

Richiedente: COMUNE DI MOLARE

3) CERESOLE REALE

Autorizzazione per rifacimento linea 11 KV per posa fibre ottiche - Località Serrù.

Richiedente: AEM TORINO S.P.A.

4) VERRONE

Autorizzazione per trasformazione di bosco in altra qualità di coltura.

Richiedente: BERGHINO GIOVANNI

5) MONTECRETESE

Autorizzazione per pista agro silvo pastorale - Loc. Alpe Coipo.

Richiedente: CONSORZIO INTERPODERALE ALPE COIPO

6) FORMAZZA

Autorizzazione per realizzazione di parcheggio interrato per battipista in località "Riale di Sotto" - F. 23, MAPP. 90.

Richiedente: SOCIETA' FORMAZZA 2000 S.r.l.

7) CASTELDELFINO

Autorizzazione per pista esbosco e accesso a Meyra Tappa.

Richiedente: ALLAIS GIOVANNI

8) BELGIRATE

Autorizzazione per taglio di n. 1 albero in pertinenza privata Loc. S.S. Sempione.

Richiedente: CERIANI ERNESTO

9) VARALLO

Autorizzazione per pista di esbosco Loc. Forgnone.

Richiedente: FRANCESCHINA MARIO

10) MANGO

Autorizzazione per trasformazione bosco secondario di invasione in nocciolo.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ROSSI FRANCO

11) MARTINIANA PO

Autorizzazione per realizzazione di un tratto di nuova pista forestale e sistemazione di un tratto già esistente.

Richiedente: SIG.RA MARIA NIEME

12) NONIO

Autorizzazione per posa di pontile in legno sulla sponda del Lago d'Orta. - f. 9, mapp. 655.

Richiedente: DAHM ALEXANDER

13) BOCA

Autorizzazione per costruzione fognatura in zona industriale 2 lotto, ed adeguamento dell'impianto di depurazione in "Località Bellaria".

Richiedente: COMUNE DI BOCA

14) CANNOBIO

Autorizzazione per costruzione strada di cantiere. - f. 61, mapp. 134-135-136-370-433.

Richiedente: GRAFIN FINK FON FINKESTEIN CARMEN

15) CANOSIO

Autorizzazione per costruzione nuova tettoia d'alpe Loc. Borgata Sogleliobue.

Richiedente: PASERO ALBERTO

16) CUNEO

Autorizzazione per progetto territoriale di raccolta differenziata. Stazione di conferimento del Comune di Cuneo in località Passatore.

Richiedente: AZIENDA CUNEESE SMALTIMENTO RIFIUTI (A.C.S.R.)

17) CONDOVE

Autorizzazione per pista forestale Grisolo - Balmusello - Gravio. Richiedente: CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DUE RENI E VALGRAVIO

18) VICO CANAVESE

Autorizzazione per costruzione fabbricato ad uso deposito attrezzi agricoli con annesso portico, realizzazione muro di contenimento e recinzione fondo.

Richiedente: TRIVELLA LAURA

Codice 19.20

D.D. 7 giugno 2002, n. 71

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazione subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs. n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L. R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Con-

siglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e, condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo - Realizzazione di balcone e modifica abbaini. - f. 5, mapp. 177.

Richiedente: DALMASSO MARTINO ALDO

2) SAN MAURO TORINESE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo edilizio - Via Sesia, 5.

Richiedente: BERTOLINO GIAN PIERO - DICEMBRE STELLA

3) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Via Genova, 30.

Richiedente: PRATO GEOM. MARIO PER IL CONDOMINIO SAN GIOVANNI

4) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Case Sparse Via Genova, 2.

Richiedente: BELLONE GIACOMO

5) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Via ing. Valbusa, 11.

Richiedente: VIALE CATERINA PER ALBERGO TRIPOLI

6) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo - Realizzazione di vano scala ed opere interne. - f. 5, mapp. 428.

Richiedente: MARTINI FRANCOISE

7) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo - Modifiche di facciata al Condominio "Scoiattolo". - f. 3, mapp. 607.

Richiedente: PRATO MARIO - AMMINISTRATORE

8) SAN MAURO TORINESE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo edilizio - Via Sesia, 5.

Richiedente: BERTOLINO GIAN PIERO - DICEMBRE STELLA

9) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo - Modifiche a prospetti di parte di fabbricato.

Condominio "Campanin" - f. 3, mapp. 667 sub. 40.

Richiedente: MOLINARI LORENZINA

10) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo - Realizzazione di vetrina in sostituzione di serramento esterno. - f. 5, mapp. 465.

Richiedente: VIETTI GIACOMO

11) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo - Modifiche alle facciate del condominio "La Superba". - f. 3, mapp. 870.

Richiedente: GIORDANO LUCIANO - AMMINISTRATORE

12) SAN BERNARDINO VERBANO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Costruzione fabbricato adibito a locale cucina/pranzo

Richiedente: GAGLIARDI ANNA, PAVESI FRANCO E ALTRI

13) PARUZZARO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Realizzazione abusiva di locale destinato a deposito.

Richiedente: MORA LUIGI, MORA ANGELO

14) BACENO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo edilizio per opere eseguite in diffinità rispetto alla Concessione Edilizia n. 201 del 31/8/1968.

Richiedente: OLZERI ERMANNIO

15) CRISSOLO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo - Centralina elettrica e servizio igienico. - loc. Pian della Regina - f. 19, mapp. 214 - 224 - 247.

Richiedente: GENRE GIOVANNI

16) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo - Modifiche al Condominio Ermellino I - Via Genova, 61.

Richiedente: DALMASSO NICOLA - AMMINISTRATORE

17) VENARIA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. Via Pairolero 19.

Richiedente: VOLPIANO - VASCHETTO

18) VENARIA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. Via Pairolero 17.

Richiedente: VOLPIANO - VASCHETTO

19) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: SOC. SILENTE S.S.

20) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - Condomo edilizio - C.so Picco. 98.

Richiedente: CIAMPINI ADRIANO

21) PRALUNGO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. Condomo edilizio.

Richiedente: ANDREOTTI ANTONIO

22) AVIGLIANA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: PAVIN ALFANO

23) CRISSOLO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo - Fabbricato destinato ad abitazione e attività turistico-ricettiva. - loc. Pian della Regina - f. 19, mapp. 317-318.

Richiedente: GENRE GIOVANNI

24) CRISSOLO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo - Ristrutturazione di fabbricato rurale con cambio di destinazione d'uso. - loc. Pian della Regina - f. 19, mapp. 365-368.

Richiedente: TARASCO ALDO

25) SAN BERNARDINO VERBANO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 e s.m.i.

Costruzione ricovero attrezzi agricoli.

Richiedente: PROVERBIO SERGIO, POLITO ROMANA

ELENCO B

1) AVIGLIANA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: PELLEGRIN DINO

2) LA LOGGIA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: ZACCO ERNESTO

3) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo in corso Moncalieri 502.

Richiedente: LIGNANA EUGENIO, PASQUALE E MIRRELLA

4) PINO TORINESE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - Deposito attrezzi "A" - Via Tetti Goffi - F. 19 n. 243-244.

Richiedente: DE MONTIS-SERRAU-LAI

5) PINO TORINESE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Deposito attrezzi "B" - Via Tetti Goffi F. 19 n. 245-246.

Richiedente: DE MONTIS-SERRAU-LAI

6) AVIGLIANA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: SPALLONE NICOLA

7) AVIGLIANA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: BABBINI BENITO

8) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Lungo Dora Lazio, 211 F. 56 mapp. 243 e 196 - Intervento: realizzazione tettoie, depositi e locali per attività demolitore auto.

Richiedente: CASTRONOVO ROSARIO

Codice 19.20

D.D. 19 giugno 2002, n. 94

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato allegato A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) Revello

Autorizzazione per costruzione di recinzione. Conservazione delle opere. - Loc. Tetti Pertusio.

Richiedente: Barbero C.

2) Villavernia

Autorizzazione per ampliamento box - F. 4, n. 580 e 582.

Richiedente: Corbellini G.

3) Montecrestese

Autorizzazione per manutenzione straordinaria con sostituzione di n. 4 sostegni in legno con tralicci in ferro.

Richiedente: Idroelettriche Riunite S.p.A.

4) Borgone Susa

Autorizzazione per costruzione campo polivalente di allenamento per il calcio e le attività ludico-motorie.

Richiedente: Comune di Borgone di Susa

5) Craveggia - Villette

Autorizzazione per piste forestali Loc. Fontana (in Comune di Craveggia) e loc. Londrago (in Comune di Villette).

Richiedente: Consorzio Agricoltori e Allevatori Valle Vigezzo

6) Sestriere

Autorizzazione per realizzazione struttura interrata ad uso autorimessa - Via La Gleisa.

Richiedente: Società "C.M.", nella persona del Legale Rappresentante Sergio Cordara

7) Pontechianale

Autorizzazione per realizzazione stazione radio base per telefonia mobile in località Grange Lory.

Richiedente: Sirti S.p.A.

8) Luserna San Giovanni

Autorizzazione per demolizione fabbricato ad uso abitativo gravemente danneggiato a seguito di evento alluvionale - Via I Maggio, fg. 11 mapp. 146.

Richiedente: Lasagno Giuseppe

9) Spigno Monferrato

Autorizzazione per cava di argilla. Rinnovo autorizzazione. - Loc. Cascina Rivarò.

Richiedente: Ligure Piemontese Laterizi S.p.A.

10) Verzuolo

Autorizzazione per coltivazione di discarica esistente. - Località Termine

Richiedente: Ing. R. Heiss - Leg. Rappr. Cartiere Burgo S.p.A.

11) Rorà

Autorizzazione per utilizzazione forestale. Taglio di rinnovo in fustaia.

Richiedente: Durand Ferruccio

12) Stresa

Autorizzazione per abbattimento n. 2 alberi in giardino privato.

Richiedente: Angelini Tiziana

13) Cannobio

Autorizzazione per formazione di autorimessa interrata ed ampliamento di n. 2 edifici in via Darbedo n. 23. - f. 37, mapp. dal 257 al 264 e dal 130 al 133.

Richiedente: Ferrari Renato

14) Borgofranco D'Ivrea

Autorizzazione per lavori di modifica terreno, con conseguente formazione di piazzale. - Località "I Geri".

Richiedente: Bergamin G. Leg. Soc. Cogeis S.p.A.

15) Torino

Autorizzazione per portone di ingresso. Conservazione delle opere. - Via Goito n. 3.

Richiedente: Fava G. Amm. Soc. Immobiliare Goito S.r.l.

16) Omegna

Autorizzazione per variante c.o. per ampliamento fabbricato ad uso civile abitazione. - loc. Bagnella - f. 18, mapp. 1259.

Richiedente: Bracchi Paolo e Dossi Tiziana

17) Roccaforte Mondovì

Autorizzazione per realizzazione di locale autorimessa. - f. 20, mapp. 134.

Richiedente: Rosso Gianluca

18) Borgomanero

Autorizzazione per sanatoria - Modifica aperture al piano terreno di civile abitazione. - f. 8, mapp. 273.

Richiedente: Carta Elena

19) Torino

Autorizzazione per ampliamento fabbricato ed autorimessa interrata e realizzazione intercapedine.

Richiedente: Gilardi Alessandro Rappresentante della Società Monterosa

20) Belgirate

Autorizzazione per realizzazione edificio civile abitazione.

Richiedente: Rocchetti Marco - Mariani Isabella

21) Stresa

Autorizzazione per abbattimento n. 2 alberi in giardino privato.

Richiedente: Padulazzi Marco

22) Barge

Autorizzazione per cava di quarzite - Ampliamento - Lotto A - fase 1 - Pian Lavarino - Loc. Monte Bracco.

Richiedente: Società Cave Gontero S.N.C.

23) Roccaforte Mondovì

Autorizzazione per lavori di ristrutturazione rete idrica e nuovo impianto di potabilizzazione.

Richiedente: Prucca Ing. Roberto (Dirigente del Dipartimento Tecnico del Comune di Mondovì)

24) Usseaux

Autorizzazione per apertura pista agro-silvo-pastorale: variante. - Località Inverso di Fraisse.

Richiedente: Comune di Usseaux

25) Salmour

Autorizzazione per coltivazione di cava di misto naturale sabbioso - Loc. S. Andrea.

Richiedente: Cave S. Andrea di Galleano Stefano & C. S.A.S.

26) Roccavione

Autorizzazione per coltivazione di calcare denominata "Dormiosa".

Richiedente: Ditta Preve Costruzioni S.p.A.

27) Baceno

Autorizzazione per costruzione impianto elettrico a Bassa Tensione (400/230 Volt)

Richiedente: ENEL - Zona di Verbania

28) Verbania

Autorizzazione per sanatoria ristrutturazione edilizia di fabbricato residenziale.

Richiedente: Sig. Di Battista Maurizio

29) Orta San Giulio

Autorizzazione per ristrutturazione di tettoia esistente a servizio del Ristorante. - Loc. Sacro Monte

Richiedente: Ente Riserva Sacro Monte di Orta

30) Verzuolo

Autorizzazione per progetto di centrale idroelettrica e relative opere complementari (tubazioni, opere di presa, ecc.) in località Villanovetta.

Richiedente: Ditta Genera 2 S.r.l.

31) Francavilla Bisio

Autorizzazione per lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del Torrente Lemme in località Biutta.

Richiedente: Magistrato per il Po - Ufficio Operativo di Alessandria

32) Cannobio

Autorizzazione per progetto di ristrutturazione con ampliamento di fabbricati rurali da destinarsi a residenza turistica.

Richiedente: Feeterse Rudolf Pieter Henri, Timmer Kim Janny, Pollman Wilhelmus Maria, Van Maanen Marg. Wilhelmin

33) Oggebbio

Autorizzazione per formazione autorimessa interrata e parcheggio

Richiedente: Francini Franco e Maurizio SNC

34) Candiolo - None

Autorizzazione per opere idrauliche sul Torrente Chisola a protezione del ponte ferroviario.

Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana

35) Santa Maria Maggiore

Autorizzazione per costruzione edificio residenziale unifamiliare

Richiedente: Barbieri Camillo

36) Pollone

Autorizzazione per conservazione opere abusive.

Richiedente: Tallia Franco e Raviglione Loretta

ELENCO B

1) Momperone

Autorizzazione per costruzione muro di contenimento. - Località Girella.

Richiedente: Sellitti A.

2) Monastero di Lanzo

Autorizzazione per miglioramento igienico funzionale di fabbricato montano esistente.

Richiedente: Colladoro Maria Teresa

3) Borgo Ticino - Varallo Pombia

Autorizzazione per estirpazione e sostituzione di specie legnose ad alto fusto.

Richiedente: Soc. Azienda Agricola La Ghirlandina S.r.l. e Mirabella S.r.l.

4) Biella

Autorizzazione per sistemazione di parcheggio in via Avogadro nei pressi del Bottalino.

Richiedente: Comune di Biella

5) Vicoforte

Autorizzazione per cava di sabbia silicea - Loc. strada vicinale delle Sabbionere.

Richiedente: Costruzioni Volpe S.N.C. di Rossetti Guidi & C.

6) Trausella - Traversella

Autorizzazione per realizzazione di pista di accesso a fondi e fabbricati.

Richiedente: Roberto Raffaele - Ibba Elide - Allera Eugenia - Tasso Bianca

7) Bognanco

Autorizzazione per potenziamento acquedotto di S. Bernardo e collegamento all'acquedotto in loc. Pianezza.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Bognanco

8) Baveno

Autorizzazione per costruzione di autorimessa interrata a servizio dell'Hotel Splendid. - f. 14, mapp. 17

Richiedente: Società Alberghi Zacchera S.r.l.

9) Bruno

Autorizzazione per costruzione fabbricato uso deposito. - Via Case Sparse 7.

Richiedente: Tosini S.

10) Briga Alta

Autorizzazione per restauro e risanamento conservativo di fabbricato - loc. Carnino Inferiore - f. 90, mapp. 1236.

Richiedente: Camurati Andrea

11) Limone Piemonte

Autorizzazione per realizzazione seggiovia quadriposto "Panice Soprana - Colle di Tenda"

Richiedente: Società Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. (L.I.F.T. S.p.A.)

12) Cannero Riviera

Autorizzazione per potenziamento e miglioramento del sistema della sosta pubblica e riqualificazione degli spazi pubblici al servizio delle attività produttive turistico ricettive.

Richiedente: Amministrazione Comunale di Cannero Riviera

13) Angrogna

Autorizzazione per realizzazione di una pista sterrata d'accesso a fabbricati rurali: prolungamento della pista sterrata di accesso alla località Sap. - Località Brich del Becco, Fg. 11, mapp. 239, 104, 105, 106.

Richiedente: Roux Loris

14) Entracque - Valdieri

Autorizzazione per progetto Casotti di Sorveglianza da edificare nei Comuni di Entracque (Loc. Tetti Porcera - foglio 65 mapp. 1 e Loc. La Piastra - foglio 59 mapp. 23) e Valdieri (Loc. Tetti Gaina - Foglio 23 mapp. 504).

Richiedente: Parco Naturale Alpi Marittime

ELENCO C

1) Torino

Autorizzazione per realizzazione piscina - Strada Val-salce, 100.

Richiedente: Bernardini Andrea

Codice 19.20

D.D. 21 giugno 2002, n. 97

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato allegato A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità,

vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) Bardonecchia - Sestriere - Ceresole Reale - Pragelato - Ribordone Pontechianale - Entracque - Varzo - Crevola D'Ossola - Piode

Autorizzazione per installazione di centraline automatiche di rilevamento meteorologico e nivometrico per la trasmissione di dati

Richiedente: Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione

2) Castellar

Autorizzazione per realizzazione percorso ciclabile lungo il Torrente Bronda

Richiedente: Comune di Castellar

3) Meina

Autorizzazione per costruzione piscina in Via Dagnente, 14-18

Richiedente: Montorfano Viviana per Soc. Imm. Elena S.r.l.

4) Torino

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente realizzate in Strada del Meisino 22/E

Richiedente: Profilo Giuseppina - Maggiore Ernesto

5) Macugnaga

Autorizzazione per formazione di abbaino a servizio dell'unità al piano sottotetto - F. 15 mapp. 132

Richiedente: Corsi Alberto

6) Barge

Autorizzazione per sistemazione e livellamento terreno boschivo per trasformazione colturale - F. 65 mapp. 390

Richiedente: Lorenzati Elide

7) Sauze Di Cesana

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato

Richiedente: Bartolini Marco

8) Frinco

Autorizzazione per installazione metallico prefabbricato

Richiedente: Beta Rete

9) Vigliano Biellese

Autorizzazione per realizzazione della strada di collegamento Vigliano Sud con Biella (1o lotto)

Richiedente: Comune di Vigliano Biellese

10) Cannobio

Autorizzazione per costruzione di parcheggio pluripiano in loc. San Miracolino - F. 52 mapp. 810-811-782-79

Richiedente: Società Le Torri S.A.S. di Cerioli Franco & C.

11) Cossano Belbo

Autorizzazione alla conservazione di opere realizzate in assenza di preventiva autorizzazione in zona sottoposta a vincolo di tutela paesistico ambientale; livellamenti e disboscamento

Richiedente: Azienda Agricola Novello Edoardo

12) Pettenasco

Autorizzazione al rifacimento di strada di accesso ad abitazione esistente

Richiedente: Supino Di Lorenzo Carmela

13) Seppiana

Autorizzazione per costruzione nuovo fabbricato di civile abitazione

Richiedente: Gilardini Gianni - Macchi Barbara

14) Pino Torinese

Autorizzazione alla conservazione di opere abusivamente eseguite e completamento lavori in Via Valle Miglioretti 45

Richiedente: Zotta Maria Giovanna

15) Valle Mosso

Autorizzazione per realizzazione stazione radio base per impianto di telefonia mobile

Richiedente: Siemens Information And Communication Networks

16) Giaveno

Autorizzazione alla conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione - opere esterne

Richiedente: Pasta Anna Rita - Vecco Linda

17) Armeno

Autorizzazione per ampliamento interrato ad uso accessorio alla residenza

Richiedente: Villari Massimo - Motta Samanta

18) Bardonecchia

Autorizzazione per progetto di edifici ad uso residenziale ed autorimesse

Richiedente: Masoero Giorgio Amm.re della Masoero Costruzioni S.r.l.

19) Cantalupo Ligure

Autorizzazione per costruzione di piscina a servizio di circolo ricreativo esistente F. 24 n. 257-336-262

Richiedente: Repetto G.

20) Pagno

Autorizzazione per conservazione di opere abusive ad abitazione F. 4 mapp. 93

Richiedente: Faverato Silvio e Tiberio Santina

21) Trarego Viggiona

Autorizzazione alla sanatoria per variante c.o. ristrutturazione fabbricati rurali - F. 51 mapp. 60-93-92-53

Richiedente: Pfiffner Thomas

22) Sestriere

Autorizzazione per demolizione ricostruzione di fabbricato - Variante

Richiedente: Società Cristal S.r.l.

23) Nichelino

Autorizzazione per ristrutturazione di edificio di civile abitazione

Richiedente: Spirli Giuseppe e Di Crea Carmela

24) Bibiana

Autorizzazione per II variante a ristrutturazione - via Riva Bassa 18 f. 21 n. 622 parte

Richiedente: Gottero Mauro

25) Sestriere

Autorizzazione per P.E.C. in area residenziale Q1

Richiedente: Bompard Roberto per Consorzio Artigiano Insediamenti Sestriere (C.A.I.S.)

26) Verbania

Autorizzazione per sanatoria - ampliamento - formazione di tettoia e posa di silos in area industriale - loc. Fondotoce

Richiedente: Ditta Nuova F.lli Cane S.r.l.

27) Garessio

Autorizzazione per costruzione di tratto di strada di campagna e riattamento di tratto esistente in loc. Cascinotto

Richiedente: Briatore Piergiorgio e Sciandra Claudio

28) Chiusa di Pesio

Autorizzazione per sanatoria - modifica di parte della copertura di fabbricato abitativo - Fraz. S. Bartolomeo - B.ta Crovera Soprana - F. 66 mapp. 103-105

Richiedente: Gastaldi Giovanni

29) Serravalle Sesia

Autorizzazione per approfondimento progettuale relativo alla sistemazione di una parte delle aree di pertinenza dell'insediamento produttivo nell'ambito del p.e.c. OASI autorizzato con Determinazione n. 25 dell'11.3.2002

Richiedente: Società Oasi S.r.l.

30) Montecrestese

Autorizzazione per interventi in variante al progetto di miglioramento fondiario Alpe Campo di cui alla Prat. n. 19/2/2001/2666 Tettoia di mungitura

Richiedente: Comune di Montecrestese

31) Varzo

Autorizzazione per complesso residenziale e turistico alberghiero in loc. San Domenico

Richiedente: Società San Domenico Neve S.r.l.

32) Montemarzino

Autorizzazione per trasformazione di bosco in altra qualità di coltura e sistemazione terreno

Richiedente: Società AFIM Agricola Finanziaria Immobiliare S.p.A.

33) Mergozzo

Autorizzazione per PEC Montalbano 2002 in area turistica T4a

Richiedente: Società Montalbano S.A.S. di Colombo Aaron & C.

34) Villalvernia

Autorizzazione per installazione di impianto per telefonia cellulare Wind - Strada Vicinale Selva

Richiedente: Società Siemens Information e Communication Networks S.p.A.

35) Frassinio

Autorizzazione per realizzazione di stazione radio base per telefonia mobile GSM-DCS in borgata S. Maurizio rete telefonica Wind

Richiedente: Sirti

ELENCO B

1) San Secundo di Pinerolo

Autorizzazione per demolizione e ristrutturazione fabbricati

Richiedente: Gasca Franco

2) Sauze di Cesana

Autorizzazione per autorimessa pertinenziale interrata

Richiedente: Calabrò Fabrizio

3) Verbania

Autorizzazione per sanatoria - fabbricato ad uso ricovero attrezzi da giardino - F. 30 mapp. 148

Richiedente: Pettinà Giovanni

4) Novara

Autorizzazione per costruzione edificio in loc. Bicocca e Valle dell'Arbogna

Richiedente: Edilizia Special Vetro SNC

5) Venaria

Autorizzazione per sistemazione ed adeguamento di passaggio carraio per accesso al Molino Sola

Richiedente: Molino Luigi Sola di Pier Luigi Sola & C. S.N.C.

6) Banchette

Autorizzazione per ampliamento tettoia esistente per la realizzazione di autorimessa - Via Montalone, 14

Richiedente: Anastasi Giuseppe

7) Oleggio Castello

Autorizzazione alla trasformazione del suolo da area boschiva a frutteto

Richiedente: Baruffi Rebecca

8) Ghiffa

Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento

Richiedente: Grill Helmut

9) Vernante

Autorizzazione per realizzazione di casotto di sorveglianza, in loc. Villazzo (catasto foglio 47 mapp. 1)

Richiedente: Parco Naturale Alpi Marittime

10) Arona

Autorizzazione per conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione - copertura deposito attrezzi, e muro di contenimento

Richiedente: Romerio Serafino

11) Baveno

Autorizzazione per taglio piante in pertinenza condominiale residence Le Camelie Via Sempione 40

Richiedente: Adami Alfredo

12) Pont Canavese

Autorizzazione per all'ampliamento di cava di massi di scogliera in loc. Sarro

Richiedente: CO.GE.CA S.r.l.

13) Stresa

Autorizzazione per realizzazione di nuova autorimessa interrata f. 20 mapp. 21-22-23

Richiedente: Lenoci Michele di Di Lillo Maddalena

14) Pinerolo

Autorizzazione per ristrutturazione tettoia in Via Talucco Basso, n. 6

Richiedente: Spione Pasquale

15) Limone Piemonte

Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento stazione di valle della seggiovia del Sole ad uso nuova sede L.I.F.T. S.p.A. - Via Genova 44

Richiedente: Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A.

16) Asti

Autorizzazione per costruzione di P.E.C.L.I. Lido - c.so Torino

Richiedente: Jug G. - Castelli L.

17) Formazza

Autorizzazione per realizzazione di pista agro-silvo-pastorale e tagliafuoco Canza Vannino - Tratto "Sagesboden Vannino"

Richiedente: Comune di Premia

18) Limone Piemonte

Autorizzazione per restauro conservativo, ampliamento e parziale cambio di destinazione d'uso di fabbricato - F. 3 mapp. 723-251

Richiedente: Fontana Angela - Gerbaudo Luisella - Marengo Cristina - Tealdi Ornella

19) Bardonecchia

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato esistente

Richiedente: Bruzzese Manuel

20) Bagnasco

Autorizzazione per opere di urbanizzazione primaria con modifiche alla strada comunale e realizzazione di nuova tettoia

Richiedente: Comune di Bagnasco - Ditta Fassa Bortolo

21) Cannobio

Autorizzazione per ricostruzione di fabbricato rurale e mutamento d'uso in loc. Pianoni - F. 47 mapp. 232

Richiedente: Cattaneo Walter e Stefano

22) Orta San Giulio

Autorizzazione per realizzazione ossari presso il Cimitero San Quirico

Richiedente: Comune di Orta San Giulio

23) Crevacuore

Autorizzazione per realizzazione di una stazione radio base per il servizio pubblico di telefonia mobile

Richiedente: Telecom Italia Mobile S.p.A.

24) Mongrando e Netro

Autorizzazione per invaso sul Torrente Ingagna - Opere di completamento funzionale delle strutture dell'invaso

Richiedente: Consorzio Ovest Sesia Baraggia

25) Borgosesia

Autorizzazione pista forestale Albergate

Richiedente: Golzio Alberto

Codice 19.20

D.D. 4 luglio 2002, n. 103

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e, condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) PECETTO T.SE

Autorizzazione per conservazione di opere abusivamente realizzate in Strada del Colle 14

Richiedente: SPATOLISANO GIUSEPPE

2) VILLAFALLETTO

Autorizzazione per intervento di costruzione di rimessa e bagno, previa demolizione di una tettoia in legno

Richiedente: MARENGO GIULIANA

3) Cannobio

Autorizzazione per costruzione di fabbricato accessorio in franchigia e per ampliamento casa di civile abitazione

Richiedente: PIROTTA LIDIA

4) BAGNOLO PIEMONTE

Autorizzazione per realizzazione di difesa spondale e muro di contenimento

Richiedente: BOAGLIO CHIAFFREDO E AGU' AURELIA

5) COMIGNAGO

Autorizzazione per costruzione di ricovero interrato di mezzi agricoli

Richiedente: BIANCHI GIANFRANCO

6) TORTONA

Autorizzazione per spostamento e modifiche delle aperture esterne di ricovero attrezzi

Richiedente: FERRAINA FORTUNATO E PELLEGRINO ANGELA

7) SAMPEYRE

Autorizzazione per ristrutturazione edilizia ed ampliamento di fabbricato nella zona della strada del colle di Sampeyre

Richiedente: MARTINO LUCIANO

8) DEMONTE

Autorizzazione per costruzione di fabbricato ad uso ricovero materiale per alpeggio a servizio dell'attività agricola svolta in Frazione S. Maurizio, B.ta Prafioret

Richiedente: ABMAYR PETER

9) PREMENO

Autorizzazione per costruzione deposito attrezzi e macchinari relativi alla manutenzione dei campi da golf

Richiedente: ROBERTO BUSSI PER CONTO DELLA IMMOBILIARE PIZZODOMO S.r.l.

10) CANNOBIO

Autorizzazione per conservazione di opere abusive - locale seminterrato

Richiedente: ZANONI CARLO

11) GIGNESE

Autorizzazione per costruzione edificio uso civile abitazione Richiedente: CAMERA GINA

12) GIGNESE

Autorizzazione per costruzione di piscina

Richiedente: ALBORNO MARIA LUISA - MONGARDI MAURIZIO

13) MERGOZZO

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato

Richiedente: PARETTI LUCIANO

14) SANTENA

Autorizzazione per installazione impianto radiomobile per telefonia cellulare in sistema UMTS

Richiedente: DITTA H3G S.p.A.

15) LESA

Autorizzazione per ampliamento di fabbricato residenziale esistente

Richiedente: SOCIETA' ATALA S.r.l.

16) POMARETTO

Autorizzazione per lavori di ripristino dei danni alluvionali in Strada Blengeri - Strada Battarello - Strada Gilli - Strada Clot - Rio Clot Boulard

Richiedente: Comune di Pomaretto

17) MEINA

Autorizzazione al progetto preliminare dei lavori di realizzazione del nuovo lungolago - tratto compreso tra Piazza Marconi ed il Museo di Villa Faraggiana

Richiedente: COMUNE DI MEINA

ELENCO B

1) COLAZZA

Autorizzazione per costruzione di linea aerea a 380/220V

Richiedente: ENEL (ROBERTO MARI - RESPONSABILE ZONA DI NOVARA)

2) SALUZZO

Autorizzazione per costruzione di nuova autorimessa interrata ed apertura di nuovo accesso carraio

Richiedente: MAZZERI CESARE E CORSETTI LIDIA

3) GOZZANO

Autorizzazione per realizzazione di edificio industriale in Via Morena

Richiedente: VICARIO ARMANDO PER CONTO DELLA DITTA CARD DI VICARIO A. E C. S.A.S.

4) MELLE

Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato agricolo con realizzazione di abitazione, locali deposito, ricovero attrezzi e macchinari agricoli

Richiedente: ROGGERO LUCIANO

5) RIVALTA DI TORINO

Autorizzazione per costruzione piscina interrata

Richiedente: SARACCO - BIANCOTTO

6) MOMBERCELLI

Autorizzazione per costruzione fabbricato

Richiedente: GHIGNONE S.N.C. DI GHIGNONE ARMANDO, PIETRO & C.

7) ORBASSANO

Autorizzazione per realizzazione orti urbani

Richiedente: COMUNE DI ORBASSANO

8) MEINA

Autorizzazione per nuova edificazione a carattere residenziale

Richiedente: TAGINI ALDO - PIERILONGO GRAZIELLA

9) MEZZENILE

Autorizzazione per realizzazione strada di collegamento alla via pubblica - Loc. Murasse, Fg. 15 mapp. 167

Richiedente: MICHELETTA ORSOLA

10) VALPRATO SOANA

Autorizzazione per completamento itinerario sportivo naturalistico

Richiedente: COMUNE DI VALPRATO SOANA

Codice 19.20

D.D. 4 luglio 2002, n. 104

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazione subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale

regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L. R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e, condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. per realizzazione di un muro con serramento esterno in legno

Richiedente: ORSINI GIOVAMMARIA

2) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Via Mazzini 43

Richiedente: MARRO ANDREA

3) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - condono

Richiedente: CRISTIANI AMOS

4) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condomo

Richiedente: MARRO PAOLINO

5) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - condono - Str. del Campagnino 5 - opere varie

Richiedente: GILODI SARICA

6) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - Condominio S. Marco - Frazione Limonetto

Richiedente: BELLONE GIACOMINA

7) BACENO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - formazione di fabbricato in loc. Alpe Devero

Richiedente: MOALLI GIOVANNA

8) BACENO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - condono

Richiedente: PROLETTI SERENA

9) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - condono Fabbricato ad uso civile abitazione - Fraz. Limonetto - F. 51 mapp. 244

Richiedente: RODINO SERGIO

10) PINO T.SE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - realizzazione opere difforni a progetto casa di civile abitazione

Richiedente: PAROS S.r.l.

11) VINOVO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: IMMOBILIARE DUE S.A.S. DI BENEDETTO VASARA & C.

12) CHIALAMBERTO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: VENERA PIERO DINO

13) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - condono Chiusura di balcone a civile abitazione - F. 5 mapp. 550

Richiedente: RIBERI GABRIELLA

14) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.L - Corso Moncalieri 188

Richiedente: NEGRO ANGELA

15) CRISSOLO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - condono - loc. Pian della Regina - F. 19 mapp. 195-214-217 - manufatto ad uso stalla e deposito

Richiedente: GENRE GABRIELE

ELENCO B

1) LIMONE PIEMONTE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - Condominio la Ca Bianca - Via Mazzini 17

Richiedente: PRATO MARIO

2) BACENO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. - condono Alpe Devero - Loc. Case

Richiedente: EREDI DI GHISLERI FRANCESCO

Codice 19.20

D.D. 5 luglio 2002, n. 105

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materie di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
 - visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
 - visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;
 - visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
 - in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e, condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) NOVARA

Costruzione di fabbricato adibito a ricovero apparecchiature elettriche e realizzazione di nuovo accesso carraio

Richiedente: ENEL - DIREZIONE PIEMONTE

2) ASTI

Costruzione fabbricato ad uso produttivo - Via Guerra 1

Richiedente: DITTA LIMARDI AUTODEMOLIZIONI

3) SCOPA

Lavori di risagomatura sezioni alveo fiume Sesia in corrispondenza ponti Otrà e Piane

Richiedente: COMUNE DI SCOPA

4) SAUZE D'OULX

Rinnovo della vis tecnica Sciovia Monoposto a fune alta Toisieres

Richiedente: SOC. SESTRIERES S.p.A.

5) PREMIA

Realizzazione difesa paramassi in difesa dei Centro Termale in Loc. CADARESE

Richiedente: COMUNE DI PREMIA

6) PREMIA

Rinnovo autorizzazione alla coltivazione della Cava di Gneiss sita in LOC. SAN ROCCO

Richiedente: DOMO GRANITI S.p.A.

7) TORINO

Conservazione opere abusivamente eseguite

Richiedente: IMMOBILIARE TRINACRIA

8) VERBANIA

Conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione - Costruzione di due case unifamiliari

Richiedente: SOCIETA' VEGA CASE DI SANAVIO MAURIZIO

9) VERBANIA

Opere di completamente in Via dei Castagni

Richiedente: SOCIETA' VEGA CASE IMMOBILIARE

10) BORGHETTO DI BORBERA

Costruzione di edificio residenziale - Fg. 25 n. 806-810-814

Richiedente: ALTAMURA - REPETTO

11) ASTI

Ristrutturazione fabbricato in fraz. Revignano 98

Richiedente: SCHIAVINATO SILVIO - CREN ALBINA

12) CESANA TORINESE

Ampliamento fabbricato in Loc. SAGNA LONA

Richiedente: GHIGA ROMANO

13) VILLANOVA MONDOVI'

Ampliamento vasca stoccaggio liquami.

Richiedente: BIANCHESSI L. PER IMPRESA AGRICOLA LA NOVELLA

14) GHIFFA

Richiesta di autorizzazione parcheggio di Susello

Richiedente: COMUNE DI GHIFFA

ELENCO B

1) MASSELLO

Sistemazione versant Loc. Reynaude apertura pista di servizio

Richiedente: COMUNE DI MASSELLO

2) CASTELLETTO UZZONE

Costruzione fabbricato rurale produttivo in Loc. Noce

Richiedente: NOVELLI GABRIELE

3) TRAVERSELLA

Nuovo ponte sul torrente Chiusella ed ampliamento strada comunale di collegamento con la frazione Inverso di Vico C.se - località Prella

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALCHIUSELLA

4) LIMONE PIEMONTE

Costruzione sciovia monoposto "Pian del Leone" per rinnovo vita tecnica

Richiedente: SOCIETA' LIMONE IMPIANTI FUNIVARI E TURISTICI S.p.A. - L.I.F.T.

5) GROSSO

Rifacimento ponte canale sul Torrente Fisca

Richiedente: COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE

6) LOCANA

Nuova costruzione di civile abitazione

Richiedente: NEMOUR ULISSE

7) LOCANA

Costruzione nuovo fabbricato di civile abitazione - Via Sert - Fg. 91 mapp. 304parte, 291parte, 292parte, 858parte

Richiedente: BALAGNA UMBERTO

8) MIAGLIANO

ABBATTIMENTO FABBRICATO in fregio al Torrente Cervo

Richiedente: SOCIETA' MOBILIARE ALBAVILLA SAS

9) CUNEO

Lavori di s.u. per il completamento di difesa in sponda destra del Torrente Grana a salvaguardia della Borgata Ruata Giordano

Richiedente: MAGISTRATO PER IL PO UFFICIO OPERATIVO DI TORINO

10) PAMPARATO

Taglio bosco ceduo avente superficie superiore a 10 ettari Loc. Pian Pertusà

Richiedente: COMUNE DI PAMPARATO

11) PAMPARATO

Taglio bosco ceduo avente superficie superiore a 10 ettari Loc. Nascio

Richiedente: COMUNE DI PAMPARATO

Codice 20.3

D.D. 15 aprile 2002, n. 60

Convenzione tra Regione Piemonte e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Pisa per la realizzazione della carta geologica alla scala 1:50.000 relativa al Foglio n. 196 "Cabella Ligure". Liquidazione fattura n. 464/05 del 18/12/01 di Euro 77.468,53 (L. 150.000.000) del CNR di Pisa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni in premessa illustrate, la somma di Euro 77.468,53 (o.f.c.) sul capitolo n. 15270 del Bilancio 2002, fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 39-5723 del 3/4/2002 (Ac. 100630), da erogarsi al CNR di Pisa - Centro di Studio per la Geologia Strutturale e Dinamica dell'Appennino - Codice Organo 464 - Via S. Maria 53 Pisa;

- di liquidare la fattura n. 464/05/2001 del 18/12/2001 per un importo di Euro 77.468,53 relativa al secondo stato avanzamento lavori al CNR - Centro di Studio per la Geologia Strutturale e Dinamica dell'Appennino - Codice Organo 464;

- di demandare a successivi provvedimenti amministrativi l'impegno delle somme corrispondenti ai successivi stati di avanzamento lavori, da erogarsi dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dal Dirigente responsabile del procedimento secondo le leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.5

D.D. 18 aprile 2002, n. 62

Legge 9.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Realizzazione di villetta unifamiliare sita in località Montebisogno nel Comune di Montaldo Scarampi (AT). Istanza del Sig. Pastore Luigi. Comune di Montaldo Scarampi (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni:

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, nel corso degli stessi, si dovranno verificare i parametri geotecnici assunti al fine di adempiere al dettato del DM 11.03.1988 n. 47.

2 - Nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici al fine di adempiere al dettato del D.M. 11.03.88 n. 47.

Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del progetto; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento.

3 - Si dovrà provvedere ad una corretta regimazione e scarico di tutte le acque superficiali e meteoriche, nonché prevedere idonee opere di drenaggio e di antierosione superficiale.

4 - Dovrà essere valutato l'effetto delle impermeabilizzazioni che si verificheranno a causa della nuova costruzione e assumere idonei provvedimenti.

5 - Dovrà essere adottato un idoneo sistema di fondazioni atto a garantire la stabilità dell'edificio.

6 - Occorrerà attenersi alle prescrizioni costruttive contenute nelle relazioni geologico-tecniche a firma del Dott. Geol. Massimo Trossero in data 17.07.2001 e 15.03.2002.

A lavori ultimati, dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Masoero

Codice 20.1

D.D. 23 aprile 2002, n. 69

Legge 09.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02.02.1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Santo Stefano Belbo. Rifacimento tetto e consolidamento soletta nel fabbricato sito in loc. Via Cesare Battisti. Ditta Capello Rinaldo.

Proprietà: Capello Rinaldo. Comune Santo Stefano Belbo; F. 14; part. 187

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi a relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati, dovrà essere presentato dal direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 30 aprile 2002, n. 71

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Parrocchia dei S.S. Pietro e Pantaleone Comune di Boscomarengo (AL). Concessione contributo Euro 127.564,85 (L. 247.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 127.564,85 pari a L. 247.000.000 a favore della Parrocchia dei S.S. Pietro e Pantaleone, Comune di Boscomarengo (AL), per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Chiesa Parrocchiale dei S.S. Pietro e Pantaleone, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001;

di dar atto che la spesa di Euro 127.564,85 pari a L. 247.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 30 aprile 2002, n. 72

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 59-3417 del 2/7/2001 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Cappella Sant'Anna, Frazione Carretti. Comune di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 27.372,22 pari a L. 53.000.000 a favore della Parrocchia San Giacomo Apostolo, Comune di Azzano, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Cappella Sant'Anna in Frazione Carretti, comune di Asti, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze Ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001;

di dare atto che la spesa di Euro 27.372,22 pari a L. 53.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 30 aprile 2002, n. 73

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 59-3417 del 2/7/2001 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Santuario Madonna delle Grazie. Comune di Mongiardino. Concessione contributo Euro 38.217,81 (L. 74.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 38.217,81 pari a L. 74.000.000 a favore della Parrocchia San Giovanni Battista, Comune di Mongiardino, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Santuario Madonna delle Grazie, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001;

di dare atto che la spesa di Euro 38.217,81 pari a L. 74.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 30 aprile 2002, n. 74

L. n. 183/89 - L.R. 18/84. Comune di Roccaforte Mondovì. Installazione sistemi di controllo su movimento franoso in località Ponte Murato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere all'Amministrazione Comunale di Roccaforte Mondovì il contributo di L. 7.200.000 Euro 3.718,49 per l'installazione di un sistema di controllo su un movimento franoso in località Ponte Murato in attuazione alla Determina n° 74 dell'8.3.1999;

- di dare atto che la somma di L. 7.200.000 Euro 3.718,49 pari all'importo concesso sarà erogata a favore del Comune di Roccaforte Mondovì secondo quanto stabilito dall'art. 11 della L.R. 18/84;

- di dare atto che la spesa di L. 7.200.000 Euro 3.718,49 è già stata impegnata sul cap. 23985/99 (imp. 349089).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 30 aprile 2002, n. 75

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 59-3417 del 2/7/2001 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Parrocchia San Giovanni Battista. Comune di Mongiardino. Concessione contributo Euro 52.678,60 (L. 102.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 52.678,60 pari a L. 102.000.000 a favore della Parrocchia San Giovanni Battista, Comune di Mongiardino, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001;

di dare atto che la spesa di Euro 52.678,60 pari a L. 102.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 30 aprile 2002, n. 76

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 59-3417 del 2/7/2001 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Arciconfraternita della Santissima Annunziata. Comune di Castagnole Monferrato. Concessione contributo di Euro 85.731,85 (L. 166.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 85.731,85 pari a L. 166.000.000 a favore della Parrocchia San Martino, Comune di Castagnole Monferrato, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Arciconfraternita della Santissima Annunziata, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001;

di dare atto che la spesa di Euro 85.731,85 pari a L. 166.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 21.4

D.D. 8 febbraio 2002, n. 29

Prolungamento del contratto di sponsorizzazione con le squadre All Strars Piemonte Torino 2006 di cui alla D.D. n. 670 del 13.12.2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
di prorogare il termine contrattuale di cui alla D.D. n. 670 del 13/12/2000 fino al 13/12/2002.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.1

D.D. 6 marzo 2002, n. 62

Compartecipazione a grandi eventi turistico-sportivi: "Stelle sul ghiaccio". Spesa di Euro 29.000,00= cap. 14600/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di compartecipare, ai sensi della l.r. 75/96, alla manifestazione "Stelle sul ghiaccio", con l'A.T.R. di Torino, soggetto promotore dell'evento, nella misura di Euro 29.000,00 o.f.i. a parziale copertura delle spese previste;

di liquidare all'A.T.R. - Via Viotti, 2 - 10121 Torino - la somma complessiva di Euro 29.000,00 o.f.i., dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte corredata da idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute.

A fronte della compartecipazione alle spese di cui sopra, l'ATR provvederà a che l'evento dia la massima visibilità istituzionale alla Regione Piemonte mediante l'esposizione sul materiale promozionale e sui "media" utilizzati del marchio istituzionale e del loro "Il Piemonte scopritelo adesso".

La somma di Euro 29.000,00 viene impegnata sul cap. 14600 del bilancio per l'anno 2002 (accantonamento n. 100293) e sarà liquidata mediante accredito bancario indicato dal beneficiario, previa presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 7 marzo 2002, n. 64

Compartecipazione a grandi eventi turistico-sportivi: "Mezza Maratona" di Torino organizzata dal Centro Universitario Sportivo di Torino. Spesa di Euro 36.151,98= cap. 14600/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di compartecipare, ai sensi della l.r. 75/96, alla terza edizione della gara internazionale podistica "Mezza Maratona", che si svolgerà a Torino il 10 marzo 2002 con il Centro Universitario Sportivo di Torino, soggetto organizzatore dell'evento, nella misura di Euro 36.151,98 o.f.i., a parziale copertura delle spese previste;

di liquidare al Centro Universitario Sportivo di Torino - Via Paolo Braccini 1 - 10141 Torino - la somma complessiva di Euro 36.151,98 o.f.i. dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte corredata da idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute.

A fronte della compartecipazione alle spese di cui sopra, il Centro Universitario Sportivo di Torino provvederà a che l'evento dia la massima visibilità istituzionale alla Regione Piemonte mediante l'esposizione sul materiale promozionale e sui "media" utilizzati del marchio istituzionale e del loro "Il Piemonte scopritelo adesso".

La somma di Euro 36.151,98 viene impegnata sul cap. 14600 del bilancio per l'anno 2002 (accantonamento n. 100293) e sarà liquidata mediante accredito bancario indicato dal beneficiario, previa presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 15 marzo 2002, n. 72

D.G.R. n. 55-4524 del 19.11.2001. Partecipazione alla seconda edizione: Italia 2002 per il Turismo. Premio Europeo Massimo Troisi quinta edizione. Sezione riservata a Spot ufficiali delle Regioni d'Italia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di partecipare, nel rispetto degli indirizzi contenuti nel "Programma pluriennale di indirizzo e coordinamento 2001 - 2003 delle attività di promozione, accoglienza e di informazione turistica in Piemonte" di cui alla D.G.R. n. 55 - 4524 del 19.11.2001 alla seconda edizione di Italia 2002 per il Turismo - Premio Europeo Massimo Troisi quinta edizione - Sezione riservata a Spot ufficiali delle Regioni d'Italia;

- di autorizzare la proiezione degli spot turistici durante la manifestazione in questione e di provvedere a tal proposito all'invio della relativa videocassetta per la rassegna, la cui proprietà resta della Regione Piemonte che ne concede esclusivamente l'utilizzo per le motivazioni e le ragioni contenute nella presente determina e di vietarne l'uso a fini di lucro o per scopi commerciali;

- che nessun onere economico o altra obbligazione di qual si voglia natura sia imputabile all'Amministrazione regionale a seguito della concessione della su indicata autorizzazione.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 18 marzo 2002, n. 73

Azioni ed interventi di comunicazione ed immagine mediante l'acquisto di spazi pubblicitari su testate italiane ed estere. Spesa di Euro 15.493,71 cap. 14600/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di aderire, ai sensi della l.r. 75/96, all'azione di comunicazione ed immagine, proposta dalla casa editrice Condè Nast S.p.A. di Milano, consistente nella presentazione in allegato alla rivista "Traveler" del mese di marzo di una cartina turistica del Piemonte con incluso in prima di copertura il marchio istituzionale della Regione ed il luogo "Il Piemonte scopritelo adesso";

- di acquistare n. 3000 copie del numero della rivista di cui sopra, mediante stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, trattandosi di ditta commerciale, ai sensi dell'art. 33, lett. d), della l.r. 8/84;

- di impegnare la somma di Euro 15.493,71 necessaria per far fronte all'iniziativa in questione sul

cap. 14600 del bilancio per l'anno 2002 (accantonamento n. 100293);

- di liquidare alla casa editrice Condè Nast S.p.A. - Piazza Castello 27 - 20121 Milano, la somma complessiva di Euro 15.493,71 o.f.i., mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario, dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 19 marzo 2002, n. 81

Partecipazione della Regione Piemonte all'Expo-levante di Bari alla Borsa del turismo mediterraneo di Napoli e organizzazione della serata promozionale in ambito ITB di Berlino. Impegno di spesa di Euro 77.500,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293). Affidamento incarico all'ATR per l'espletamento tecnico ed operativi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare all'ATR, ai sensi dell'art. 8 comma 3, della l.r. 75/96, l'incarico di attuare gli interventi concernenti la partecipazione all'"Expo-levante" di Bari, che si svolgerà dal 16 al 24 marzo 2002, alla Borsa del Turismo Mediterraneo di Napoli dal 5 al 7 aprile 2002, e organizzazione della serata promozionale in ambito ITB di Berlino, che si svolgerà il 19 marzo 2002, per una spesa complessiva pari ad Euro 77.500,00 o.f.i.;

- di approvare lo schema di convenzione da stipulare con l'A.T.R., ai sensi dell'art. 8 comma 2 della l.r. 75/96, contenente i tempi e le modalità di esecuzione dell'incarico in oggetto, che si allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tale scopo la somma di Euro 77.500,00 sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. n. 100293);

- di liquidare all'ATR la somma complessiva di Euro 77.500,00, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fatture intestate alla Regione Piemonte, viste dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 22 marzo 2002, n. 88

D.G.R. n. 46-4710 del 03.12.2001. Compartecipazione della Regione Piemonte al Progetto: WACS 2006 - World Association of Cooks Societies - organizzato dalla società consortile "Torino Convention Bureau". Spesa di Euro 12.000,00 o.f.i. Cap. 14600/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di aderire, per le motivazioni di cui in premessa, nell'ambito delle azioni di compartecipazione a grandi eventi turistico - enogastronomici, previsti dalla D.G.R. n. 46-4710 del 03.12.2001, al progetto WACS 2006 "World Association of Cooks Societies" realizzato dalla Società consortile "Torino Convention Bureau";

- di impegnare la somma di Euro 12.000,00= (dodicimila euro) sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno 2002 (acc. n. 100293) per far fronte alla compartecipazione in questione;

- di liquidare alla Società consortile "Torino Convention Bureau" - via Bogino, 9 - 10123 Torino - soggetto realizzatore del progetto, mediante accredito su c/c bancario indicato dal beneficiario, la somma complessiva di Euro 12.000,00 o.f.i., dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte corredata da idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute.

A fronte della richiesta finanziaria di cui sopra, la Società consortile "Torino Convention Bureau" garantirà la massima visibilità istituzionale della Regione Piemonte mediante l'esposizione sul materiale promozionale del marchio Regione Piemonte e del loro e dello slogan "Il Piemonte scopritelo adesso", oltre all'allestimento presso la sede congressuale di uno stand il cui diffondere materiale promozionale e offrire una degustazione di cibi e vini piemontesi.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra enunciate, comporterà la revoca della somma stanziata per l'adesione al progetto in questione.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 8 aprile 2002, n. 109

D.D. n. 77 del 13.02.2001 - Integrazione impegno di spesa di Euro 1.032,91 sul cap. 14600/2002 - accantonamento n. 100293

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rettificare la determinazione dirigenziale n. 77 del 13.02.01 per quanto attiene all'impegno di spesa che ammonta a lire 28.800.000 (o.f.i.) anziché di lire 26.800.000 erroneamente indicato.

- Di impegnare per le motivazioni di cui in premessa la somma di euro 1.032,91, pari a lire 2.000.000, sul cap. 14600/2002 (accantonamento 100293/2002);

- Di liquidare per le motivazioni di cui in premessa, alla Società Accordo S.r.l., Via Assarotti 1, 10122 Torino, la fattura n. 20/2001 per l'importo parziale di euro 14.873,95 (o.f.i.), facendo fronte per euro 13.841,04 pari a lire 26.800.000 con l'impegno n. 660 assunto con D.D. n. 77 del 13.02.01 e

per euro 1.032,91 pari a lire 2.000.000 con l'impegno assunto con il presente provvedimento.

Il pagamento della somma predetta sarà effettuato tramite bonifico bancario secondo le disposizioni fornite dalla Società Accordo S.r.l. succitata.

Il presente atto sarà notificato alla Accordo S.r.l., a mezzo raccomandata A/R, unitamente alla richiesta alla stessa di voler provvedere all'emissione di un documento contabile a storno della somma residua tra l'importo liquidato e l'importo indicato nella citata fattura n. 20/2001 del 28.12.2001.

Il presente atto non costituisce riconoscimento ed acquiescenza alcuna relativamente a maggiori crediti vantati dalla Accordo S.r.l. o da altri soggetti in relazione al rapporto in questione.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 11 aprile 2002, n. 121

Traduzione testi per annuari Agriturismo e Bed & Breakfast del Piemonte. Affidamento incarico alla ditta Eurostreet Institute of Training. Impegno spesa di Euro 76,80= o.f.i. cap. 14600 del bilancio 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di affidare alla Ditta "Eurostreet Institute od Training", corrente in Biella, Via Losana n. 13 - che ha presentato la migliore offerta che risulta pertanto anche la più vantaggiosa l'incarico, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lettera d) L.R. 8/84, di traduzione di n. 2 pagine di "Avvertenze" da inserire nella parte introduttiva degli annuari Agriturismo e Bed & Breakfast del Piemonte, nelle lingue: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

2. di impegnare l'importo complessivo di Euro 76,80= o.f.i. sul cap. 14600 del bilancio 2002;

3. di liquidare alla Ditta "Eurostreet Institute od Training", corrente in Biella, Via Losana n. 13, a completamento del lavoro, la fattura che verrà presentata e vistata dal Responsabile del settore competente.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 12 aprile 2002, n. 122

L.r. 75/96. Compartecipazione a grande evento turistico-sportivo VI Master Nazionale Nike Junior Tour 2002. Impegno di spesa di Euro 37.185,00, o.f.i.. Cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di compartecipare al VI "Master Nazionale Nike Junior Tour 2002", organizzato dalla ERTTP Italia S.a.s., mettendo a disposizione la somma di Euro 37.185,00 o.f.i., pari a lire 72.000.000;

- di impegnare a tale scopo la somma di Euro 37.185,00 o.f.i., sul capitolo 14600 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 (acc. n. 100293).

La somma di Euro 37.185,00, o.f.i., sarà liquidata a favore della ERTTP Italia S.a.s., Via M. Serao 2, 10024 Moncalieri (TO), dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Coordinamento della promozione domanda turistica.

A fronte di tale compartecipazione, la ERTTP Italia S.a.s. dovrà provvedere a che l'evento dia la massima visibilità istituzionale alla Regione Piemonte. In particolare:

Materiale cartaceo.

Dovrà essere apposto il logo "Piemonte, scopritelo adesso", sulle brochure di iscrizione (da distribuire 10.000 copie per ogni località; 50.000 alla Federazione Italiana Tennis, 20.000 distribuiti in occasione degli eventi Nike).

Dovrà essere apposto il logo "Piemonte, scopritelo adesso", sulle locandine (da distribuire 10.000 alla Federazione Italiana Tennis, 15000 in tutti i circoli tennis d'Italia).

Dovrà essere apposto il logo Regione Piemonte, sui comunicati stampa.

Cartellonistica

Dovranno essere posti n. 8 striscioni Regione Piemonte in "PVC" sui campi da gioco di ogni località.

Media.

Dovranno essere posti gli striscioni Regione Piemonte con il logo "Piemonte, scopritelo adesso", durante la conferenza stampa organizzata in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis in occasione del Master nazionale e su tutto il materiale prodotto per l'occasione.

Dovrà essere affisso e comparire uno striscione Regione Piemonte con il logo "Piemonte, scopritelo adesso", nella trasmissione televisiva realizzata in occasione del Master Nazionale.

Dovrà essere citata la Regione Piemonte in tutti gli articoli redazionali.

Marketing.

Dovrà essere allestito uno stand (4x4) all'interno del villaggio hospitality, durante i giorni di sabato e di domenica relativi alle finali del torneo, per consentire alla Regione Piemonte sponsor di fare sampling o gifting.

Dovrà essere decorata l'auto del tour con il logo "Piemonte, scopritelo adesso", in sintonia con lo swoosh Nike. L'auto del tour oltre a seguire tutto l'evento, dovrà restare anche in esposizione nel punto di maggior visibilità dei Club per tutta la durata di ogni torneo.

Dovrà essere apposto il logo "Piemonte, scopritelo adesso", sui 4000 zainetti Nike regalati a tutti gli atleti partecipanti all'evento.

Dovrà essere apposto il logo "Piemonte, scopritelo adesso", sulle polo Nike indossate dai vincitori in occasione dell'intervista all'interno di una trasmissione televisiva del palinsesto di RAI SAT Ragazzi.

Pubbliche relazioni.

Dovrà essere data la possibilità di invitare ospiti dell'Ente Regione Piemonte, presso la tenda hospitality in un angolo riservato.

Dovrà essere attivato un mini stand da utilizzare per diffondere materiale cartaceo sul territorio e sui prodotti turistici piemontesi.

Qualora il soggetto organizzatore non dovesse rispettare le succitate condizioni, la liquidazione della somma impegnata sarà sospesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21

D.D. 15 aprile 2002, n. 123

XXI Mostra Europea del Turismo Artigianato e delle Tradizioni Culturali che si svolgerà a Roma a Castel Sant'Angelo del 27/04/2002 al 11/05/2002. Impegno e liquidazione di Euro 15.493,70 sul Cap. 14610/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di compartecipare, per le motivazioni espresse in premessa, alla XXI Mostra Europea del Turismo Artigianato e delle Tradizioni Culturali che si svolgerà a Roma a Castel Sant'Angelo dal 27/04/2002 al 11/05/2002, organizzata dal Centro Europeo per il Turismo Cultura e Spettacolo S.r.l. di Roma;

- di impegnare a favore del Centro Europeo per il Turismo Cultura e Spettacolo S.r.l. di Roma la somma di Euro 15.493,70 o.f.i. sul Cap. 14610/2002 (n. acc. 100603) che è nei limiti disposti dalla L.R. 36/2001;

- di approvare la bozza del contratto, parte integrante della presente determinazione, così come previsto dalla lettera d) comma 2, art. 33 L.R. 8/84, a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio;

- di liquidare al Centro Europeo per il Turismo Cultura e Spettacolo S.r.l. di Roma alla presentazione della documentazione fiscale probante vistata per regolarità della fornitura dal Direttore vicario dott. Gaudenzio De Paoli o da altro funzionario incaricato.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.5

D.D. 15 aprile 2002, n. 124

Attività del Centro di documentazione e ricerca sulle Aree protette - Interventi di sostegno alle attività di informazione, di divulgazione, di promozione, di supporto alla documentazione in materia di Aree protette. Impegno e liquidazione della somma di Euro 57.540,66 (Cap. 15650/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di garantire la realizzazione delle attività, specificate in premessa, del Centro di documentazione e ricerca sulle Aree protette ed inerenti la diffusione della cultura e della diffusione naturalistica sulle Aree protette;

di impegnare e di liquidare a tal fine, sul Capitolo 15650 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002, la somma complessiva di Euro 57.540,66 (o.f.c.) a favore dei seguenti beneficiari:

- Ente di gestione del Parco naturale ed Area attrezzata del Sacro Monte di Crea, Cascina Valperone, Casa Sparse n. 30, 15020 Ponzano Monferrato (AL). Ristampa rivista "News Atlas" - Euro 4.300,00 (o.f.c.).

- Ente di gestione della Riserva naturale Speciale del Sacro Monte di Varallo - Località Sacro Monte, Piazza della Basilica, Edificio Casa Valgrana, 13019 Varallo Sesia (VC). Manifestazioni in occasione della inaugurazione e della riapertura della funivia collegante il Sacro Monte con la Città di Varallo - Euro 25.570,00 (o.f.c.).

- Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali Cuneesi, Via Sant'Anna 34, 12013 Chiusa Pesio (CN). Stampa di una pubblicazione dedicata alla Certosa di Pesio - Euro 5.135,00 (o.f.c.).

- Matarrese Domenico, Via Carlo Emanuele II, n. 256, 10078 Venaria Reale (TO). Ospitalità delegazione della Provincia di Trento in occasione di una visita al Parco Regionale La Mandria - Euro 335,66 (o.f.c.).

- Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime, Corso Dante Livio Bianco n. 5, 12010 Valdieri (CN). Prosecuzione delle attività di accompagnamento delle scolaresche nell'ambito del Programma di Turismo scolastico in collaborazione con Trenitalia - Euro 5.200,00 (o.f.c.).

- Associazione Legambiente ONLUS, Via Pergolesi n. 116, 10154 Torino. Attività di educazione ambientale nelle scuole del Parco fluviale del Po e del Parco fluviale della Valle del Ticino in occasione della Festa dell'Albero - Euro 6.000,00 (o.f.c.).

- Ordine degli Architetti della Provincia di Torino, Via Giolitti, n. 1, 10123 Torino. Organizzazione mostra e convegno "Creare paesaggi. Realizzazioni, teorie e progetti in Europa" - Euro 11.000,00 (o.f.c.).

Alla spesa di Euro 57.540,66 (o.f.c.) si fa fronte con la somma di Euro 258.228,55 disponibile sul Capitolo 15650 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 ed accantonata ed assegnata alla Direzione Turismo-Sport-Parchi con Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-5318, del 18 febbraio 2002 (Acc. 100519).

I soggetti beneficiari renderanno le spese sostenute al Settore Pianificazione Aree protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21

D.D. 17 aprile 2002, n. 125

Rettifica all'art. 7 della convenzione allegato della Determina dirigenziale n. 5 del 21/01/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare la modifica all'art. 7 della convenzione allegato alla determinazione dirigenziale n. 5 del 21/01/2002, "modalità di erogazione del compenso" portando da 5 a 4 rate, specificando che l'ultima rata sarà pari a Euro 4.131,66=, la stessa modifica non comporta nessun onere aggiuntivo di spesa.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 17 aprile 2002, n. 126

Rettifica all'art. 7 della convenzione allegato della Determina dirigenziale n. 6 del 21/01/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare la modifica all'art. 7 della convenzione allegato alla determinazione dirigenziale n. 6 del 21/01/2002, "modalità di erogazione del compenso" portando da 5 a 4 rate, specificando che l'ultima rata sarà pari a Euro 3.305,32=, la stessa modifica non comporta nessun onere aggiuntivo di spesa spostando il termine della prestazione dal 31/05/2002 al 4/07/2002, la stessa modifica non comporta nessun onere di spesa.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 18 aprile 2002, n. 127

Club di scherma di Torino Raduni collegiali della Federazione Italiana di varie specialità. Impegno e liquidazione di Euro 61.974,83 sul Cap. 14610/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di partecipare, per le motivazioni espresse in premessa, ai raduni Collegiali della Federazione Italiana Scherma organizzata dal Club di Scherma di Torino;

di impegnare a favore Club di Scherma di Torino la somma di Euro 61.974,83 o.f.i. sul Cap. 14610/2002 (n. acc. 100603) che è nei limiti disposti dalla L.R. 36/2001;

di approvare la bozza del contratto, parte integrante della presente determinazione, così come previsto dalla lettera d) comma 2, art. 33 L.R. 8/84, a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio.

Di liquidare la somma di Euro 61.974,83 o.f.i. a favore del Club di Scherma di Torino dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte vistata per regolarità dal Direttore vicario dott. Gaudenzio De Paoli della direzione regionale Turismo Sport e Parchi.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.1

D.D. 22 aprile 2002, n. 129

Azioni di comunicazione e immagine: acquisto prodotti promo-pubblicitari. Spesa Euro 30.987,41 sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquistare ai sensi della L.R. 8/84, in esecuzione alle linee programmatiche ed alle condizioni in premessa indicate, il prodotto editoriale proposto dalla società International Monaco-Rivieras 10 mediante stipula del contratto.

Il contratto prevede l'inserzione di n. 4 pagine dedicate alla promozione turistica del territorio piemontese sui quattro numeri in uscita nel corso del 2002 della rivista "Tendence & Lifestyle".

Di impegnare la somma complessiva di Euro 30.987,41, sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. N. 100293).

Di liquidare, secondo le modalità indicate dal beneficiario, International Monaco-Rivieras 10 nel limite della spesa sopra individuata le competenze relative al suddetto incarico, a presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte vistata per regolarità dal dirigente del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 22 aprile 2002, n. 130

Azioni di comunicazione e immagine - acquisto prodotti promopubblicitari. Spesa Euro 47.520,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquistare ai sensi della L.R. 8/84, in esecuzione alle linee programmatiche ed alle condizioni in premessa indicate, il prodotto editoriale proposto dalla società ERV S.r.l. corrente in Torino, Corso Svizzera 185 10149, mediante firma del contratto.

Il contratto in oggetto è così articolato:

Realizzazione di n. 8 servizi pubbliredazionali (per un minimo di 32 pagine complessive)

Realizzazione di n. 6 pagine pubblicitarie

Inserimento delle manifestazioni di interesse segnalate negli elenchi tematici degli appuntamenti.

Di impegnare la somma complessiva di Euro 47.520,00, sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. N. 100293).

Di liquidare, secondo le modalità indicate dal beneficiario, ERV S.r.l. corso Svizzera 185 - 10149 - Torino nel limite della spesa sopra individuata le competenze relative al suddetto incarico, a presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte vistata per regolarità dal dirigente del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 23 aprile 2002, n. 131

Partecipazione della Regione Piemonte alla 5° Borsa internazionale del turismo enogastronomico di Riva del Garda. Impegno di spesa di Euro 36.000,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293). Affidamento incarico all'ATR per l'espletamento di adempimenti tecnici ed operativi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare all'ATR, ai sensi dell'art. 8 comma 3, della l.r. 75/96, l'incarico di attuare gli interventi concernenti la partecipazione della Regione Piemonte alla "5° Borsa internazionale del turismo enogastronomico" di Riva del Garda, che si svolgerà dal 26 al 28 aprile 2002, per una spesa complessiva di Euro 36.000,00 o.f.i.;

- di approvare lo schema di convenzione da stipulare con l'ATR, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della l.r. 75/96, contenente i tempi e le modalità di esecuzione dell'incarico in oggetto, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tale scopo la somma di Euro 36.000,00 sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. n. 100293);

- di liquidare all'ATR la somma complessiva di Euro 36.000,00, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fatture intestate alla Regione Piemonte, viste dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Codice 21.4

D.D. 24 aprile 2002, n. 132

Programma Pluriennale per l'impiantistica sportiva 1996/98 - anno 1998 - reimpiego e liquidazione della somma di Euro 18.617,26 all'I.C.S. a favore di soggetti di cui alla D.G.R. n. 38-24531 del 06/05/1998 e delle DD.DD. del 19/10/1998 n. 414 e del 24/12/1998 n. 552 sul cap. 20930 del bilancio 2001. Impegno provvisorio n. 886

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di reimpiegare sul cap. 20930 del bilancio 2002, la somma di Euro 18.617,26, per provvedere alla liquidazione all'I.C.S. della quota relativa al contributo regionale, concesso all'Ente di cui all'allegato elenco, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 152-39761 del 2/11/1994. Impegno provvisorio n. 886.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 24 aprile 2002, n. 133

Programma Pluriennale per l'impiantistica sportiva 1996/98 - anno 1997 - reimpiego e liquidazione della somma di Euro 73.215,50 all'I.C.S. a favore di soggetti di cui alla D.G.R. del 03/11/1997 n. 64-22979 e della D.D. del 06/11/1997 n. 61 sul cap. 20930 del bilancio 2002. Impegno provvisorio n. 886

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di reimpiegare sul cap. 20930 del bilancio 2002, la somma di Euro 73.215,50, per provvedere alla liquidazione all'I.C.S. della quota relativa al contributo regionale, concesso agli Enti di cui all'allegato elenco, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 152-39761 del 2/11/1994. Impegno provvisorio n. 886.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 26 aprile 2002, n. 134

Contratto decentrato 27 maggio 1999 riguardante personale Regione Piemonte. Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo C avente come denominazione: "Titolarità di funzioni di staff. Attività di supporto amministrativo e contabile"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, alla dipendente Sig.ra Lapaglia Salvatrice Rita, a far data dal 2/5/2002 o dalla data di assunzione dell'incarico se successiva e fino al 31/12/2002, o fino alla data di attuazione della ristrutturazione organizzativa dell'Ente Regione Piemonte se antecedente, la Posizione organizzativa di tipo "C", avente come denominazione "Titolarità di

funzioni di Staff. Attività di supporto amministrativo, finanziario e contabile”.

Alla dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/3/1999, dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione nei valori annui lordi per tredici mensilità, indicata nel Protocollo d'intesa del 17/5/1999 e nel contratto decentrato del 27/5/1999 e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi, da parte della Direzione competente.

La posizione è assegnata in staff alla Direzione Turismo-Sport-Parchi.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso avanti il giudice competente, nei termini di legge.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.5

D.D. 30 aprile 2002, n. 135

Prosecuzione dei lavori attinenti il progetto “Il lupo in Piemonte. Azioni per la conoscenza e la tutela della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche”. Approvazione della Convenzione con la Prov. di Torino e l'Ente Parco naturale delle Alpi Marittime ed impegno della somma di Euro 98.126,81 sul Cap. 26935/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare per la prosecuzione delle attività di monitoraggio e di studio del fenomeno di ricolonizzazione del lupo sull'Arco alpino occidentale avviato nell'ambito dell'Iniziativa Interreg II - Italia/Francia (1994-1999) la somma di Euro 98.126,81 sul Capitolo 26935 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100202);

di erogare tale somma a favore dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime;

di regolare i rapporti con l'Ente di gestione del Parco naturale Alpi Marittime e con la Provincia di Torino, che partecipano allo sviluppo del progetto, secondo le disposizioni dell'Allegata Convenzione.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 30 aprile 2002, n. 136

LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 “Istituzione di Ecomusei del Piemonte” Acquisto volume e Cd musicale con repertorio di canzoni popolari. Impegno e liquidazione della somma di Euro 5.165,00 (Cap. 15185/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Associazione Primalpe - Costanzo Martini l'incarico per la fornitura di n. 500 copie del volume corredato da Cd musicale dedicati alle gemelle Nete;

di impegnare a tal fine la somma di 5.165,00 euro disponibile sul cap. 15185 del bilancio di previsione per l'anno 2002 (A. 100515) a favore dell'Associazione Primalpe - Costanzo Martini - Centro di cultura e tradizioni popolari delle Alpi Occidentali - Via XX Settembre, 29 (Sede legale) - 12100 Cuneo;

di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lettera d, della legge regionale 23/1/1984, n° 8;

La liquidazione avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura o parcella debitamente vistata dal Dirigente del Settore Pianificazione Aree Protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 30 aprile 2002, n. 137

Progettazione della linea grafica della newsletter “Il Sentiero” e relativa impaginazione. Approvazione verbale di gara e affidamento incarico. Impegno di spesa di 2.793,00 euro (cap. 15185/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il verbale di gara dal quale risulta che l'arch. Raffaella Cardia residente in (omissis), è stata dichiarata affidataria provvisoria per l'appalto relativo al servizio in oggetto;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio all'arch. Raffaella Cardia, per l'importo di euro 2.327,50 oltre IVA;

di impegnare a tale scopo la somma di 2.793,00 euro sul capitolo n. 15185 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2002 il cui stanziamento è stato accantonato e assegnato alla Direzione Turismo-Sport-Parchi con D.G.R. n. 31-5318 del 18/2/2002 (A. 100515)

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

La liquidazione avverrà a seguito di presentazione di fattura debitamente vistata dal Dirigente del Settore Pianificazione Aree Protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 30 aprile 2002, n. 138

Modifica ed integrazione della Determinazione dirigenziale n. 597 del 12 novembre 2001 di incarico al Dr. Nemesio Ala per il coordinamento e lo sviluppo del Progetto "Corona Verde" e della relativa Convenzione Rep. 6701 del 14 gennaio 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare ed integrare la Determinazione Dirigenziale n. 597 del 12 novembre 2001 sostituendo il paragrafo terzo del dispositivo con il seguente:

- "di impegnare a tal fine la somma di Lire 50.000.000 sul Capitolo 10870 del Bilancio di previsione 2001 (Acc. 101444) a favore del Dr. Nemesio Ala. Tale somma sarà liquidata secondo le modalità definite dalla allegata Convenzione su presentazione di quietanze o note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette";

di modificare ed integrare la Convenzione Rep. 6701 del 14 gennaio 2002 il cui schema è stato approvato con Determinazione n. 597 del 12 novembre 2001 sostituendo i paragrafi sesto e settimo del dispositivo con i seguenti:

- La Regione Piemonte si impegna a corrispondere al Sig. Nemesio Ala la somma di Lire 50.000.000 (oneri fiscali, previdenziali, assicurativi ed altri inclusi) a titolo di corrispettivo per le prestazioni della presente Convenzione.

- I pagamenti saranno effettuati su presentazione di quietanze o note secondo le seguenti modalità: 40% a presentazione della relazione iniziale, 40% a presentazione della relazione intermedia (in corrispondenza della metà dell'esecuzione dell'incarico) ed il restante 20% a presentazione della relazione finale a conclusione dei lavori.

Di approvare di conseguenza l'allegato schema di convenzione che modifica ed integra la convenzione Rep. n. 6701 del 14 gennaio 2001 con cui è stato affidato al Dr. Nemesio Ala un incarico di supporto alla struttura regionale per il coordinamento e lo sviluppo del Progetto Corona Verde.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 30 aprile 2002, n. 139

Adesione alla Associazione Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali. Impegno di spesa di Euro 5.164,57 (Cap. 10940/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare per l'anno 2002 l'adesione in qualità di Socio sostenitore alla Associazione Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali con sede presso la Comunità del Parco Nazionale delle Fore-

ste Casentinesi, Via Nefetti, n. 3, in Comune di Santa Sofia (Forlì);

di impegnare ed erogare la somma di Euro 5164,57 disponibile sul Capitolo 10940 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 per l'adesione della Regione Piemonte alla succitata Associazione (Acc. 100609).

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 30 aprile 2002, n. 140

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Impegno e liquidazione della somma di Euro 177.773,00 per interventi di conservazione e di valorizzazione dei biotopi (Cap. 26935/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere ammissibili al finanziamento di cui alla legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi" gli interventi elencati in premessa:

di impegnare e di liquidare per la loro realizzazione la somma complessiva di Euro 177.773,00 disponibile nell'ambito dello stanziamento di Euro 1.291.142,00 sul Capitolo 26935 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 ed accantonata ed assegnata alla Direzione Turismo-Sport-Parchi con Deliberazione della Giunta Regionale 46-5138 del 21 gennaio 2002 (Acc. 100202);

la somma è così ripartita:

1 - Ripristino dell'equilibrio biologico del Lago Grande di Avigliana mediante l'introduzione di molluschi bivalvi biofiltratori (Union sp.) in Comune di Avigliana (TO)

Euro 23.240,00 (quota di cofinanziamento per l'accesso al Programma di Interventi ambientali 2002 della Provincia di Torino)

Ente di gestione del Parco naturale dei Laghi di Avigliana.

2 - Rilocalizzazione del Centro per il recupero della fauna selvatica nella Tenuta "Villa Gropella" in Comune di Valenza (AL)

Euro 7.800,00

Ente di gestione del Parco fluviale del Po-Tratto Vercellese ed Alessandrino.

3 - Risarcimento per mancato utilizzo di ceduo matricinato natura a prevalenza di robinia interessato dalla Garzaia del Montarolo in Comune di Trino Vercellese (VC)

Euro 1.033,00

Ente di gestione del Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino.

4 - Piano di gestione del Sito di importanza comunitaria "Baraggia di Bellinzago" in Comune di Bellinzago Novarese (NO)

Euro 11.000,00

Comune di Bellinzago, Via Matteotti n. 34, 28043 Novara.

5 - Realizzazione di una via ferrata per la visita della parete rocciosa del Cimalegna in Comune di Alagna Valsesia (VC)

Euro 6.000,00

Ente di gestione del Parco naturale Alta Valsesia.

6 - Riqualificazione naturalistica e realizzazione di attrezzature per la visita ed attività didattiche nel galoppatoio Militare di Sassi in Comune di Torino (TO)

Euro 40.000,00

Ente di gestione del Parco fluviale del Po-Tratto torinese

7 - Stazione di sollevamento per il ricambio dell'acqua nel Lago Grande ed aerazione dell'ipolimnio in Comune di Avigliana (TO)

Euro 50.000,00

Ente di gestione del Parco naturale dei Laghi di Avigliana

8 - Piano di gestione del Sito di importanza comunitaria "Laghi di Ivrea" in Comune di Borgofranco di Ivrea, Burolo, Cascinette di Ivrea, Chiaverano, Ivrea, Montalto Dora (TO)

Euro 23.200,00

WWF Italia, Via Po n. 25 C, 00198 Roma

9 - Studio sulla eco-etologia del Tasso (Meles meles) in ambiti agricoli del Parco fluviale del Po - Tratto Vercellese ed Alessandrino

Euro 15.500,00

Ente di gestione del Parco fluviale del Po - Tratto Vercellese ed Alessandrino

di provvedere a verificare il buon esito dei finanziamenti mediante la richiesta ai soggetti beneficiari di documentazione inerente lo stato di attuazione degli interventi la loro conformità al progetto finanziato e le spese sostenute.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.4

D.D. 2 maggio 2002, n. 143

Comitato "Valsesia Wild Water 2002" - Impegno e liquidazione di Euro 56.810,26 sul capitolo 14620/2002 (acc. n. 100640)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per i motivi espressi in premessa:

di impegnare e liquidare sul capitolo 14620/2002 la somma di Euro 56.810,26 (acc. n. 100640), a favore del comitato "Valsesia Wild Water 2002" con sede in Varallo - Via Vietti Palazzo Testa Centa.

Tale somma sarà erogata, secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 8-27744 del 07/07/1999, per il 90% ad acquisizione del bilancio di previsione per l'anno 2002, e per il restante 10% ad acquisizione del bilancio consuntivo per l'anno 2002, approvati dall'assemblea dei soci del comitato stesso.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.5

D.D. 7 maggio 2002, n. 144

Stampa e distribuzione di due numeri della newsletter sugli Ecomusei "Il Sentiero". Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e approvazione elenco ditte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento del servizio inerente la stampa e la distribuzione di due numeri della newsletter sugli Ecomusei mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) della L.R. 8/84;

- di approvare lo schema di lettera invito nonché il capitolato d'appalto allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di invitare le seguenti ditte:

1) Pozzo Gros Monti S.p.A. - Moncalieri (TO)

2) Ilte - Moncalieri (TO)

3) PRO.PACK S.r.l. - Torino

4) Mariogros Industrie Grafiche - Torino

- di far fronte alla spesa relativa con i fondi di cui al cap. 15185 del Bilancio di previsione per l'anno 2002 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 31-5318 del 18/2/2002 (A. 100515).

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 22.5

D.D. 11 gennaio 2002, n. 5

Ditta Ecograf S.p.A. di Peschiera Borromeo (MI). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002748. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 137/32 del 17 dicembre 2001 della banca "HSBC" - Filiale di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 22 gennaio 2002, n. 16

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002739. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 213609039 del 26 novembre 2001 della Compagnia di Assicurazioni "Generali" - Agenzia Generale di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 22 gennaio 2002, n. 17

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT001189. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1353583 del 10 dicembre 2001 e relativa appendice n. 2 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia Generale di Brescia

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 22 gennaio 2002, n. 18

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002726. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 039/42/627877 emessa in data 10 dicembre 2001 dalla Compagnia di Assicurazioni "Assitalia" - Agenzia Generale di Genova

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 28 gennaio 2002, n. 27

Ditta Saraceno Demetrio di Chieri (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002749. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE 0042359 del 25 gennaio 1999 e relativa appendice n. 30 del 28 novembre 2001 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" di Roma

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 5 febbraio 2002, n. 41

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002736. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0068477 del 24 gennaio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 5 febbraio 2002, n. 42

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002728. Verifica garanzie finanziarie di cui alla

fidejussione n. 39128053/2 del 21 gennaio 2002 della compagnia di Assicurazioni "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Gerenza di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 14 febbraio 2002, n. 47

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002765. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 39128037/7 del 14 gennaio 2002 della compagnia di Assicurazioni "R.A.S. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Gerenza di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 20 febbraio 2002, n. 48

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002761. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 220144031 del 18 gennaio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "Generali S.p.A." - Agenzia Generale di Cremona

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 21 febbraio 2002, n. 49

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003154. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27000044 del 12 febbraio 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 26 febbraio 2002, n. 53

Rilascio autorizzazione Regolamento CEE n. 259/93 alla ditta ERNE AG - Industriestrasse 24 - Dallikon (Svizzera) per il trasferimento rifiuti presso la ditta I.C.A. S.r.l. (Vc) - Bollettino CH 0000514

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare alla Ditta ERNE Galvanotechnik - Industriestrasse 24 - Dallikon (Svizzera), l'autorizzazione ai sensi del Regolamento CEE n. 259/93, artt. 6, 7 e 8 per le spedizioni presso la ditta I.C.A. S.r.l. - Via Camillo de Rossi 16 - Arborio (VC), di 200 tonnellate di "soluzioni cuproammoniacali", corrispondenti al codice CER 06.03.13*, destinate al recupero, di cui al modello di notifica n. CH - 0000514, da effettuarsi nel periodo 1 Marzo 2002 - 28 Febbraio 2003.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro 60 gg. dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 4 marzo 2002, n. 62

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003156. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1363313 del 18 febbraio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia di Biella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 4 marzo 2002, n. 63

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002541. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0068467 del 15 gennaio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 4 marzo 2002, n. 64

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002727. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 223652179 emessa in data 28 gennaio 2002 dalla Compagnia di Assicurazioni "Generali" - Agenzia di Genova

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 4 marzo 2002, n. 65

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003155. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1363314 del 18 febbraio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia di Biella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22

D.D. 8 marzo 2002, n. 67

Individuazione di un programma di interventi di risanamento sulle infrastrutture elettriche al servizio del sistema socio-economico-territoriale nelle aree ob. 2 e/o phasing out relative al DOCUP '94-'96 - Programma Integrativo Regionale - da comunicarsi all'ENEL S.p.A. in attuazione della DGR n. 63 - 3706 del 3 agosto 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di individuare per le ragioni di cui in premessa le seguenti proposte di intervento, tra quelle presentate da Enel S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Convenzione, per un totale complessivo di 5.053.016 euro, rilevando un superamento della disponibilità di spesa pari a 199.042,2 euro, il cui onere non sarà in ogni caso posto a carico del bilancio regionale, ma potrà essere coperto dalle economie rilevate in sede di rideterminazione dei costi di intervento, che sarà espletata a seguito delle procedure di aggiudicazione effettuate dalla società elettrica ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici:

a) interrimento dell'elettrodotto a 132 kV n. 519 Leini-Michelin-Iveco dell'Enel Distribuzione S.p.A. per un tratto di km 1,2 circa, sovrastante un'area in Comune di Torino, zona Falchera, destinata a polo di educazione ambientale e, come tale frequentata in prevalenza da popolazione in età infantile particolarmente esposta agli effetti derivanti dai campi elettromagnetici, per un costo complessivo di 929.620 euro;

b) interrimento in Comune di Settimo T.se, in una delle aree dell'abitato particolarmente interessate dall'attraversamento di linee elettriche ad alta ed altissima tensione di esercizio ed evidenziate nella prima ricognizione censuaria effettuata a seguito della circolare ministeriale Clini dell'agosto 1999, rispettivamente dell'elettrodotto a 220 kV n. T 285 Stura-Chivasso di Terna S.p.A. per un tratto di Km 2,1 circa, con eliminazione di n. 8 tralicci posti a stretto contatto di abitazioni civili, e dell'elettrodotto a 132 kV n. 550 Settimo-Pirelli di Enel Distribuzione S.p.A. per un tratto di Km 1,1 interessante la medesima area residenziale, per un costo rispettivamente di 2.324.056 euro e di 588.250 euro, quest'ultimo al netto del cofinanziamento previsto da parte di Enel Distribuzione S.p.A. pari a 289.730 euro;

c) realizzazione di un intervento combinato, volta ad allontanare dai centri abitati coinvolti l'elettrodotto n. 584 Avigliana-Pianezza di Enel Distribuzione S.p.A., comprendente il riuso di una tratta di un elettrodotto preesistente ad oggi non utilizzato e collocato in area non urbanizzata, l'interramento di km 2,1 circa di linea, la realizzazione in cavo aereo di una tratta di 0,8 Km circa e lo smantellamento di Km 7,5 di linea aerea attualmente interessante gli abitati dei Comuni di Pianezza e di Alpignano con tralicci e conduttori a stretto contatto con abitazioni civili ed edifici scolastici, per un costo di 1.211.090 euro al netto del cofinanziamento previsto da parte di Enel Distribuzione S.p.A. pari a 596.510 euro;

- di riservare, in caso di ulteriori maggiori economie, l'utilizzo delle risorse resesi disponibili alla realizzazione di interventi oggetto di accordo tra le parti;

- di provvedere, d'intesa con la Direzione regionale Opere Pubbliche, all'effettuazione della verifica finale ad avvenuta conclusione e presentazione da parte della società elettrica delle risultanze del collaudo finale e della rendicontazione di tutte le spese sostenute in ragione degli interventi realizzati;

- di provvedere con separato atto di liquidazione all'erogazione in favore dell'Enel S.p.A. del 10% del finanziamento complessivo, di cui all'art. 7 della Convenzione.

Il Direttore regionale
Anna Maria Tasselli

Codice 22.5

D.D. 8 marzo 2002, n. 68

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002730. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 39128052/4 del 21 gennaio 2002 della compagnia di Assicurazioni "R.S.A. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Gerenza di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 8 marzo 2002, n. 69

Ditta Saraceno Demetrio di Chieri (TO). Spedizioni transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002749. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE 0042359 del 25 gennaio 1999 e relativa appendice n. 31 del 17 gennaio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" di Roma

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 8 marzo 2002, n. 70

D.M. 471/1999, art. 9 comma 3 - Esclusione del sito di proprietà della società Trust S.r.l., ubicato in Strada Cascina Cauda n. 5, nel Comune di Asti, dalla pianificazione regionale della decorrenza dell'obbligo di bonifica - Comunicazione del provvedimento alla Provincia di Asti ed al Comune di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di non procedere alla pianificazione dell'intervento in oggetto avendo la Società Trust S.r.l., con sede nel Comune di Asti Strada Cascina Cauda 5, manifestato la propria volontà di avviare i relativi interventi di bonifica e ripristino ambientale.

Di dare comunicazione del presente provvedimento alle province ed ai comuni competenti affinché procedano secondo quanto previsto dalla norma ed in particolare dall'articolo 10 del decreto ministeriale n. 471/1999 in ordine al rispetto dei tempi di progettazione ed esecuzione degli interventi da parte dei soggetti interessati.

Alla presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.8

D.D. 12 marzo 2002, n. 82

Determinazione 291 dell'11 novembre 1998. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Industria prioritaria" della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Impegno e liquidazione di euro 1010138,48 (cap. 26770/02 - pre impegno per residui perenti n. 86/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni esposte in premessa:

di approvare l'erogazione del contributo assegnato con determinazione 291 dell'11 novembre 1998 a favore dei beneficiari richiamati nella tabella allegata alla presente determinazione;

di confermare il contributo regionale per complessivi Euro 1.010.138,48, concesso con determinazione 291 dell'11 novembre 1998, a favore delle ditte individuate nella tabella allegata alla presente determinazione;

di autorizzare l'impegno, a favore delle società richiamate nella citata tabella, di complessivi Euro 1.010.138,48 per la liquidazione delle somme già impegnate con la citata determinazione 291 dell'11 novembre 1998 sul cap. 26770/98 (I. 328309) e considerata perente agli effetti amministrativi, per il pagamento del contributo regionale concesso con la

medesima determinazione, utilizzando allo scopo i fondi sul capitolo 26770/02 di cui al pre-impegno n. 86/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 12 marzo 2002, n. 84

Bando regionale 2000 - Settore Edilizia - Revoca, ai beneficiari individuati nella tabella A, dei contributi assegnati con D.D. 241/01 per mancata realizzazione nei termini previsti. Ammissione al finanziamento delle domande individuate con cod. uff. 3/ED/00, 8/ED/00 e 79/ED/00 e rettifica di mero errore materiale per la domanda con cod. uff. 5/ED/00 e conseguente aggiornamento della relativa graduatoria - tabella B

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di revocare il contributo assegnato in favore dei beneficiari individuati nella tabella "A" allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante;

di inserire, per effetto della richiesta di riesame, le pratiche individuate con cod. uff. 3/ED/2000, 8/ED/2000 e 79/ED/2000 rispettivamente alle posizioni 12, 45 e 64 della graduatoria - allegato C - approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001;

di slittare dalla posizione 8 alla posizione 44 della graduatoria - allegato C - approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001 la pratica individuata con cod. uff. 5/ED/2000;

di prendere atto che, per effetto delle intervenute modifiche, la graduatoria relativa al settore Edilizia allegato C, già approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001, risulta ora essere composta come la tabella B allegata, a titolo puramente esemplificativo, alla presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 12 marzo 2002, n. 85

Bando regionale 2000. Settore Industria Prioritaria. Revoca contributi assegnati con D.D. 241/01 per mancata realizzazione nei termini previsti, ai beneficiari individuati nella tab. A. Ammissione al finanziamento della domanda individuata con cod. uff. 89/IN/00 e rettifica per errore materiale relativo alla graduatoria individuata con cod. uff. 118/IN/00 e conseguente aggiornamento della relativa graduatoria tab. B

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di revocare il contributo assegnato in favore dei beneficiari individuati nella tabella "A" allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante;

di inserire, per effetto della richiesta di riesame, alla posizione 56 della graduatoria relativa al Settore Industria Prioritaria - Allegato A - approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001 la pratica individuata con cod. uff. 89/IN/2000;

di rettificare il mero errore materiale relativo alla domanda di contributo individuata con cod. uff. 118/IN/2000 in quanto non riguardante un intervento in materia idroelettrica, bensì una sostituzione di impianto obsoleto di produzione aria compressa;

di prendere atto che, per effetto delle intervenute modifiche, la graduatoria relativa al settore Industria Prioritaria risulta ora essere composta come la tabella B allegata, a titolo puramente esemplificativo, alla presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 19 marzo 2002, n. 97

Bandi regionali 1994 e 1996 per l'incentivazione di interventi di risparmio energetico; revoca contributi erogati alla società TEKSID S.p.A.; accertamento di entrata di Euro 1.325.870 sull'unità previsionale di base 0902 (cap. 2389)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di revocare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento applicativo della L.R. 19/1984, i seguenti contributi - complessivamente pari ad euro 1.325.870 - concessi ed erogati alla società TEKSID:

- contributo di lire 809.999.000 (Euro 418.330) concesso con D.G.R. n. 74-9745 del 17.6.96;

- contributo di lire 329.999.000 (Euro 170.430) concesso con D.G.R. n. 74-9745 del 17.6.96;

- contributo di lire 48.497.000 (Euro 25.047) concesso con D.G.R. n. 62-12291 del 23.9.96;

- contributo di lire 1.378.747.000 (Euro 712.063) concesso con D.G.R. n. 47-18277 del 14.4.97;

- di richiedere alla società TEKSID S.p.A., via Pianezza, 123 Torino la restituzione, entro il termine di trenta giorni, dei suddetti importi, pari complessivamente ad euro 1.325.870;

- di accertare la somma di euro 1.325.870 che sarà incassata sul cap. 2389/02 (unità previsionale di base 0902) Acc. 289/02.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.5

D.D. 21 marzo 2002, n. 99

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003153. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27000869 dell'11 marzo 2002 emessa dalla Compagnia "Assicuratrice Edile" - Agenzia di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22

D.D. 25 marzo 2002, n. 100

Area critica Casale Monferrato; impegno e liquidazione della somma di 72.303,97 euro - pari a lire 140.000.000 - sul cap. 26925/2002 (pre-impegno fondi perenti n. 87) in favore del Comune di Casale Monferrato a fronte dell'avanzamento del progetto "Rimozione manti di copertura"

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Tasselli

Codice 22

D.D. 25 marzo 2002, n. 101

Area critica Casale Monferrato; impegno e liquidazione della somma di 61.974,83 euro - pari a lire 120.000.000 - sul cap. 26925/2002 (pre-impegno fondi perenti n. 87) in favore del Comune di Casale Monferrato a fronte dell'avanzamento del progetto "Centro di informazione amianto"

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Tasselli

Codice 22.5

D.D. 25 marzo 2002, n. 102

Ditta Servizi Industriali S.r.l. di Torino. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002765. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 146.781964.05 del 26 febbraio 2002 della compagnia di Assicurazioni "La Fondiaria" - Agenzia generale di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 27 marzo 2002, n. 103

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002764. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. GE0083923 del 27 febbraio 2002 della

Compagnia di Assicurazioni "S.I.C. - Società Italiana Cauzioni" - Agenzia di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 27 marzo 2002, n. 104

Ditta Safety Kleen di Volpiano (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003162. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1701.1006012504 del 14 marzo 2002 della Compagnia di Assicurazioni "Sun Insurance Office Ltd" - Agenzia di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 27 marzo 2002, n. 105

DD.GG.RR. n. 30-27992 del 2.8.1999, n. 17-410 del 10.7.2000 e n. 9-2312 del 26.2.2001. Concessione del contributo regionale in annualità costanti al Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese Co.S.R.A.B. per la realizzazione del Polo tecnologico per l'esercizio del servizio pubblico di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili. Euro 123.624,29 annui

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.8

D.D. 3 aprile 2002, n. 106

Bando regionale 2000. Aggiornamento della graduatoria relativa al Settore Edilizia del bando regionale 2000 approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo - fino alla concorrenza di Euro 1.721.522,82 (L. 3.333.333.000) a favore dei beneficiari già individuati con determinazione 241 del 4 maggio 2001, così come risultano a seguito delle revoche e degli inserimenti operati con determinazione 84 del 12 marzo 2002;

di dare atto che si potrà procedere all'assegnazione del finanziamento anche nei confronti di altri soggetti inseriti nella graduatoria approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001 allorchè, a seguito di rinunce o revoche adottate nei confronti

dei soggetti di cui al capo precedente, si rendessero disponibili risorse a valere sull'impegno di spesa assunto con determinazione 288 del 6 giugno 2001;

di dare altresì atto che all'erogazione delle somme si provvederà a seguito della dimostrazione della corretta realizzazione degli stessi e salve ulteriori verifiche istruttorie con successivi ed appositi atti di liquidazione.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.7

D.D. 4 aprile 2002, n. 108

D.M. 471/1999, art. 9 comma 3 - Esclusione della società Teksid Ghisa S.p.A. - stabilimento di Carmagnola dalla pianificazione regionale della decorrenza dell'obbligo di bonifica - Comunicazione del provvedimento alla Provincia di Torino ed al Comune di Carmagnola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di non procedere alla pianificazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale dell'area "Parco Rottami" allo stabilimento Teksid S.p.A. Divisione Ghisa di Carmagnola avendo i soggetti interessati di Teksid S.p.A. manifestato la propria volontà di avviare l'intervento di bonifica e ripristino ambientale prima ed indipendentemente dalla pianificazione regionale.

Di dare comunicazione del presente provvedimento alla Provincia di Torino ed al Comune di Carmagnola affinché procedano secondo quanto previsto dalla norma ed in particolare dall'articolo 10 del decreto ministeriale n. 471/1999 in ordine al rispetto dei tempi di progettazione ed esecuzione degli interventi da parte dei soggetti interessati.

Alla presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22

D.D. 10 aprile 2002, n. 109

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria per l'espressione del parere della Regione Piemonte nelle procedura di VIA di competenza statale relativo al progetto "Costruzione e gestione di una centrale termoelettrica" nel Comune di Livorno Ferraris (VC) presentato dalla Società E.ON Italia Produzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e dell'art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica dott. Roberto Quaglia, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di individuare, sentito il Responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica, l'arch. Giovanni Nuvoli, funzionario del Settore medesimo, quale responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

- di individuare all'interno della Direzione quale altro Settore coinvolto nel procedimento il Settore "Risanamento acustico ed atmosferico".

Il Direttore regionale
Anna Maria Tasselli

Codice 22

D.D. 10 aprile 2002, n. 110

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria per l'espressione del parere della Regione Piemonte nelle procedura di VIA di competenza statale relativo al progetto "Centrale a ciclo combinato della potenza elettrica lorda di circa 800 MW" nel Comune di Settimo Torinese (TO), presentato dalla Società Elettra GLL S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e dell'art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica dott. Roberto Quaglia, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di individuare, sentito il Responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica, l'arch. Giovanni Nuvoli, funzionario del Settore medesimo, quale responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

- di individuare all'interno della Direzione quale altro Settore coinvolto nel procedimento i Settori "Risanamento acustico ed atmosferico", "Grandi rischi industriali" e "Programmazione e interventi di risanamento e bonifiche".

Il Direttore regionale
Anna Maria Tasselli

Codice 22.8

D.D. 11 aprile 2002, n. 111

Art. 8 legge 10/1991. Bando regionale aperto a favore degli Enti locali piemontesi. Reimpegno di euro 228.191,32 sul cap. 26760/02 per l'erogazione dell'anticipazione del 70% del contributo concesso con determinazione 290/98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto delle intervenute modificazioni della denominazione sociale dell'Azienda Municipale Casalese in società ID.EA. S.p.A..

Di impegnare sul cap. 26760/02 - nell'ambito delle somme stanziare per il pagamento di residui perenti - la somma di euro 228.191,32, quale anticipazione del 70% del contributo (757 I) spettante alla società ID.EA S.p.A. - già Azienda Municipale Casalese - inserita nella graduatoria degli interventi prioritari, alla posizione 4 per la scheda individuata con cod. uff. C98.007.01.

Di dare atto che alla liquidazione delle somme spettanti si provvederà con separato atto di liquidazione successivamente all'adozione del presente provvedimento.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.5

D.D. 15 aprile 2002, n. 112

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003154. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27000871 del 11 marzo 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 aprile 2002, n. 113

Ditta Decoman S.r.l. di San Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002752. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 223652368 emessa in data 11 febbraio 2002 dalla Compagnia di Assicurazioni "Generali" - Agenzia di Genova

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 17 aprile 2002, n. 114

Progetti territoriali di raccolta differenziata di rifiuti. D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti (A.A.B.S.R.) di Alba. Realizzazione stazioni di conferimento a servizio della raccolta differenziata. Approvazione perizia di variante stazioni di conferimento nei comuni di Priocca e Sommariva Bosco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per quanto esposto in premessa:

- di approvare, come dettagliato in premessa, la perizia di variante al progetto per la "Realizzazione di stazioni di conferimento a servizio della raccolta differenziata 2° lotto - 2° stralcio" nei Comuni di Sommariva del Bosco e Priocca, presentata dall'A.A.B.S.R. Azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti, Piazza Risorgimento 1, 12051 Alba (CN).

Il progetto era stato approvato in termini generali con la D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996 ed approvato in via definitiva con la determinazione dirigenziale n. 161 del 22.4.1999.

Il progetto dovrà essere realizzato secondo le previsioni progettuali, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato alla determinazione dirigenziale n. 161 del 22.4.1999 e nel parere del CROP, espresso nella seduta del 26.2.2002.

Inoltre la gestione delle stazioni di conferimento dovrà essere effettuata in conformità a quanto indicato dalla D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000, allegato 2A, punto 9 (B.U.R. n. 29 del 19.7.2000);

- di confermare, per la realizzazione delle stazioni di conferimento di Sommariva Bosco e Priocca, il contributo di Euro 91.891,68 concesso con la Determinazione dirigenziale n. 161 del 22.4.1999.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 17 aprile 2002, n. 115

D.D. 58 del 12.12.1997 e D.D. 81 del 3.4.1998. A.C.S.R. di Cuneo. Realizzazione stazione di conferimento di Montanera. Impegno e liquidazione terza quota contributo concesso Euro 16.239,91 (cap. 23984/02 - preimpegno per residui perenti n. 89/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 17 aprile 2002, n. 116

L.R. 59/95 art. 25 - D.D. 560 dell'11.11.1999 - Cooperativa Sociale Orso Blu di Biella. Estensione progetto Cartesio e raccolta ingombranti. Rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo Euro

22.626,05. Accertamento economia di spesa Euro 20.706,88 al cap. 27035/1999 (impegno 364079)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 19 aprile 2002, n. 117

Bonifica della discarica abusiva ex Ramel in Comune di Salmour. Specificazioni ed integrazioni alla determinazione dirigenziale n. 211/22.7 del 4 aprile 2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di precisare, a specificazione di quanto stabilito nella D.D. 4.04.2001 n. 211, che la maggiore spesa di Euro 548.849,08 (L. 1.062.720.000) di cui alla perizia suppletiva e di variante approvata con la Determinazione dirigenziale medesima per il completamento dell'intervento di bonifica del sito ex Ramel in Comune di Salmour deve intendersi ripartita, in coerenza con la D.G.R. 24.02.1992 n. 180-13073, come segue:

- Euro 147.840,04 (L. 286.258.228) da erogarsi direttamente a favore della Società Fisica Italimpianti S.p.A. per l'assolvimento degli oneri di cui all'atto di concessione stipulato con la Società Castalia S.p.A. (ora Società Fisica Italimpianti S.p.A.)

- Euro 153.109,73 (L. 296.461.772) per spese tecnica (I.V.A. inclusa), da erogarsi direttamente all'ing. Renato Barra ed all'ing. Maurizio Zamprognà quali Direttori dei lavori ed al prof. Giovanni Pietro Beretta ed al prof. Massimo Civita quali collaboratori dei lavori stessi;

- Euro 247.899,31 (L. 480.000.000) per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla bonifica presso la discarica 2C della Società Barricalla S.p.A., già erogati alla Società Fisica Italimpianti S.p.A. stante l'avvenuto loro smaltimento.

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.5

D.D. 19 aprile 2002, n. 118

Ditta T.R.S. Ambiente S.r.l. di Carate Brianza (MI). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT 002760 - viaggi nn. 1 e 2 di 5 totali. Restituzione garanzia finanziaria n. 2030258 rilasciata il 26 luglio 2001 dalla Compagnia Assicuratrice Edile S.p.A. - Agenzia di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.1

D.D. 22 aprile 2002, n. 119

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.L.S. n. 5 - Collegno a favore della Sig.ra Marina Rolle

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 la Sig.ra Marina Rolle dell'A.S.L. 5 - Collegno, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione l'ASL 5 - Dipartimento di Prevenzione Ispettorato Micologico - Via Balegno 6 - Rivoli.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per l'anno 2002, n. deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto dei caratteri macromorfologici ed alla necessità di disporre di sufficiente materiale didattico da destinare alla formazione degli esercenti dei funghi.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricorda inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 22 aprile 2002, n. 120

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.L.S. n. 5 - Collegno a favore della Sig.ra Adele Gurioli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 la Sig.ra Adele Gurioli dell'A.S.L. 5 - Collegno, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione l'ASL 5 - Dipartimento di Prevenzione Ispettorato Micologico - Via Balegno 6 - Rivoli.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per l'anno 2002, n deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto dei caratteri macromorfologici ed alla necessità di disporre di sufficiente materiale didattico da destinare alla formazione degli esercenti dei funghi.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si raccoglie inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 22 aprile 2002, n. 121

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.L.S. n. 5 - Collegno a favore del Sig. Bruno Maria Troia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Sig. Bruno Mario Troia dell'A.S.L. 5 - Collegno, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione l'ASL 5 - Dipartimento di Prevenzione Ispettorato Micologico - Via Balegno 6 - Rivoli.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per l'anno 2002, n deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto dei caratteri macromorfologici ed alla necessità di disporre di sufficiente materiale didattico da destinare alla formazione degli esercenti dei funghi.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si raccoglie inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.8

D.D. 22 aprile 2002, n. 122

Bando regionale 2000 - settore Edilizia - Rettifica di errore materiale relativo alla domanda di contributo individuata con cod. uff. 114/ED/2000 approvata con determinazione n. 241/22.8 del 4 maggio 2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare il mero errore materiale relativo alla domanda di contributo individuata con cod. uff. 114/ED/2000 e inserita alla posizione 40 della graduatoria "Edilizia" - allegato C -, approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001, la quale prevedeva un investimento di 51.600.000 (Euro 26.649,17) anzichè 56.100.000 (Euro 28.973,23).

Di slittare, conseguentemente, dalla posizione 40 alla posizione 45 della citata graduatoria, la domanda di contributo individuata con cod. uff. 114/ED/2000.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.1

D.D. 22 aprile 2002, n. 123

L.R. 02.11.1982 n. 32, - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8. - Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici all'A.L.S. n. 5 - Collegno a favore del Sig. Domenico Zucaro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il Sig. Domenico Zucaro dell'A.S.L. 5 - Collegno, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine.

Degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione l'ASL 5 - Dipartimento di Prevenzione Ispettorato Micologico - Via Balegno 6 - Rivoli.

L'attività è consentita su tutto il territorio regionale, per l'anno 2002, n. deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352.

L'autorizzazione rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata alla ricerca e studio di specie fungine per poter effettuare indagini microscopiche a supporto dei caratteri macromorfologici ed alla necessità di disporre di sufficiente materiale didattico da destinare alla formazione degli esercenti dei funghi.

La presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela e, nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti: si ricolta inoltre che relativamente alla raccolta dei funghi epigei il soggetto testè autorizzato, in quanto dipendente di un ente pubblico istituzionalmente deputato alle attività di ricerca e controllo scientifico in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento di mansioni di servizio e nel relativo orario certificabile, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al TAR Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.5

D.D. 23 aprile 2002, n. 124

Rilascio autorizzazione Regolamento CEE n. 259/93 alla ditta Trans Littoral SA - Dompierre (CH) per il trasferimento di rifiuti presso la ditta Annovati di Frossasco (TO) - Modulo di notifica n. CH 0000311

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22

D.D. 23 aprile 2002, n. 125

Assegnazione della posizione organizzativa "Contenimento rischi tecnologici e industriali" alla dipendente Elisabetta Sossich con contestuale revoca alla medesima della posizione organizzativa "Impianti a tecnologia complessiva in materia di rifiuti" affidata con D.D. 661/22 del 20 dicembre 2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di conferire, per le ragioni di cui in premessa alla dipendente Elisabetta Sossich, inquadrata nella categoria "D4" la posizione organizzativa di tipo A denominata "Contenimento rischi tecnologici e industriali" ed assegnata al Settore "Grandi rischi industriali";

- di dare atto che il conferimento dell'incarico ha effetto a far data dal 6 maggio 2002 al 1 gennaio 2003 o fino alla data di attuazione della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente;

- di revocare contestualmente alla dipendente Elisabetta Sossich la posizione organizzativa denominata "Impianti a tecnologia complessa in materia di rifiuti" assegnata alla medesima con determinazione dirigenziale 661/22 del 20 dicembre 2001;

- di prevedere nella restante fase che la dipendente Elisabetta Sossich presti la sua opera a scavalco tra il Settore "Tecnologie di smaltimento e recupero" e il Settore "Grandi rischi industriali" anche al fine di garantire le attività in essere;

- di dare atto che il conferimento dell'incarico è comunque revocabile anteriormente alla scadenza sopra stabilita a seguito di intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del C.C.N.L. sottoscritto in data 31 marzo 1999;

- di precisare che secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. sopra citato competono al dipendente - dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato - la retribuzione di posizione nei valori annui lordi per tredici mensilità indicata nel protocollo di intesa 17 maggio 1999 e nel contratto decentrato sottoscritto il 27 maggio 1999 nonchè la retribuzione di risultato;

- di stabilire che agli oneri finanziari derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con apposito atto di impegno di spesa assunto dalla competente Direzione regionale "Bilanci e finanze".

Il Direttore regionale
Anna Maria Tasselli

Codice 22.8

D.D. 23 aprile 2002, n. 126

Bando regionale 2000. Aggiornamento della graduatoria relativa al Settore Industria Prioritaria approvata con determinazione 241/22.08 del 4 maggio 2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo - fino alla concorrenza di Euro 3.443.046,17 (Lire 6.666.667.000) a favore dei beneficiari già individuati con determinazione 241 del 4 maggio 2001, così come risultanti a seguito delle

revoche e degli inserimenti operati con determinazione 85 del 12 marzo 2002;

di dare atto che si potrà procedere all'assegnazione del finanziamento anche nei confronti di altri soggetti inseriti nella graduatoria approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001 allorchè, a seguito di rinunce o revoche adottate nei confronti dei soggetti di cui al capo precedente, si rendessero disponibili risorse a valere sull'impegno di spesa assunto con determinazione 287 del 6 giugno 2001;

di dare altresì atto che all'erogazione delle somme si provvederà a seguito della dimostrazione della corretta realizzazione degli stessi e salve ulteriori verifiche istruttorie con successivi ed appositi atti di liquidazione.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.5

D.D. 23 aprile 2002, n. 127

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003155. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1363317 del 04 aprile 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia di Biella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 23 aprile 2002, n. 128

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003156. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1363316 del 04 aprile 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia di Biella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 24 aprile 2002, n. 129

D.D.G.R. n. 30-27992 del 2 agosto 1999 e n. 40-5724 del 3 aprile 2002. Individuazione degli interventi finanziabili

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni esposte in premessa:

- di individuare come finanziabili, ai sensi di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con i provvedimenti n. 30-27992 del 2 agosto 1999 e n. 40-5724 del 3 aprile 2002, i seguenti interventi:

Realizzazione di un impianto di termovalorizzazione per il recupero di energia dalla combustione della frazione secca dei rifiuti urbani, proposto dal Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese Valle Scrivia di Novi Ligure;

Integrazione dell'impianto di compostaggio di qualità di Castelceriolo, proposto dal Consorzio Alessandrino per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di Alessandria;

Adeguamento dell'impianto di compostaggio consortile, proposto dal Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani di Novara;

- di stabilire nel 21 ottobre 2002 il termine per la presentazione al Settore Regionale Programmazione gestione rifiuti e, per conoscenza, all'Amministrazione provinciale competente per territorio, di copia del progetto preliminare e di tutta la documentazione prevista dall'Allegato 1, punto 1 della D.G.R. n. 40-5724 del 3 aprile 2002.

L'ammissione a finanziamento e la concessione del contributo saranno disposti con successivi provvedimenti nel rispetto dei criteri, termini e modalità indicati nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 40-5724 del 3 aprile 2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 24 aprile 2002, n. 130

Ditta Ramoco S.r.l. di Genova. Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003151. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1333175 del 26 settembre 2001 e relativa appendice n. 2 del 2 aprile 2002 della Compagnia di Assicurazioni "La Viscontea" - Agenzia Generale di Brescia

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 29 aprile 2002, n. 131

Rilascio autorizzazione Regolamento CEE n. 259/93 alla ditta Lerau - Stains (Francia) per la spedizione di rifiuti presso la ditta Alfachimici S.p.A. di Moncalieri (TO) - Modulo di notifica n. 018022

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 23.1

D.D. 9 aprile 2002, n. 31

Acquisto di materiale tecnico presso la Ditta P.A.S.I. S.r.l. - Impegno di spesa di Euro 3.147,00= comprensivo di I.V.A. Cap. 23626/2002 (A. 100616)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la spesa di Euro 3.147,00= sul capitolo 23626/2002 (A. 100616), già accantonata con D.G.R. n. 56-5672 del 25.03.2002, a fronte della fornitura di cui all'oggetto aggiudicata alla Ditta P.A.S.I. S.r.l. per l'acquisto di: n. 1 stereovisore per PC Stereoaid Screenscope; n. 1 software stereoaid 3D Mapper Lite System; n. 2 GPS portatili Garmin Etrex Ultra Gps.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 11 aprile 2002, n. 32

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione versante a protezione abitato in Loc. San Domenico-Bosco delle Fate in Comune di Varzo (VB) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa di Euro 65.389,55.= - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 22 aprile 2002, n. 33

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento frana in Località Moncucco in Comune di Monastero Bormida. Erogazione spesa di Euro 32.722,71.= - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 765) - Ditta Balaclava Geom. Andrea & C. s.n.c.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 22 aprile 2002, n. 34

L. n. 183/89 - L.R. n. 18/84 - Nodo idraulico di Ivrea - Dora Baltea, Ribes, Chiusella nei Comuni vari - Concessione contributo di L. 3.036.000.000.= (Euro 1.567.963,15.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 29 aprile 2002, n. 35

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di consolidamento abitato in Via Roma e Via Garibaldi in Comune di Cortiglione - Erogazione spesa di Euro 64.577,77.= - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 861)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 29 aprile 2002, n. 36

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di manutenzione torrente Belbo e rii minori in Comune di Cossano Belbo (CN). Erogazione spesa pari ad Euro 16.527,75.=; impegno spesa pari ad Euro 35.117,94.= - Capp. 23980/2001, 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 29 aprile 2002, n. 37

Acquisto di materiale video presso la Ditta Gallenca - Impegno di spesa per un importo di Euro 4.281,00.= comprensivo di I.V.A. - Cap. 23626/2002 (A. 100616)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 3 maggio 2002, n. 38

LL.RR. n. 54/75 e 18/84 - Lavori di consolidamento abitato in Località Morona in Comune di Baldichieri D'Asti. Erogazione spesa di Euro 24.163,98.= - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 765) - Impresa Nuova Edilnord

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1
D.D. 6 maggio 2002, n. 39

LL.RR. n. 54/75 e 18/84 - Lavori di sistemazione versante a difesa abitato località Forno in Comune di Valstrona - Erogazione 1° SAL Euro 35.635,53.= (L. 69.000.000.=) - Impresa Eurorock S.r.l. - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 861)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 6 maggio 2002, n. 40

**Legge 183/89 - Interventi strategici su aree critiche
- Concessione contributo; erogazione spesa Cap.
23984/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di concedere il contributo, così come appresso specificato, agli Enti gestori degli interventi strategici su aree critiche:

N°	Lavori	Importo x 1.000.000	Ente Gestore
1	Sistemazione idraulica ambientale della Roggia Stura	10.000	Provincia di AL
2	Sistemazione idraulica ambientale della Roggia Stura	1.000	Ovest Sesia Baraggia
3	Messa in sicurezza del nodo idraulico di Ivrea	18.600	Provincia di TO

1. Di erogare il 30% pari ad Euro 4.586.137,26.= (L. 8.880.000.000.=) agli Enti concessionari, quale anticipazione del contributo concesso.

2. Di dare atto che la spesa di Euro 4.586.137,26.= (L. 8.880.000.000.=) è già impegnata sul Cap. 23984/2001 (Imp. 3723) giusta D.D. n. 116 del 31.07.2001.

3. Di demandare a successivo atto amministrativo il procedimento relativo all'intervento di sistemazione idraulica abitato di Vercelli.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

gamento condotta fognaria in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 23.1

D.D. 6 maggio 2002, n. 41

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di costruzione difesa spondale in dx del torrente Bormida di Spigno in Comune di Mombaldone - Erogazione 1° SAL Euro 64.040,66.= (L. 124.000.000.=) all'Impresa Galasco Duilio - Cap. 23640/2002 (Preimpegno 765 per Euro 59.316,11.= e Preimpegno 861 per Euro 4.724,55.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 170

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Nizza Monferrato (AT). Autorizzazione all'utilizzo di quote residui di mutui precedentemente contratti con la Cassa DD.PP. assistiti da contributo regionale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 aprile 2002, n. 140

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Bastia Mondovì (CN). Lavori di potenziamento della fognatura in località Fossato Rosso e Minetti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 171

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Cortiglione (AT). Lavori di costruzione tratto di fognatura da frazione Gabella a Via Colla. Concessione contributo di Euro 46.481,12

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 172

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Barengo (NO). Lavori di completamento della fognatura in Via Rimembranze. Concessione contributo di Euro 77.468,53

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 aprile 2002, n. 141

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Mombaruzzo (AT). Autorizzazione ed esecuzione lavori di ampliamento e prolun-

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 173

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Vallanzengo (BI). Lavori di sistemazione acquedotto fraz. Artiglia - Trabbia. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 174

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Favria (TO). Lavori di completamento della fognatura mista. Concessione contributo di Euro 46.481,12

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 175

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Muzzano (BI). Lavori di costruzione dell'acquedotto per la frazione Bagneri - 2 lotto. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 176

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Trisobbio (AL). Lavori di realizzazione e completamento impianti fognari. Concessione contributo di Euro 36.151,98

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 177

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Rocchetta Tanaro (AT). Lavori di realizzazione nuovo tratto fognario in frazione Cornalea. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 178

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Casasco (AL). Lavori di sistemazione della fognatura comunale. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 179

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Castelspana (AL). Lavori di esecuzione collettori fognari in Via Circonvallazione e Via Aldo Moro. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 181

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Cavatore (AL). Lavori di realizzazione condotta di collegamento al serbatoio di Montecapriolo. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 182

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di S. Paolo Cervo (BI). Lavori di ristrutturazione e potenziamento acquedotti comunali. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 183

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Stroppiana (VC). Lavori di completamento e ristrutturazione rete fognaria - 1 lotto. Concessione contributo di Euro 61.974,83

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 184

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Vignale Monferrato (AL). Lavori di straordinaria manutenzione di tratti fognari. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 185

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Gabiano (AL). Lavori di completamento della rete fognaria. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 23 aprile 2002, n. 186

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Airasca (TO). Lavori di costruzione di un nuovo collettore fognario nero in Via Stazione. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 6 maggio 2002, n. 187

Legge n. 135/97 - Determinazione Dirigenziale n. 225 del 13.4.2000 - Legge Regionale n. 18/84 - Determinazioni Dirigenziali n. 1109 del 17.12.1998 e n. 196 del 15.5.2001. Comune di Viù (TO). Lavori di costruzione impianto di depurazione del capoluogo. Concessione finanziamento complessivo di Euro 351.190,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2002, n. 188

L.R. n. 18/84. Interventi relativi ad opere igienico-sanitarie. Erogazione contributi andati in perenzione amministrativa in acconto o saldo. Impegno di Euro 47.513,62 sul cap. 24360/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2002, n. 189

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di La Morra (CN). Lavori di completamento parziale della fognatura comunale - 1 lotto. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2002, n. 190

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Mosso (BI). Lavori di realizzazione della fognatura lungo il versante del rio Tolera e del rio Venalba. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2002, n. 191

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Pieve Vergonte (VCO). Lavori di costruzione della fognatura in località Magazzino e Piano. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 8 maggio 2002, n. 192

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Montemarzino (AL). Opere fognarie nelle località Roncascinate e Segagliatei. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.1

D.D. 8 maggio 2002, n. 193

Domanda, presentata in data 19 ottobre 2001 dal consorzio di irrigazione "Canale Sarmassa", di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.. Parere ai sensi dell'art. 56 della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 44

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con istanza presentata in data 19 ottobre 2001, il Consorzio di irrigazione "Canale Sarmassa" chiedeva all'amministrazione provinciale di Cuneo la pronuncia circa la compatibilità ambientale di un impianto di pompaggio ad uso irriguo con recupero energetico localizzato nel territorio comunale di Narzole e di Benevagienna;

- il progetto dell'impianto in argomento prevede la realizzazione di un campo pozzi caratterizzato da quattro punti di captazione, profondi circa 15 m, equipaggiati ciascuno con una pompa sommersa in grado di estrarre dalla falda una portata massima di 90 l/sec, per una portata complessiva di 360 l/sec, per un tempo di funzionamento massimo di 1.000 ore all'anno.

L'acqua estratta dal sottosuolo verrà convogliata, durante la stazione irrigua, dalla stazione di pompaggio al canale Sarmassa per integrarne la portata destinata all'irrigazione, durante il resto dell'anno le acque del canale verranno derivate per produrre energia sfruttando il medesimo sistema di convogliamento convertito da pompaggio a produzione idroelettrica;

- la potenza nominale media dell'impianto, quando è convertito alla produzione dell'energia elettrica, risulta pari a 570 KW, ottenuti utilizzando sul salto utile di 133,27 m la portata media presente nel canale Sarmassa che durante il periodo non irriguo è stimata in 436 l/sec;

- il progetto rientra nelle categorie progettuali contenute nell'allegato B 2 della legge regionale del 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e la procedure di valutazione" per le quali la competenza è della Provincia e precisamente le categorie n. 27 "Derivazioni di acque superficiali e opere connesse nei casi in cui la portata derivata superi i 260 l/sec e sia inferiore o uguale ai 1.000 l/sec, etc...." e n. 28 "Sistemi di captazione di acque sotterranee e opere connesse, nei casi in cui la portata prelevata superi i 50 l/sec";

esaminata la documentazione trasmessa dal Servizio Valutazione Impatto Ambientale della provincia di Cuneo consistente in:

- sintesi in linguaggio non tecnico;
- studio di impatto ambientale;
- relazione tecnico - illustrativa;
- relazione geologico - geotecnica;
- relazione idrologica;
- documentazione fotografica;
- corografia;
- planimetrie in numero di 4 (generale, delle aree soggette a vincoli, e di due sezioni di progetto su base catastale in scala 1:2.000);
- profilo longitudinale della tubazione;
- rilievi in numero di 2 (zona della stazione di pompaggio e dell'opera di restituzione al canale);
- progetto particolareggiato (planimetria, piante, sezioni, prospetti) della stazione di pompaggio;
- dettagli costruttivi delle opere di captazione e delle tubazioni interrate;

esaminate, inoltre, le integrazioni al progetto originario, relative alla verifica sulla potenzialità dell'acquifero da captare, sulla localizzazione dei pozzi e sulle possibili interferenze tra acquifero sotterraneo e i locali corpi idrici superficiali, nonché sulla determinazione, con prefissato tempo di ritorno, delle eventuali criticità idriche residue del consorzio di irrigazione;

atteso che sono ben note e riconosciute le carenze idriche che nei mesi estivi affliggono l'areale servito dal canale Sarmassa e che l'intervento proposto riduce, pur senza coprire interamente il deficit, lo squilibrio nel bilancio idrico delle colture;

considerato che l'intervento progettuale proposto configura una variante alla grande derivazione riconosciuta in solido al Consorzio irriguo "Bealera Maestra di Benevagienna" e al Consorzio di irrigazione "Canale Sarmassa", con il Decreto del Ministero dei lavori Pubblici, in data 1 luglio 1986, n. 1120, utenza scaduta il 31 gennaio 1997 e attualmente in fase di rinnovo;

vista la Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 che all'articolo 56, comma 1, lettera h) attribuisce alle Province le funzioni amministrative per la gestione del demanio idrico relativo alle utilizzazioni delle acque, ivi comprese le grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche, nonché il comma 2 del medesimo articolo di legge che subordina il rilascio dei provvedimenti di concessione di grande derivazione al parere vincolante della Regione sulla compatibilità con gli obiettivi di qualità e con le linee di pianificazione e programmazione regionale;

vista la legge regionale 14 dicembre 2000, n. 40 che all'articolo 9, comma 1 individua tra i soggetti chiamati a esprimere parere sui progetti sottoposti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale i titolari della funzione di rilascio delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri o degli altri atti di analoga natura, da acquisire ai fini della realizzazione dell'opera o dell'intervento, con particolare riferimento alle autorizzazioni di carattere ambientale e urbanistico, e che all'art. 13, comma 1 individua la conferenza dei servizi la sede ove si effettua l'esame contestuale dei vari pubblici interessi coinvolti nel procedimento di valutazione e nella quale si acquisiscono i pareri che sostituiscono a tutti gli effetti gli atti di rispettiva competenza dei Soggetti istituzionali e territoriali coinvolti;

considerato che, nelle more dell'adozione del Piano di tutela delle acque previsto dal Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i., le linee di pianificazione e programmazione regionale cui si fa riferimento per l'espressione del presente parere sono quelle contenute nel Piano direttore delle risorse idriche approvato con deliberazione con Consiglio regionale del 12 dicembre 2000, n. 103-36782;

preso atto che dalla documentazione prodotta risulta che l'estrazione della portata massima prevista dal campo pozzi, caratterizzato da quattro punti di captazione, pari a 360 l/sec per un tempo massimo di funzionamento indicato in 1.000 ore, dovrebbe comportare un limitato e localizzato abbassamento della falda freatica;

osservato, inoltre, che ai sensi dell'art. 19 del Regio Decreto 1775/1933 la concessione di derivazione d'acqua si intende rilasciata entro i limiti di disponibilità dell'acqua;

visto l'articolo 51 della Legge regionale 8 agosto 1997, n. 51;

determina

1 - Di esprimere, ai sensi della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 articolo 56, comma 2, parere favorevole all'accoglimento dell'istanza presentata in data 19 ottobre 2001 dal canale di irrigazione "Canale Sarmassa" per la realizzazione dell'impianto di pompaggio per uso irriguo e recupero energetico nel territorio dei comuni di Narzole e Benevagienna-

na, in provincia di Cuneo che prevede un prelievo da 4 pozzi per una portata massima estraibile di 360 l/sec, per periodo massimo di 1.000 ore all'anno, e la produzione di energia idroelettrica nel periodo non irriguo di una potenza nominale media di 570 kW, ottenuta utilizzando la portata media di 436 l/sec presente nel canale Sarmassa su di un salto di 133,27 m., in quanto compatibile con le linee generali della politica regionale finalizzate a mantenere nel tempo un patrimonio integro e fruibile e contemporaneamente ad assicurare uno sviluppo sostenibile delle attività produttive.

2 - di rinviare, fermo restando il giudizio favorevole alla realizzazione del progetto in argomento, il parere sull'individuazione degli effetti volumi d'acqua disponibili nel canale Sarmassa per la produzione di energia alla definizione delle modalità di esercizio della grande derivazione assentita in solido al Consorzio Irriguo Bealera Maestra di Benevagienna e al Consorzio di irrigazione Canale Sarmassa attualmente in fase di rinnovo e in particolare in relazione all'applicazione della regola del rilascio del deflusso minimo vitale in alveo a valle della presa dal torrente Gesso.

Il Dirigente responsabile
Walter Mattalia

Codice 25.2

D.D. 5 marzo 2002, n. 286

L.R. n° 18/84 - Comune di Villa S. Secondo. Lavori di sistemazione strade comunali. Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo. Corrispondenza a saldo di Euro 10.089,66 (L. 19.536.313.=) (Cap. 25010/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 7 marzo 2002, n. 306

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Bossolasco (CN). Lavori di rifacimento muro circonvallazione e sistemazione accesso impianti sportivi. Contributo Euro 17.043,08 (L. 33.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 8 marzo 2002, n. 325

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Fabbica Curone - Lavori di regimazione acque meteoriche lungo strada comunale per Pareto e rifacimento tratto condotta fognatura - Contributo Euro 10.329,14 (L. 20.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 11 marzo 2002, n. 333

Evento alluvionale ottobre 1996. Comune di Robilante (CN) - Lavori di ricostruzione del Ponte Montasso. Contributo Euro 619.748,28 - Contabilità finale ed accertamento dell'economia sul contributo

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 11 marzo 2002, n. 334

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Passerano Marmorito - Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale Vittorio Emanuele in frazione Primelio nel tratto sovrastante "Via Degli Orti" - Contributo Euro 20.658,27 (L. 40.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 11 marzo 2002, n. 339

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Pettinengo (BI) - Lavori di ripristino viabilità fraz. Vaglio e Miniggio e fraz. Curgo. Contributo Euro 18.075,99

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 19 marzo 2002, n. 384

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Bergamasco - Lavori di ripristino agibilità edificio scuole elementari. Contributo Euro 42.091,24 (L. 81.500.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 19 marzo 2002, n. 385

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Carrega Ligure. Lavori di ripristino strada comunale Magioncalda e rilevato accesso ponte. Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 19 marzo 2002, n. 386

Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Carrega Ligure. Lavori di sistemazione strade comunali varie collegamento Frazioni. Importo Euro 154.937,07 (L. 300.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 20 marzo 2002, n. 395

Autorizzazione idraulica n. 8/2001 per attraversamento del rio Fontana Santa in Comune di Castello di Annone (AT), con n. 2 tratti di linea elettrica MT a 15000 V. Richiedente: ENEL Distribuzione Esercizio di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Distribuzione Esercizio di Alessandria, ad attraversare il rio Fontana Santa in Comune di Castello d'Annone (AT), con n. 2 tratti di linea elettrica MT a (15000 V) in caso staffato a ponte, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle condizioni di cui all'atto di sottomissione generale citato in premessa, che si allega alla presente autorizzazione per farne parte integrante.

La presente autorizzazione si intende rilasciata nelle more della verifica tecnico-idraulica del ponte interessato dall'attraversamento e nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'ENEL S.p.A. in conseguenza di eventuali modifiche che potranno interessare il ponte stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 25 marzo 2002, n. 401

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Torrazzo (BI). Lavori di ripristino rete fognaria capoluogo Contributo Euro 33569,70

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 25 marzo 2002, n. 406

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Carrega Ligure. Lavori difese spondali torr. Borbera loc. Dovanelli. Importo Euro 41.316,55 (L. 80.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 26 marzo 2002, n. 416

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Fabbica Curone. Lavori di ripristino dissesto strada vecchia per Pareto. Importo Euro 12.911,42 (L. 25.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 8 aprile 2002, n. 461

L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Locana - Lavori di ripristino collettore fognario e attraversamento torrente Orco - Importo Euro 41.316,55

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 8 aprile 2002, n. 463

Eventi calamitosi dei mesi di aprile-maggio e giugno 2000, di cui alle DD.DD. n° 978 del 13/07/2001 e n° 1754 del 28/11/2001: integrazione D.D. n° 1754 del 28/11/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 8 aprile 2002, n. 465

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Boccioleto. Lavori di consolidamento movimento franoso lungo la strada pedonale fraz. Palancato. Contributo Euro 30.987,41 (L. 60.000.000.=). Rettifica D.D. n° 271 del 28/02/2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 8 aprile 2002, n. 467

L. 102/90 - LL.RR. 38/78, 54/75 e 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comune di Formazza - Lavori di ripristino rio Enni e Rio Rich a difesa abitato - Importo Euro 258.228,45 (Programma '93)

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 9 aprile 2002, n. 471

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Consorzio Azienda per gli Acquedotti di Val Borbera, Val Curone, Val Grue e Valle Scrivia - Importo Euro 144.607,93 (L. 280.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 9 aprile 2002, n. 472

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Voltaggio - Lavori di sistemazione idraulica torrente Carbonasca - Importo Euro 30.987,41 (L. 60.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 9 aprile 2002, n. 473

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Cantalupo Ligure. Lavori di regimazione Rio Campana e sistemazione strada comunale Costa-Merlassino. Importo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 9 aprile 2002, n. 475

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Roccaforte Ligure - Lavori di pronto intervento per ripristino funzionalità opere acquedottistiche della Fraz. San Martino in località Riva. Contributo Euro 4.131,66 (L. 8.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 9 aprile 2002, n. 476

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ponti - Lavori di ricostruzione muro di sostegno strada comunale "Chiesa Vecchia" - Contributo Euro 30.987,41 (L. 60.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2002, n. 497

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Verbania. Lavori di inalveamento e costruzioni difese trasversali, rifacimento ponte sul Rio Maranzano in loc. Beta Giovanna e V. Buon Rimedio. Contributo Euro 46.481,12

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2002, n. 498

Evento alluvionale ottobre 1996. Comune di Cerro Tanaro (AT). Lavori di ripristino fognature, infrastrutture e strade. Contributo Euro 103.291,38

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2002, n. 499

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Vignone (VCO). Lavori di studio per la sistemazione idrogeologica versante in sponda sinistra torr. S. Giovanni ed individuazione interventi di completamento per la messa in sicurezza degli abitati. Importo Euro 20.658,28

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2002, n. 500

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998 - Comune di Premeno (VCO). Lavori di completamento e sistemazione idraulica impluvio a monte scuole elementari e a monte strada vicinale. Contributo Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2002, n. 501

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Quargnento. Lavori di ripristino alla scuola materna "G. Gamboa". Importo Euro 41.316,55 (L. 80.000.000.=)

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2002, n. 502

Alluvione ottobre 2000 - O.M.I. 3090 del 18/10/2000 - Comune di Roatto. Variazione ai programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2002, n. 503

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Derrice. Lavori di ripristino strade comunali varie. Importo Euro 36.151,98 (L. 70.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2002, n. 504

Eventi calamitosi giugno 2000 - O.M. 3124 del 12/04/2001. Comune di Garessio. Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 16 aprile 2002, n. 505

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000 - Comune di Trisobbio. Lavori di consolidamento loculario. Importo Euro 41.316,55 (L. 80.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 16 aprile 2002, n. 506

Autorizzazione idraulica n. 1144 per la realizzazione di un guado sommergibile provvisorio sul rio Rilate in Comune di Asti. Richiedente: Impresa Itinera S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Itinera S.p.A. con sede in Tortona, regione Ratto, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al d.lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 16 aprile 2002, n. 508

**Vitalini Mario residente in Arquata Scrivia (AL).
Autorizzazione all'estrazione di ciottoli dal Torrente
scrivia in Comune di Arquata Scrivia (AL), a monte
del ponte per Vignole Borbera**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Signor Vitalini Mario, ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Scrivia nel Comune di Arquata Scrivia (AL) mc. 10 (dieci metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia

dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 18 aprile 2002, n. 509

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica e subingresso nella concessione, per il mantenimento di un guado sul Rio Norè, in Comune di Borgo Ticino, località Molino di Sotto. Ditta: Sacchelli Giancarlo e Simonotti Agostina (ex Cerutti Lorenzo S.r.l.)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento dell'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, e che formano parte integrante della presente, unitamente al subingresso nella concessione, così come indicato nelle premesse.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (in caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area demaniale in questione, contenente altresì la suddivisione degli importi dovuti in conseguenza del periodo di ciascuna utilizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 18 aprile 2002, n. 510

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del Rio Sogna, con n. 2 condotti fognari, posti in sub alveo e per la ricostruzione di un ponticello (esistente dal 1955), nel territorio del Comune di Armeno. Ditta: Comune di Armeno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Armeno ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, visti da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati, inoltre, per quanto attiene il ponticello da ricostruire, la nuova struttura dovrà garantire un franco di deflusso tale da favorire il transito del materiale in sospensione;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relazione autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

- il soggetto autorizzato, inoltre, per quanto attiene il ponte esistente da ricostruire, dovrà provvedere alla regolarizzazione amministrativa e fiscale di tale manufatto, mediante il pagamento dei canoni pregressi sino alla data del 31.12.2000, che verranno determinati dal competente Ministero delle Finanze - Agenzia del Demanio di Alessandria Filiale di Novara, per l'occupazione dei sedimi del demanio pubblico, conseguente all'esistenza dell'opera in questione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, riportante il relativo canone demaniale dovuto alla Regione Piemonte con decorrenza 01.01.2001.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 18 aprile 2002, n. 511

Sig.ra Elsa Scagliotti. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante nel Lago D'Orta in Comune di Gozzano, antistante il mapp. 75 Fg. 1

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Sig.ra Elsa Scagliotti, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di un pontile galleggiante nel Lago d'Orta in Comune di Gozzano, antistante il mapp. n. 75 Fg. 1.

Il pontile galleggiante dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile galleggiante dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico della Sig.ra Elsa Scagliotti ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) la Sig.ra Elsa Scagliotti è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

3) l'ancoraggio del pontile galleggiante al muro esistente dovrà essere realizzato in maniera da permettere in galleggiamento del pontile stesso sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare il pericolo di deriva.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla posa del pontile galleggiante.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.10

D.D. 18 aprile 2002, n. 512

Autorizzazione idraulica n° n220 - Comune di Cosato - torr. Posca - Lavori di "Sistemazione sbocco collettore acque meteoriche torr. Posca" - Comune di Cossato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- dovrà essere realizzata una difesa, opportunamente ammorsata nella sponda, a monte del manufatto, ai fini di evitare l'aggrimento del manufatto stesso;

- visti gli esiti della verifica a scorrimento, ne consegue che si dovrà approfondire il piano di base della fondazione (in c.a.), fino alla quota del taglio in massi;

- la dimensione media dei massi utilizzati dovrà essere inferiore a 0,5 mc;

- l'indicazione delle opere dovrà essere tale da non costituire invasione dell'alveo, ostacolando il libero deflusso delle acque;

- dovrà essere effettuata una pulizia della vegetazione lungo l'area di intervento;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di mureture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/04/2003, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneg-

giamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica (nei limiti che competono al Demanio dello Stato), fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.2

D.D. 19 aprile 2002, n. 513

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Borgone di Susa - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di opera stradale, per l'importo di Euro 31.930,26

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 22 aprile 2002, n. 518

Ditta Azienda Agricola Visconti & C. S.a.s. - Occupazione suolo demaniale nei Comuni di Bozzole, Frassineto Po, Valmacca. Area fluviale del Fiume Po fra la confluenza del Fiume Sesia e Rotaldo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di individuare la Ditta Azienda Agricola Visconti & C. S.a.s. quale soggetto avente titolo, all'occupazione dell'area demaniale nei Comuni di Bozzole, Frassineto Po e Valmacca, lungo l'asta del fiume Po fra la confluenza del fiume Sesia e Rotaldo, come da allegati tecnici redatti dal Tecnico Dott. Paolo Cielo di Torino incaricato dalla Ditta richiedente e secondo le prescrizioni idrauliche espresse nei pareri del Magistrato per il Po Ufficio Operativo di Alessandria e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, che si allegano alla presente determina come condizioni da rispettare.

L'assegnazione in concessione avverrà a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 41, comma 3 del D.Lgs. n. 152/99, sino a nuove disposizioni legislative, in quanto la ratio della disposizione riportata nell'art. 41, può essere individuata nel particolare interesse pubblico rivestito da iniziative di tutela e riqualificazione ambientale, ancorchè condotte da privati, che giustifica pertanto, il regime di agevolazione prevista dalla norma.

La durata della concessione verrà prevista per un periodo di anni 19, rinnovabile, in considerazione del particolare interesse pubblico perseguito con il progetto in esame.

L'assegnazione in concessione avverrà con successivo atto, debitamente registrato all'Ufficio del Registro competente territorialmente, dopo il versamento di Euro 131,18 (Euro 129,11 somma dovuta per la registrazione dell'atto di concessione ed Euro 2,07 somma dovuta per la restituzione di n. 2 copie dell'atto stesso), versamento che dovrà essere effettuato sul modello F23 presso qualsiasi sportello bancario o postale.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 22 aprile 2002, n. 523

SNAM - Metanodotto Cortemaggiore - Genova DN400. Autorizzazione idraulica (P.I. n. 70) per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria della soglia a protezione di un attraversamento sul Torrente Curone in Comune di Pontecurona (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza Santa Barbara n° 7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi: nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni 1 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 22 aprile 2002, n. 524

Sig.ra Alessandra Pastore. Nulla osta ai soli fini idraulici per la ristrutturazione muretto e realizzazione pontile fisso in legno in Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Sig.ra Alessandra Pastore, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la ristrutturazione di un muretto a lago e la realizzazione di un pontile fisso in legno nel Lago d'Orta in Comune di San Maurizio d'Opaglio nello specchio d'acqua antistante il Fg. n. 2 mapp. n. 394.

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al ri-

chiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) la Sig.ra Alessandra Pastore è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione delle opere di che trattasi, previa delimitazione dell'area in oggetto, inoltrando apposita richiesta di delimitazione dell'alveo del lago D'Orta al Magistrato per il Po, avente sede in Parma, ai sensi del R.D. 01/12/1895 n° 726 Art. 3.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 22 aprile 2002, n. 525

Autorizzazione idraulica per consolidamento movimento franoso, con sistemazione del relativo versante, in adiacenza alla sponda sx del rio Colorio, in territorio del Comune di Nebbiuno, località Poggio Radioso. Ditta: Tadilli Lorenzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, la Ditta Tadilli Lorenzo, residente in Nebbiuno, ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accurate

tamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relazione autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc....).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.4

D.D. 22 aprile 2002, n. 526

Torrente Stura in Comune di Ovada. Manutenzione delle strutture degradate del ponte al km. 41+027 della linea ferroviaria Genova-Acqui

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (zona territoriale Nord Ovest) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati (che formano parte integrante della presente determinazione), subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- durante la costruzione delle opere dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere

stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- la presente autorizzazione ha validità di un anno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore in segno di accettazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 23 aprile 2002, n. 527

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Quarna Sopra (VB). Lavori di sistemazione strada di collegamento con il bacino dell'acquedotto. Importo finanziato L. 20.000.000= (pari a Euro 10.329,14). Importo progetto L. 20.000.000= (pari a Euro 10.329,14)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei Lavori di sistemazione strada di collegamento con il bacino dell'acquedotto dell'importo complessivo di L. 20.000.000= pari a Euro 10.329,14 così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	7.953,53
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per I.V.A. lavori (10%)	Euro	795,24
Per spese generali e tecniche	Euro	1.291,14
Per I.V.A. su spese tecniche	Euro	263,39
Contributo previdenziale	Euro	25,82

Sommano	Euro	2.375,59
Totale	Euro	10.329,14

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della legge 45/89 e del D.Lgs 490/99;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 aprile 2002, n. 528

Lavori di regolarizzazione e miglioramento deflusso del Rio Carboniglio nel Comune di Nonio (VB). Rettifica alla Determina n. 315 del 7 marzo 2002.

Ente attuatore: Comune di Nonio (VB). Importo L. 300.000.000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare la precedente Determina n. 315 del 7/03/2002 di approvazione del progetto relativo ai lavori di regolarizzazione e miglioramento deflusso del Rio Carboniglio nel Comune di Nonio (VB) nel seguente modo:

La spesa prevista in L. 300.000.000 è finanziata dalla Regione Piemonte sulla Legge Regionale n. 54/75 con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 28.02.2001;

Vengono mantenute le condizioni subordinatamente alle quali è vincolata l'esecuzione dei lavori e già espresse nella precedente Determina di approvazione.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.10

D.D. 23 aprile 2002, n. 529

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Consorzio Ovest Sesia Baraggia. - Progetto definitivo - "Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del reticolo idraulico minore del bacino del torrente Elvo nei comuni di Borriana, Cerrione, Gaglianico, Ponderano, Salussola e Sandigliano". Importo lavori Euro 1.807.500,00#. Importo finanziamento 4° stralcio L. 3.500.000.000#

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto definitivo concernente i lavori:

"Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del reticolo idraulico minore del bacino del torrente Elvo nei comuni di Borriana, Cerrione, Gaglianico, Ponderano, Salussola e Sandigliano."

Importo lavori Euro 1.807.500 (L. 3.500.000.000), con le prescrizioni di seguito riportate:

- In sede esecutiva si provvederà ad alcune variazioni del tracciato, in quanto:

i progettisti prendendo atto delle osservazioni del Comune di Ponderano confermano che l'intervento di ricalibratura riguarderà il rio Derbiglie fino allo scolmatore della fognatura comunale, diversamente da quanto riportato nella planimetria ID 03-004.

I progettisti prendendo inoltre atto della proposta di variazione locale del tracciato avanzata dal Comune di Gaglianico come da planimetria allegata. Il comune di Gaglianico raccomanda inoltre di porre attenzione all'area storica del Castello e alle relative pertinenze. Richiede infine che siano valorizzate piste di servizio con possibilità di utilizzo pubblico a

scopi anche ricreativi e sottolinea la necessità di provvedere alla gestione della manutenzione della rete scolante, come da verbale allegato.

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Avvero la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.9

D.D. 23 aprile 2002, n. 530

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento e scarico del Rio Girollo connessi all'impianto di depurazione Fraz. Bieno. Comune di S. Bernardino Verbano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di S. Bernardino Verbano ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le spalle dell'attraversamento pedonale e le opere idrauliche in corrispondenza dello scarico siano sufficientemente ammortate alle sponde, nonché siano prese tutte le precauzioni del caso onde evitare possibili fenomeni d'erosione localizzati al passaggio tra la sponda protetta e la sponda naturale;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale

concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.10

D.D. 23 aprile 2002, n. 531

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Consorzio Ovest Sesia Baraggia. - Progetto definitivo - "Opere di difesa spondale e nuova sistemazione t. Olobbia" in Comune di Cerrione. Importo lavori Euro 154.900,00 (L. 300.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 154.900,00 (L. 300.000.000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto definitivo concernente i lavori:

"Opere di difesa spondale e nuova sistemazione t. Olobbia", in Comune di Cerrione, dell'importo complessivo di Euro 154.900,00 (L. 300.000.000).

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Avvero la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 23 aprile 2002, n. 532

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1838 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Torr. Marchiazza nei Comuni di Villarboit e Greggio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Consorzio Cav. TO/MI ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio Cav. TO/MI dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'opera autorizzata;

- in particolare la pavimentazione dell'alveo in massi di cava dovrà prevedere idonei taglioni di ammorsamento e stabilizzazione, per una profondità non inferiore a 2 m.. Detti taglioni in massi cementati (setti di stabilizzazione) dovranno essere posti in opera nella sezione terminale del corso d'acqua ed, all'occorrenza, nelle tratte intermedi;

- i lavori di sistemazione d'alveo potranno essere eseguiti previa rimozione da parte dell'Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia dell'attraversamento irriguo esistente, così come richiesto da questo Ufficio con nota prot. n. 17213 del 22/4/2002;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, e le eventuali competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'ob-

bligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- nel richiamare le precedenti note di questo Settore prot. 10149 del 8/3/2002 e prot. n. 40943 del 27/11/2001 si fa presente al Consorzio CAV. TO/MI che l'Autorizzazione idraulica viene rilasciata con esclusivo riferimento agli atti progettuali depositati.

L'eventuale richiesta di asportazione di materiale in esubero dalle attività di scavo in alveo dovrà essere supportata da apposita istanza, specifica autorizzazione all'utilizzo del materiale litoide di proprietà demaniale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento e sistemazione idraulica del Torr. Marchiazza nei comuni di Villarboit e Greggio.

Ad avvenuto ottenimento da parte del Consorzio concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.10

D.D. 23 aprile 2002, n. 533

Autorizzazione idraulica n° n225 - Comune di Biella - Torrente Cervo - "Piano esecutivo convenzionato" - Ditta Lanificio F.lli Cerruti - via Cernia - Biella

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici la Ditta Lanificio F.lli Cerruti - via Cernia - Biella ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/04/2003, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere

eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Re-

gionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.9

D.D. 23 aprile 2002, n. 536

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Ceppo Morelli. Lavori di formazione in rilevato paramassi frazione Prequarera e Campioli. Importo L. 750.000.000= pari a Euro 387.342,7

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei Lavori di formazione presidio in rilevato paramassi frazione Prequarera e Campioli dell'importo di L. 750.000.000.= pari a Euro 387.342,7 così suddiviso:

a) Per lavori	L. 422.492.493
b) Oneri per la sicurezza 494/96 non soggetti a ribasso d'asta	L. 4.267.248
Totale	L. 426.759.741
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L. 85.351.948
per oneri inerenti la convenzione con il politecnico di Torino e CNR	L. 104.000.000
per spese generali e tecniche	L. 61.500.000
per acquisizioni aree	L. 17.507.000
per IVA su spese generali	L. 12.300.000
per imprevisti ed arrotondamenti	L. 42.581.311
Sommano	L. 323.240.259
Totale	L. 750.000.000

A condizione che:

- per il materiale prelevato dalla diga e utilizzato per i lavori venga fatta richiesta di concessione all'Ufficio del Settore OO.PP. di Verbania per il pagamento del relativo canone.

- Venga effettuato l'inerbimento delle scarpate di nuova formazione;

- Venga posta particolare attenzione alla conservazione dei terrazzamenti, elementi di pregio paesistico ambientali presenti nell'area di intervento

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo

adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1989;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 aprile 2002, n. 537

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Mergozzo. Lavori di sistemazione idrogeologica e regimazione idraulica dei rii di Albo e Candoglia. Importo finanziato L. 635.000.000= (pari a Euro 327.950,13). Importo progetto L. 635.000.000= (pari a Euro 327.950,13)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione idrogeologica e regimazione idraulica dei rii di Albo e Candoglia nel comune di Mergozzo dell'importo complessivo di L. 635.000.000= pari a Euro 327.950,13 così suddiviso:

a) Per lavori di cui non soggetti a ribasso d'asta Euro	
5.164,57	Euro 243.496,82
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
per I.V.A. lavori (20%)	Euro 48.699,37
per spese generali e tecniche	Euro 29.722,09
per I.V.A. su spese tecniche	Euro 5.944,42
arrotondamento	Euro 87,43
Sommano	Euro 84.453,31

Totale Euro 327.950,13

a condizione che:

1) nell'intervento previsto sul Rio Condoggia, non venga effettuata la prevista demolizione del masso erratico, ma venga ripristinato il vecchio alveo in sponda dx a lato del masso stesso;

2) nell'intervento sul Rio Albo venga raccordata meglio alla sponda esistente la difesa prevista tra la biglia e la controbiglia, al fine di evitare erosioni a tergo della stessa;

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs 490/99;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.10

D.D. 23 aprile 2002, n. 539

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Pray. - Progetto definitivo - "Lavori di risanamento frana lungo la strada comunale di collegamento con la frazione Pianceri Alto di Pray - 2° lotto", in Comune di Pray. Importo lavori Euro 103.291,38 (L. 200.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 103.291,38 (L. 200.000.000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto definitivo concernente i lavori:

"Lavori di risanamento frana lungo la strada comunale di collegamento con la frazione Pianceri Alto di Pray - 2° lotto", in Comune di Pray", dell'importo complessivo di Euro 103.291,38 (L. 200.000.000).

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Avvero la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 23 aprile 2002, n. 540

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Pralungo. - Progetto definitivo - "Ripristino terrapieno campo sportivo", in Comune di Pralungo. Importo lavori Euro 41.316,55 (L. 80.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 41.316,55 (L. 80.000.000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto definitivo concernente i lavori:

"Ripristino terrapieno campo sportivo", in Comune di Pralungo, dell'importo complessivo di Euro 41.316,55 (L. 80.000.000).

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Avvero la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 23 aprile 2002, n. 541

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Netro. - Progetto definitivo - "Sistemazione aste torrentizie", in Comune di Netro. Importo lavori Euro 51.645,68 (L. 100.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 51.645,68 (L. 100.000.000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto definitivo concernente i lavori:

“Sistemazione aste torrentizie”, in Comune di Netro, dell'importo complessivo di Euro 51.645,68 (L. 100.000.000), con le prescrizioni di seguito riportate:

- Le briglie dovranno essere realizzate esclusivamente con materiale lapideo di idonea pezzatura, opportunamente intasato e con adeguate fondazioni;
- La dimensione dello scatolare previsto nell'intervento sul Rio della Madonna (1° lotto) dovrà essere portata da 120 a 150 cm di lato.

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Avvero la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 23 aprile 2002, n. 542

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Magnano. - Progetto definitivo - “Lavori di sistemazione strada comunale della Bona”, in Comune di Magnano. Importo lavori Euro 77.468,53 (L. 150.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 77.468,53 (L. 150.000.000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto definitivo concernente i lavori:

“Lavori di sistemazione strada comunale della Bona”, in Comune di Magnano, dell'importo complessivo di Euro 77.468,53 (L. 150.000.000), con le prescrizioni di seguito riportate:

- In fase di progetto esecutivo dovranno essere verificate le profondità e le densità degli ancoraggi;
- Si dovranno eseguire le verifiche di cui al D.M. 11/03/88;
- Dovrà essere prevista un'accurata idrosemina delle superfici.

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Avvero la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.9

D.D. 23 aprile 2002, n. 544

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una traversa ed un attraversamento del torrente Pesconetto per la costruzione di una centrale idroelettrica in Comune di Omegna (VB). Ditta: Melloni S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Melloni S.r.l. con sede in Casale Corte Cerro (VB), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto della prescrizione tecnica di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saran-

no necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.10

D.D. 23 aprile 2002, n. 545

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Cossato. - Progetto definitivo - "Lavori di interventi vari su rii e torrenti e sistemazione movimento franoso in località Castellengo a valle strada comunale", in Comune di Cossato. Importo lavori Euro 95.544,52 (L. 185.000.000). Importo finanziamento, 4° stralcio Euro 87.797,67 (L. 170.000.000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto definitivo concernente i lavori:

"Lavori di interventi vari su rii e torrenti e sistemazione movimento franoso in località Castellengo a valle strada comunale", in Comune di Cossato, dell'importo complessivo di Euro 95.544,52 (L. 185.000.000).

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Avvero la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 23 aprile 2002, n. 546

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 CORDAR Valsesia. - Progetto definitivo - "Lavori di ripristino delle difese al collettore consortile in località Cartiera di Crevacuore sul t. Sessera - 7° programma stralcio", in Comune di Crevacuore. Importo lavori Euro 309.000,00 (L. 598.307.000). Importo finanziamento 7° stralcio Euro 309.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto definitivo concernente i lavori:

"Lavori di ripristino delle difese al collettore consortile in località Cartiera di Crevacuore sul t. Sessera - 7° programma stralcio", in Comune di Crevacuore dell'importo complessivo di Euro 309.000,00 (L. 598.307.000), con le prescrizioni di seguito riportate:

- In corrispondenza della confluenza del t. Strona i massi di protezione della struttura in c.a. dovranno essere previsti anche sul parametro di monte.

- I massi da utilizzare per la realizzazione della soglia e della scogliera, dovranno essere di pezzatura non inferiore a 0,6 m3;

- In corrispondenza della sezione n. 7 - tavola 4, onde evitare il pericolo di aggiramento dell'opera, si dovrà realizzare un collare di protezione con massi intasati.

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Avvero la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 23 aprile 2002, n. 547

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Ente nazionale per le Strade Compartimento della viabilità per il Piemonte. - Progetto definitivo - "Sistemazione idraulica a difesa del ponte sul t. Ostola della S.S. n° 142 Biellese" - 3° lotto in Comune di Lessona e Masserano. Finanziamento lavori a totale carico ANAS

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto definitivo concernente i lavori:

"Sistemazione idraulica a difesa del ponte sul t. Ostola della S.S. n° 142 Biellese - 3° lotto, nei Comuni di Lessona e Masserano, con la prescrizione di seguito riportata:

- In fase esecutiva la sezione della berma dovrà essere regolarizzata a trapezio rettangolo.

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Avvero la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.9

D.D. 24 aprile 2002, n. 548

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cannero Riviera. Lavori di costruzione difese spondali in sponda dx e sx rio Cannero in corrispondenza della foce - importo L. 100.000.000.= Euro 51645,99=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di costruzione difese spondali in sponda dx e sx rio Cannero in Comune di Cannero Riviera dell'importo complessivo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,99=) così suddiviso:

a) Per lavori	L.	76.541.210
b) Oneri per la sicurezza 494/96 non soggetti a ribasso d'asta	L.	2.367.254
Totale	L.	78.908.464

c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

Per IVA sull'importo dei lavori (10%)	L.	7.890.846
Per spese tecniche	L.	11.000.000
Per IVA su spese tecniche (20%)	L.	2.200.000
Per arrotondamenti	L.	690
Sommano	L.	21.091.536
Totale	L.	100.000.000

a condizione che:

- venga curata la sistemazione a verde delle scarpe rimodellate come da progetto;

- le difese spondali in massi naturali vengano realizzate anche nel tratto compreso tra la briglia esistente e la prevista controbriglia, con l'utilizzo di massi di idonea dimensione;

- i prezzi unitari relativi agli scavi di sbancamento e di fondazione dovranno essere ridotti nella misura rispettivamente di L./mc. 6.500 e di L./mc. 11.500;

- venga verificata la corretta applicazione dell'aliquota I.V.A..

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs 490/1999;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 24 aprile 2002, n. 549

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idraulica canale denominato Buri - Importo L. 50.000.000.= Euro 25.822,84

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione idraulica Canale denominato Buri in Comune di Verbania dell'importo complessivo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) così suddiviso:

a) Per lavori	L.	38.543.158
b) Oneri per la sicurezza 494/96 non soggetti a ribasso d'asta	L.	440.000
Totale	L.	38.983.158
c) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA sull'importo dei lavori (20%)	L.	7.796.632
Per spese tecniche (Art. 18 L. 109/94)	L.	720.000

Per lavori d'urg. per deflusso		
tombinatura	L.	2.500.000
Per arrotondamenti	L.	210
Sommano	L.	11.016.842
 Totale	 L.	 50.000.000

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs 490/1999;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 24 aprile 2002, n. 551

L.R. n° 38/78 - Danni a fabbricati di civile abitazione a seguito delle alluvioni dell'autunno 1993 - Comuni di Arona e Ponti - Erogazione di contributi a privati cittadini - Spesa di Euro 14.234,05 - Cap. 24080/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.4

D.D. 24 aprile 2002, n. 552

Ditta Cumo Beatrice. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un muretto di salvaguardia sul Torrente Cravaglia in Comune di Borghetto Borbera (AL), Frazione Molo Borbera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Signora Cumo Beatrice, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di

cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dell'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiati-ci se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni 1 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 aprile 2002, n. 553

Ditta Franco Massimo. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difesa spondale sul Torrente Cravaglia in Comune di Borghetto Borbera (AL), Frazione Molo Borbera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Signor Franco Massimo, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni 1 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute

a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 aprile 2002, n. 554

Ditta Moro Stefano. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di difesa spondale sul Torrente Cravaglia in Comune di Borghetto Borbera (AL), Frazione Molo Borbera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Signor Moro Stefano, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dell'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni 1 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (ab-

bassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 aprile 2002, n. 555

Ditta Iper Serravalle S.p.A.. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento sul Rio Negraro per la posa di una tubazione dell'acquedotto in Comune di Serravalle Scrivia (AL), loc. Praga Sturla

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Iper Serravalle S.p.A. con sede in Serravalle Scrivia, Via Novi n. 39, ad eseguire le opere in oggetto, nella

posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dell'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiati-ci se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni 1 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla

revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.8

D.D. 29 aprile 2002, n. 556

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1834 - Comune di Alagna Valsesia - costruzione passerella sul Rio Sevie in Comune di Alagna Valsesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Alagna Valsesia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di mureture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il sog-

getto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30.4.2003.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Alagna Valsesia dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Alagna Valsesia dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica (nei limiti che competono al Demanio dello Stato), fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, ecc. D.L. n. 490 del 29/10/1999 e L.R. n.

45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di costruzione passerella sul Rio Sevie in Comune di Alagna Valsesia.

Ad avvenuto ottenimento da parte del Comune concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 29 aprile 2002, n. 558

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1839 - Enel - Zona di Vercelli - interferenza L.E. a 15 Kv. e 380/220 Volt con Riale del Merderello, Fossale di Valverta, Torrente Giara nel Comune di Roasio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici l'ENEL ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli attraversamenti del Riale del Merderello e Fossale di Valverta dovranno essere posizionati lungo il lato di valle dei rispettivi ponti;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- dovrà essere richiesta debita autorizzazione all'ente proprietario del ponte;

- le opere eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30.4.2003.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei

Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o dell'opera di attraversamento cui la tubazione è ammorsata, che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato ed in tal caso saranno a completo ed esclusivo carico dell'Enel i costi relativi all'esecuzione delle opere inerenti la rimozione e la ricollocazione delle condutture elettriche;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490 del 29/10/1999, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di posa della L.E. a 15 Kv. e 380/220 volt interferente con il Riale del Merderello, Fossale di Valverta e Torr. Giara con le modalità descritte in progetto lungo la S.P. 64 in Comune di Roasio.

Ad avvenuto ottenimento da parte dell'Enel di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 29 aprile 2002, n. 559

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1837 - Enel Zona di Vercelli - interferenza Impianto elettrico aereo a 15000/380 Volt composto da 8 attraversamenti interessanti il torr. Strona Torr. Stronella e Rio Crovero nel Comune di Valduggia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici l'ENEL ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i pali non dovranno essere posti a distanza inferiore a mt. 5.00= dalle sponde;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le opere eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30.4.2003.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto me-

dianche la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o dell'opera di attraversamento cui la tubazione è ammorsata, che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato ed in tal caso saranno a completo ed esclusivo carico dell'Enel i costi relativi all'esecuzione delle opere inerenti la rimozione e la ricollocazione delle condutture elettriche;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490 del 29/10/1999, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di posa della L.E. a 15000/380 volt interferente con il Torr. Strona, torr. Stronella e Rio Crovero in comune di Valduggia.

Ad avvenuto ottenimento da parte dell'Enel di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.7

D.D. 29 aprile 2002, n. 560

Condominio Isola del Bosco. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un nuovo pontile galleggiante in Comune di Meina (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al condominio Isola del Bosco, sito in via Sempione 146 Meina, possa essere rilasciata l'auto-

rizzazione per la realizzazione di un nuovo pontile galleggiante, in sostituzione dell'esistente, da posarsi nello specchio d'acqua del Lago Maggiore, antistante il mapp. n. 218 del Fg. n. 1 in Comune di Meina. La struttura del pontile sarà costituita da moduli galleggianti per una lunghezza di mt 2,20, collegati a riva con una passerella mobile.

Il pontile dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente visti da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile galleggiante dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) il condominio Isola del Bosco è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 29 aprile 2002, n. 561

Soc. Hotel Giardinetto s.n.c. di Primatesta Oreste. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Pettenasco (NO) antistante il mapp. 308 Fg. 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso nel lago D'Orta in Comune di Pettenasco antistante il mapp. n° 308 Fg. 2.

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico della Società richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento;

3) la Soc. Hotel Giardinetto è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9

D.D. 29 aprile 2002, n. 562

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico del Torrente S. Giovanni in Comune di Verbania. Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 09/02/1996, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 29 aprile 2002, n. 563

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico del Torrente Ghigno in Comune di Valstrona (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 12/06/1996, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta

del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabile civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 29 aprile 2002, n. 564

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 1333 per l'attraversamento telefonico del rio Carboniglio in Comune di Nonio (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 1333 rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 22/03/1993 ed il successivo rinnovi in data 04/06/1998, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabile civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà

l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 29 aprile 2002, n. 565

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 3669 per l'attraversamento telefonico del Torrente Erno e del fosso Papale in Comune di Gignese (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 1333 rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 16/07/1985 e successivi rinnovi del 04/06/1990 e 22/07/1998, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabile civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 29 aprile 2002, n. 566

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici dei rii Cheggio, Corallo, della Fame, del Ferro, della Fontanaccia e del Mulino in Comune di Ghiffa (VB). Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 1333 rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 01/08/1985 e successivi rinnovi in data 20/02/1990 e 04/06/1998, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere

stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 30 aprile 2002, n. 570

L. n. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Cabella Ligure - Lavori di monitoraggio area Aie di Cosola - Importo Euro 77.468,53

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 30 aprile 2002, n. 572

Autorizzazione Idraulica n. 22/02 per taglio alberi e arbusti nell'alveo e lungo la sponda del torrente Casternone, nel tratto compreso tra il confine tra il Comune di San Gillio e il Comune di Druento e la confluenza con il torrente Ceronda, in Comune di Druento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Druento, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nella cartografia allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli atti progettuali;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei tagli di vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

4. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente

atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 30 aprile 2002, n. 573

O.M. n. 3090 del 18.10.2000. Evento alluvionale dell'autunno 2000. Ente: Comune di Valstrona (VB). Lavori di ripristino e costruzione difese paramassi in località Cerani e consolidamento movimento franoso su strada comunale Campello Monti-Rimella. Importo finanziato L. 100.000.000. Importo di progetto L. 100.000.000 (pari a Euro 51645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di ripristino e costruzione difese paramassi in località Cerani e consolidamento movimento franoso su strada comunale Campello Monti-Rimella dell'importo complessivo di Euro 51.645,69= così suddiviso:

Importo lavori a base d'asta: Di cui oneri per la sicurezza Euro 258,23	38.447,22
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
I.V.A. sui lavori (20%)	7.689,44
Spese tecniche	4.421,43
Contributo integrativo	76,89
I.V.A. sulle spese tecniche e contr. integrativo	768,94
Imprevisti e arrotondamenti	241,77
Totale somme a disposizione	13.198,47
Sommano	13.198,47
 Totale Euro	 51.645,69

a condizione che:

1) Venga verificato, in fase esecutiva, il corretto dimensionamento della barriera paramassi;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.L.g.s. 490/1999;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 30 aprile 2002, n. 574

Delibera CIPE 12/7/96. Interventi sui corsi d'acqua montani nelle Comunità Montane del Piemonte ricadenti in aree depresse. Progetto della C.M. Dello Strona e Basso Toce. Interventi in torrenti e rii vari nei comuni di Casale C. Cerro, Gravelona Toce e Valstrona - Autorizzazione idraulica. Ente attuatore: Comunità Montana Dello Strona e Basso Toce. Importo L. 192.000.000 (Euro 99.159,72)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di ripristino del regolare deflusso acque dei corsi d'acqua montani e manutenzione idraulica con taglio della vegetazione arbustiva, nei vari comuni della Comunità Montana Dello Strona e Basso Toce, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indennati da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 30 aprile 2002, n. 575

O.M. n. 3090 del 18.10.2000. Evento alluvionale dell'autunno 2000. Ente: Comune di Valstrona (VB). Consolidamento versante e costruzione difese paramassi a protezione dell'abitato di Forno. Importo finanziato L. 100.000.000. Importo di progetto L. 100.000.000 pari a Euro 51645,69 (di cui L. 18.000.000 di somma urgenza pari a Euro 6296,22)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento versante e costruzione difese paramassi a protezione dell'abitato di Forno dell'importo complessivo di Euro 51.645,69= così suddiviso:

Importo lavori a base d'asta: Di cui oneri per la	
sicurezza Euro 258,23	Euro 31.613,88
Somme impegnate con Ordinanza	
n. 9/2001	Euro 7.746,85
Totale	Euro 39.360,73
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
I.V.A. sui lavori (20%)	Euro 7.872,15
Spese tecniche	Euro 3.635,60
Contributo integrativo	Euro 63,23
I.V.A. sulle spese tecniche	Euro 644,92
Imprevisti e arrotondamenti	Euro 69,06
Totale somme a disposizione	Euro 12.284,69
Sommano	Euro 12.284,96
Totale	Euro 51.645,69

a condizione che:

- 1) Venga verificato, in fase esecutiva, il corretto dimensionamento della barriera paramassi;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- 1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

- 2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

- 3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

- 4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di inter-

cettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.L.g.s. 490/1999;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 30 aprile 2002, n. 576

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici del torrente Cannobino e rio Ronco in Comune di Cannobino (VB). Ditta Telecom S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 01/04/1985 e successivi rinnovi del 26/08/1991 e 04/06/1998, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabile civile

le e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 maggio 2002, n. 578

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico sul torrente Cantonaccio in comune di Baveno (VB). Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 09/02/1996 n. 555 di prot. per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabile civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del

soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 maggio 2002, n. 579

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico sul torrente Bogna in comune di Bognanco (VB). Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 13/06/1990 e successivo rinnovo del 04/06/1998 v, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 2 maggio 2002, n. 580

Autorizzazione Idraulica n. Au-445 - numero due attraversamenti, con linee elettriche aeree, rispettivamente del torrente Gravio e rio Frangerello in Comune di Villar Focchiardo Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo via Saluzzo n° 88. ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.5

D.D. 2 maggio 2002, n. 581

Autorizzazione idraulica n. 1146 per la realizzazione di difesa spondale del rio Sernella, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 35, adiacente a fabbricato rurale dell'Azienda agricola "Quaglia Pietro" in Comune di Nizza Monferrato (AT). Richiedente: Azienda Agricola "Quaglia Pietro" di Nizza Monferrato (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Azienda agricola "Quaglia Pietro", con sede in Nizza Monferrato (AT), piazza XX Settembre n° 14, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n° 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 2 maggio 2002, n. 582

Autorizzazione idraulica n. 1145 per la realizzazione di attraversamento, in sub-alveo, del torrente Tinella iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al n. 29, in località Boglietto di Costigliole d'Asti. Richiedente: Comune di Castiglione Tinella

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Castiglione Tinella avente sede legale presso Castiglione Tinella - via Circonvallazione n° 7 - Castiglione Tinella (CN), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 2 maggio 2002, n. 584

Alluvione autunno 2000 - Comune di Orta San Giulio - Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.8

D.D. 2 maggio 2002, n. 585

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Progetti vari di ripristino danni alluvionali, Comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Molliia, Rima San Giuseppe

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ed approvare con le prescrizioni riportate in premessa per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 i progetti definitivi concernenti:

Progetto 1) Alagna Valsesia Lavori di sistemazione idraulica T. Olen da ponte di legno a foce - Importo Euro 309.874,14

Progetto 2) Riva Valdobbia Lavori di sistemazione assetto F. Sesia a valle Ponte Scenine - Importo Euro 232.405,60

Progetto 3) Riva Valdobbia Lavori di sistemazione idraulica T. Otro a monte del Ponte Otro - Importo Euro 77.468,53

Progetto 4) Molliia Lavori di rifacimento scogliere sul F. Sesia su tratto di competenza regionale a monte capoluogo - Importo Euro 351.190,69

L'Ente attuatore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione dei progetti definitivi approvati.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 2 maggio 2002, n. 586

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Progetti vari di ripristino danni alluvionali della Provincia di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare i progetti definitivi ed approvare con le prescrizioni riportate in premessa per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 i progetti definitivi e la perizia concernente:

1) Interventi per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche lungo la S.P. n. 10 in loc. Giavine di Boccioleto.

Importo progetto Euro 516.456,90

2) S.P. n. 10 - completamento interventi per la messa in sicurezza del versante in territorio comunale di Boccioleto, loc. Fontane. Perizia suppletiva.

Importo perizia Euro 1.265.592,80

3) Interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche lungo la S.P. n. 9 di valle Mastallone.

Importo progetto Euro 1.022.543,34 (il valore ritenuto corretto, avendo riscontrato discrasia tra la delibera ed il quadro economico in relazione, è quello della delibera di approvazione ove gli incentivi dello 0,15% sono riferibili al responsabile del procedimento in quanto la progettazione è esterna all'ente attuatore).

4) S.P. n. 82 Quare - Rassa lavori di consolidamento scarpata a valle strada. Comune di Piode.

Importo progetto Euro 77.468,78

6) S.P. n. 81 di Ceva - Rossa lavori di costruzione muro di contenimento in loc. Rossa.

Importo progetto Euro 51.645,70

E di restituire per aggiornamento della documentazione il seguente progetto:

5) S.P. n. 82 Quare - Rassa lavori di consolidamento scarpata a monte della loc. Segheria.

Importo progetto Euro 103.291,38

L'Ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione dei progetti definitivi approvati.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.7

D.D. 6 maggio 2002, n. 587

Sigg. Huber Maurizio e Huber Alberto. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile fisso in legno in Comune di San Maurizio d'Opaglio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che ai Sigg. Huber Maurizio e dal Sig. Huber Alberto possa essere rilasciata l'autorizzazione per la

posa di un pontile fisso in legno nel Lago d'Orta in Comune di San Maurizio d'Opaglio antistante il mapp. n° 575 del Fg. n. 2.

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) i Sigg. Huber Maurizio e Huber Alberto sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

I soggetti autorizzati dovranno acquisire il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 7 maggio 2002, n. 588

Alluvione novembre 1994 - L. n° 35/95 - Comune di Diano D'Alba - Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.9

D.D. 7 maggio 2002, n. 589

O.M. n. 3090 del 18.10.2000. Evento alluvionale dell'autunno 2000. Ente: Comune di Verbania. Comune di Ceppo Morelli. Lavori di realizzazione opere di difesa in sponda sx torrente Anza, in loc. Fontane. Importo finanziato L. 20.000.000= Euro 10.329,14

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto per lavori di realizzazione opere di difese in sponda sx Torrente Anza, in Loc. Fontane, in Comune di Ceppo Morelli, dell'importo complessivo di L. 20.000.000= Euro 10.329,14, così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	7.400,44
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA sull'importo dei lavori (20%)	Euro	1480,09
Per spese tecniche (15%)	Euro	1.110,07
Per contributo previdenziale (2%)	Euro	22,20
Per IVA su spese tecniche e cassa (20%)	Euro	226,45
Per imprevisti e arrotondamenti	Euro	89,89
Sommano	Euro	2.928,70
Totale	Euro	10.329,14

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, della L.R. 45/1989 e del D.L.g.s. 490/1999;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 7 maggio 2002, n. 590

O.M. n. 3090 del 18.10.2000. Evento alluvionale dell'autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Ceppo Morelli. Lavori di sistemazione alveo Rio Roschel. Importo finanziato L. 25.000.000= Euro 12.911,42

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto per lavori di sistemazione alveo Rio Roschel, in Comune di Ceppo Morelli, dell'importo complessivo di L. 25.000.000.= Euro 12.911,42, così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	9.327,45
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA sull'importo dei lavori (20%)	Euro	1.865,53
Per spese tecniche (15%)	Euro	1.399,15
Per contributo previdenziale (2%)	Euro	27,98
Per IVA su spese tecniche e cassa (20%)	Euro	285,43
Per imprevisti e arrotondamenti	Euro	5,68
Sommano	Euro	3.583,77
Totale	Euro	12.911,42

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, dre-

naggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, della L.R. 45/1989 e del D.L.g.s. 490/1999;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 7 maggio 2002, n. 592

R.D. n. 523/1904 Autorizzazione Idraulica n. 30/02 per la realizzazione di opere di consolidamento del muro d'argine latitante il fiume Dora Riparia, in sponda orografica sinistra, a protezione dell'edificio di civile abitazione sito in Torino - Via Caselette n. 15 Ditta: Condominio di Via Caselette n. 15 - Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Lucatello Sergio, Amministratore pro-tempore dello stabile sito in Torino, via Caselette, 15 residente in Torino c.so B. Telesio n. 42 ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi fuori alveo dovrà essere trasportato alle pubbliche discariche;

3. le opere di difesa e le aree demaniali che dovessero essere interessate dalla esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità di giorni 180 (centottanta) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti di proprietà del richiedente l'autorizzazione o di terzi (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza della sua proprietà, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore. Ciò vale in particolare per il parametro esterno, lato fiume, del muro d'argine che, come peraltro espresso nella relazione tecnica, si presenta in condizioni di conservazione non perfette;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati

ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ovvero da situazioni pregresse esistenti in corrispondenza della proprietà di che trattasi, ovvero nelle adiacenze di monte e di valle della stessa;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 8 maggio 2002, n. 597

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica per il consolidamento della sponda del Rio Scuderia nel Comune di Baveno (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, il Sig. Cartosi Walter in qualità di legale rappresentante della Società Inoxia S.r.l., ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- dovrà essere garantito un adeguato drenaggio a tergo del muro di contenimento;

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi mentre quello proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relazione autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc....), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli eventuali interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale

Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 maggio 2002, n. 603

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali ed opere di regolazione fondo alveo sul torrente Diveria relativamente ai lavori di ammodernamento della S.S. n. 33 "Del Sempione" nel tratto compreso tra il km. 131+750 ed il confine di Stato. Lotti I - 2° stralcio, in Comune di Varzo (VB). Perizia di variante tecnica e suppletiva. Ditta Ente Nazionale per le Strade S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, l'Ente nazionale per le Strade S.p.A. con sede in Via Talucchi n° 7 - 10143 Torino, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale proveniente dal disalveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ed utilizzato limitatamente per le opere relative agli interventi di progetto, mentre per l'eventuale materiale di pregio asportato dovrà essere richiesta prima dell'esecuzione dei lavori la concessione al Settore scrivente e versare il relativo canone;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relazione autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc....), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli eventuali interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 30.1

D.D. 14 agosto 2002, n. 202

Assegnazione agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali dei fondi stanziati per il finanziamento dei piani progettuali ai sensi della Legge 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il riparto e l'assegnazione dei fondi, pari a Euro 2.083.484,00, stanziati per il finanziamento di piani progettuali ai sensi della legge 21.5.1998, n. 162 relativa all'handicap grave e gravissimo, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 32-6868 del 5.8.2002, agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 13 della l.r. 62/95, così come specificato nell'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione;

- di dare atto che con successiva determinazione dirigenziale si provvederà alla validazione ed approvazione dei piani progettuali, valutati positivamente dal Gruppo di Lavoro Interassessorile sull'handicap, e con la stessa determinazione si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa ed all'erogazione, in un'unica soluzione, delle rispettive somme.

L'assegnazione del contributo previsto sarà revocata in caso di mancata approvazione del piano progettuale presentato, oppure nel caso in cui gli enti gestori non presentino alcun piano progettuale o lo presentino oltre il termine di scadenza.

I piani progettuali devono prevedere la compartecipazione dell'ente proponente per almeno il 20% del costo complessivo del progetto stesso.

- di dare atto che, relativamente ai progetti di "Vita indipendente", l'individuazione dell'entità dei

contributi da assegnare agli enti gestori che presenteranno i piani progettuali avverrà, con successiva determinazione dirigenziale, successivamente alla presentazione dei progetti stessi. Tenuto conto che il contributo per ogni progetto è concesso nella misura massima di Euro 20.658,28, l'attribuzione sarà calcolata sulla base del numero dei piani personalizzati predisposti e dei relativi costi ed in relazione alle disponibilità finanziarie regionali ammontanti a Euro 1.000.000,00.

Nella ripartizione si terrà conto dell'equilibrio territoriale e della necessità di assicurare la fattibilità dei progetti.

- i piani progettuali devono pervenire entro le ore 12 del 15 ottobre 2002 (non fa fede la data del timbro postale) alla Direzione Politiche Sociali - Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale - Corso Stati Uniti 1 - 10128 Torino.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Ruggero Teppa

Allegato

SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI

	IMPORTO ASSEGNATO
COMUNE DI TORINO	416.696,80
C.I.S.A.P. CONZORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA - GRUGLIASCO	43.125,67
C.I.S.A. CONZORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - RIVOLI	28.376,88
C.I.S.S.A. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - PIANEZZA	40.737,47
C.I.S. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - CIRIE'	41.848,87
C.I.S.S.P. CONZORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA - SETTIMO TORINESE	38.132,22
C.I.S.A. CONZORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - GASSINO TORINESE	18.456,73
C.S.S. CONZORZIO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE - CHIERI + RIVA PRESSO CHIERI	44.848,77
C.I.S.A. 31 CONZORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - CARMAGNOLA	22.309,18
C.I.S.S.A. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - MONCALIERI	35.026,69
C.I.S.A. CONZORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - NICHELINO	37.284,30
C.I. DI S. CONZORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI - PIOSSASCO	44.037,42
COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE - GIAVENO	12.395,99
"VALLE DI SUSA" CON.I.S.A. CONZORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - SUSA	48.421,23
COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CONVENZIONATA CON VALLO E VARISELLA - CERES	14.111,07
C.I.S.S. 38 CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - CUORGNE'	34.164,12
C.I.S.S. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI - CHIVASSO	33.771,36
C.I.S.S.A.C. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - CALUSO	16.433,58
COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA - PEROSA ARGENTINA	10.103,41
COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE - TORRE PELLICE	9.498,19
A.S.L. N. 10 - PINEROLO PER COMUNE DI BOBBIO PELLICE	299,10
C.I.S.S. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI - PINEROLO	42.027,62
COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. N. 45 c/o COMUNE DI VERCELLI	27.732,68
C.I.S.A.S. CONZORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE - SANTHIA'	23.394,41
I.R.I.S. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BIELLA	53.062,65
C.I.S.S.A.B.O. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE - COSSATO	27.159,86
COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALSESIA E VALSESSERA - VARALLO	15.541,27

COMUNI CONVENZIONATI DI BORGOSIESA E SERRAVALLE SESIA c/o COMUNE DI BORGOSIESA	8.479,11
C.A.S.A. CONSORZIO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI - GATTINARA	11.029,81
COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA E FONTANETO D'AGOGNA c/o Comune di GHEMME	4.803,09
COMUNE DI NOVARA	47.526,56
"C.I.S.A. 24" CONZORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - BIANDRATE	14.927,63
CONZORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO - ROMENTINO	24.571,44
COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. 53 c/o COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO	25.512,21
COMUNI CONVENZIONATI DI ARONA - COLAZZA - DORMELLETO - OLEGGIO CASTELLO c/o Comune di ARONA	8.617,24
C.I.S.S. CONZORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - BORGOMANERO	26.239,40
CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO - VERBANIA INTRA	27.425,09
C.I.S.S. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA - PALLANZENZO	38.283,42
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - OMEGNA	19.806,07
CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE - CUNEO	32.669,83
CONZORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLE VALLI GRANA E MAIRA - DRONERO	21.620,17
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA "ALPI MARITTIME" - BORGO SAN DALMAZZO	14.573,06
COMUNITA' MONTANA VALLI GESSO - VERMENAGNA - PESIO - ROBILANTE	10.389,87
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE - FOSSANO	90.247,52
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE INT.ES.A. (INTERVENTI E SERVIZI ASSOCIATI) - BRA	27.985,14
CONZORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE C.S.S.M. - MONDOVI'	32.928,41
COMUNITA' MONTANA VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA - CEVA	11.127,79
COMUNE DI ASTI	33.382,52
CO.GE.SA. CONZORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - ASTI	36.439,67
C.I.S.A. CONZORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE ASTI SUD - NIZZA MONFERRATO	29.494,37
CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO - ALESSANDRIA	52.460,82
CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO - VALENZA	15.377,32
C.I.S.A. CONZORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - TORTONA	32.025,49
CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE - NOVI LIGURE	37.516,71
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI - OVADA	13.866,03
COMUNI CONVENZIONATI DI ACQUI TERME, MELAZZO E TERZO c/o COMUNE ACQUI TERME	9.516,22
COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. N. 75 c/o COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	9.979,84
A.S.L. N. 21 - CASALE MONFERRATO	46.916,61
A.S.L. N. 10 - PINEROLO PER COMUNE DI SESTRIERE	564,50
CONSORZIO IN. RE. TE. - IVREA	40.402,02
COMUNI CONVENZIONATI DI PRATO SESIA E CAVALLIRIO c/o COMUNE DI PRATO SESIA	1.450,33
CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE ALBA - LANGHE - ROERO - ALBA	42.006,14
COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA - BOSSOLASCO	4.325,02
TOTALE	2.083.484,00

Codice 30.1

D.D. 14 agosto 2002, n. 203

Assegnazione di risorse finanziarie agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali per il finanziamento dei piani progettuali relativi agli interventi di integrazione dei cittadini handicappati, ai sensi della L. 104/92

Con la deliberazione n. 32-6868 del 5.8.02, la Giunta Regionale ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione dei finanziamenti per l'attuazione dei piani progettuali ai sensi della L. 104/92

agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 13 della L.r. 62/95.

La predetta deliberazione rinvia a successiva determinazione dirigenziale l'individuazione dell'entità dei contributi spettanti ai singoli enti gestori, in applicazione dei criteri approvati con tale atto il quale prevede che il 90% del budget complessivo ammontante a Euro 4.424.743,36 sia così ripartito;

* il 70% sulla base della media storica dei finanziamenti erogati negli anni 2000 e 2001. I contributi ex L. 104/92 assegnati nell'anno 2000 ai singoli comuni, alle province, alle aziende sanitarie ed alle comunità montane sono imputati, per il calcolo della media

storica, agli enti gestori su cui insiste la sede dell'ente medesimo. Per gli enti gestori di nuova istituzione, per il calcolo della media storica dei finanziamenti, si provvede allo scorporo dei contributi precedentemente concessi all'ente gestore, da cui si sono scissi, proporzionalmente alla popolazione;

* il 15% sulla base della popolazione stimata al 2000, prendendo in considerazione la fascia d'età 0-64;

* il 10% sulla base dell'incremento del numero dei soggetti disabili in carico;

* il 5% agli enti gestori con l'indice di dispersione territoriale della popolazione 0-64 uguale o superiore a 0,011.

Pertanto, in applicazione dei suddetti criteri nonché delle indicazioni fornite dall'atto medesimo, tra le quali è compresa la promozione di interventi atti a favorire l'integrazione dei minori non udenti, viene definita l'entità dei contributi spettanti ai singoli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, così come specificato nell'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione

IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs. 165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

vista L.R.62/95;

vista la L.R. 7/2001;

vista la D.G.R. n. 32-6868 del 5.08.2002;

vista la nota del Direttore regionale della Direzione Politiche Sociali n. 1540/30 dell'11.02.2002 con la quale è stata attribuita ai Dirigenti la delega a gestire le risorse finanziarie disponibili sui capitoli relativi alla materia di competenza di ciascun settore.

determina

* di approvare il riparto e l'assegnazione dei fondi pari a Euro 3.982.269,02 stanziati per il finanziamento di piani progettuali ai sensi della Legge 104/92 relativa agli interventi a favore dei cittadini

handicappati, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 32-6868 del 5.08.2002, agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 13 della L.r. 62/95, così come specificato nell'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione;

* di dare atto che con successiva determinazione dirigenziale si provvederà alla validazione ed approvazione dei piani progettuali valutati positivamente dal Gruppo di Lavoro interassessorile sull'handicap, e con la stessa determinazione si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa ed all'erogazione, in un'unica soluzione, delle rispettive somme;

* l'assegnazione del contributo previsto sarà revocata in caso di mancata approvazione del piano progettuale presentato, oppure nel caso in cui gli enti gestori non presentino alcun piano progettuale o lo presentino oltre il termine di scadenza,

* non saranno inoltre valutati i piani progettuali presentati dagli enti gestori che non terranno conto della progettualità locale;

I piani progettuali devono prevedere la compartecipazione dell'Ente proponente per almeno il 30 % del costo complessivo del progetto stesso e devono pervenire entro le ore 12 del 15 ottobre 2002 (non fa fede la data del timbro postale) alla Direzione Politiche Sociali - Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale - Corso Stati Uniti, 1 - 10128 Torino.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Ruggero Teppa

Allegato

SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI

	IMPORTO ASSEGNATO
COMUNE DI TORINO	435.075,44
C.I.S.A.P. CONZORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA - GRUGLIASCO	84.180,58
C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - RIVOLI	62.256,40
C.I.S.S.A. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - PIANEZZA	83.841,35
C.I.S. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - CIRIÉ'	122.980,20
C.I.S.S.P. CONZORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA - SETTIMO TORINESE	46.529,00
C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - GASSINO TORINESE	40.360,94
C.S.S. CONZORZIO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE - CHIERI + RIVA PRESSO CHIERI	56.212,94
C.I.S.A. 31 CONZORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - CARMAGNOLA	47.359,95
C.I.S.S.A. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - MONCALIERI	45.168,40
C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - NICHELINO	52.932,81
C.I. DI S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI - PIOSSASCO	75.872,47
COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE - GIAVENO	24.015,87
"VALLE DI SUSÀ" CON.I.S.A. CONZORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - SUSÀ	76.068,33
COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CONVENZIONATA CON VALLO E VARISELLA - CERES	22.625,07
C.I.S.S. 38 CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - CUORGNE'	65.805,10
C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI - CHIVASSO	32.329,50
C.I.S.S.A.C. CONZORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - CALUSO	14.631,54
COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA - PEROSA ARGENTINA	34.134,54
COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE - TORRE PELLICE	20.806,98

A.S.L. N. 10 - PINEROLO PER COMUNE DI BOBBIO PELLICE	173,97
C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI - PINEROLO	44.717,41
COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. N. 45 c/o COMUNE DI VERCELLI	28.828,29
C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE - SANTHIA'	43.115,11
I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BIELLA	96.215,26
C.I.S.S.A.B.O. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE - COSSATO	44.418,25
COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALSESIA E VALSESSERA - VARALLO	21.625,17
COMUNI CONVENZIONATI DI BORGOSIESA E SERRAVALLE SESIA c/o COMUNE DI BORGOSIESA	2.566,74
C.A.S.A. CONSORZIO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI - GATTINARA	13.233,36
COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA E FONTANETO D'AGOGNA c/o Comune di GHEMME	16.224,34
COMUNE DI NOVARA	99.256,49
"C.I.S.A. 24" CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - BIANDRATE	11.588,92
CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO - ROMENTINO	33.649,46
COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. 53 c/o COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO	45.585,52
COMUNI CONVENZIONATI DI ARONA - COLAZZA - DORMELLETO - OLEGGIO CASTELLO c/o Comune di ARONA	42.637,78
C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - BORGOMANERO	36.777,52
CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO - VERBANIA INTRA	59.707,15
C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA - PALLANZENZO	48.122,80
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - OMEGNA	21.989,10
CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE - CUNEO	94.086,35
CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLE VALLI GRANA E MAIRA - DRONERO	50.060,40
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA "ALPI MARITTIME" - BORGO SAN DALMAZZO	66.410,88
COMUNITA' MONTANA VALLI GESSO - VERMENAGNA - PESIO - ROBILANTE	28.794,56
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE - FOSSANO	392.078,70
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE INT.ES.A. (INTERVENTI E SERVIZI ASSOCIATI) - BRA	48.314,33
CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE C.S.S.M. - MONDOVI'	127.707,45
COMUNITA' MONTANA VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA - CEVA	40.305,06
COMUNE DI ASTI	27.790,50
CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - ASTI	68.518,68
C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE ASTI SUD - NIZZA MONFERRATO	87.885,32
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO - ALESSANDRIA	114.879,81
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO - VALENZA	84.238,15
C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE - TORTONA	127.199,09
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE - NOVI LIGURE	104.480,81
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI - OVADA	40.213,33
COMUNI CONVENZIONATI DI ACQUI TERME, MELAZZO E TERZO c/o COMUNE ACQUI TERME	23.245,85
COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. N. 75 c/o COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	29.833,61
A.S.L. N. 21 - CASALE MONFERRATO	133.592,63
A.S.L. N. 10 - PINEROLO PER COMUNE DI SESTRIERE	328,35
CONSORZIO IN. RE. TE. - IVREA	76.694,22
COMUNI CONVENZIONATI DI PRATO SESIA E CAVALLIRIO c/o COMUNE DI PRATO SESIA	4.891,66
CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE ALBA - LANGHE - ROERO - ALBA	52.086,26
COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA - BOSSOLASCO	5.012,94
TOTALE	3.982.269,02

La D.G.R. n. 32-6868 del 5.8.2002, relativa alle Determinazioni Dirigenziali n. 202 e 203 del 14.8.2002, Codice

30.1, sopra riportate, è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale, Parte I, nell'apposita Sezione (ndr)

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Alessandria

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari"

In applicazione della legge 3 maggio 1982 n. 203, art. 10, la Commissione Tecnica Provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici di Alessandria, riunitasi il 12/7/2002, ha determinato nella misura dell'1,50% (uno virgola cinquanta per cento) l'aumento del coefficiente di adeguamento dei canoni di affitto validi per l'annata agraria 2001-2002.

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Asti

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari"

In applicazione della legge 3 maggio 1982 n. 203, art. 10, la Commissione Tecnica Provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici di Asti, riunitasi il 3/7/2002, ha determinato nella misura dell'1,50% (uno virgola cinquanta per cento) l'aumento del coefficiente di adeguamento dei canoni di affitto validi per l'annata agraria 2001-2002.

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Biella

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari"

In applicazione della legge 3 maggio 1982 n. 203, art. 10, la Commissione Tecnica Provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici di Biella, riunitasi il 5/7/2002, ha determinato nella misura dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) l'aumento del coefficiente di adeguamento dei canoni di affitto validi per l'annata agraria 2001-2002.

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Cuneo

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari"

In applicazione della legge 3 maggio 1982 n. 203, art. 10, la Commissione Tecnica Provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici di Cuneo, riunitasi il 19/6/2002, ha determinato nella misura del 20% (due per cento) l'aumento del coefficiente di adeguamento dei canoni di affitto validi per l'annata agraria 2001-2002.

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Novara

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari"

In applicazione della legge 3 maggio 1982 n. 203, art. 10, la Commissione Tecnica Provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici di Novara, riunitasi il 11/7/2002, ha determinato nella misura dell'1,5% (uno virgola cinque per cento) l'aumento del coefficiente di adeguamento dei canoni di affitto validi per l'annata agraria 2001-2002.

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Torino

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari"

In applicazione della legge 3 maggio 1982 n. 203, art. 10, la Commissione Tecnica Provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici di Torino, riunitasi il 27/6/2002, ha determinato nella misura del 2% (due per cento) l'aumento del coefficiente di adeguamento dei canoni di affitto validi per l'annata agraria 2001-2002.

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Verbano Cusio Ossola

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari"

In applicazione della legge 3 maggio 1982 n. 203, art. 10, la Commissione Tecnica Provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici di Verbano-Cusio-Ossola, riunitasi il 19/7/2002, ha determinato nella misura dell'1,50% (uno virgola cinquanta per cento) l'aumento del coefficiente di adeguamento dei canoni di affitto validi per l'annata agraria 2001-2002.

Comunicato della Commissione Tecnica provinciale di Vercelli

Determinazione del coefficiente di adeguamento del canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 2001-2002 ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari"

In applicazione della legge 3 maggio 1982 n. 203, art. 10, la Commissione Tecnica Provinciale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici di Vercelli, riunitasi il 1/7/2002, ha determinato nella misura dell'1,50% (uno virgola cinquanta per cento) l'aumento del coefficiente di adeguamento dei canoni di affitto validi per l'annata agraria 2001-2002.

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

T.A.R. per il Piemonte

Ordinanza n. 358/2002 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87 - Ordinanza del 23 aprile 2002 emessa dal T.A.R. per il Piemonte sul ricorso proposto da un privato c/un'ASL

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER IL PIEMONTE

Sezione Seconda

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso n. 888 del 1997 proposto da un privato rappresentato e difeso dall'avv. Sebastiano Zuccarello e presso il medesimo elettivamente

domiciliato in Torino, via Magenta n. 36;

contro

un'ASL, in persona del Direttore generale p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Mario Vecchione e presso il medesimo elettivamente domiciliata in Torino, corso Vinzaglio n. 4;

e nei confronti

della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Giulietta Magliona ed elettivamente

domiciliata in Torino, piazza Castello n. 165;

per l'annullamento

- previa sospensione - dell'atto prot. n. 1183/DP/Vt del 7 aprile 1997, con il quale il Servizio Veterinario di un'ASL ha intimato al ricorrente di chiudere la struttura ambulatoriale di cui lo stesso è titolare;

di ogni altro atto precedente, successivo o comunque connesso con quello impugnato con il presente ricorso.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Piemonte e dell'ASL;

Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese; Visti gli atti tutti della causa;

Nominato relatore il dott. Italo Caso;

Uditi alla Camera di Consiglio del 17 aprile 2002 l'avv. Zuccarello per il ricorrente, l'avv. Magliona per la Regione Piemonte e l'avv. Vecchione per l'ASL.

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue:

Fatto

Con atto prot. n. 66/DP in data 4 aprile 1997 l'ASL richiedeva ai medici veterinari dipendenti di segnalare i "programmi e tempi di massima del proprio impegno professionale (art. 1, comma 2, L.R. 4/97) nonché l'opzione di massima circa l'ambito (intra o extra murario) entro cui si intende operare, con riferimento anche alle tipologie professionali individuate nella L.R. 4/97 (animali d'affezione, da reddito, cavallo sportivo)". L'acquisizione di queste informazioni era diretta, tra l'altro, all'accertamento di eventuali situazioni di incompatibilità, a proposito delle quali si precisava essere necessario adeguarsi alle disposizioni della legge reg. n. 4/97 entro il 31 maggio 1997.

Indi con atto prot. n. 1183/DP/Vt in data 7 aprile 1997 il Servizio veterinario della medesima azienda, rilevato che il ricorrente risultava ancora titolare di struttura ambulatoriale ubicata nel Comune di Castelnuovo Don Bosco, lo invitava a regolarizzare la propria posizione, entro il successivo 18 aprile, in conformità al disposto dell'art. 2 della legge reg. n. 4/97, che vieta l'attività professionale nell'ambito territoriale dell'azienda sanitaria di appartenenza e preclude al veterinario la titolarità di studio privato.

Avverso tale provvedimento ha proposto impugnativa l'interessato, deducendo:

I - Questione di legittimità costituzionale.

Il ricorrente solleva questione di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2, 3 e 4 della legge Regione Piemonte 3 gennaio 1997 n. 4 per i seguenti motivi:

1) Contrasto della disposizione contenuta nell'art. 2, comma 1, della legge reg. n. 4/97 con l'art. 120, comma 3, della Costituzione.

La normativa regionale, nel disciplinare l'attività libero-professionale dei veterinari dipendenti dal servizio sanitario nazionale, ha posto il divieto di svolgimento di tale attività nell'ambito territoriale dell'azienda sanitaria di appartenenza. Tuttavia, trattandosi di limitazione che non appare immediatamente riconducibile all'esigenza di evitare la riunione nella medesima persona delle figure del "controllore" e del "controllato", e quindi all'obiettivo di scongiurare situazioni di conflitto derivanti dall'esercizio delle funzioni pubbliche affidate ai veterinari, il criterio territoriale appare ingiustificato, tenuto conto dell'avviso espresso in proposito dal Consiglio di Stato in sede consultiva (Sez. I, 20 ottobre 1993 n. 985), circa la necessità che il sistema delle compatibilità si fondi sulla individuazione in concreto delle situazioni pregiudizievoli per i fini istituzionali del servizio sanitario nazionale, a prescindere da un generico riferimento all'ambito territoriale. Pertanto il divieto imposto dalla legge regionale risulta arbitrario e si pone in netto contrasto con il precetto di cui all'art. 120, comma 3, della Costituzione, a norma del quale la Regione non può porre limiti di carattere territoriale al diritto dei cittadini di esercitare la loro attività professionale o di impiego.

2) Contrasto degli artt. 1 (comma 2 e 3), 2, 3 e 4 della legge reg. n. 4/97 con gli artt. 4, comma 1, e 35, comma 1, della Costituzione.

Il sistema di divieti, controlli e condizioni predisposto dalla legge reg. n. 4/97 esclude in concreto l'effettiva possibilità di esercizio della libera profes-

sione da parte dei medici veterinari dipendenti dal servizio sanitario nazionale, così violando le norme di cui agli artt. 4 e 35 della Costituzione, che tutelano il diritto al lavoro nelle sue varie modalità concrete di esplicazione. Né i limiti introdotti appaiono giustificati dall'esigenza di evitare pregiudizi all'interesse pubblico. Si consideri, infatti, che il divieto di essere titolare di struttura ambulatoriale privata e di esservi legato da rapporto di lavoro subordinato, relativamente all'attività sugli animali d'affezione (v. art. 2), si traduce in un divieto assoluto di svolgimento di tale attività, attesa la necessità che la stessa si svolga presso un ambulatorio; senza che, poi, emergano ragioni idonee a giustificare tale preclusione, posto che i servizi assicurati dai veterinari delle aziende sanitarie sono diretti alla cura e alla profilassi delle malattie relative agli "animali da reddito", sicché alcun pregiudizio può ipotizzarsi per il servizio sanitario nazionale dallo svolgimento di un'attività professionale che riguardi gli "animali d'affezione". Peraltro anche gli artt. 3 e 4 della normativa regionale, disciplinando la libera professione per gli "animali da reddito" e per il "cavallo sportivo", hanno l'effetto di sacrificare ingiustificatamente il diritto costituzionale all'esercizio dell'attività libero-professionale, ove si consideri che la stessa è consentita solo se si verifica una "permanente o temporanea carenza di veterinari libero-professionisti" (art. 3, comma 1), e quindi è subordinata a circostanze che non attengono all'esigenza di evitare gravi pregiudizi al servizio sanitario pubblico, quanto piuttosto a situazioni che appaiono finalizzate soprattutto alla tutela degli interessi dei veterinari libero-professionisti.

3) Contrasto delle disposizioni contenute negli artt. 1, 2, 3 e 4 della legge reg. n. 4/97 con l'art. 4 della legge n. 412/91, con l'art. 47, n. 4, della legge n. 833/78 e con l'art. 36 del d.P.R. n. 761/79. Violazione dell'art. 117, comma 1, della Costituzione.

La normativa regionale è in contrasto con le disposizioni statali in materia, ed in particolare con l'art. 4 della legge n. 412/91, con l'art. 47, n. 4, della legge n. 833/78 e con l'art. 36 del d.P.R. n. 761/79. Detta disciplina affida al legislatore regionale l'adozione di norme attuative, presupponendo che non venga escluso in concreto l'esercizio dell'attività libero-professionale, ma regolamentata la stessa in funzione della salvaguardia degli interessi pubblici. Ne consegue che, avendo la legge regionale piemontese introdotto limitazioni tali da precluderne in concreto lo svolgimento, non sono stati rispettati i limiti fissati dai principi fondamentali ricavabili dalle leggi statali, e quindi si ravvisa l'ulteriore contrasto con l'art. 117, comma 1, della Costituzione.

4) Contrasto degli artt. 1, 2, 3 e 4 della legge reg. n. 4/97 con l'art. 3, comma 1 e 2, della Costituzione. Disparità di trattamento.

La normativa regionale viola anche l'art. 3 della Costituzione. Infatti, l'introduzione di limitazioni sostanziali all'esercizio dell'attività professionale dei veterinari dipendenti dal servizio sanitario nazionale nell'ambito della Regione Piemonte ha determinato una evidente disparità di trattamento tra medici pubblici e medici veterinari pubblici, nonché tra veterinari pubblici e veterinari liberi professionisti, e ancora fra veterinari in servizio presso le aziende sanitarie piemontesi e quelli di altre regioni. La violazione del principio di uguaglianza emerge dalla considerazione dell'inutilità ed arbitrarietà dei divieti contenuti nella legge regionale, i quali non sono

idonei a salvaguardare l'interesse pubblico, favorendo esclusivamente i veterinari liberi professionisti, rispetto ai quali i colleghi del servizio sanitario nazionale, in modo del tutto immotivato, si trovano in posizione deteriore.

II - Merito.

1) Violazione di legge. Eccesso di potere; illegittimità derivata.

Gli indicati profili di illegittimità costituzionale viziavano in via derivata l'atto impugnato. La violazione delle norme e dei principi costituzionali comporta altresì l'invalidità del provvedimento per eccesso di potere, sotto il profilo dell'ingiustizia manifesta e della disparità di trattamento. Inoltre l'applicazione di una legge che favorisce in modo del tutto ingiustificato i veterinari liberi professionisti potrebbe altresì determinare il vizio di eccesso di potere per sviamento della causa.

2) Eccesso di potere; illogicità e contraddittorietà del comportamento dell'Amministrazione; violazione della prassi amministrativa.

L'atto impugnato è altresì viziato da eccesso di potere sotto ulteriori profili. Infatti l'intimazione di chiusura dell'ambulatorio risulta adottata prima ancora che si fosse completata la fase istruttoria avviata dalla stessa Amministrazione con la richiesta di informazioni circa la posizione del personale veterinario, sicché il provvedimento è stato assunto in violazione della procedura individuata dall'Azienda, pregiudicando il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa. Inoltre il termine fissato per la chiusura dell'ambulatorio (18 aprile 1997) risulta illogicamente e contraddittoriamente anticipato rispetto sia al termine per l'invio delle informazioni sollecitate a tutto il personale veterinario (30 aprile 1997) sia al termine per uniformarsi alla normativa di cui alla legge reg. n. 4/97 (31 maggio 1997).

3) Violazione di legge; violazione dell'art. 7 della legge n. 241/90; violazione del principio di partecipazione collaborativa dell'amministrato al procedimento.

L'aver intimato al ricorrente di chiudere immediatamente l'ambulatorio privato, senza attendere il completamento della fase istruttoria (ovvero l'acquisizione dei dati relativi alla posizione dei vari medici veterinari dipendenti dall'azienda), ha determinato altresì l'impossibilità per l'interessato di partecipare al procedimento, in violazione dell'art. 7 della legge n. 241 del 1990. Considerato che la richiesta di informazioni agli interessati si poneva come comunicazione dell'avvio del procedimento, si doveva poi consentire a tutti, e quindi anche al ricorrente, di far valere le proprie ragioni nel corso dell'iter procedurale, astenendosi dall'adottare prematuri atti lesivi.

Il ricorrente conclude dunque per l'annullamento dell'atto impugnato, previa rimessione degli atti alla Corte costituzionale, che invoca vena disposta già nella Camera di Consiglio fissata per l'esame dell'istanza cautelare.

Si è costituita in giudizio la Regione Piemonte, resistendo al gravame. Con memoria del 13 maggio 1997 si è evidenziata l'infondatezza della dedotta questione di legittimità costituzionale della normativa regionale. Il legislatore regionale si sarebbe limitato a stabilire le modalità di esercizio della libera professione da parte dei veterinari pubblici, in conformità ai principi stabiliti dalla normativa statale, e soprattutto in ossequio all'esigenza di evitare conflitti di interessi legati alle molteplici funzioni affi-

date al personale veterinario del servizio sanitario nazionale, nell'ambito di un'attività rivolta a tutelare - attraverso le profilassi pianificate e il controllo degli alimenti di origine animale - la salute umana e l'economia dell'intero comparto agro-zootecnico.

Si è costituita in giudizio anche l'Azienda regionale USL 8, opponendosi all'accoglimento del ricorso in quanto infondato.

Con ordinanza n. 518 in data 16 giugno 1997 questa Sezione ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 della legge Reg. Piemonte 3 gennaio 1997, n. 4, e ne ha deferito il sindacato alla Corte costituzionale; contestualmente ha sospeso l'efficace dell'atto impugnato fino alla Camera di Consiglio immediatamente successiva alla comunicazione dell'esito del giudizio di costituzionalità, in vista dell'ulteriore corso del processo cautelare.

Con ordinanza n. 231, depositata in cancelleria il 19 giugno 1998, la Corte costituzionale ha disposto la restituzione degli atti a questo Tribunale, invitandolo ad effettuare un nuovo esame della rilevanza della questione di costituzionalità alla luce delle norme sopravvenute in materia.

Con memoria del 14 luglio 1998 il ricorrente ha insistito sulla perdurante sussistenza dei presupposti per la rimessione degli atti alla Corte costituzionale, tenuto anche conto - relativamente allo ius superveniens (art. 124, comma 1, lett. a, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - del difetto di potere legislativo della Regione Piemonte nella materia oggetto della presente controversia.

Con ordinanza n. 537 in data 25 luglio 1998 questa Sezione ha nuovamente deferito la questione alla Corte costituzionale, con contestuale sospensione dell'efficacia dell'atto impugnato.

Successivamente, in relazione ad un mutato quadro normativo, la Corte costituzionale ha ancora una volta disposto la restituzione degli atti al giudice a quo, al fine di vedere accertata la perdurante rilevanza della questione (v. ord. n. 84/2000).

Con memorie in data 4 e 8 maggio 2000 le parti hanno insistito sulle rispettive posizioni.

Con ordinanza n. 3 in data 26 maggio 2000 questa Sezione ha ancora una volta deferito la questione alla Corte costituzionale, con contestuale sospensione dell'efficacia dell'atto impugnato.

Indi, in ragione della sopravvenuta modificazione di due disposizioni costituzionali, la Corte costituzionale riteneva di dover nuovamente restituire gli atti al giudice a quo, al fine di un riesame dei termini della questione alla luce del nuovo quadro normativo (v. ord. n. 80/2002).

Alla Camera di Consiglio del 17 aprile 2002, ascoltati i rappresentanti delle parti, il Collegio si è riservata la decisione sull'istanza cautelare del ricorrente.

Diritto

In servizio presso l'Azienda regionale in qualità di medico veterinario, il ricorrente impugna la nota con cui l'Amministrazione, rilevata la titolarità di un ambulatorio privato nell'ambito del territorio di competenza della medesima azienda, lo ha invitato a far venir meno tale situazione entro il 18 aprile 1997. Assume l'illegittimità costituzionale della legge Reg. Piemonte 3 gennaio 1997, n. 4, in applicazione della quale è stato adottato il provvedimento, giacché la sopraggiunta disciplina regionale avrebbe introdotto tali e tante limitazioni all'attività professio-

nale dei veterinari titolari di rapporto di pubblico impiego da precluderne in concreto l'esercizio, in violazione degli artt. 3, 4, 35, 117 e 120 della Costituzione. Nell'attuale regime giuridico ogni preclusione alla libera professione del personale veterinario dipendente pubblico dovrebbe trovare giustificazione in concrete esigenze di tutela dell'interesse alla massima funzionalità operativa del servizio sanitario nazionale, sicché ogni ulteriore limite determinerebbe una indebita compressione del diritto al lavoro e del diritto all'uguaglianza di trattamento rispetto al restante personale medico e al personale veterinario di altre regioni, nonché ancora una non consentita riduzione dell'ambito territoriale in cui svolgere l'attività professionale (atteso il divieto in tal senso posto al legislatore regionale) e, comunque, l'esorbitanza della disciplina regionale dai limiti fissati dalla normativa di principio. In ogni caso il provvedimento impugnato sarebbe stato assunto prima del completamento della fase istruttoria e senza alcun raccordo con i termini fissati in via generale per uniformarsi alla nuova disciplina; né sarebbe stata consentita all'interessato la partecipazione al procedimento, ai sensi dell'art. 7 e segg. della legge n. 241 del 1990.

Contesta la Regione Piemonte la fondatezza dell'assunto del ricorrente, poiché le introdotte limitazioni allo svolgimento della libera professione da parte del personale veterinario troverebbero tutte fondamento nella necessità di scongiurare l'insorgenza di conflitti di interessi legati al contestuale esercizio di funzioni istituzionali e di attività professionale.

Occorre innanzi tutto definire il quadro normativo in cui si inserisce la questione dedotta.

Nell'ambito della disciplina di riforma sanitaria l'art. 47 della legge n. 833 del 1978 recava la delega al Governo per l'emanazione di norme idonee a "garantire con criteri uniformi il diritto all'esercizio della libera attività professionale per i medici e veterinari dipendenti delle unità sanitarie locali". Con legge regionale sono stabiliti le modalità e i limiti per l'esercizio di tale attività" (comma 3, n. 4). Successivamente, in attuazione della delega conferita, si stabiliva che il "personale veterinario ha la facoltà di esercitare l'attività libero-professionale, fuori dei servizi e delle strutture dell'unità sanitaria locale, purché tale attività non sia prestata con rapporto di lavoro subordinato, non sia in contrasto con gli interessi ed i fini istituzionali dell'unità sanitaria locale stessa, né incompatibile con gli orari di lavoro, secondo modalità e limiti previsti dalla legge regionale" (art. 36, comma 1, del d.P.R. n. 761 del 1979). Indi l'art. 4, comma 7, della legge n. 412 del 1991, sancito il principio per cui "con il servizio sanitario nazionale può intercorrere un unico rapporto di lavoro", ha disposto che "l'esercizio dell'attività libero-professionale dei medici dipendenti del servizio sanitario nazionale è compatibile col rapporto unico d'impiego, purché espletato fuori dell'orario di lavoro all'interno delle strutture sanitarie o all'esterno delle stesse, con esclusione di strutture private convenzionate con il servizio sanitario nazionale". Da ultimo la Regione Piemonte ha inteso provvedere alla "regolamentazione dell'esercizio dell'attività libero-professionale dei medici veterinari dipendenti dal servizio sanitario nazionale" (legge reg. 3 gennaio 1997, n. 4), ribadendone in via di principio il diritto di esplicare tale attività "al di fuori delle strutture pubbliche, al di fuori dell'orario

di servizio, al di fuori del plus orario, al di fuori del lavoro straordinario" (art. 1, comma 1), ma subordinatamente all'adempimento dell'obbligo di "segnalare al direttore generale dell'azienda sanitaria regionale (ASR) di appartenenza programmi e tempi di massima del proprio impegno perché l'ente possa accertare e valutare l'assenza di condizioni di incompatibilità" (art. 1, comma 2); incompatibilità che, relativamente agli "animali d'affezione", riguardano l'attività professionale esercitata

nel territorio di pertinenza della "ASR presso la quale il medico veterinario svolge il proprio servizio di pubblico dipendente" (art. 2, comma 1), con contestuale divieto di essere "titolare di struttura ambulatoriale privata" (art. 2, comma 2), e che, relativamente agli "animali da reddito" comportano il generale divieto di svolgimento dell'attività professionale, salvo che non "si verifichi una permanente o temporanea carenza di veterinari libero-professionisti" (art. 3, comma 1), e comunque nel rispetto di determinati programmi operativi e subordinatamente ad una verifica di competenza del servizio veterinario regionale (art. 3, comma 2 e 3).

La normativa statale richiamata si iscrive in quell'indirizzo costantemente favorevole all'esercizio di attività professionali al di fuori dell'ordinario rapporto di lavoro, che - in deroga alla disciplina generale del rapporto di pubblico impiego, caratterizzata dal principio di esclusività - è stato da sempre l'elemento peculiare dello status del medico dipendente dal servizio sanitario pubblico. Alla base vi è la convinzione dell'influenza positiva che al pubblico dipendente può derivare dalla pratica professionale, posto che l'espletamento di attività esterne ed aggiuntive valgono a potenziarne le capacità operative, sì da giustificare il regime differenziato riservato dal legislatore a talune categorie di personale abilitato a svolgere anche la libera professione (v. Corte cost. 23 dicembre 1986 n. 284, relativamente al personale docente della scuola); per il personale medico, in particolare, trattandosi di valorizzarne la professionalità, si persegue al contempo un interesse della stessa struttura sanitaria pubblica. L'esercizio dell'attività professionale non può però incidere negativamente sull'osservanza del complesso dei doveri facenti capo al pubblico dipendente, ovvero non può trasformarsi in un fattore di pregiudizio del corretto assolvimento dei compiti d'ufficio. In tal senso assumono rilievo i limiti posti dall'esaminata normativa, ovvero il riferimento al possibile contrasto con gli interessi e i fini istituzionali dell'Amministrazione sanitaria.

Ciò posto, deduce il ricorrente che l'intervenuta disciplina regionale si caratterizza per una indebita restrizione delle possibilità di esercizio dell'attività libero-professionale da parte dei veterinari addetti al servizio sanitario nazionale, in contrasto con varie norme costituzionali.

La questione è rilevante e non manifestamente infondata, nei limiti che si indicheranno.

La rilevanza ai fini del presente giudizio consegue alla circostanza che il provvedimento impugnato è stato adottato in diretta applicazione della normativa regionale sospettata di incostituzionalità, sicché l'eventuale espunzione dall'ordinamento della predetta normativa comporterebbe l'accoglimento del ricorso e la caducazione dell'atto lesivo. Tuttavia, poiché il provvedimento concerne in particolare il divieto di svolgere attività professionale nell'ambito del territorio dell'azienda sanitaria di appartenenza,

con connessa impossibilità di essere titolare di struttura ambulatoriale privata (di qui l'intimazione a rimuovere tale causa di incompatibilità), la controversia appare circoscritta all'ipotesi di cui all'art. 2 della legge reg. n. 4/97, ovvero ai vincoli inerenti l'attività professionale per gli "animali d'affezione". Pertanto la rilevanza della questione di costituzionalità va limitata a tale disposizione della normativa regionale, l'unica che incide sull'esito del presente giudizio.

Quanto alla non manifesta infondatezza della questione dedotta, rileva il Collegio, in linea con l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato in sede consultiva (v. Sez. I, 20 ottobre 1993 n. 985/93), che la regolamentazione dell'attività libero-professionale dei veterinari dipendenti del servizio sanitario nazionale implica l'individuazione di "specifiche situazioni idonee a determinare un grave e comprovato pregiudizio al servizio sanitario pubblico, vietando ai medici veterinari quei comportamenti idonei a realizzarli". Non operando nel settore il principio generale secondo cui è interdotta qualsiasi attività professionale estranea al rapporto di lavoro (giacché suscettibile di dar luogo ad interessi conflittuali con quelli inerenti la posizione di pubblico dipendente), ogni deroga alla regola che consente la libera professione medica deve trovare fondamento in ragioni direttamente connesse alla primaria esigenza di garantire un efficiente servizio assistenziale pubblico, ovvero deve tendere ad evitare che sia negativamente condizionato l'assolvimento dei doveri d'ufficio, senza tuttavia porre limiti ulteriori, e soprattutto senza tradursi in un sostanziale annullamento delle effettive possibilità di esercizio di tali attività aggiuntive, attraverso l'adozione di misure che in concreto vanifichino il diritto astrattamente riconosciuto. In quanto voluto espressamente dall'ordinamento come uno dei contenuti del rapporto di impiego del personale medico, il diritto all'esercizio della libera professione è riconducibile al diritto al lavoro costituzionalmente protetto (artt. 4 e 35 Cost.), sicché ogni limitazione a tale facoltà si giustifica solo per la tutela di valori costituzionali concorrenti (v. Corte cost. 2 giugno 1977 n. 103 e 23 dicembre 1993 n. 457).

Ne consegue che l'impossibilità di svolgere attività professionale per gli animali d'affezione nel territorio dell'azienda sanitaria di pertinenza, con contestuale divieto di essere titolare di struttura ambulatoriale privata (art. 2 della legge Reg. Piemonte 3 gennaio 1997, n. 4), determina un grave affievolimento delle facoltà professionali del veterinario senza raccordarsi funzionalmente a specifiche esigenze della struttura sanitaria pubblica. La titolarità di funzioni inerenti al servizio sanitario nazionale non può evidentemente dar luogo ad un generalizzato divieto di esercizio di attività private, benché limitato ad un determinato ambito territoriale, in quanto si viene in tal modo a contraddire il principio che ammette alla libera professione il veterinario dipendente pubblico. Va piuttosto ribadito che i vincoli devono essere dimensionati in relazione al tipo di attività svolte nell'ambito della struttura pubblica, e non anche in riferimento al luogo in cui opera il veterinario. Il criterio territoriale non soddisfa di per sé le esigenze che sono alla base della necessità di disciplina dell'attività professionale del personale medico, giacché ne vanifica di fatto il diritto senza razionalmente ricondursi all'obiettivo di assicurare l'ottimale funzionalità del servizio sanitario pubblico. Nell'attuale ordinamento prevale il

criterio sostanzialistico della potenziale situazione di conflitto, e quindi occorre procedere alla individuazione in concreto delle situazioni pregiudizievoli per i fini istituzionali del servizio sanitario nazionale, che va considerato nella sua globalità e non nell'ambito delle singole strutture in cui si articola (v. Cons. Stato, Sez. I, n. 985/93 cit.). Né è decisivo il richiamo alle varie competenze in materia di controllo e vigilanza, facenti capo ai servizi veterinari delle aziende sanitarie, che indurrebbero i medici veterinari ad essere controllori di stessi, posto che - una volta ammesso l'esercizio della libera professione - non se ne può poi escludere in toto l'ammissibilità, ma occorre piuttosto individuare le misure utili ad evitare la sovrapposizione di ruoli nella medesima persona, tenendo conto delle mansioni effettivamente assolte e dei settori operativi cui si è assegnati, ed in tale ottica trarne le conseguenze in ordine alle modalità e ai limiti di esercizio dell'attività professionale.

In conclusione, la questione appare non manifestamente infondata in relazione agli artt. 4 e 35 della Costituzione, giacché l'art. 2 della legge Reg. Piemonte 3 gennaio 1997 n. 4 risulta ingiustificatamente preclusivo delle concrete possibilità di esercizio della libera professione da parte dei veterinari dipendenti pubblici, e quindi lesivo del diritto al lavoro costituzionalmente protetto.

Per quanto concerne poi l'asserito contrasto con l'art. 3 della Costituzione, nega il Collegio che possa ipotizzarsi una disparità di trattamento con i medici dipendenti pubblici da una parte e con i veterinari libero-professionisti dall'altra, attesa l'evidente diversità delle situazioni poste a raffronto; quanto, invece, alla ipotizzata disparità di trattamento con il personale veterinario di altre regioni, è da escludersi che altre normative regionali (o anche l'assenza delle stesse) possano essere assunte a riferimento per desumerne un'eventuale violazione del principio di uguaglianza. Per contro, si deve dichiarare d'ufficio la non manifesta infondatezza della questione, in relazione all'art. 3 Cost., sotto il profilo della irragionevolezza di una normativa regionale che prima ammette i veterinari all'esercizio dell'attività libero-professionale (v. art. 1, comma 1) e poi ne restringe contraddittoriamente le possibilità di esplicazione del diritto fino a vanificarlo.

L'assenza di una ratio giustificativa legata alla tutela della funzionalità operativa del servizio sanitario pubblico induce a ritenere non manifestamente infondata la questione di costituzionalità anche in riferimento all'art. 120, comma 3, della Costituzione, giacché il divieto di esercizio dell'attività professionale per gli animali d'affezione nell'ambito del territorio dell'azienda sanitaria di appartenenza, privo come è di fondamento in norme di rango costituzionale, viene a determinare un indebito limite di spazio allo svolgimento della libera professione.

Vanno infine ritenuti sussistenti i presupposti per investire la Corte Costituzionale della cognizione della norma regionale in riferimento all'art. 117 Cost., atteso che l'intervenuta disciplina dell'attività libero-professionale dei veterinari dipendenti pubblici appare discostarsi dai principi fondamentali in materia, quali si desumono dalla normativa statale esaminata, che - come si è visto - ha inteso consentire in linea di massima l'esercizio della libera professione, salvo regolamentarne le modalità di esplicazione in relazione all'obiettivo di impedire l'insorgenza di situazioni di pregiudizio al servizio

sanitario pubblico. L'aver gravemente compromesso il diritto allo svolgimento dell'attività professionale, senza alcun ragionevole raccordo con le esigenze della struttura pubblica, integra quindi l'inosservanza degli indirizzi fissati dal legislatore statale, con conseguente violazione dell'art. 117 Cost.

Né elementi significativi di novità rispetto all'esaminata questione sono stati in un primo tempo desunti dal Tribunale in relazione alle norme sopravvenute in materia, quali individuate dalla Corte costituzionale con l'ordinanza n. 231 (depositata in cancelleria il 19 giugno 1998) - recante l'invito ad un nuovo esame della rilevanza della questione di costituzionalità nel presente giudizio.

L'art. 1 del decreto-legge n. 175 del 1997 (convertito dalla legge n. 272 del 1997) aveva riconosciuto al Ministro della Sanità la competenza a definire le "caratteristiche dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e delle altre professionalità della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale, le categorie professionali egli enti o soggetti ai quali si applicano le disposizioni sull'attività intramuraria", nonché a disciplinare "l'opzione tra attività libero-professionale intramuraria ed extramuraria, le modalità del controllo del rispetto delle disposizioni sull'incompatibilità, le attività di consulenza e consulto"; successivamente erano intervenuti due decreti ministeriali, entrambi in data 31 luglio 1997, recante l'uno "le linee guida dell'organizzazione dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale" e l'altro la disciplina in materia di "attività libero professionale e incompatibilità del personale della dirigenza sanitaria del S.S.N." (l'art. 7 di quest'ultimo aveva fatto salva la regolamentazione introdotta con il decreto ministeriale in data 11 giugno 1997, avente ad oggetto la "fissazione dei termini per l'attivazione dell'attività libero-professionale intramuraria"). Ebbene, da tali norme non si evinceva un regime di incompatibilità che si sovrapponesse o sostituisse a quello fissato con la legge regionale piemontese, atteso che - come prescritto dall'art. 1 del decreto-legge n. 175 - oggetto della nuova disciplina era esclusivamente l'attività libero-professionale intramuraria (ed in tal senso doveva essere conseguentemente inteso ogni vincolo all'attività professionale ivi stabilito), mentre di quella extramuraria si teneva conto ai soli fini della definizione delle modalità di opzione tra l'una e l'altra e di controllo dell'osservanza delle disposizioni sulle incompatibilità. Non si ravvisava dunque alcuna innovazione normativa suscettibile di incidere direttamente sulla posizione del ricorrente, ancora soggetta - quanto ai limiti di esplicazione dell'attività professionale esterna - alla legge regionale sospettata di incostituzionalità.

Per quel che concerne, poi, l'art. 124, comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ("Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"), a norma del quale "sono conservate allo Stato le seguenti funzioni amministrative: a) la disciplina delle attività libero-professionali e delle relative incompatibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e dell'art. 1, comma 14, della legge 23 dicembre 1996, n. 662; _____", rilevava il Tribunale come la disposizione non facesse altro che confermare una preesistente competenza statale, rispetto alla quale la competenza regionale in materia con-

servava un ruolo secondario, ovvero attuativo di principi e norme stabiliti a livello statale. In questo quadro, quindi, la disciplina regionale restava sottordinata ai criteri desumibili da quella nazionale, e permanevano di conseguenza le perplessità espresse a proposito della conformità della normativa denunciata agli indirizzi fissati dal legislatore statale.

La Corte costituzionale ha poi richiesto un ulteriore riesame della questione alla luce della normativa introdotta dal d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, recante "norme per la nazionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419" (v. ord. n. 84/2000).

Senonché, pur essendosi in tal modo provveduto ad una organica disciplina del rapporto di lavoro "esclusivo" e di quello "non esclusivo" dei dirigenti sanitari (v. art. 15 del d.lgs. n. 502 del 1992, così come modificato dall'art. 13 del d.lgs. n. 229 del 1999), non riteneva la Sezione sostanzialmente mutato il quadro normativo di riferimento circa i contenuti dell'attività libero-professionale extramuraria (dispone l'art. 15-sexies: "Il rapporto di lavoro dei dirigenti sanitari in servizio al 31 dicembre 1998 i quali, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, abbiano comunicato al direttore generale l'opzione per l'esercizio della libera professione extramuraria e che non intendano revocare detta opzione, comporta la totale disponibilità nell'ambito dell'impegno di servizio, per la realizzazione dei risultati programmati e lo svolgimento delle attività professionali di competenza. Le aziende stabiliscono i volumi e le tipologie delle attività e delle prestazioni che i singoli dirigenti sono tenuti ad assicurare, nonché le sedi operative in cui le stesse devono essere effettuate"). Non vi era insomma ragione per ritenere che fosse automaticamente venuta meno la previgente disciplina regionale, perché - in assenza di incompatibilità diretta e immediata con la sopraggiunta legge statale, che non dettava nuove indicazioni in merito - quella piemontese continuava a regolare la materia in ambito regionale, definendo i limiti di esercizio dell'attività libero-professionale esterna nelle ipotesi di non intervenuta opzione per il rapporto di lavoro "esclusivo". Il ricorrente, d'altra parte, risultava inquadrato tra i dirigenti abilitati allo svolgimento della libera professione extramuraria (v. opzione dell'interessato in data 13 marzo 2000), e quindi aveva sicuramente titolo a vedere sindacata la legittimità costituzionale della legge regionale nella specie applicata.

La Corte costituzionale, infine, ha restituito ancora una volta gli atti al Tribunale, invitandolo a tener conto del nuovo testo degli artt. 117 e 120 della Costituzione, quali risultanti dalle modifiche apportate dagli artt. 3 e 6 della legge cost. 18 ottobre 2001, n. 3 (v. ord. n. 80/2002). Ma, quanto al primo parametro normativo, deve ritenersi che la questione, poiché direttamente connessa alle funzioni tipiche del Servizio sanitario

nazionale, sia riconducibile alla materia della "tutela della salute", o quanto meno - in via subordinata - alla materia delle "professioni", che l'art. 117, comma 3, Cost. inquadra nella "legislazione concorrente"; pertanto, permanendo nella competenza dello Stato la determinazione dei principi fondamentali, non vi è ragione per non considerare tuttora rilevanti gli indirizzi fissati dal legislatore statale. Né viene meno il contrasto con l'art. 120

Cost., che vieta comunque alle regioni di "limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale" (comma 1), in tal modo proponendo la preclusione che si era ritenuta rilevante nel previgente regime, e che pur in assenza dell'espresso riferimento al termine "professione" è da considerare ancora adesso comprensiva di qualsiasi attività lavorativa in senso lato, ivi compresa quella libero-professionale.

Ciò stante, si deve disporre l'immediata trasmissione alla Corte costituzionale degli atti del giudizio, dichiarandone nelle more la sospensione. Con separata ordinanza è stata pronunciata la temporanea sospensione dell'atto impugnato, con rinvio dell'ulteriore corso del processo cautelare alla conclusione del giudizio di costituzionalità.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte, Sezione II, visto l'art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87, dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 della legge Reg. Piemonte 3 gennaio 1997, n. 4, in relazione agli artt. 3, 4, 35, 117 e 120 della Costituzione, nei sensi di cui in motivazione.

Sospende il giudizio cautelare fino alla Camera di Consiglio immediatamente successiva alla comunicazione dell'esito del giudizio di costituzionalità, e ordina la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale.

Dispone che, a cura della segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta regionale del Piemonte e sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte.

Così deciso in Torino, nella Camera di Consiglio del 17 aprile 2002, con l'intervento dei Signori Magistrati:

Luigi Montini Presidente

Italo Caso Primo Referendario, Est.

Donatella Scala Primo Referendario

Il Presidente

L'Estensore

T.A.R. per il Piemonte

Ordinanza n. 359/2002 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87 - Ordinanza del 23 aprile 2002 emessa dal T.A.R. per il Piemonte sul ricorso proposto da provati c/un'ASL

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER IL PIEMONTE

Sezione Seconda

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sul ricorso n. 887 del 1997 proposto da privati, rappresentati e difesi dall'avv. Sebastiano Zuccarello

e presso il medesimo elettivamente domiciliati in Torino, via Magenta n. 36;

contro

un'ASL, non costituita in giudizio;

e nei confronti

della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Giulietta Magliona ed elettivamente domiciliata in Torino, piazza Castello n. 165;

per l'annullamento

- previa sospensione - dell'atto prot. n. 4234 del 6 febbraio 1997, con il quale il Servizio Veterinario di un'ASL ha dato adempimento all'art. 1, comma secondo, della legge regionale 3 gennaio 1997 n. 4;

di ogni altro atto precedente, successivo o comunque connesso con quello impugnato con il presente ricorso.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Piemonte;

Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;

Visti gli atti tutti della causa;

Nominato relatore il dott. Italo Caso;

Uditi alla Camera di Consiglio del 17 aprile 2002 l'avv. Zuccarello per i ricorrenti e l'avv. Magliona per la Regione Piemonte.

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue:

FATTO

Con atto prot. n. 4234 in data 6 febbraio 1997 il Servizio Veterinario di un'ASL, in dichiarato adempimento dell'art. 1, comma secondo, della legge Reg. Piemonte 3 gennaio 1997 n. 4, invitava i medici veterinari dipendenti a segnalare, nel termine di quindici giorni, se intendessero esercitare attività libero-professionale, e in caso positivo quali fossero i "programmi ed i tempi di massima del proprio impegno al fine di accertare e valutare le condizioni di incompatibilità". Avverso tale atto hanno proposto impugnativa i ricorrenti, tutti medici veterinari in servizio presso la suindicata Azienda sanitaria, deducendo:

I - Questione di legittimità costituzionale.

I ricorrenti sollevano questione di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2, 3 e 4 della legge Regione Piemonte 3 gennaio 1997 n. 4 per i seguenti motivi:

1) Contrasto della disposizione contenuta nell'art. 2, comma 1, della legge reg. n. 4/97 con l'art. 120, comma 3, della Costituzione.

La normativa regionale, nel disciplinare l'attività libero-professionale dei veterinari dipendenti dal servizio sanitario nazionale, ha posto il divieto di svolgimento di tale attività nell'ambito territoriale dell'azienda sanitaria di appartenenza. Tuttavia, trattandosi di limitazione che non appare immediatamente riconducibile all'esigenza di evitare la riunione nella medesima persona delle figure del "controllore" e del "controllato", e quindi all'obiettivo di scongiurare situazioni di conflitto derivanti dall'esercizio delle funzioni pubbliche affidate ai veterinari, il criterio territoriale appare ingiustificato, tenuto conto dell'avviso espresso in proposito dal Consiglio di Stato in sede consultiva (Sez. I, 20 ot-

tobre 1993 n. 985), circa la necessità che il sistema delle compatibilità si fondi sulla individuazione in concreto delle situazioni pregiudizievoli per i fini istituzionali del servizio sanitario nazionale, a prescindere da un generico riferimento all'ambito territoriale. Pertanto il divieto imposto dalla legge regionale risulta arbitrario e si pone in netto contrasto con il precetto di cui all'art. 120, comma 3, della Costituzione, a norma del quale la Regione non può porre limiti di carattere territoriale al diritto dei cittadini di esercitare la loro attività professionale o di impiego.

2) Contrasto degli artt. 1 (comma 2 e 3), 2, 3 e 4 della legge reg. n. 4/97 con gli artt. 4, comma 1, e 35, comma 1, della Costituzione.

Il sistema di divieti, controlli e condizioni predisposto dalla legge reg. n. 4/97 esclude in concreto l'effettiva possibilità di esercizio della libera professione da parte dei medici veterinari dipendenti dal servizio sanitario nazionale, così violando le norme di cui agli artt. 4 e 35 della Costituzione, che tutelano il diritto al lavoro nelle sue varie modalità concrete di esplicazione. Né i limiti introdotti appaiono giustificati dall'esigenza di evitare pregiudizi all'interesse pubblico. Si consideri, infatti, che il divieto di essere titolare di struttura ambulatoriale privata e di esservi legato da rapporto di lavoro subordinato, relativamente all'attività sugli animali d'affezione (v. art. 2), si traduce in un divieto assoluto di svolgimento di tale attività, attesa la necessità che la stessa si svolga presso un ambulatorio; senza che, poi, emergano ragioni idonee a giustificare tale preclusione, posto che i servizi assicurati dai veterinari delle aziende sanitarie sono diretti alla cura e alla profilassi delle malattie relative agli "animali da reddito", sicché alcun pregiudizio può ipotizzarsi per il servizio sanitario nazionale dallo svolgimento di un'attività professionale che riguardi gli "animali d'affezione". Peraltro anche gli artt. 3 e 4 della normativa regionale, disciplinando la libera professione per gli "animali da reddito" e per il "cavallo sportivo", hanno l'effetto di sacrificare ingiustificatamente il diritto costituzionale all'esercizio dell'attività libero-professionale, ove si consideri che la stessa è consentita solo se si verifica una "permanente o temporanea carenza di veterinari libero-professionisti" (art. 3, comma 1), e quindi è subordinata a circostanze che non attengono all'esigenza di evitare gravi pregiudizi al servizio sanitario pubblico, quanto piuttosto a situazioni che appaiono finalizzate soprattutto alla tutela degli interessi dei veterinari libero-professionisti.

3) Contrasto delle disposizioni contenute negli artt. 1, 2, 3 e 4 della legge reg. n. 4/97 con l'art. 4 della legge n. 412/91, con l'art. 47, n. 4, della legge n. 833/78 e con l'art. 36 del d.P.R. n. 761/79. Violazione dell'art. 117, comma 1, della Costituzione.

La normativa regionale è in contrasto con le disposizioni statali in materia, ed in particolare con l'art. 4 della legge n. 412/91, con l'art. 47, n. 4, della legge n. 833/78 e con l'art. 36 del d.P.R. n. 761/79. Detta disciplina affida al legislatore regionale l'adozione di norme attuative, presupponendo che non venga escluso in concreto l'esercizio dell'attività libero-professionale, ma regolamentata la stessa in funzione della salvaguardia degli interessi pubblici. Ne consegue che, avendo la legge regionale piemontese introdotto limitazioni tali da precluderne in concreto lo svolgimento, non sono stati rispettati i limiti fissati dai principi fondamentali ricavabili dal-

le leggi statali, e quindi si ravvisa l'ulteriore contrasto con l'art. 117, comma 1, della Costituzione.

4) Contrasto degli artt. 1, 2, 3 e 4 della legge reg. n. 4/97 con l'art. 3, comma 1 e 2, della Costituzione. Disparità di trattamento.

La normativa regionale viola anche l'art. 3 della Costituzione. Infatti, l'introduzione di limitazioni sostanziali all'esercizio dell'attività professionale dei veterinari dipendenti dal servizio sanitario nazionale nell'ambito della Regione Piemonte ha determinato una evidente disparità di trattamento tra medici pubblici e medici veterinari pubblici, nonché tra veterinari pubblici e veterinari liberi professionisti, e ancora fra veterinari in servizio presso le aziende sanitarie piemontesi e quelli di altre regioni. La violazione del principio di uguaglianza emerge dalla considerazione dell'inutilità ed arbitrarietà dei divieti contenuti nella legge regionale, i quali non sono idonei a salvaguardare l'interesse pubblico, favorendo esclusivamente i veterinari liberi professionisti, rispetto ai quali i colleghi del servizio sanitario nazionale, in modo del tutto immotivato, si trovano in posizione deteriore.

Il - Merito.

- Violazione di legge. Eccesso di potere; illegittimità derivata.

Gli indicati profili di illegittimità costituzionale viziano in via derivata l'atto impugnato. La violazione delle norme e dei principi costituzionali comporta altresì l'invalidità del provvedimento per eccesso di potere, sotto il profilo dell'ingiustizia manifesta e della disparità di trattamento. Inoltre l'applicazione di una legge che favorisce in modo del tutto ingiustificato i veterinari liberi professionisti potrebbe altresì determinare il vizio di eccesso di potere per sviamento della causa.

I ricorrenti concludono dunque per l'annullamento dell'atto impugnato, previa rimessione degli atti alla Corte costituzionale, che invocano venga disposta già nella Camera di Consiglio fissata per l'esame dell'istanza cautelare.

Si è costituita in giudizio la Regione Piemonte, resistendo al gravame. Con memoria del 13 maggio 1997 è stata innanzi tutto eccepita l'inammissibilità del ricorso, in quanto proposto avverso atto recante un mero invito a comunicare dati, e quindi inidoneo a ledere un interesse concreto e attuale, potendo la lesione derivare solo da un successivo provvedimento avente immediato contenuto precettivo; si tratta quindi di atto preparatorio endoprocedimentale, non autonomamente impugnabile. Quanto alla dedotta incostituzionalità della normativa regionale, se ne è rilevata l'infondatezza, atteso che il legislatore regionale si è limitato a stabilire le modalità di esercizio della libera professione da parte dei veterinari pubblici, in conformità ai principi stabiliti dalla normativa statale, e soprattutto in ossequio all'esigenza di evitare conflitti di interessi legati alle molteplici funzioni affidate al personale veterinario del servizio sanitario nazionale, nell'ambito di un'attività rivolta a tutelare - attraverso le profilassi pianificate e il controllo degli alimenti di origine animale - la salute umana e l'economia dell'intero comparto agro-zootecnico.

Con ordinanza n. 517 in data 16 giugno 1997 questa Sezione ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale degli artt. 1, secondo comma, 2, 3 e 4 della legge Reg. Piemonte 3 gennaio 1997, n. 4, e ne ha deferito il sindacato alla Corte costituzionale;

contestualmente ha sospeso l'efficacia dell'atto impugnato fino alla Camera di Consiglio immediatamente successiva alla comunicazione dell'esito del giudizio di costituzionalità, in vista dell'ulteriore corso del processo cautelare.

Con ordinanza n. 231, depositata in cancelleria il 19 giugno 1998, la Corte costituzionale ha disposto la restituzione degli atti a questo Tribunale, invitandolo ad effettuare un nuovo esame della rilevanza della questione di costituzionalità alla luce delle norme sopravvenute in materia.

Con memoria del 14 luglio 1998 i ricorrenti hanno insistito sulla perdurante sussistenza dei presupposti per la rimessione degli atti alla Corte costituzionale, tenuto anche conto - relativamente allo ius superveniens (art. 124, comma 1, lett. a, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - del difetto di potere legislativo della Regione Piemonte nella materia oggetto della presente controversia.

Con ordinanza n. 536 in data 25 luglio 1998 questa Sezione ha nuovamente deferito la questione alla Corte costituzionale, con contestuale sospensione dell'efficacia dell'atto impugnato.

Successivamente, in relazione ad un mutato quadro normativo, la Corte costituzionale ha ancora una volta disposto la restituzione degli atti al giudice a quo, al fine di vedere accertata la perdurante rilevanza della questione (v. ord. n. 84/2000).

Con memorie in data 8 maggio 2000 le parti hanno insistito sulle rispettive posizioni.

Con ordinanza n. 2 in data 26 maggio 2000 questa Sezione ha ancora una volta deferito la questione alla Corte costituzionale, con contestuale sospensione dell'efficacia dell'atto impugnato.

Indi, in ragione della sopravvenuta modificazione di due disposizioni costituzionali, la Corte costituzionale riteneva di dover nuovamente restituire gli atti al giudice a quo, al fine di un riesame dei termini della questione alla luce del nuovo quadro normativo (v. ord. n. 80/2002).

Alla Camera di Consiglio del 17 aprile 2002, ascoltati i rappresentanti delle parti, il Collegio si è riservata la decisione sull'istanza cautelare dei ricorrenti.

DIRITTO

In servizio presso un'Azienda regionale in qualità di medici veterinari, i ricorrenti impugnano la nota con cui l'Amministrazione, fissato un termine di quindici giorni per pronunciarsi, li ha invitati a comunicare le loro intenzioni circa l'esercizio dell'attività libero-professionale, ed in particolare circa i "programmi ed i tempi di massima del proprio impegno al fine di accertare e valutare le condizioni di incompatibilità". Assumono l'illegittimità costituzionale della legge Reg. Piemonte 3 gennaio 1997, n. 4, in applicazione della quale è stata formulata la richiesta dell'Amministrazione, giacché la sopraggiunta disciplina regionale avrebbe introdotto tali e tante limitazioni all'attività professionale dei veterinari titolari di rapporto di pubblico impiego da precluderne in concreto l'esercizio, in violazione degli artt. 3, 4, 35, 117 e 120 della Costituzione. Nell'attuale regime giuridico ogni preclusione alla libera professione del personale veterinario dipendente pubblico dovrebbe trovare giustificazione in concrete esigenze di tutela dell'interesse alla massima funzionalità operativa del servizio sanitario nazionale, sicché ogni ulteriore limite determinerebbe una indebita compressione del diritto al lavoro e del di-

ritto all'uguaglianza di trattamento rispetto al restante personale medico e al personale veterinario di altre regioni, nonché ancora una non consentita riduzione dell'ambito territoriale in cui svolgere l'attività professionale (atteso il divieto in tal senso posto al legislatore regionale) e, comunque, l'esorbitanza della disciplina regionale dai limiti fissati dalla normativa di principio.

Eccepisce la Regione Piemonte l'inammissibilità del ricorso, giacché proposto avverso atto endoprocedimentale, e quindi privo di carattere immediatamente lesivo. Quanto alla presunta incostituzionalità della disciplina regionale, se ne contesta la sussistenza, poiché le introdotte limitazioni allo svolgimento della libera professione da parte del personale veterinario troverebbero tutte fondamento nella necessità di scongiurare l'insorgenza di conflitti di interessi legati al contestuale esercizio di funzioni istituzionali e di attività professionale.

Va preliminarmente respinta l'eccezione di inammissibilità del gravame. In effetti l'atto impugnato, facendo carico ai ricorrenti di un adempimento che trae origine direttamente dalla legge reg. n. 4 del 1997 (ovvero l'obbligatoria segnalazione all'Amministrazione del tipo di attività professionale che si intende svolgere), rende attuali i vincoli di legge alla libera professione dei veterinari, quali si desumono dalla medesima disciplina regionale. Sussiste quindi l'interesse attuale dei destinatari di quella nota di veder rimossa la causa di un obbligo di condotta che rileva immediatamente nel rapporto di impiego, sotto il duplice profilo del dovere di comunicazione dell'attività professionale da esercitare e del connesso divieto di svolgerla al di là dei limiti fissati dalla legge regionale.

Nel merito, occorre innanzi tutto definire il quadro normativo in cui si inserisce la questione dedotta.

Nell'ambito della disciplina di riforma sanitaria l'art. 47 della legge n. 833 del 1978 recava la delega al Governo per l'emanazione di norme idonee a "garantire con criteri uniformi il diritto all'esercizio della libera attività professionale per i medici e veterinari dipendenti delle unità sanitarie locali". Con legge regionale sono stabiliti le modalità e i limiti per l'esercizio di tale attività" (comma 3, n. 4). Successivamente, in attuazione della delega conferita, si stabiliva che il "personale veterinario ha la facoltà di esercitare l'attività libero-professionale, fuori dei servizi e delle strutture dell'unità sanitaria locale, purché tale attività non sia prestata con rapporto di lavoro subordinato, non sia in contrasto con gli interessi ed i fini istituzionali dell'unità sanitaria locale stessa, né incompatibile con gli orari di lavoro, secondo modalità e limiti previsti dalla legge regionale" (art. 36, comma 1, del d.P.R. n. 761 del 1979). Indi l'art. 4, comma 7, della legge n. 412 del 1991, sancito il principio per cui "con il servizio sanitario nazionale può intercorrere un unico rapporto di lavoro", ha disposto che "l'esercizio dell'attività libero-professionale dei medici dipendenti del servizio sanitario nazionale è compatibile col rapporto unico d'impiego, purché espletato fuori dell'orario di lavoro all'interno delle strutture sanitarie o all'esterno delle stesse, con esclusione di strutture private convenzionate con il servizio sanitario nazionale". Da ultimo la Regione Piemonte ha inteso provvedere alla "regolamentazione dell'esercizio dell'attività libero-professionale dei medici veterinari dipendenti dal servizio sanitario nazionale" (legge

reg. 3 gennaio 1997, n. 4), ribadendone in via di principio il diritto di esplicare tale attività "al di fuori delle strutture pubbliche, al di fuori dell'orario di servizio, al di fuori del plus orario, al di fuori del lavoro straordinario" (art. 1, comma 1), ma subordinatamente all'adempimento dell'obbligo di segnalare al direttore generale dell'azienda sanitaria regionale (ASR) di appartenenza programmi e tempi di massima del proprio impegno perché l'ente possa accertare e valutare l'assenza di condizioni di incompatibilità" (art. 1, comma 2); incompatibilità che, relativamente agli "animali d'affezione", riguardano l'attività professionale esercitata nel territorio di pertinenza della "ASR presso la quale il medico veterinario svolge il proprio servizio di pubblico dipendente" (art. 2, comma 1), con contestuale divieto di essere "titolare di struttura ambulatoriale privata" (art. 2, comma 2), e che, relativamente agli "animali da reddito", comportano il generale divieto di svolgimento dell'attività professionale, salvo che non "si verifichi una permanente o temporanea carenza di veterinari libero-professionisti" (art. 3, comma 1), e comunque nel rispetto di determinati programmi operativi e subordinatamente ad una verifica di competenza del servizio veterinario regionale (art. 3, comma 2 e 3).

La normativa statale richiamata si iscrive in quell'indirizzo costantemente favorevole all'esercizio di attività professionali al di fuori dell'ordinario rapporto di lavoro, che - in deroga alla disciplina generale del rapporto di pubblico impiego, caratterizzata dal principio di esclusività - è stato da sempre l'elemento peculiare dello status del medico dipendente dal servizio sanitario pubblico. Alla base vi è la convinzione dell'influenza positiva che al pubblico dipendente può derivare dalla pratica professionale, posto che l'espletamento di attività esterne ed aggiuntive valgono a potenziarne le capacità operative, sì da giustificare il regime differenziato riservato dal legislatore a talune categorie di personale abilitato a svolgere anche la libera professione (v. Corte cost. 23 dicembre 1986 n. 284, relativamente al personale docente della scuola); per il personale medico, in particolare, trattandosi di valorizzarne la professionalità, si persegue al contempo un interesse della stessa struttura sanitaria pubblica. L'esercizio dell'attività professionale non può però incidere negativamente sull'osservanza del complesso dei doveri facenti capo al pubblico dipendente, ovvero non può trasformarsi in un fattore di pregiudizio del corretto assolvimento dei compiti d'ufficio. In tal senso assumono rilievo i limiti posti dall'esaminata normativa, ovvero il riferimento al possibile contrasto con gli interessi e i fini istituzionali dell'Amministrazione sanitaria.

Ciò posto, deducono i ricorrenti che l'intervenuta disciplina regionale si caratterizza per una indebita restrizione delle possibilità di esercizio dell'attività libero-professionale da parte dei veterinari addetti al servizio sanitario nazionale, in contrasto con varie norme costituzionali. La questione è rilevante e non manifestamente infondata.

La rilevanza ai fini del presente giudizio consegue alla circostanza che il provvedimento impugnato è stato adottato in diretta applicazione della normativa regionale sospettata di incostituzionalità, e in riferimento alla complessiva regolamentazione dalla stessa impressa all'attività libero-professionale dei veterinari dipendenti pubblici, sicché l'eventuale espunzione dall'ordinamento della predetta normati-

va comporterebbe l'accoglimento del ricorso e la caducazione dell'atto lesivo.

Quanto alla non manifesta infondatezza della questione dedotta, rileva il Collegio, in linea con l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato in sede consultiva (v. Sez. I, 20 ottobre 1993 n. 985/93), che la regolamentazione dell'attività libero-professionale dei veterinari dipendenti del servizio sanitario nazionale implica l'individuazione di "specifiche situazioni idonee a determinare un grave e comprovato pregiudizio al servizio sanitario pubblico, vietando ai medici veterinari quei comportamenti idonei a realizzarli". Non operando nel settore il principio generale secondo cui è interdotta qualsiasi attività professionale estranea al rapporto di lavoro (giacché suscettibile di dar luogo ad interessi conflittuali con quelli inerenti la posizione di pubblico dipendente), ogni deroga alla regola che consente la libera professione medica deve trovare fondamento in ragioni direttamente connesse alla primaria esigenza di garantire un efficiente servizio assistenziale pubblico, ovvero deve tendere ad evitare che sia negativamente condizionato l'assolvimento dei doveri d'ufficio, senza tuttavia porre limiti ulteriori, e soprattutto senza tradursi in un sostanziale annullamento delle effettive possibilità di esercizio di tali attività aggiuntive, attraverso l'adozione di misure che in concreto vanifichino il diritto astrattamente riconosciuto. In quanto voluto espressamente dall'ordinamento come uno dei contenuti del rapporto di impiego del personale medico, il diritto all'esercizio della libera professione è riconducibile al diritto al lavoro costituzionalmente protetto (artt. 4 e 35 Cost.), sicché ogni limitazione a tale facoltà si giustifica solo per la tutela di valori costituzionali concorrenti (v. Corte cost. 2 giugno 1977 n. 103 e 23 dicembre 1993 n. 457).

Ne consegue che l'impossibilità di svolgere attività professionale per gli "animali d'affezione" nel territorio dell'azienda sanitaria di pertinenza, con contestuale divieto di essere titolare di struttura ambulatoriale privata (art. 2 della legge Reg. Piemonte 3 gennaio 1997, n. 4), determina un grave affievolimento delle facoltà professionali del veterinario senza raccordarsi funzionalmente a specifiche esigenze della struttura sanitaria pubblica. La titolarità di funzioni inerenti al servizio sanitario nazionale non può evidentemente dar luogo ad un generalizzato divieto di esercizio di attività private, benché limitato ad un determinato ambito territoriale, in quanto si viene in tal modo a contraddire il principio che ammette alla libera professione il veterinario dipendente pubblico. Va piuttosto ribadito che i vincoli devono essere dimensionati in relazione al tipo di attività svolte nell'ambito della struttura pubblica, e non anche in riferimento al luogo in cui opera il veterinario. Il criterio territoriale non soddisfa di per sé le esigenze che sono alla base della necessità di disciplina dell'attività professionale del personale medico, giacché ne vanifica di fatto il diritto senza razionalmente ricondursi all'obiettivo di assicurare l'ottimale funzionalità del servizio sanitario pubblico. Nell'attuale ordinamento prevale il criterio sostanzialistico della potenziale situazione di conflitto, e quindi occorre procedere alla individuazione in concreto delle situazioni pregiudizievoli per i fini istituzionali del servizio sanitario nazionale, che va considerato nella sua globalità e non nell'ambito delle singole strutture in cui si articola (v. Cons. Stato, Sez. I, n. 985/93 cit.). Né è decisivo il richiamo alle varie competenze in materia di

controllo e vigilanza, facenti capo ai servizi veterinari delle aziende sanitarie, che indurrebbero i medici veterinari ad essere controllori di stessi, posto che - una volta ammesso l'esercizio della libera professione - non se ne può poi escludere in toto l'ammissibilità, ma occorre piuttosto individuare le misure utili ad evitare la sovrapposizione di ruoli nella medesima persona, tenendo conto delle mansioni effettivamente assolate e dei settori operativi cui si è assegnati, ed in tale ottica trarne le conseguenze in ordine alle modalità e ai limiti di esercizio dell'attività professionale.

Allo stesso modo, il generale divieto di svolgere attività professionale per gli "animali da reddito" (salvo il caso di carenza di veterinari libero-professionisti; art. 3 della legge reg. n. 4/97) implica la soppressione di ogni possibilità di esercizio della libera professione, e quindi sovverte quel principio che si è più volte indicato come canone informatore del rapporto di impiego del personale medico. Anziché individuare le ipotesi di conflitto con le competenze dei veterinari quali dipendenti pubblici, la norma preclude in toto l'ammissibilità della libera professione. Difetta quindi ogni ponderato collegamento con le esigenze del servizio sanitario pubblico.

In conclusione, la questione appare non manifestamente infondata in relazione agli artt. 4 e 35 della Costituzione, giacché la normativa regionale piemontese (ed in particolare gli artt. 2 e 3, nonché l'art. 4, che estende la predetta disciplina al c.d. "cavallo sportivo", nonché per connessione l'art. 1, comma 2, che fa obbligo ai veterinari di segnalare alla propria azienda sanitaria, per le dovute verifiche, l'attività libero-professionale che intendono svolgere) risulta ingiustificatamente preclusiva delle concrete possibilità di esercizio della libera professione da parte dei veterinari dipendenti pubblici, e quindi lesiva del diritto al lavoro costituzionalmente protetto.

Per quanto concerne poi l'asserito contrasto con l'art. 3 della Costituzione, nega il Collegio che possa ipotizzarsi una disparità di trattamento con i medici dipendenti pubblici da una parte e con i veterinari libero-professionisti dall'altra, attesa l'evidente diversità delle situazioni poste a raffronto; quanto, invece, alla ipotizzata disparità di trattamento con il personale veterinario di altre regioni, è da escludersi che altre normative regionali (o anche l'assenza delle stesse) possano essere assunte a riferimento per desumerne un'eventuale violazione del principio di uguaglianza. Per contro, si deve dichiarare d'ufficio la non manifesta infondatezza della questione, in relazione all'art. 3 Cost., sotto il profilo della irragionevolezza di una normativa regionale che prima ammette i veterinari all'esercizio dell'attività libero-professionale (v. art. 1, comma 1) e poi ne restringe contraddittoriamente le possibilità di esplicazione del diritto fino a vanificarlo.

L'assenza di una ratio giustificativa legata alla tutela della funzionalità operativa del servizio sanitario pubblico induce a ritenere non manifestamente infondata anche la questione di costituzionalità dell'art. 2 della legge regionale in esame, in riferimento all'art. 120, comma 3, della Costituzione, giacché il divieto di esercizio dell'attività professionale per gli animali d'affezione nell'ambito del territorio dell'azienda sanitaria di appartenenza, privo come è di fondamento in norme di rango costitu-

zionale, viene a determinare un indebito limite di spazio allo svolgimento della libera professione.

Vanno infine ritenuti sussistenti i presupposti per investire la Corte costituzionale della cognizione della normativa regionale in riferimento all'art. 117 Cost., atteso che l'intervenuta disciplina dell'attività libero-professionale dei veterinari dipendenti pubblici appare discostarsi dai principi fondamentali in materia, quali si desumono dalla normativa statale esaminata, che - come si è visto - ha inteso consentire in linea di massima l'esercizio della libera professione, salvo regolamentarne le modalità di esplicazione in relazione all'obiettivo di impedire l'insorgenza di situazioni di pregiudizio al servizio sanitario pubblico. L'aver gravemente compromesso il diritto allo svolgimento dell'attività professionale, senza alcun ragionevole raccordo con le esigenze della struttura pubblica, integra quindi l'inosservanza degli indirizzi fissati dal legislatore statale, con conseguente violazione dell'art. 117 Cost.

Né elementi significativi di novità rispetto all'esaminata questione sono stati in un primo tempo desunti dal Tribunale in relazione alle norme sopravvenute in materia, quali individuate dalla Corte costituzionale con l'ordinanza n. 231 (depositata in cancelleria il 19 giugno 1998) - recante l'invito ad un nuovo esame della rilevanza della questione di costituzionalità nel presente giudizio -.

L'art. 1 del decreto-legge n. 175 del 1997 (convertito dalla legge n. 272 del 1997) aveva riconosciuto al Ministro della Sanità la competenza a definire le "caratteristiche dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e delle altre professionalità della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale, le categorie professionali e gli enti o soggetti ai quali si applicano le disposizioni sull'attività intramuraria", nonché a disciplinare "l'opzione tra attività libero-professionale intramuraria ed extramuraria, le modalità del controllo del rispetto delle disposizioni sull'incompatibilità, le attività di consulenza e consulto"; successivamente erano intervenuti due decreti ministeriali, entrambi in data 31 luglio 1997, recante l'uno "le linee guida dell'organizzazione dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale" e l'altro la disciplina in materia di "attività libero professionale e incompatibilità del personale della dirigenza sanitaria del S.S.N." (l'art. 7 di quest'ultimo aveva fatto salva la regolamentazione introdotta con il decreto ministeriale in data 11 giugno 1997, avente ad oggetto la "fissazione dei termini per l'attivazione dell'attività libero-professionale intramuraria"). Ebbene, da tali norme non si evinceva un regime di incompatibilità che si sovrapponesse o sostituisse a quello fissato con la legge regionale piemontese, atteso che - come prescritto dall'art. 1 del decreto-legge n. 175 - oggetto della nuova disciplina era esclusivamente l'attività libero-professionale intramuraria (ed in tal senso doveva essere conseguentemente inteso ogni vincolo all'attività professionale ivi stabilito), mentre di quella extramuraria si teneva conto al soli fini della definizione delle modalità di opzione tra l'una e l'altra e di controllo dell'osservanza delle disposizioni sulle incompatibilità. Non si ravvisava dunque alcuna innovazione normativa suscettibile di incidere direttamente sulla posizione dei ricorrenti, ancora soggetta - quanto ai limiti di esplicazione dell'attività professionale esterna - alla legge regionale sospettata di incostituzionalità.

Per quel che concerne, poi, l'art. 124, comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ("Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"), a norma del quale "sono conservate allo Stato le seguenti funzioni amministrative: a) la disciplina delle attività libero-professionali e delle relative incompatibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e dell'art. 1, comma 14, della legge 23 dicembre 1996, n. 662; _____", rilevava il Tribunale come la disposizione non facesse altro che confermare una preesistente competenza statale, rispetto alla quale la competenza regionale in materia conservava un ruolo secondario, ovvero attuativo di principi e norme stabiliti a livello statale. In questo quadro, quindi, la disciplina regionale restava sottomordinata ai criteri desumibili da quella nazionale, e permanevano di conseguenza le perplessità espresse a proposito della conformità della normativa denunciata agli indirizzi fissati dal legislatore statale.

La Corte costituzionale richiedeva poi un ulteriore riesame della questione alla luce della normativa introdotta dal d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, recante "norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419" (v. ord. n. 84/2000).

Senonché, pur essendosi in tal modo provveduto ad una organica disciplina del rapporto di lavoro "esclusivo" e di quello "non esclusivo" dei dirigenti sanitari (v. art. 15 del d.lgs. n. 502 del 1992, così come modificato dall'art. 13 del d.lgs. n. 229 del 1999), la Sezione non riteneva sostanzialmente mutato il quadro normativo di riferimento circa i contenuti dell'attività libero-professionale extramuraria (dispone l'art. 15-sexies: "Il rapporto di lavoro dei dirigenti sanitari in servizio al 31 dicembre 1998 i quali, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, abbiano comunicato al direttore generale l'opzione per l'esercizio della libera professione extramuraria e che non intendano revocare detta opzione, comporta la totale disponibilità nell'ambito dell'impegno di servizio, per la realizzazione dei risultati programmati e lo svolgimento delle attività professionali di competenza. Le aziende stabiliscono i volumi e le tipologie delle attività e delle prestazioni che i singoli dirigenti sono tenuti ad assicurare, nonché le sedi operative in cui le stesse devono essere effettuate"). Non vi era insomma ragione per considerare automaticamente venuta meno la previgente disciplina regionale, perché - in assenza di incompatibilità diretta e immediata con la sopraggiunta legge statale, che non dettava nuove indicazioni in merito - quella piemontese continuava a regolare la materia in ambito regionale, definendo i limiti di esercizio dell'attività libero-professionale esterna nelle ipotesi di non intervenuta opzione per il rapporto di lavoro "esclusivo". I ricorrenti, d'altra parte, risultavano inquadrati tra i dirigenti abilitati allo svolgimento della libera professione extramuraria (v. certificati in data 4 maggio 2000), e quindi avevano sicuramente titolo a vedere sindacata la legittimità costituzionale della legge regionale nella specie applicata.

La Corte costituzionale, infine, ha restituito ancora una volta gli atti al Tribunale, invitandolo a tener conto del nuovo testo degli artt. 117 e 120 della Costituzione, quali risultanti dalle modifiche apportate dagli artt. 3 e 6 della legge cost. 18 ottobre 2001, n. 3 (v. ord. n. 80/2002). Ma, quanto al pri-

mo parametro normativo, deve ritenersi che la questione, poiché direttamente connessa alle funzioni tipiche del Servizio sanitario nazionale, sia riconducibile alla materia della "tutela della salute", o quanto meno - in via subordinata - alla materia delle "professioni", che l'art. 117, comma 3, Cost. inquadra nella "legislazione concorrente"; pertanto, permanendo nella competenza dello Stato la determinazione dei principi fondamentali, non vi è ragione per non considerare tuttora rilevanti gli indirizzi fissati dal legislatore statale. Né viene meno il contrasto con l'art. 120 Cost., che vieta comunque alle regioni di "limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale" (comma 1), in tal modo riproponendo la preclusione che si era ritenuta rilevante nel previgente regime, e che pur in assenza dell'espresso riferimento al termine "professione" è da considerare ancora adesso comprensiva di qualsiasi attività lavorativa in senso lato, ivi compresa quella libero-professionale.

Ciò stante, si deve disporre l'immediata trasmissione alla Corte costituzionale degli atti del giudizio, dichiarandone nelle more la sospensione. Con separata ordinanza è stata pronunciata la temporanea sospensione dell'atto impugnato, con rinvio dell'ulteriore corso del processo cautelare alla conclusione del giudizio di costituzionalità.

P.Q.M.

Il tribunale amministrativo regionale per il Piemonte,

Sezione II, visto l'art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87, dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale degli artt. 1, secondo comma, 2, 3 e 4 della legge Reg. Piemonte 3 gennaio 1997, n. 4, in relazione agli artt. 3, 4, 35, 117 e 120 della Costituzione, nei sensi di cui in motivazione.

Sospende il giudizio cautelare fino alla Camera di Consiglio immediatamente successiva alla comunicazione dell'esito del giudizio di costituzionalità, e ordina la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale.

Dispone che, a cura della segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta regionale del Piemonte e sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte. Così deciso in Torino, nella Camera di Consiglio del 17 aprile 2002, con l'intervento dei Signori Magistrati:

Luigi Montini Presidente

Italo Caso Primo Referendario, Est.

Donatella Scala Primo Referendario

Il Presidente

L'Estensore

Il Direttore di Segreteria

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**



Mittente:

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.